Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77 861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Venerdì, 26 agosto 1983
Anno 102 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 500
N. 200 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 65.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) – ESTERO annuo L. 264.000 sem. 135.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) - Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI: Publikompass: telefono 65065 6 7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 95.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 114.000) – Redaz. L. 104.000 (Festivi L. 124.800) – Pubbl. istituz. L. 135.000 (Festivi L. 162.000) – Finanziari e legali 3.500 al mm. alt. (Festivi L. 4.200) – Necrologie L. 1900-3800 p.p. (Partecipazioni L. 2.500-5.000 p. p.)

MCFARLANE, L'UOMO DI REAGAN IN M.O., A ROMA CON ANDREOTTI E SPADOLINI

Non aumenteranno i soldati della forza di pace a Beirut

Lo ha ribadito il ministro della difesa - Forse slitta il ritiro israeliano dalle alture dello Chouf

ROMA — «Non è previsto nessun aumento del contingente militare né italiano, né degli altri paesi impegnati nella Forza multinazionale di pace nel Libano». Lo ha detto il ministro della Difesa Spadolini al termine del colloquio avuto ieri a Palazzo Baracchini con il consigliere del Dipartimento di Stato americano Robert McFarlane, inviato speciale del Presidente Reagan nel Medio Oriente.

L'uomo di Reagan in Medio Oriente era giunto nel primo pomeriggio a Roma, proveniente da Beirut. Il suo aereo era atterrato all'aeroporto di Ciampino alle ore 15.08.

Robert McFarlane è stato dapprima ricevuto dal ministro degli esteri Andreotti alla Farnesina. Il colloquio è durato un'ora e mezzo. Al termine McFarlane ha rilasciato una dichiarazione ai giornalisti:

«Abbiamo discusso dei nostri sforzi per fare avanzare il nostro obiettivo comune, che è l'evacuazione di tutte le forze straniere dal Libano, in modo tale che il governo libanese possa estendere la sua sovranità su tutto il territorio nazionale. Ho portato i saluti del Presidente libanese Gemayel — ha proseguito McFarlane — e l'apprezzamento per l'enorme ruolo svolto dall'Italia nel sostenere sin dai primi giorni la ricostruzione del paese, apprezzamento per il sostegno del contingente italiano della Forza multinazionale e per l'appoggio politico fornito dal governo di Roma, che ho ritenuto fondamentale per far compiere al governo libanese ulteriori progressi».

Successivamente, con Spadolini McFarlane ha tenuto a ribadire il ruolo determinante dei militari italiani, severamente impegnati nel compito di garantire la sicurezza delle popolazioni residenti nella capitale libanese, esprimendo parole di vivo apprezzamento per l'alto grado di professionalità ed abnegazione dimostrato dal personale militare italiano.

Intanto il Libano avrebbe chiesto ufficialmente che la Forza multinazionale italiana, francese e americana appoggi il suo esercito nella turbolenta regione dello Chouf, secondo quanto scrive l'autorevole quotidiano «An Nahar». La richiesta è stata presentata dal comandante dell'esercito libanese, generale Ibrahim Tannous, attraverso il ministero degli esteri, l'argomento è stato discusso l'altro giorno dal Presidente Amin Gemayel con l'inviato americano Robert McFarlane.

A Washington il Dipartimento di Stato non ha invece voluto fare il minimo commento sulle notizie di fonte israeliane secondo cui Israele avrebbe accettato — su richiesta americana e libanese — di rinviare di alcuni giorni il suo ritiro dalle alture dello Chouf, presso Beirut (dove si ripetono gravi scontri tra la fazione drusa e quella cristiana), previste per l'inizio di settembre.

Ugualmente, il portavoce non ha voluto in alcun modo pronunciarsi sulla possibilità che con il ritiro israeliano il contingente della forza multinazionale di pace venga aumentato e spostato sullo Chouf per aiutare l'esercito libanese a tenere sotto controllo gli scontri tra fazioni.

A Gerusalemme si ribadisce che le pressioni diplomatiche degli Stati Uniti e le «invocazioni» del governo di Beirut non sono riuscite a dissuadere Israele dal rinviare l'attuazione del piano di ripiegamento delle sue truppe in Libano, ormai in procinto di essere terminato.

Lo sgombero — conferma a Gerusalemme Uri Porat, addetto stampa del primo ministro — verrà completato preferibilmente entro il 7 settembre, vigilia del Capodanno ebraico, o poco dopo questa data.

Beirut: feriti nove francesi in un'esplosione (accidentale) nel loro comando

BEIRUT — *Nove soldati francesi sono rimasti feriti a Beirut Ovest per le conseguenze di un'esplosione accidentale avvenuta nelle prime ore del pomeriggio di ieri nel parcheggio dell'edificio che ospita il quartier generale del contingente francese della Forza di pace multinazionale. Poco più di un'ora dopo una bomba ha danneggiato gli uffici della compagnia «Air France» di Asrafieh, nel settore orientale della città, provocando il ferimento di due impiegati libanesi.*

La prima esplosione — secondo quanto ha dichiarato il portavoce del contingente francese, maggiore Alain De Lestrade — ha avuto luogo alle 15,35, nel quartiere residenziale di Mossitbeh, uno dei più grandi di Beirut.

L'esplosione ha aggiunto De Lestrade, è stata provocata da un incendio sviluppatosi nei pressi di un carico di munizioni che era stato collocato su un autocarro fermo nel parcheggio dell'edificio. Tre dei nove feriti si trovano in gravi condizioni.

Violenti scontri si sono inoltre verificati nel campo palestinese di Beddawi, a Nord di Tripoli, tra fedain del «Fronte popolare di liberazione palestinese - Comando generale» e i dissidenti del gruppo. Nello scontro armato, scoppiato verso le 11.30 ora locale, ha perso la vita uno degli uomini del Fronte ed altri sono rimasti feriti.

Secondo osservatori occidentali, sono stati gli uomini del Fplp di Ahmed Jibril — uno dei leader della guerriglia palestinese, appoggiato dalla Siria — a tentare un attacco nel campo di Beddawi, con l'intenzione di riconquistare una sede del Fronte passata qualche giorno fa sotto il controllo dei dissidenti, autodefinitisi «Comando provvisorio». L'attacco però, non ha avuto successo.

NELLE PAGINE INTERNE

Tecnico italiano ucciso in Salvador

Un giovane tecnico italiano è stato ucciso ad un posto di blocco da militari salvadoregni. La vittima è il perito meccanico Vittorino Andreetto, un ligure ventisettenne, dipendente della Cogefar.

Assieme ad Andreetto, sulla macchina che le autorità salvadoregne hanno detto non aver rispettato l'alt intimato dai militari (altre fonti hanno dichiarato che i militari hanno sparato senza avvertimento) viaggiavano tre compagni di lavoro.

A pagina 2

Mitterrand a Gheddafi: un monito con aperture

Monito e aperture di Mitterrand a Gheddafi. Nell'attesa intervista a «Le Monde», il Presidente ha delineato la politica francese nella crisi del Ciad, confermando i sospetti su un'intesa informale tra Parigi e Tripoli volta a evitare uno scontro diretto. Se, da una parte, ha ammonito e sottolineato che le truppe francesi risponderanno al fuoco in caso di attacco, Mitterrand ha tenuto peraltro a sottolineare che l'obiettivo francese è una soluzione negoziata.

A pagina 17

AGGHIACCIANTE DISASTRO IN UN PICCOLO CENTRO DEL REATINO

Esplode fabbrica di fuochi d'artificio Raccolti a brani i corpi di sei vittime

Forse sono di più - Fra esse un ragazzo di 15 anni - Le carni straziate disseminate in un raggio di 20 metri

Rieti — Una scena del luogo del disastro. Tutto è stato ridotto in briciole: solo le due automobili hanno conservato qualche cosa della loro primitiva forma (*Telefoto Ansa*)

RIETI — Sei persone, tra cui un ragazzo di 15 anni, sono rimaste uccise ieri, verso mezzogiorno, nell'esplosione di una fabbrica di fuochi d'artificio di Torano di Borgorose, un paese nella provincia di Rieti.

Ieri sera la loro identificazione non era ancora ufficiale, ed anche il numero potrebbe crescere, poiché la violenza dello scoppio li ha dilaniati, parzialmente carbonizzati e scagliati in un raggio di venti metri dal punto in cui stavano lavorando.

Si tratterebbe di Vincenzo Felli, di 23 anni, Alberto Sciarra, 48 anni, Sergio Mattei, di 30 anni, figlio della titolare della frabbrica, Francesca Di Giovanni), Andrea Colle, di 28 anni, il fratello Massimo di 15 anni, Umberto Pingiori, cognato dei Mattei.

Pingiori — secondo le prime notizie raccolte — non lavora nella fabbrica di fuochi artificiali, ma si era recato ieri mattina ai capannoni, forse per salutare il nipote. Anche il ragazzo quindicenne non era un dipendente della ditta: da un paio di settimane soltanto andava ad aiutare il fratello maggiore e ad imparare il mestiere.

La tragedia è avvenuta su una delle colline che circondano le 50 case di Torano, una frazione del comune di Borgorose. A mezza costa c'erano la casetta in muratura adibita a deposito del materiale esplosivo, e più in alto, su due terrazzamenti, due baracche di lamiera, dove venivano confezionati i fuochi artificiali.

Ieri mattina, dalle 7, gli operai erano al lavoro davanti ad una delle baracche, accumulando accanto a loro il materiale che via via preparavano. Alle 12, quando forse una scintilla, forse una fonte di calore, ha causato l'esplosione, il materiale accumulato sul piccolo terrapieno doveva essere veramente molto. Il boato ha fatto tremare le case del paese, l'onda d'urto ha dilaniato i corpi degli operai, scagliandoli tutto attorno sulla collina, fino ad oltre venti metri di distanza.

Le due baracche di lamiera sono state polverizzate, la casa in muratura semidistrutta.

Carabinieri, agenti di polizia e vigili del fuoco sono saliti a piedi sulla collina e ieri sera erano ancora al lavoro per raccogliere i resti delle vittime, freddare con gli schiumogeni le vetture, i cespugli e il duro tufo dei terrazzamenti.

Sulle cause del disastro non ci sono per ora che ipotesi: una scintilla? una sigaretta? una fonte di calore?

Nella tarda serata di ieri il magistrato ha emesso due ordini di cattura per omicidio colposo plurimo e detenzione di esplosivi oltre i limiti consentiti nei confronti della titolare dell'impresa, Francesca Di Giovanni, e del figlio, Osvaldo Mattei. I due provvedimenti sono stati eseguiti dai carabinieri. Per Francesca Di Giovanni, in precarie condizioni di salute, si tratta di arresto domiciliare; Osvaldo Mattei, invece, è stato condotto in carcere.

ENTRO IL 10 SETTEMBRE IL GOVERNO PRESENTERÀ IL PRIMO DECRETO

Il «direttorio» oggi da Craxi imposta la battaglia anticrisi

Quello della previdenza il tema più scottante: molte le novità, ma non ancora definite

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Craxi riunisce oggi il consiglio di gabinetto per impostare la manovra economica. Il presidente del consiglio, dopo gli incontri separati con i ministri dei giorni scorsi, riunisce oggi il «direttorio» per un esame delle misure economiche che dovranno essere prese nei prossimi giorni per ridurre il disavanzo dello stato.

Le decisioni del direttorio saranno portate poi al Consiglio dei ministri. Su molte questioni però saranno necessarie nuove riunioni, sulla previdenza per esempio non c'è nulla di definito.

Oltre alle prime misure che saranno varate dal Consiglio dei ministri ai primi di settembre, si comincerà a parlare anche della legge finanziaria e del bilancio dello Stato. Il tempo a disposizione non è molto, entro settembre infatti sia la legge finanziaria che il bilancio dovranno essere presentati al Parlamento.

Per quanto riguarda la riduzione del deficit per il 1983, la ricetta anticrisi di Craxi prevede una riduzione dei finanziamenti per le Unità sanitarie locali; il ritocco dei ticket sui medicinali e sulle analisi cliniche; il condono per l'abusivismo edilizio, l'accorpamento delle aliquote Iva e gli interventi sulla previdenza per ridurre il deficit dell'Inps.

Sul tema previdenza oggi il ministro De Michelis non potrà presentare altro che delle ipotesi di intervento. Dovrebbe essere soppresso il pagamento del salario per il primo giorno di assenza per malattia. I sindacati sono contrari a questa misura, mentre gli imprenditori sostengono la validità di questo intervento che avrebbe delle conseguenze positive sia sul bilancio dell'Inps che nella lotta all'assenteismo.

Per quanto riguarda il prolungamento dell'età pensionabile, si agirà con molta cautela. Nel 1984 l'età pensionabile sarà portata a 61 anni per gli uomini. Per le donne, che adesso vanno in pensione a 55 anni, una decisione ancora non è stata presa, anche se da più parti si parla di equiparare uomini e donne e dunque anche le donne dovrebbero andare in pensione a 61 anni.

A partire dal 1985 l'età pensionabile sarà elevata di un anno ogni due anni, così nel giro di un decennio il pensionamento scatterà a 65 anni.

Tagli sono previsti anche per le pensioni di invalidità che in futuro saranno concesse soltanto a chi non è effettivamente più in grado di lavorare e guadagnare. Inoltre sono in programma controlli su quanti beneficiano della pensione di invalidità e, secondo un progetto allo studio, chi ha un reddito di lavoro superiore alle 900 mila lire al mese, dovrebbe perdere l'assegno pensionistico.

Una parte di queste misure sarà contenuta nel decreto che il governo presenterà entro il 10 settembre in sostituzione del decreto presentato dal precedente governo che, per quella data, non potrà sicuramente essere approvato.

G. S.

SONO DURATE POCHE ORE LE INCERTEZZE SULLA SORTE DEL GIORNALISTA ARGENTINO

Il «biondino» ora passa agli arresti domiciliari

TRIESTE — Dopo sette giorni trascorsi in una caserma dei carabinieri il «biondino» passa agli arresti domiciliari. Lo ha deciso il sostituto procuratore della Repubblica, Oliviero Drigani. Pare che il provvedimento sia motivato da esigenze di sicurezza.

Vi sono dei sicuri riscontri sull'alibi americano presentato sabato dalla moglie. E anche se manca tuttora una conferma ufficiale prende sempre più consistenza l'ipotesi che il triestino nella notte tra l'11 e il 12 giugno 1982 non fosse al volante della «131» a bordo della quale Roberto Calvi raggiunse Klagenfurt.

La posizione del triestino di trentaquattro anni, di cui il magistrato continua a tacere il nome, non è ancora chiarita. L'uomo rimane al centro di una vicenda intricata e sconcertante sulla quale si continua a indagare. Con una delle sue «soffiate», dieci mesi fa, mise al corrente la Finanza del piano per far sparire il capo della P 2 dal carcere svizzero di Champ Dollon. Pare che fece anche i nomi di alcuni elicotteristi che avrebbero dovuto partecipare all'azione. Ma i riscontri fatti in questi giorni, non hanno portato a nessun risultato concreto.

Il sospetto è che queste informazioni fossero «guidate» da qualcuno, forse per depistare il lavoro degli inquirenti. «La vicenda sembrava essersi chiarita invece la situazione si è complicata di nuovo», afferma Drigani. «Stiamo ancora facendo dei riscontri che servono all'economia del processo su aspetti che riguardano l'intera vicenda».

Il giudice comunque è intenzionato a chiudere l'inchiesta in questi giorni per poi stralciare la parte che interessa i giudici milanesi che hanno in mano l'intero caso Calvi Ambrosiano-Gelli.

Kelly redivivo a Buenos Aires «Sono sfuggito ai miei rapitori»

Buenos Aires — Guillermo Kelly (a sinistra) dopo la fuga

BUENOS AIRES — Il giornalista Guillermo Patricio Kelly, l'uomo che denunciò per primo le trame della loggia P2 in Argentina, è ricomparso sanguinante la scorsa notte nei pressi di una stazione di servizio a Maschwitz, 60 chilometri da Buenos Aires, poche ore dopo essere stato rapito, raccontando di essere riuscito a sfuggire ai sequestratori.

La dinamica del sequestro, stando alle deposizioni dei testimoni citate dalla polizia, sembra ormai chiarita. Secondo le forze dell'ordine, Kelly è stato bloccato non lontano dalla sua abitazione da tre automobili, mentre si dirigeva verso il centro di Buenos Aires. Due uomini sono entrati nella sua macchina aggredendolo ed allontanandosi poi con grande rapidità.

Personaggio tra i più discussi della vita politica argentina, Kelly è stato negli anni Cinquanta uno dei più accesi sostenitori di Juan Peron e successivamente uno dei dirigenti di maggiore spicco del partito nazionalista.

Durante una breve conferenza stampa, Kelly si è rifiutato di identificare gli uomini che lo hanno rapito mercoledì mattina a tre isolati da casa e lo hanno trattenuto per circa sedici ore, prima in un'automobile e poi in due case nella parte Nord di Buenos Aires.

Kelly ha anche evitato di spiegare come sia riuscito a sfuggire ai rapitori, dichiarando soltanto: «Io sono qui e loro sono là».

Ai giornalisti, raccolti davanti alla sua casa nel quartiere di Nunez, Kelly ha detto di aver promesso a un giudice del tribunale penale di «non parlare» della sua esperienza fino a lunedì, quando si incontrerà nuovamente con funzionari di polizia.

Ma, in una intervista rilasciata poco dopo a una stazione radio della capitale, ha dichiarato che i rapitori erano un «uomo mascherato da colonnello dell'esercito e una dozzina di psicopatici, vecchi professionisti delle bande del sindacato, guardie del corpo prezzolate».

Va ricordato che Kelly, negli ultimi tempi, ha lanciato una serie di denunce contro l'ex comandante in capo della marina, ammiraglio Emilio Massera, contro i membri argentini della P2, foraggiati da Licio Gelli, e contro il dirigente sindacale peronista Lorenzo Miguel, a proposito del quale ha osservato: «Non è possibile tornare al sindacalismo governato dalla mafia, dalle bande della violenza, del sequestro, del crimine e della vendetta».

MISTERIOSA TELEFONATA DEL FIGLIO DEL GRAN MAESTRO

Raffaello Gelli si fa vivo: «Non so nulla di evasioni»

NIZZA — «Con la fuga di mio padre io non c'entro. Non so nulla di elicotteri e di evasioni». Da un luogo sconosciuto Raffaello Gelli, figlio del capo della P2, ha telefonato al suo ex legale, l'avv. George Luciani, per smentire ogni legame con la clamorosa evasione del padre.

Lo ha reso noto lo stesso difensore francese il quale ha anche smentito che gli sia stata chiesta la sua assistenza da parte della nuora di Gelli, Marta Fanarelli, interrogata per dieci ore martedì pomeriggio e poi rilasciata.

Fu lei, come noto, a guidare la R9 presa a noleggio con il nome Deverini, sulla quale viaggiava anche il marito Raffaello. Ora pare sia nuovamente irreperibile.

Oggi intanto con ogni probabilità sarà concessa la libertà provvisoria ad Alain Deverini, l'antiquario amico di Gelli unico imputato in Francia per aver facilitato la fuga del gran maestro. «Non c'è nessun motivo per tenerlo in carcere», afferma l'avvocato Yves Bonello che aveva chiesto il rilascio del suo cliente. Ma le voci corrono, e si dice che in cella l'antiquario abbia raccontato molti particolari sulla famiglia Gelli, e che la libertà sarà un premio per la sua collaborazione.

Intanto il gran maestro Licio Gelli sembra letteralmente volatilizzato, malgrado la sua presenza venga segnalata nei più diversi posti del mondo. Dopo la perquisizione disposta ieri in Svizzera, l'ultima novità giunge da una rivista tedesca, «Quick», che pubblica addirittura foto di Licio Gelli travestito da monaco, rifugiato nel convento cistercense dell'Isola di St. Honorat, al largo di Cannes. Le foto, che sono riprese con il teleobiettivo sono comunque molto poco chiare, ed inoltre potrebbero risalire ad un periodo ancora precedente all'arresto in Svizzera, quando il gran maestro effettivamente — sembra — si rifugiò nel monastero.

Ieri un fonogramma è arrivato alle autorità brasiliane, che vengono sollecitate dall'Interpol (ma il vero mittente è la magistratura italiana) ad intensificare le ricerche di Gelli ma anche dell'altro grande latitante P2, Umberto Ortolani, che da cinque anni ha la residenza in Brasile.

REAGAN FIRMA L'ACCORDO SUI CEREALI, MA PREPARA LE ARMI SPAZIALI

Pace alimentare, guerre stellari

Washington raddoppia la quota del grano da vendere a Mosca

MOSCA — Il segretario all'agricoltura americano John Block, ha firmato ieri il nuovo accordo quinquennale tra Stati Uniti e Unione Sovietica per le forniture cerealicole. Il nuovo patto quinquennale viene a sostituire quello firmato nel 1976, poi prorogato per due anni, che viene a scadere il 30 settembre.

Block — il primo «ministro» americano in visita formale a Mosca dal 1978 — nel corso di una breve cerimonia ha firmato l'accordo assieme al ministro sovietico del commercio Nikolai Patolichev. Questo patto, secondo molti, pone fine al periodo di «raffreddamento» delle relazioni commerciali Usa-Urss intervenuto con la proclamazione dell'embargo cerealicolo nel gennaio 1980 dopo l'invasione sovietica dell'Afghanistan.

Dopo la firma Block ha detto che «questa è una importante occasione nelle relazioni tra i due paesi». La firma dei documenti ha avuto luogo in una piccola sala del dipartimento del commercio estero.

I due ministri subito dopo si sono appartati per un colloquio sullo sviluppo delle relazioni commerciali tra le due superpotenze. Al momento della partenza Block ha stretto lungamente la mano a Patolichev nominandolo «membro onorario dell'associazione dei coltivatori di mais» degli Stati Uniti. Secondo funzionari americani Block si è incontrato anche con Geidar Aliyev, importante membro del Politburo e primo vice primo ministro.

Il nuovo accordo cerealicolo, concordato a Vienna il mese scorso, eleva da sei a nove milioni di tonnellate annue il quantitativo minimo che l'Urss si impegna ad acquistare dagli Stati Uniti, con opzione fino a 12 milioni di tonnellate senza bisogno di ulteriori autorizzazioni o negoziati.

La quota americana nelle importazioni cerealicole sovietiche, che era del 76 per cento prima dell'embargo, era scesa lo scorso anno al 20 per cento e ora — a seguito del nuovo patto — è risalita al 40 per cento.

Negli ultimi quattro anni l'agricoltura sovietica ha avuto raccolti cerealicoli molto scarsi che sono stati compensati con massicci acquisti sul mercato internazionale. Nel 1981 sono stati importanti più di 40 milioni di tonnellate di grano.

Sarebbe imminente il collaudo del missile antisatellite Usa

WASHINGTON — *Confermando quanto scritto dal «New York Times» un'organizzazione di ricerca statunitense ha affermato che, per raggiungere la superiorità militare nello spazio, gli Stati Uniti stanno mettendo a punto una nuova, perfezionata arma antisatellite, lanciata da caccia «F15», il cui collaudo sarebbe imminente.*

Il «Centro informazione difesa», in un articolo ricostruisce e analizza, sulla base, tra l'altro, di documenti riservati del Dipartimento della difesa, le decisioni prese negli ultimi due anni dall'amministrazione Reagan, sostenendo che esse hanno l'obiettivo di far raggiungere agli Stati Uniti il primato nello spazio. «Il primo passo delle forze armate americane verso questo obiettivo — afferma l'articolo dell'organizzazione di ricerca — è la nuova arma antisatellite statunitense».

Tale nuova arma è un missile in grado di colpire satelliti nemici, installato a bordo di caccia «F15». Secondo il «Centro», il primo lancio di prova del missile è imminente.

La notizia della nuova arma antisatellite statunitense giunge a pochi giorni dall'annuncio del Presidente sovietico Yuri Andropov che l'Urss non sarà il primo paese a installare armi antisatellite, e dall'offerta sovietica di bandire gli esperimenti con tali ordigni se gli Stati Uniti faranno altrettanto.

L'Unione Sovietica sta sperimentando da oltre un decennio un'arma antisatellite, lanciata da terra, ma il nuovo missile statunitense, ancora non collaudato, è di gran lunga più perfezionato.

Nel suo articolo, intitolato «Militarizzando l'ultima frontiera: la corsa alle armi spaziali», il «Centro informazione difesa» rivolge un appello a Stati Uniti e Unione Sovietica affinché osservino una moratoria per le armi antisatellite, come primo passo verso un più ampio accordo.

«Le superpotenze si trovano di fronte una opportunità unica, ma fuggevole, per il controllo delle armi», ha detto il contrammiraglio in pensione Gene La Rocque, direttore del «Centro». «Se lasciamo sfumare questa opportunità — ha aggiunto — la guerra nello spazio diventerà più probabile, una guerra che inevitabilmente sommergerà la Terra»

Bonn: tribunali militari già pronti per l'«ora X»

BONN — La magistratura tedesca sta preparandosi coscienziosamente all'«ora X». Le attribuzioni ed i compiti dei tribunali militari in caso di emergenza formano oggetto di periodici convegni riservati in varie località, fra cui anche la base della Luftwaffe a Decimomannu, dedicati alla preparazione dei loro componenti. Ai seminari prendono parte alti funzionari ministeriali di Bonn, nonché giudici e rappresentanti della pubblica accusa, fra i quali sono 900 coloro che sono già stati designati a far parte dei tribunali di guerra.

La loro attrezzatura comprende, oltre a macchine per scrivere portatili, dittafoni, radioriceventi, tavolini da campo, borse porta-atti, cassette d'acciaio e scaffali per gli incartamenti, anche vocabolari russi, polacchi e cechi nel caso di processi a carico di prigionieri di guerra. Per i giudici di più alto grado sono già in deposito toghe di seta, mentre gli altri dovranno accontentarsi di toghe di lana.

Il loro principale sforzo, come ha chiarito il capo-divisione del ministero federale della giustizia Schoenherr, dovrà essere diretto al «rafforzamento della disciplina in seno alla truppa».

Questi preparativi hanno alimentato le critiche di non pochi giuristi nell'ambito del Partito socialdemocratico, dei «verdi» e dei sindacati, anche perhé — come scrive «Der Spiegel» — il tema si inserisce nella campagna in atto contro l'installazione dei «Pershing». Forti dubbi sono stati espressi sulla costituzionalità dei tribunali-ombra in mancanza di una legislazione «ad hoc» del Parlamento e anche perché le loro sentenze non ammettono praticamente ricorsi e revisioni. Inoltre i diritti degli imputati sono notevolmente limitati, escludendo fra l'altro la competenza dei tribunali dei minori.

«È UN DISCORSO POLITICO, OVVIAMENTE NON HO PROVE»

Finisce in una bolla di sapone l'allarme di Pannella su Pertini

Il leader radicale ascoltato dal ministro degli interni e dai giudici

ROMA — Il convincimento esternato nei giorni scorsi da Marco Pannella sui presunti rischi che correrebbe l'incolumità del presidente della Repubblica Sandro Pertini è stato ribadito dal «leader» radicale ieri mattina durante due distinti colloqui che ha avuto prima con il ministro degli interni Scalfaro e poi con il sostituto procuratore generale della corte d'appello Albano, che ha avviato sul caso un'indagine giudiziaria.

Da notizie trapelate dal Viminale e dagli ambienti di palazzo di giustizia, nonchè dalle stesse dichiarazioni fatte da Pannella dopo i due incontri, emerge chiaramente che quelle del segretario del partito radicale sono «sensazioni» che scaturiscono da un'analisi politica della situazione italiana, il che ridimensiona l'intera vicenda che ha suscitato enorme scalpore e che ha determinato l'intervento diretto del ministro degli interni e della magistratura romana.

Il primo colloquio Pannella l'ha avuto con l'on. Scalfaro. I due si sono incontrati, su richiesta dello stesso ministro, a Montecitorio, nella sede del gruppo parlamentare radicale. Una nota ufficiosa del Viminale definisce l'incontro, durato un'ora, «molto cordiale» e precisa che quelle del «leader» del Pr sui rischi che correrebbe il capo dello Stato debbono ritenersi «considerazioni e valutazioni in chiave politica di fatti e di situazioni», già indicati da Pannella in dichiarazioni e nei suoi scritti.

Più tardi, verso mezzogiorno, sempre nella sede del gruppo, Pannella è stato ascoltato dal magistrato Albano, che l'altro ieri, per incarico del Procuratore generale Sesti, ha avviato un'indagine preliminare per saggiare la consistenza delle dichiarazioni del parlamentare radicale.

Anche in questa occasione, come ha spiegato lo stesso Pannella in un editoriale apparso nel pomeriggio su «Notizie Radicali», il parlamentare ha confermato che il suo convincimento discende da un'analisi della situazione attuale e non da fatti concreti di cui sarebbe venuto a conoscenza. «Non ho mai pensato ad un "complotto» diretto a far fuori, fisicamente, politicamente e moralmente il presidente Pertini. Stiamo invece lottando da soli a lungo, contro un complotto ormai in stato di avanzata realizzazione contro la Repubblica... Se avessimo le "prove" che gli imbecilli e i provocatori affermano di attendere o di credere che possano esserci, i "pericoli" non sussisterebbero già più: i colpevoli e le trame sarebbero già vinti e smascherati. Ma le prove logiche ci sono e sono ferree sullo stato di pericolo latente e crescente per il presidente Pertini in questa settimana della mancata strage ferroviaria, della liberazione di Gelli, dell'arrivo immediato di nuovi dossier, del tentato assassinio del più pericoloso avversario d'Argentina per la P2 e per i suoi burattinai internazionali».

Sergio Geraldini

PUR DI GIUNGERE AL CONTRATTO METALMECCANICI

I sindacati sono disposti a modifiche alla «Scotti»

Lunedì incontro decisivo di De Michelis con la Federmeccanica

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I sindacati, pur di arrivare a un accordo per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici, sono disposti ad accettare modifiche all'ipotesi formulata nei mesi scorsi da Scotti. Il ministro De Michelis ha accettato questa disponibilità ieri, nel corso dell'incontro con i sindacati: adesso dovrà sondare l'atteggiamento degli imprenditori e l'occasione sarà lunedì, quando al ministero del lavoro salirà il vertice della Federmeccanica.

Naturalmente i sindacati hanno posto dei limiti ben precisi alla propria disponibilità, accettando di concedere agli imprenditori un numero maggiore di ore straordinarie, purché resti immutato l'equilibrio generale tra riduzione d'orario effettiva e quella monetizzata e tra pause e straordinario.

Adesso si vedrà quale sarà l'atteggiamento degli imprenditori. Se non ci sarà un «no» rigido, la lunga vertenza si potrà veramente sbloccare e una intesa potrà essere trovata nel giro di una decina di giorni. Altrimenti nelle fabbriche si riaprirà la «guerra».

A De Michelis i sindacati hanno esplicatamente manifestato la disponibilità ad accettare integrazioni alla proposta Scotti e hanno fatto capire che, almeno per quanto riguarda l'orario, sono pronti a sottoscrivere accordi che prevedano trattamenti differenziati per i diversi settori. In sostanza, per i lavoratori dell'auto e probabilmente delle aziende metallurgiche, la Flm sarebbe disponibile ad accettare norme che prevedano forme e modi di riduzione dell'orario diversificati rispetto a quelle che verranno adottate per i dipendenti delle altre imprese della categoria.

La parola adesso è agli industriali. De Michelis ha avuto anche ieri un incontro informale con i dirigenti della Federmeccanica che però non hanno dato una risposta. Il direttore generale della Federmeccanica, Mortillaro, si è impegnato a convocare gli organismi direttivi per esaminare la situazione e lunedì gli imprenditori dovrebbero essere in grado di dare una prima risposta. Se la Federmeccanica assumerà un atteggiamento flessibile, da martedì la trattativa potrebbe ripartire, con buone possibilità di concludersi in breve tempo.

G. S.

CONCLUSA DOPO 7 GIORNI LA VICENDA

Emigranti per forza tornano in Venezuela con la piccola Elena

Coniugi siciliani sprovvisti dei requisiti per l'adozione

ROMA — Si è conclusa ieri mattina con il ritorno in Sud America la commovente storia dei due genitori siciliani e della piccola bambina venezuelana bloccati da sette giorni all'aeroporto di Fiumicino perché sprovvisti dei documenti necessari per l'adozione della piccola Maria Elena.

Alle 13 due funzionari della polizia aeroportuale hanno accompagnato Martino e Francesca Grafato e la piccola Maria Elena a bordo del Dc 10 dell'Alitalia diretto a Caracas. Fino all'ultimo minuto Martino Grafato ha cercato di risolvere il suo dramma rivolgendo numerosi appelli.

Martedì aveva anche spedito due telegrammi, uno a Pertini e un altro a Craxi, ma non c'è stato niente da fare. L'ostacolo insormontabile è costituito dall'età; la legge sui casi di adozione, da poco approvata, prevede infatti che i coniugi che inoltrano la richiesta di adozione non abbiano più di 45 anni e Martino e Francesca ne hanno tre di più.

«E' assurdo — ha detto Martino Grafato poco prima di imbarcarsi sul Dc 10 dell'Alitalia — che io e mia moglie dobbiamo rinunciare alla più grande gioia della nostra vita soltanto per un problema di età. Non sono e non mi sento un uomo finito. Per me, Maria Elena è una figlia a tutti gli effetti e non voglio abbandonarla. Se sarà necessario lascerò Mazara del Vallo per trasferirmi in Venezuela».

Mentre lasciava la saletta situata nell'area transiti del «Leonardo Da Vinci», dove hanno soggiornato in questi giorni, una piccola folla composta da lavoratori aeroportuali e passeggeri, che avevano seguito la vicenda, si è radunata per esprimere la propria solidarietà.

Un gesto che ha commosso Graziano e Francesca Grafato. «Mi dispiace — ha detto Graziano Grafato — lasciare l'Italia perché la gente qui è buona. In questi giorni mi sono stati tutti molto vicini e mi hanno aiutato in tutti i modi. Ma la loro solidarietà non è servita; purtroppo coloro che rappresentano la legge non si sono commossi».

Graziano e Francesca Grafato sono partiti con in tasca il biglietto anche per il ritorno: ora dovranno decidere se ricominciare in Venezuela la loro vita accanto a Maria Elena.

La vicenda, l'ultima di una lunga serie di tristi storie analoghe che hanno avuto per teatro le sale d'attesa dell'aeroporto di Fiumicino era iniziata una settimana fa.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Organizzazione Tipografica Editoriale S.p.A.
Via A. Rizzoli, 2 - Milano
Redazione, Stabilimento a sede Amministrativa
Via S. Pellico, 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 538 DEL 21-12-1982

Mario Soares e l'inviato di Mitterrand ricevuti da Craxi

ROMA — Il presidente del Consiglio ha incontrato a palazzo Chigi il primo ministro portoghese Mario Soares. Nel corso del colloquio, i due capi di governo hanno sottolineato l'interesse comune ad uno sviluppo sempre più stretto dei rapporti fra l'Italia e il Portogallo, sia sul piano delle relazioni politiche, economiche e commerciali, sia sul piano culturale.

Craxi e Soares hanno affrontato altresì le questioni che riguardano l'allargamento del Mercato comune europeo al Portogallo, per il quale il governo italiano ha confermato il suo pieno sostegno, auspicando una rapida conclusione del negoziato che è ormai aperto dal marzo 1977.

Inoltre, il presidente del Consiglio ha ricevuto Claude Estier, inviato personale del Presidente della Repubblica francese François Mitterrand e vicepresidente dell'assemblea nazionale. Estier ha trasmesso a Craxi un messaggio del governo francese sulla difficile crisi del Ciad.

IL FATTO INCRESCIOSO È ACCADUTO A UN'OTTANTINA DI CHILOMETRI DALLA CAPITALE

Giovane tecnico italiano ucciso nel Salvador da militari di guardia ad un posto di blocco

Secondo le fonti ufficiali non si sarebbe fermato all'alt - Altre voci parlano di spari senza avvertimento

SAN SALVADOR — Fonti ufficiali hanno annunciato che il cittadino italiano Vittorino Andreetto di 27 anni è rimasto ucciso da soldati salvadoregni per non essersi fermato ad un posto di blocco militare. Secondo quanto hanno annunciato rappresentanti dell'esercito e portavoce della Compagnia di stato per l'energia elettrica (Cel), Andreetto è stato ucciso af un posto di blocco sul ponte Quebrada Seca, una ottantina di chilometri ad Est di San Salvador. Andreetto lavorava, in qualità di tecnico con la qualifica di perito meccanico per la società italiana «Cogefar», gruppo Bastogi, impegnata in Salvador nella costruzione di un impianto idroelettrico nella provincia di San Vicente.

Al momento dell'incidente Andreetto, che era originario di Vallecrosia (Imperia), stava rientrando agli alloggi per il personale della ditta insieme ad altre tre persone sue coetanee, a bordo di un'automobile.

I proiettili dei militari hanno raggiunto, ferendolo leggermente, un altro tecnico italiano, Bruno Del Fabbro ed un suo compagno di lavoro, lo svizzero Bernardo Lavanchi, originario di Ginevra. Raggiunto telefonicamente nella clinica di San Salvador in cui è ricoverato, Lavanchi ha detto di avere riportato la frattura della gamba destra colpita da numerosi proiettili e di avere perso molto sangue. «Non ricordo cosa è accaduto, mi sono risvegliato in ospedale» ha raccontato Lavanchi.

Vittorino Andreetto, Roberto Scrich, Bruno Del Fabbro e il loro compagno svizzero Lavanchi avevano deciso martedì sera di fare con il loro carro attrezzi una puntata nella città di San Vicente, distante una cinquantina di chilometri dal cantiere dell'impresa per la quale lavoravano. Sulla strada del ritorno sono incappati in un posto di blocco dell'esercito sul ponte di Quebrada Seca che in maggio fu fatto saltare in aria dai guerriglieri del «Farabundo Marti» dopo una furiosa battaglia nella quale i governativi persero 42 uomini.

Secondo la versione ufficiale rilasciata dal ministro della Difesa salvadoregno, generale Carlos Eugenio Vides Casanova, l'automezzo con a bordo i quattro tecnici e condotto da Roberto Scrich non si sarebbe fermato all'alt intimato dai militari, accelerando anzi l'andatura per superare il posto di blocco. Tale versione combacia con quella data in precedenza da una autorevole fonte occidentale: il carro attrezzi con a bordo i quattro civili non si è fermato all'alt intimato dai soldati che hanno aperto il fuoco, ha dichiarato la fonte.

Diversa la testimonianza di un operaio che si trovava sul luogo. Ha raccontato che il conducente dell'automezzo, sul quale si trovavano i tre tecnici italiani ed il loro compagno svizzero, ha cercato di superare una serie di ostacoli posti sul manto stradale del ponte dai soldati che lo presidiavano provocandone la reazione. L'operaio ha tuttavia negato che i militari abbiano fatto segni di avvertimento prima di aprire il fuoco.

Il corpo ormai senza vita del povero Andreetto è stato traslato nella capitale dopo l'inutile ricovero in un ospedale di San Miguel. Secondo quanto riferiscono gli impiegati della impresa di pompe funebri che hanno curato il trasferimento della salma, essa presenta diverse ferite d'arma da fuoco.

In una nota ufficiale, il ministro della difesa salvadoregna esprime profondo rammarico per la tragica fine del tecnico italiano. «Dispiace che un tecnico straniero venuto qui per collaborare con il Salvador in una opera di così vasta portata, come il progetto idroelettrico di San Lorenzo, abbia perso la vita in così tragiche circostanze» afferma il comunicato nel quale si coglie l'occasione per ricordare che esistono una serie di norme di sicurezza varate dalle forze armate e alle quali bisogna attenersi per evitare «situazioni dolorose» come quelle in cui ha perso la vita Vittorino Andreetto.

Andreetto era da cinque anni in Salvador alle dipendenze dell'impresa «Cogefar». L'ultima volta che era venuto in Italia era stato nell'estate del 1982. A Vallecrosia vivono i suoi genitori, un fratello ed una sorella, che abitano in una via del centro.

Alla notizia della morte del figlio, il padre Mario, di 65 anni, è stato colto da malore. I familiari si sono ora messi in contatto con le autorità consolari italiane in Salvador per il trasporto in Italia della salma.

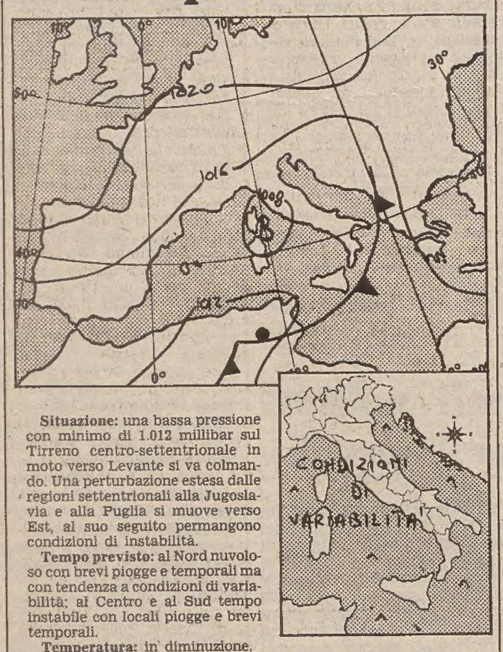
Rimangono in piedi le trattative per l'acquisto del «Corsera»

MILANO — Il professor Victor Uckmar, il professionista genovese incaricato da una «cordata» di industriali di trattare l'acquisto del «Corsera», non ha rinunciato all'incarico. Interpellato telefonicamente dall'Agi, il prof. Uckmar ha smentito categoricamente quanto riportato da alcuni quotidiani in senso contrario.

Intanto, altri provvedimenti di sequestro conservativo, analoghi a quello adottato per il pacchetto azionario della «Rizzoli» di proprietà di Angelo Rizzoli e Bruno Tassan Din, a quanto si è appreso, erano già stati disposti dai sostituti procuratori e dai giudici istruttori che indagano sul dissesto del «Banco Ambrosiano» su beni mobili e immobili di tutti gli imputati e indiziati della bancarotta.

Gli atti di sequestro — è stato reso noto dai magistrati — sono stati notificati agli interessati a partire dal dicembre dello scorso anno.

Il tempo che farà



Situazione: una bassa pressione con minimo di 1.012 millibar sul Tirreno centro-settentrionale in moto verso Levante si va colmando. Una perturbazione estesa dalle regioni settentrionali alla Jugoslavia e alla Puglia si muove verso Est, al suo seguito permangono condizioni di instabilità.

Tempo previsto: al Nord nuvoloso con brevi piogge e temporali ma con tendenza a condizioni di variabilità; al Centro e al Sud tempo instabile con locali piogge e brevi temporali.

Temperatura: in diminuzione.

Venti: deboli o moderati da Nord-Est sulle regioni settentrionali, moderati intorno a Sud-Ovest sulle altre regioni.

Mari: mossi o molto mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 19, 27; Venezia 17, 24; Verona 19, 25; Bolzano 18, 23; Milano 17, 25; Torino 17, 25; Cuneo 14, 21; Genova 20, 27; Bologna 18, 23; Firenze 18, 29; Pisa 19, 27; Ancona 17, 25; Perugia 16, 22; Pescara 15, 26; L'Aquila 13, 22; Roma Urbe 18, 26; Fiumicino 19, 28; Campobasso 13, 22; Bari 21, 32; Napoli 19, 27; Potenza 17, 23; S. Maria di Leuca 24, 27; Reggio Calabria 22, 30; Messina 25, 29; Palermo 25, 29; Catania 20, 32; Alghero 20, 26; Cagliari 20. 32.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. 15, 26; Atene s. 21, 33; Belgrado n. 17, 28; Buenos Aires n. 13, 22; Chicago n. 15, 32; Copenaghen n. 17, 24; Dublino n. 11, 19; Helsinki n. 5, 16; Lisbona s. 18, 31; Londra s. 14, 23; Los Angeles s. 20, 29; Madrid n. 12, 28; Miami p. 25, 36; Montreal s. 8, 23; Mosca n. 11, 25; New York s. 19, 28; Nicosia s. 20, 34; Oslo s. 9, 19; Parigi s. 19, 27; Pechino p. 20, 26; Rio de Janeiro s. 13, 29; Stoccolma n. 16, 22; Sydney n. 12, 18; Tel Aviv s. 23, 30; Tokio n. 21, 30; Toronto s. 17, 24; Vienna s. 18, 30; Varsavia s. 11, 28.

MENTRE I PRESUNTI MANDANTI LATITANO ANCORA

Tre ordini di cattura per Chinnici: al libanese e ai palermitani fermati

PALERMO — Il procuratore della repubblica di Caltanissetta, Sebastiano Patanè, il magistrato che indaga sulla strage di via Pipitone Federico, ha emesso tre ordini di cattura che ipotizzano il reato di concorso in strage contro i commercianti palermitani Pietro Scarpisi e Vincenzo Rabito e contro il cittadino libanese Bou Chebel Ghassna.

Il provvedimento assunto dalla magistratura di Caltanissetta è giunto con un certo anticipo (una decina di giorni) rispetto al momento in cui scadeva lo stato di fermo giudiziario, convalidato, al quale i tre inquisiti erano stati sottoposti già 4 giorni dopo l'assassinio del giudice, del suo portinaio e dei due carabinieri di scorta.

In un primo momento si era sparsa la voce che gli ordini di cattura riguardassero soltanto i due palermitani, ritenuti persone di fiducia della famiglia mafiosa dei Greco di Ciaculli: i tre maggiori esponenti di questo clan, come è noto, hanno già ricevuto ordine di cattura, ma sono latitanti ormai da molto tempo, quali mandanti della strage stessa.

L'ordine di cattura emesso contro il cittadino libanese indica che nei confronti di quest'ultimo il magistrato non ravvisa una posizione diversa rispetto a quella dei due palermitani.

A questa conclusione il giudice sarebbe giunto non soltanto sulla base del rapporto di denuncia che gli era stato consegnato da polizia e carabinieri, ma anche attraverso l'interrogatorio al quale ha sottoposto in carcere i due palermitani.

Durante questo «confronto» il magistrato avrebbe avuto a propria disposizione delle «inequivocabili» intercettazioni telefoniche che erano state eseguite da alcuni investigatori alcuni giorni prima della strage del 29 luglio.

Sulla base di queste registrazioni si apprenderebbe, infatti, che tanto Rabito quanto Scarpisi parlavano di un imminente attentato contro la vita del giudice istruttore di Palermo Giovanni Falcone o in alternativa, contro l'alto commissario per la lotta alla mafia, Emanuele De Francesco.

Le intercettazioni, inoltre, fanno riferimento alle modalità in cui sarebbe dovuto avvenire l'attentato: un'auto imbottita di tritolo da innescare con un radiocomando; ciò che poi in effetti avvenne ma contro un altro obiettivo: il consigliere istruttore Rocco Chinnici.

Retata nel Palermitano

PALERMO — Carabinieri e polizia hanno eseguito ieri mattina una vasta operazione di prevenzione contro la mafia controllando oltre un migliaio di persone nel comune di Altavilla — a 20 chilometri da Palermo — e nelle campagne circostanti.

Sono state eseguite decine di perquisizioni domiciliari e venti persone sospette sono state fermate per accertamenti tuttora in corso.

NEL MIRINO UN DEMOCRISTIANO E UN SOCIALDEMOCRATICO

La mafia perseguita i sindaci Serie di attentati in Calabria

COSENZA — Grave intimidazione, durante la notte, a Fuscaldo Marina in provincia di Cosenza, ai danni del capogruppo socialdemocratico al consiglio comunale Natale Filella, 35 anni, designato alla carica di sindaco dopo un accordo stipulato nei giorni scorsi tra Dc e Psdi.

Ignoti hanno esploso numeoosi colpi di pistola contro la Fiat 127 di proprietà del professionista che era parcheggiata nei pressi della propria abitazione. Numerose attestazioni di solidarietà sono pervenute dalla Democrazia cristiana e dagli organismi locali e provinciali del partito socialdemocratico.

L'intimidazione arriva quasi alla vigilia della seduta del consiglio comunale, prevista per lunedì prossimo, con all'ordine del giorno appunto l'elezione del nuovo sindaco e della nuova giunta.

Intanto, il caso di Vito Facciolo, che a causa dei continui attentati e delle minacce di morte per lui e per i suoi familiari, si è irrevocabilmente dimesso da sindaco di S. Onofrio, in provincia di Catanzaro, si complica. Il 2 settembre prossimo sarà, infatti, nel piccolo centro del Vibonese, il responsabile nazionale democristiano del comparto enti locali, on. D'Onofrio, per cercare di dipanare la matassa.

Com'è noto Facciolo, a suo tempo, disse di aver rinunziato alla carica non solo per gli attentati di stampo mafioso, ma anche per la lotta interna, ora tacita ed ora aperta, di alcuni rappresentanti della stessa Dc.

Queste ultime espressioni provocarono il risentimento di alcuni esponenti democristiani locali che investirono della questione il segretario nazionale De Mita ed il segretario provinciale Fiorita anche al fine di ottenere da Facciolo una pubblica smentita. Ma l'ex sindaco di S. Onofrio non ha inteso secondare la richiesta.

Intanto il consiglio comunale è stato convocato per il prossimo 29 agosto, ma l'ordine del giorno si limita a prevedere solo la ratifica di alcune delibere di giunta, ignorando completamente le dimissioni del sindaco.

■ CARCERI — Un detenuto, Antonio Luca di 72 anni di Tramutola (Potenza) si è ucciso ieri in una cella della casa circondariale di Potenza impiccandosi con un lenzuolo.

CONTRO LE ARMI ATOMICHE E LO STERMINIO PER FAME

Impegno per la pace e il Meridione la parola d'ordine del sinodo valdese

TORRE PELLICE — «Il sinodo delle chiese valdesi e metodiste riconosce che la pace è incompatibile con le ingiustizie e lo sterminio per fame di milioni di esseri umani»: con questa affermazione fatta ieri alla penultima giornata di lavori, il sinodo si pone sulla linea del documento finale della sesta assemblea del consiglio ecumenico delle chiese svoltasi a Vancouver il mese scorso.

In quella assemblea, che rappresenta circa 400 milioni di cristiani, si ribadivano infatti le posizioni di condanna al possesso, all'uso ed al dispiegamento delle armi nucleari. Nel corso di un lungo dibattito su questo tema al sinodo è stato affermato che i missili provocano violenza, anche se non vengono mai usati, «perché restringono gli spazi di democrazia e per questo le chiese evangeliche ribadiscono che l'impegno per la pace non ha come riferimento soltanto il problema del disarmo, ma anche l'orizzonte della giustizia e i problemi di rapporto fra il Nord e il Sud del pianeta».

Nell'ordine del giorno che ha concluso il dibattito il sinodo «facendo proprio il gemito delle popolazioni vittime delle guerre in corso in Asia, Africa, Centro-America» auspica «la liberazione da quei regimi polizieschi e militaristi che soffocano le libertà civili, paralizzano il movimento dei lavoratori e reprimono le libertà religiose».

Nel corso del dibattito il segretario nazionale della federazione giovanile evangelica italiana (presente nel campo internazionale contro i missili Cruise, a Comiso) ha affermato che «l'impegno per la pace non ha come riferimento soltanto il problema del disarmo, ma anche l'orizzonte della giustizia e la questione dei rapporti fra il Sud e il Nord del pianeta». Il sinodo ha invitato le comunità evangeliche italiane a costituire dei gruppi per promuovere il dibattito su questi temi.

Il pastore Sergio Acquilante, presidente dell'opera per le chiese evangeliche e metodiste in Italia, ha introdotto invece il dibattito sul Meridione, sostenendo che «occorre costruire una cultura della decisione autonoma, una società in cui ciascuno conta».

In un documento conclusivo il sinodo sostiene che oggi esistono nel Sud poteri più o meno occulti che «espropriano le istituzioni democratiche da ogni loro sostanziale funzione». In questa situazione «le chiese e le opere evangeliche costituiscono ancora oggi, per il loro modo di essere caratterizzato dal sacerdozio universale, il segno e la testimonianza di un modo diverso di stabilire i rapporti fra gli uomini». Le chiese del Sud sono perciò invitate ad elaborare un progetto di presenza evangelica che possa «qualificarsi all'interno dei processi di trasformazione della società meridionale».

SANDRO PERTINI INTERVERRÀ DOMENICA ALLA CHIUSURA DEL CONVEGNO

De Mita al meeting dell'amicizia tra i popoli: «Non c'è spazio per un altro partito cattolico»

RIMINI — L'arrivo del segretario della Dc De Mita, ha dato ieri particolare risalto alla grande «kermesse» del movimento popolare in corso di svolgimento a Rimini, il meeting per l'amicizia tra i popoli.

Sereno, un pò abbronzato, Ciriaco De Mita ha messo «i panni del cittadino qualunque» ed in questa veste, ha precisato ai giornalisti presenti, partecipa al quarto meeting dell'amicizia organizzato dai cattolici popolari. Sulla polemica che scuote il partito di maggioranza relativa poche battute. «Le composizioni dei governi — ha detto De Mita riferendosi all'ex ministro del lavoro Scotti — hanno certe regole. Alla Dc — ha continuato — non è toccato il ministero del lavoro e d'altra parte non sono stato io a distribuire i ministeri».

Per De Mita comunque, stasera lo ha ripetuto spesso, le polemiche interne del partito di maggioranza relativa non toccheranno il governo. Tutto bene dunque? Per niente, ha detto il segretario democristiano, sull'esito elettorale bisognerà interrogarsi a fondo, «ma non serve — ha precisato — rilasciare interviste e dichiarazioni di ferragosto, quanto invece di riflettere in profondità».

Ed è a questo punto che il segretario della Dc ha gettato ai presenti una frase che suona come un interrogativo sul suo futuro politico. «Quello che accade all'interno del partito — ha detto — non mi tocca eccessivamente. Lo guardo con distacco. Quello che è certo — ha detto — è che il risultato della campagna elettorale mi ha toccato e per me è stato difficile. Sto riflettendo soprattutto — ha detto — su quello che debbo fare io».

De Mita quindi decide sul suo futuro? L'interrogativo è rimasto senza risposta, né il segretario ha voluto fornire ulteriori spiegazioni. Col Movimento popolare comunque (e De Mita ha insistito molto perché gli si facessero domande sul meeting) tutto bene anche se non sono mancate frecciatine polemiche.

«Tra me e il Movimento popolare, con Comunione e liberazione — ha precisato — c'è stata fin dall'inizio una buona intesa, con grande reciproco rispetto dei propri ruoli, e quello del Movimento non è certo politico». «La società italiana tuttavia — ha precisato ancora De Mita — non è tutta qui, questa è solo un pezzo». E a questo punto De Mita ha decisamente respinto l'ipotesi di un secondo partito cattolico: «Non esiste lo spazio per un secondo partito dei cattolici, e dico dei cattolici — ha sottolineato — non partito cattolico, che esiste ancora di meno come realtà e come ipotesi».

Sulla linea politica e sul governo il segretario è poi tornato a rispondere anche se brevemente. «Nessuna marcia indietro», ha sottolineato. «I risultati elettorali — ha tagliato corto — non cambiano le cose da fare».

De Mita ha così concluso la breve conferenza stampa. Ora assisterà al meeting, parlerà, ha detto, con i giovani senza conferenze pubbliche «voglio fare il cittadino almeno due giorni all'anno».

C'è stata infine la conferma che il Presidente della Repubblica Sandro Pertini arriverà domenica pomeriggio e parlerà nella tarda serata, a chiusura del convegno.

■ «LIBECCIO» — La fregata della Marina italiana «Libeccio» è giunta ieri nel porto di Lisbona, ultima tappa del viaggio di rientro della campagna estiva che ha toccato vari porti delle americhe.

■ SALVATI — Cinque marchigiani, a bordo di un natante in avaria, l'«Happy day», iscritto alla marineria di S. Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno), sono stati salvati ieri mattina a 20 miglia al largo di Pescara. Il natante era diretto a Civitanova Marche (Macerata).

INDAGINI STORICHE

Com'è fatta questa città sconosciuta

L'immagine della città attraversa la letteratura moderna a partire dal Cinquecento, e si offre come luogo economico per eccellenza che in contrapposizione al disordine della campagna. La città è ragione, ordine, gerarchia, invito alla produttività, occasione di sviluppo per la borghesia. La città si presenta ai teorici del tempo come incarnazione tangibile dei principi di natura e di spazio circoscritto dove pace, concordia, tolleranza, progresso, chiarezza, unità e proporzione possono essere sperimentati e vagliati seguendo il ritmo della crescita delle nuove classi.

Naturalmente, costituendo l'oggetto di un immenso interesse, la città ha finito per attirarsi giudizi di valore contraddittori: di volta in volta ricettacolo di vizi o centro propulsore della cultura, il nucleo urbano ha calamitato le critiche più severe o suggerito a qualche osservatore parole radicalmente elogiative.

Eppure, nonostante questo interesse, mancava sino ad oggi un'opera che si proponesse di spiegare, al di là di ogni pregiudizio storico e di ogni mitologia irrazionale, quel che la città ha rappresentato per l'Occidente, dall'antichità ai nostri giorni, chiarendo finalmente se i centri urbani abbiano svolto la funzione di organismi parassitari, o se invece siano stati un centro irradiatore.

A colmare il vuoto giunge in queste settimane la traduzione di una raccolta di saggi curata da due studiosi inglesi, Philip Abrams e Edward Wrigley — «Città, storia, società», il Mulino, pagg. 298, lire ventimila — ideata con l'obiettivo di offrire al lettore un panorama delle linee di sviluppo che hanno guidato l'evoluzione delle città dall'antichità classica sino alla prima guerra mondiale.

Al centro dell'attenzione degli studiosi ci sono naturalmente i rapporti di classe nati all'interno delle città, considerati la chiave privilegiata per comprendere le radici profonde dei mutamenti economici e sociali. Seguendo questa prospettiva è stato infatti possibile scoprire che il nesso tra città e campagna è molto diverso da quello ipotizzato sino ad oggi: nella prospettiva di Abrams e Wrigley la campagna non è il doppio parassitario del centro urbano, bensì il luogo dove nasce e prende forma quel potere che per trovare una completa realizzazione sarà poi costretto a muoversi verso la città.

Particolarmente interessanti risultano anche i contributi di Hopkins («Centri urbani dell'antichità classica»), Hibbert («Le origini del patriziato urbano medievale») e Herlihy («La distribuzione della ricchezza in una comunità medioevale»), poiché nelle loro pagine le città non vengono trattate come oggetto di studio a sé stante, ma sono inserite nel contesto più ampio degli stati, o comunque dei centri economici ai quali fanno riferimento.

Sarebbe errato, tuttavia (come riconosce con grande onestà in una nota introduttiva Philip Abrams) esagerare la novità e la completezza di questi saggi, anche se sicuramente essi implicano una propensione innovativa, poiché hanno il merito di aprire territori d'indagine finora inesplorati.

Il loro compito si limita perciò a suggerire tendenze e ad avanzare ipotesi, con la speranza che altri storici risolvano ciò che resta d'incompiuto in questa ricerca. Superati i presupposti teorici elaborati dall'economia di tipo classico, che si basavano sulla divisione del lavoro nata proprio dalla separazione tra città e campagna, gli autori antologizzati da Abrams e Wrigley avanzano il sospetto dell'esistenza di città "parassite" opposte a città "consumatrici". Proprio su questo nodo, che utilmente impiegato servirebbe a spiegare molti dei lati ancora oscuri in questo campo, si chiude l'indagine degli studiosi inglesi.

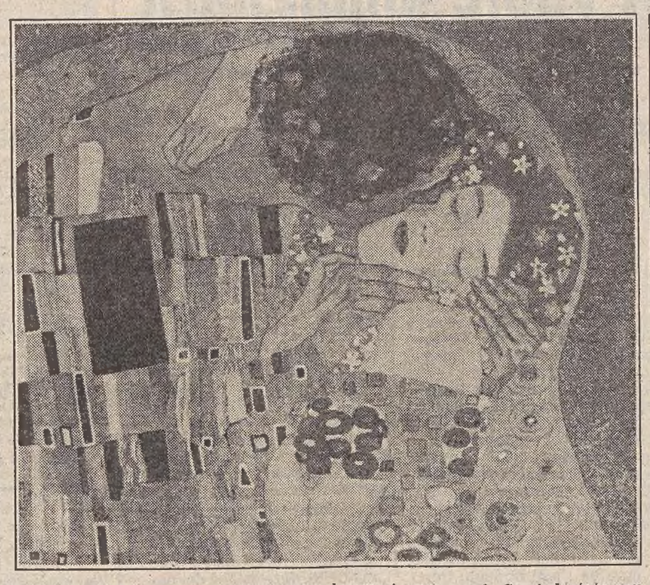
L'interrogativo, scrive Edward Wrigley, deve ora rotolare verso il futuro. Ma un passo in avanti è stato comunque compiuto, poiché la maggior parte degli storici ha ormai compreso che la genesi dei nuclei urbani, intesa ampiamente come studio della funzione delle città all'interno di un sistema economico, costituisce uno strumento privilegiato per avvicinarsi al più ampio problema di cosa abbia ostacolato o aiutato, nel passato, lo sviluppo e il progresso.

Roberto Francesconi

ALLA PINACOTECA CAPITOLINA DI ROMA 100 DISEGNI DEL MAESTRO DELLA SECESSIONE

Klimt fra i nascondigli di Eros

Forse «voyeur», ma certamente pudico, l'artista ritrasse l'erotismo celandolo in segni abilmente lievi e astratti Con l'oro e l'effimera pasta delle matite e dei carboncini si difese dai rischi del realismo (che Schiele non evitò)



ROMA — *Se l'avessero chiamata «Disegni erotici di Klimt», avrebbe forse suscitato un vespaio di polemiche, e anatemi e osanna si sarebbero sprecati davanti a una così esplicita dichiarazione di intenti. Invece, il sobrio titolo «Gustav Klimt. Cento disegni» ha evitato ogni "provocazione"».*

Così, la mostra curata da Serge Sabarsky attualmente in corso a Roma, nei saloni della Pinacoteca Capitolina (resterà aperta fino al 30 settembre), e che raccoglie disegni provenienti da collezioni private americane e per buona parte dal Fondo Klimt/di New York, ha finito per essere soprattutto un'occasione per riconsiderare l'opera di Klimt nel suo complesso, e magari anche una sorta di preludio della prossima grande rassegna sulla Secessione Viennese annunziata da Maurizio Calvesi per la Biennale di Venezia.

Ma il problema dell'erotismo rimane, anche se va posto in maniera diversa e certamente non «provocatoria». Come mai, invece, tanta distratta attenzione sui temi specifici che questa mostra sottolinea? Come mai questa specie di rimozione critica? Che si tratti in parte di disegni «erotici», magari è stato anche detto, ma spesso solo in senso strumentale, per passare poi rapidamente a dibattere quanto «erotismo» vi sia nell'arte di Klimt in generale.

I disegni esposti alla Pinacoteca Capitolina, anche se coprono un arco di tempo che va dal 1879 al 1917 (cioè dagli anni giovanili a un anno prima della morte dell'artista, e quindi si prestano bene a un discorso sullo sviluppo dell'opera di Klimt) hanno tuttavia una storia propria, una struttura autonoma che val la pena di considerare. Come ha recentemente scritto Giulio Carlo Argan, «Klimt è un pittore che va studiato partendo dai disegni».

Badando ai soggetti, i cento disegni esposti possono essere suddivisi in due filoni: i nudi (quarantanove) e i ritratti (cinquantuno). Nudi e ritratti prevalentemente femminili. Ma gli stessi disegni possono dividersi in altri due gruppi: da un lato gli studi preparatori per opere da realizzare in seguito con tecniche più complesse, dall'altro disegni concepiti per essere e restare disegni.

Ed è proprio in quest'ultima serie che troviamo i cosiddetti disegni «erotici», quelli in cui, come nel «Nudo supino» del 1910 o nel «Semisdraiato con la gamba sinistra sollevata» del 1913, che il sesso femminile fa da esplicito protagonista.

La prima rimozione nei loro confronti fu dunque lo stesso Klimt a metterla in atto. Il disegno, si sa, è effimero. La matita lascia un tratto che il tempo e le circostanze non di rado cancellano. Il disegno è una tecnica «pudica». Il tono monocromo della matita, del pastello o del carboncino, porta con sé quasi sempre qualcosa di astratto e rassicurante.

E il pudore dei disegni di Klimt si legge anche in qualche tratto appena accennato di rosso che con esitazione si avventura a rendere più «naturali» certe gote, certe labbra, certi capezzoli. Klimt non osava — come invece osava Schiele — aggiungere i colori vivaci dell'acquarello alle sue ragazze nude e scomposte.

Così il realismo di certi nudi, solo a una prima, immediata valutazione conduce dalla parte dell'«erotismo». Andando un pochino più in là, si sconfina, invece, nel territorio dell'astratto. Astratti rapporti di volumi costruiscono corpi di donne snodate come manichini («Nudo sdraiato» del 1914/'18 circa), o aperte come acrobati da circo («Seminudo sdraiato» del 1912/'13). Un "eros", se di "eros" vogliamo parlare, vissuto e allo stesso tempo negato e sublimato, agito e ritrattato.

Uomo di successo da sempre, anche quando abbandonava l'accademismo per fondare e presiedere la Secessione Viennese (1897), attento all'atmosfera delle case in cui viveva, Klimt curava con amore il suo «giardino nascosto» (quello reale, allusivo di quello simbolico che ritroviamo nei disegni). Per Klimt, insomma, «Il disegno era un piacere sensuale che diventava intellettuale» (Argan).

«Chi vuole saperne di più, di me, cioè dell'artista, l'unico che valga la pena di conoscere — suggeriva Klimt — osservi attentamente i miei dipinti per rintracciarvi chi sono e cosa voglio». Dunque, l'eros dei suoi disegni è l'eros di Klimt.

«Klimt fu un "grand voyeur"» — dice Comini nel 1975. Ma un "voyeur" che non accetta fino in fondo la sua perversione. E i suoi disegni rappresentano proprio il delicatissimo momento in cui Klimt si scopre "voyeur" e per primo se ne scandalizza. Le donne che esibiscono generosamente il loro sesso, più di una volta hanno volti tratteggiati in modo approssimativo. Quasi che l'autore avesse avuto timore a caratterizzarne l'identità e la realtà. Il "voyeurismo" di Klimt non si trasforma in contatto rischioso, in esperienza, ma si trincera dietro la combinazione di realismo e astrazione. Atto mancato dello stile.

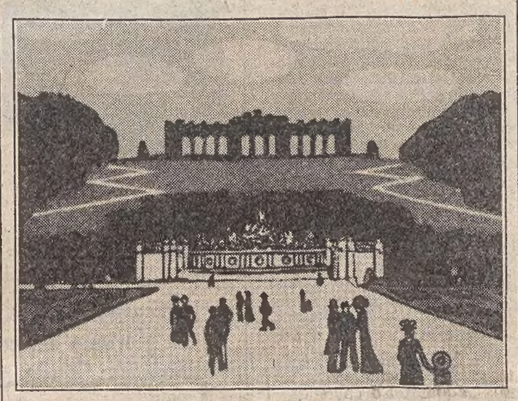
Nella sala centrale dell'esposizione — elegante e significativa scelta dal curatore — a contrasto con la semplicità dei disegni, si staglia su un bizantino fondo dorato la «Salomè» (1909, Venezia, Galleria d'Arte Moderna). Il volto provocante, i seni protesi e il pallido incarnato, ne fanno una bellissima vampira che con le mani adunche tiene per la rossa chioma la testa decapitata di Giovanni, il Profeta che la respinse. Ma Klimt ha imprigionato, neutralizzato, la prepotente dinamicità del busto della Principessa di Giudea, la sua terribile vendetta contro la castità, in una stretta maglia di decori orientaleggianti, in geometrie rigide e nell'impietosa immobilità delle due dimensioni.

Il decoro, come il disegno, l'oro, come la matita, difendono Klimt. Eros, antica divinità pagana, si può solo intravedere. Rappresentarlo è già un rischio. Un rischio in cui l'amico Schiele si perse (fu anche accusato di aver sedotto una tredicenne). A Klimt, che era più «dandy», ma meno «maudit», non restava che stare a guardare e tutt'al più citare, nei silenziosi e discreti tratti della matita, gli echi pericolosi del mondo di Eros.

Tiziana Gazzini

Nelle foto sotto il titolo, «Danae» (a sinistra) e «Il bacio» (particolare) di Gustav Klimt.

E intorno, fiori viennesi



ROMA — A pochi passi dal Campidoglio e dai «Cento disegni» di Klimt, a metà della salita del colle Quirinale, si è visto in questi giorni a Roma un altro squarcio di Mitteleuropa: la suggestiva sede dei Mercati Traianei ha infatti ospitato la mostra «Vienna Gloriosa. Una città e i suoi giardini», curata dal Comitato per i giardini storici di Vienna e patrocinata dal Comune di Roma e dal Comune di Vienna.

La mostra, inserita nelle più grandi manifestazioni con cui Vienna sta celebrando l'importante centenario della fine dell'assedio dei Turchi avvenuta nel 1683, è stata dedicata ai giardini e ai parchi barocchi, la cui origine è strettamente legata a quell'evento storico. La fioritura dell'architettura e del giardinaggio barocco si verifica, infatti, dopo anni di guerra e assedio che avevano tagliato fuori Vienna da ogni sviluppo culturale. Ma dopo il fatidico 1683 la città recupera rapidamente terreno rispetto all'Europa, e all'Italia in particolare, e nel volgere di poco tampo acquista il primato della più grande, barocca «città giardino».

Grazie alle incisioni settecentesche di Fischer-Delsenbach e Salomon Kleiner, riprodotte e ingrandite su pannelli illustrativi, i giardini barocchi di Vienna, ormai quasi del tutto scomparsi, han ripreso vita, in un itinerario attraverso i «ritratti» delle più sontuose residenze viennesi, su cui regna, indiscussa, Schönbrunn.

Un accenno al corpus sociale legato a questi sfarzosi eden, ed ecco i profili dei fortunati proprietari e degli altrettanto fortunati architetti e giardinieri/scenografi.

Se poi, sullo stimolo di questa piccola, ma esauriente passeggiata nei giardini viennesi, qualcuno volesse tentare di riproporre a scala ridotta un giardino barocco, la mostra ha aperto a suo beneficio anche un dettagliato catalogo di fiori e piante allora in voga.

T.G.

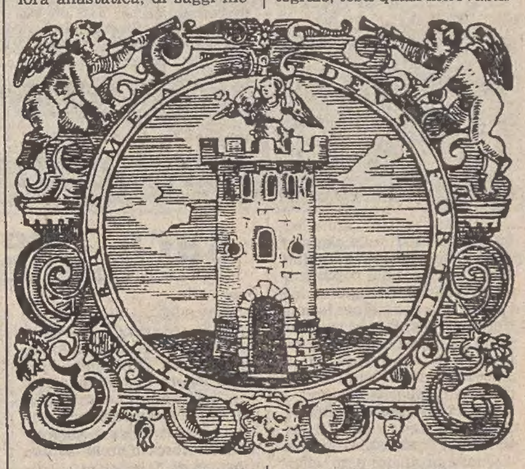
STORIA DELLA STAMPA, A TRIESTE

Nella bottega del tipografo

Una raccolta di studi e di rari testi antichi

Lo storico del libro e della stampa resta interdetto dopo il primo approccio con l'opera «Da Gutenberg alla fotocomposizione. Appunti per una storia dell'arte tipografica triestina» (Omnia Press, Trieste, pagg. 340, lire 18.000) curata di recente da Ezio Lipott, valente giornalista, che bene si cimentò due anni or sono nel volume «Il Piccolo ieri» (Italo Svevo, Trieste 1981), versione editoriale della sua solida tesi di laurea.

Le perplessità nascono dal contrasto tra l'ambizioso titolo, pur ridimensionato dalla specificazione «Appunti per una storia dell'arte tipografica triestina», e il risultato del lavoro, apprezzabile per il largo pubblico e tuttavia discutibile sul piano metodologico per lo storico specialista. Lipott infatti ha svolto una proposta di discorso sulla storia e lo sviluppo dell'arte tipografica a Trieste interpolando a propri scritti e considerazioni la riproduzione integrale, e talora anastatica, di saggi monografici su personaggi o aspetti della vita editoriale della città stesi da autori di ben diversa formazione in momenti anche lontani tra loro.



Ne è sortita quindi un'opera non del tutto omogenea, che non ha le note distintive di una raccolta miscellanea di studi (a quel fine sarebbe stato più opportuno limitarsi a introdurre il lettore al tema e ad orientarlo sulla portata dei vari contributi) né quelle di una ricostruzione storica unitaria, anche se gli apporti diretti dell'autore offrono i necessari nessi storici.

Ma i libri non vengono scritti solo per gli specialisti. Uno dei maggiori pregi di questo lavoro, infatti, è proprio quello di offrire al lettore ignaro un quadro rappresentativo delle principali vicende triestine e regionali di un'arte affascinante — quella della stampa — che tanta parte ha avuto e ha nella vita sociale, culturale e politica dell'umanità; sul suo ruolo storico negli ultimi anni si è sviluppato un vivace dibattito dottrinale che si riassume, da una parte, nelle interpretazioni filosofiche sostenute dal sociologo canadese Herbert Marshall Mc Luhan in «Galassia Gutenberg» (Armando, 1976) e, dall'altra, nelle tesi mercantilistiche e di progressiva civilizzazione propugnate da Lucien Febvre ed Henry-Jean Martin in «La nascita del libro» (Laterza, 1977).

Al citato pregio, volutamente ricercato da Lipott e dai meritevoli patrocinatori Giuliano e Roberto Fonda e Aldo De Walderstein, animatori del consorzio di arti grafiche «Omnia Press», che hanno voluto così ricordare che il 1983 è l'anno internazionale della comunicazione, se ne aggiunge un altro davvero non trascurabile: l'aver reso reperibili sul mercato, in edizione integrale, testi quasi introvabili e certamente importanti per la storia della tipografia locale.

Ed ecco la lettera di Pietro Kandler al consigliere municipale Nicola Bottacin «Di Antonio Turrini primo tipografo a Trieste e di Giovan Maria Petreuli scrittore delle prime storie di Trieste» pubblicata in un raro opuscolo della Tipografia del Lloyd Austriaco nel 1860. E ancora «Le prime stamperie a Trieste» dello scrittore e raffinato tipografo/editore Giuseppe Caprin, apparso nel 1900 sul periodico «Il Risveglio».

Né poteva mancare un testo estratto da un «monumento» di studi patrii quale «L'Archeografo Triestino»; il volume infatti riproduce il saggio del 1935 di Camillo de Franceschi su «Giuseppe de Coletti tipografo e giornalista», un intraprendente avventuriero che sul finir del Settecento portò da Gorizia a Trieste la «Colonia degli Arcadi Romano/Sonziaci» una specie di società letteraria per vecchi e nuovi nobili e ricchi borghesi che rapidamente si dissolve, e che ebbe però il gran merito di donare alla municipalità triestina il primo cospicuo fondo librario tra quelli andati a costituire la Biblioteca civica. Opportuna anche la ristampa del sostanzioso scritto di Giuseppe Stefani, «Navigatori, letterati e giornalisti», ripreso dal libro edito in occasione del centenario del Lloyd Triestino nel 1936.

Oltre a questi studi di antica data, Lipott ha giustamente raccolto più recenti apporti, che si soffermano su aspetti particolari della stagione più felice per la tipografia e la stessa vita culturale ed economica di Trieste: l'Ottocento. Della tecnica fondamentale per l'illustrazione del libro in quel secolo scrive infatti Anna Rosa Rugliano, che tratta pure, in uno splendido e ben documentato contributo, di «Giuseppe Caprin tipografo/artista». Pier Paolo Sancin infine considera «La stampa musicale a Trieste».

Quanto agli interventi di Lipott, che per necessità di curatore spazia tra la pretesa primogenitura capodistriana del medico feltrino Panfilo Castaldi su Gutemberg e la moderna fotocomposizione computerizzata, va detto che quelli più appaganti concernono la stampa periodica. Qui egli rivela una piena padronanza della materia e degli strumenti bibliografici e d'indagine, che gli deriva dall'esser stato allievo, all'Università di Trieste, alla scuola di Giuliano Gaeta.

Il sintetico e nitido tracciato della storia del giornalismo triestino con i puntuali riferimenti a quello regionale, non lascia spazio a lacune di sorta e consente al lettore di cogliere il filo conduttore di un'appassionante avventura che, iniziata nel 1781 dal viennese Cristiano Girolamo Moll con il «Triester Welt Korrespondent» sull'onda della crescita economica della città, continua ancor oggi, giorno dopo giorno, innanzi tutto su questo quotidiano.

Marino De Grassi

Sopra, il marchio di Antonio Turrini, primo stampatore a Trieste (1625).

INGEBORG BACHMANN A 10 ANNI DALLA MORTE

Fantasia, voce sottile che viene dal silenzio

In ottobre a Roma un convegno sulla scrittrice carinziana

La giovane Ingeborg Bachmann, quando venne a Roma per la prima volta, parve a Elena Croce una discepola di Wittgenstein, più che di Hofmannsthal. Poi, nei sempre più frequenti soggiorni italiani, pochi amici ne intuirono la vulnerabilità, il bisogno di amore.

Rivelatasi nel 1953 con un volume di versi, «Die Gestundete Zeit» (la proroga del tempo), Ingeborg Bachmann esprime con rara, ardente fermezza il conflitto fra l'aspirazione dell'uomo a una libertà incondizionata, a un'assidua reinvenzione, e la ricaduta nelle maglie di un vivere prestabilito. Ma la scrittrice che oggi ricordiamo, a dieci anni dalla drammatica morte, propose anche l'accento allusivo, profetico del «Richiamo dell'Orsa Maggiore» (1956), versi di un'oscura e quasi indecifrabile sapienza, che parvero a W.D. Rasch prefigurazione della catastrofe.

Era nata a Klagenfurt nel 1926, in area austro/absburgica, e nella città carinziana (Mitteleuropa... oltre lo scadimento inflazionistico di un mito!) trascorse gli anni della giovinezza, i lunghi giorni da cui ogni istante balza come un attimo privilegiato. Conobbe la realtà attraverso un filtro d'indeterminatezza, esplorò le nebbie dei laghi austriaci, le incrinature di un'identità, le solitudini comuni ai destini degli ultimi dispersi eredi d'un vasto naufragio.

Ascoltò nel silenzio voci sottili, presaghe, e per lungo tempo cercò di non registrare il male, di proteggersi dal male, come Miranda di «Tre sentieri per il lago» (Adelphi, 1980), ma una traccia degli anni che viviamo — ritrovata in certe pagine di più risentito segno del «Trentesimo anno» (Feltrinelli, 1963) — ha la

crudezza inasprita di una ferita. E' il mondo inquietante di «Un passo verso Gomorra», su cui grava la «parola indicibile».

Oggi i personaggi mesti di un'antica reminiscenza, i personaggi in cui la vita appena trasale, impallidiscono fino a farsi i portavoce delle struggenti illusioni della carne, dei fascini sottilissimi della morte. E alle pagine assorte di Ingeborg Bachmann torniamo con sollecito amore, al di fuori d'ogni richiamo alla sperimentazione linguistica, in nome di quel linguaggio della fantasia che è sempre più emozionante del linguaggio delle idee e s'inventa via via i misteriosi, magici ritmi dell'accadere.

Importante è il rapporto della scrittrice di Klagenfurt con il teatro musicale, i cui valori scoprì assistendo a Milano alla prova generale della ripresa di «Traviata» nell'edizione di Carlo Maria Giulini e Luchino Visconti, protagonista Maria Callas. Collaborò con Hans Werner Henze fin dal balletto/pantomima «L'idiota» (Berlino, Städtische Oper, 1952, coreografia di Tatjana Gsovsky), lasciando poi nei libretti del «Principe di Homburg», dal dramma di Kleist, e dell'«Ultimo Lord», da una novella di Wilhelm Haff, un'alta testimonianza.

La fantasia di Ingeborg Bachmann, nel rapporto fittissimo con la musica di Henze, raggiunse quei frutti lipidi e rari che furono di Hugo von Hofmannsthal. Un punto d'arrivo, fra rigore formale e lampeggiante felicità d'invenzione, per il teatro musicale del Novecento.

Le opere complete della Bachmann, in quattro volumi, sono state pubblicate in Germania cinque anni fa, dal Piper Verlag, a cura di Chistine Koschel, Inge von Weidenbaum e Clemens Münster. Ora l'Istituto austriaco di Roma promuove un convegno di studi, che si terrà dal 17 al 19 ottobre, coordinato da Paolo Chiarini. Vi parteciperanno, fra gli altri, Marianello Marianelli, Enrico de Angelis, Giorgio Agamben e Maria Teresa Mandalari. Le edizioni Adelphi hanno intanto allo studio una nuova edizione dei racconti di Ingeborg Bachmann.

Edoardo Guglielmi

Nella foto, Ingeborg Bachmann.

Taccuino

Ecco, videomusica

PALMANOVA — Scatta domani a Palmanova l'operazione «Complotto internazionale — la nuova Europa videomusicale» nell'ambito dell'articolata iniziativa «Vin Mondo '83», di cui mass/media e affiches sventagliati lungo le strade della regione ci hanno già ampiamente informato. Il «Complotto» audio/video vivrà domani e dopodomani due intense giornate, piene di presenze di svariata estrazione artistica e geografica a ribadire una volta di più che la via più attuale della creatività giovanile è quella dell'interscambio linguistico fra immagine e suono — partendo dalle indicazioni dell'area rock.

Vale a dire il discorso della multimedialità caratterizzato oggi (perché non è un fenomeno esclusivo del nostro momento) dall'apporto innovativo della tecnologia più avanzata.

Il «Complotto» si snoda in diversi percorsi, ciascuno dei quali parte dall'esagonale «piazza grande» della città/fortezza. E' perfin ovvio rilevare che l'iniziativa, dislocata lungo le gallerie, i bastioni seicenteschi e le strutture napoleoniche della città, diviene occasione per rivitalizzare questi spazi remoti in modo inconsueto, in un abbraccio tra antico e nuovo tuttavia non dissacrante.

Tra le varie manifestazioni programmate indichiamo quelle più rappresentative. Presso Porta Udine, oltre all'ufficio stampa, c'è un centro trasformazione, sala posa per video/riprese e fotografia; è prevista pure una mostra audiovideomagnetica a cura della Compact cassette Echo; la sera, a partire dalle 21, allo stadio si svolge il gran concerto con complessi internazionali, organizzato da Aldo Scaini, leader di «The great Complotto», che continuerà anche domenica con diverse presenze.

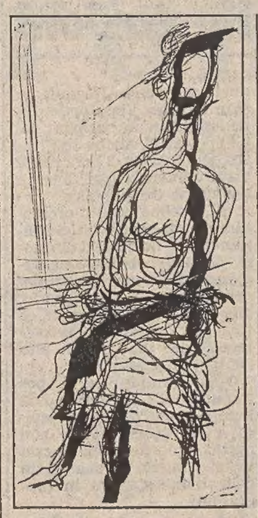
Alla Galleria del Bastione c'imbattiamo nel gruppo internazionale Trax che propone una mostra internazionale di fotocopie d'autore e una mostra di arte postale con materiali di Vittore Baroni; inoltre una mostra di fotocopie colorate a mano di Paolo Cantarutti, ritratti xerografici di Piermario Ciani. A cura di Trax c'è anche una mostra della giovane pittrice/designer Anna Lombardi che «con una fragile pelle di carta colorata cambierà la pelle di pietra di un bastione».

Nella lunetta napoleonica le performances/trax: Daniele Pinni con il suo «Fresh concert for five electric fans» ovvero cinque ventilatori che funzionano a diverse velocità secondo uno spartito che sarà distribuito al pubblico, «Detonazione», un concerto di musica neurofunk; Prehmm, un gruppo che suona jazz-rock, «Look 'n Roll», un gruppo di «modern dance» che ha esordito a Trieste con il Gruppo 78. A Porta Aquileia oltre ai gruppi di Lubiana di Radio Student, è presente la rivista locale d'arte contemporanea «Juliet» e la mostra fotografica di Alessio Curto. Qui si collocano anche parte delle iniziative promosse dal Gruppo 78; all'esterno l'installazione di Corrado Alzetta dal titolo «Unità ecologica/urbanistica; visualizzazione per mare», consistente in grosse vele che invadono la strada, integrate da sagome di gabbiani; all'interno «Ombre», presenza fotografica di Vittorio Comisso.

Presso la Polveriera napoleonica Antonio Rodriguez, sempre per il Gruppo 78, ripete l'operazione proposta al Festival dell'Unità di Trieste «La giostra dell'ambiguità dei ricordi», con una variante; dall'interno dell'installazione il mimo Fabrizio Maurel eseguirà una «performation» su mixaggio sonoro di Stokhausen e fanfare. Nella stessa polveriera ci sarà anche il Laboratorio 78 di trucchi, trasformazione e fotografia con la collaborazione di Flavia D'Abundo, Adriana Micali, Vittorio Comisso, Corrado Alzetta e Antonio Rodriguez.

Maria Campitelli

Treccani a penna



SPILIMBERGO — Una mostra di disegni di Treccani? All'invito, l'appassionato e il critico mediamente storcono il naso. Un nome famoso, certo, un artista di talento, sicuro. Ma ultimamente s'è lasciato andare, diciamo pure che il mercato ne è un po inflazionato. Meglio il Treccani degli anni Cinquanta, socialmente impegnato a Fragalà, o quello di «corrente» o delle sperimentazioni cubiste. I primi ritratti, i tentativi di scomposizione della figura, dell'analisi del volto (con una modella come la Fracci) ne denunciano la vena poetica, ma...

Ernesto Treccani vive ora la sua terza età in mezzo a queste contraddizioni, circondato da un mercato (o da mercanti?) soffocante e da pochi amici. Fra questi i maestri della scuola d'arte musiva di Spilimbergo e della pro loco che per allestire una mostra di disegni alla galleria «Alla torre» di Spilimbergo, hanno frugato nei cassetti più intimi del suo studio e della sua casa milanese.

Il risultato è sì una mostra di disegni, ma profondamente diversa da quella che fa storcere il naso ai critici. Diversa innanzitutto per l'ampio respiro cronologico, quasi una piccola antologica del disegno di Treccani: da alcuni bozzetti inediti del 1946 (studi molto curati per gli oli sulle lotte contadine) ai primi tentativi cubisti del 1950, per arrivare in un allestimento molto didattico, alle recentissime sperimentazioni sul paesaggio e sulle figure di animali.

La proposta culturale della pro Spilimbergo è quindi un coraggioso e riuscito tentativo di dare una visione completa e più vera di un'artista come Treccani, che ha sempre considerato la propria arte prima di tutto come mezzo per esprimere idee sociali e politiche (in senso etimologico) e poi come sfogo alla liricità.

La mostra rimarrà aperta fino alla fine del mese e già si sta pensando all'allestimento di una grande antologica degli oli per ricordare al pubblico che Ernesto Treccani non è quello «degli scarabocchi» di volti e fiori tutti uguali.

U. S.

Sopra, «Figura seduta», disegno a penna di Ernesto Treccani.

Il pop nostrano in 90 opere

PAVIA — Curata da Rossana Bossaglia e da Susanna Zatti, la mostra «Il pop art e l'Italia» si offre al visitatore come una delle più importanti rassegne sull'arte contemporanea presentate in Italia negli ultimi anni. Le firme scelte dal duo Bossaglia/Zatti sono oltre quaranta (novanta le opere esposte), tra le più note quelle di Schifano, Baj, Gnoli e Ceroli, anche se non manca qualche sorpresa, come, ad esempio, l'inclusione di Guttuso.

CRONACHE DEL NORD - EST

PROPOSTE SINDACALI DOPO LE FERIE

«Una nuova politica» È la richiesta della Uil per la crisi in regione

«Non si può salvare il salvabile a tutti i costi»

TRIESTE — E' sul «terreno delle proposte» che si giocherà nei prossimi mesi una partita decisiva per l'attività economica e industriale del Friuli-Venezia Giulia. E' quanto afferma il coordinamento regionale della Uil, uscendo allo scoperto alla ripresa dell'attività sindacale dopo la pausa estiva.

Pur da posizioni diverse, secondo la Uil, le forze politiche e sociali si trovano di fronte una situazione particolarmente delicata e complessa, che esige, da parte di tutti, un salto di qualità nel modo di affrontarla. Anche da parte dello stesso sindacato, al quale la Uil propone un ruolo «che non si risolva nelle denunce e nelle critiche», e l'abbandono della cultura dell'opposizione per essere «una reale forza che partecipa alle scelte politiche ed economiche regionali».

In particolare nella regione, fa notare la Uil, le cifre della crisi hanno subito una pericolosa accentuazione: la perdita di posti di lavoro continua inarrestabile (la disoccupazione ha ormai raggiunto il 10 per cento della forza lavorativa), così come si insiste su un massiccio ricorso alla Cassa integrazione.

A tutto questo vanno aggiunte la crisi delle imprese pubbliche (con le nuove questioni aperte dalla costituzione, decisa in questi giorni dall'Iri, di una società per la cantieristica navale e la contemporanea liquidazione di quelle esistenti), la vicenda Zanussi, con il pericolo di drastiche riduzioni dell'occupazione, e la crisi di Trieste e del Goriziano che sta ora coinvolgendo anche l'industria friulana.

Questi problemi però, afferma la Uil, non si possono risolvere né con misure assistenziali, né con il tentativo di salvare il salvabile a prezzo di costi sociali ed economici altissimi. Da qui la necessità, sia per le forze di governo che dell'opposizione, di una nuova politica nel modo di fronteggiarli.

In conclusione, la Uil ricorda gli spazi che in questa direzione il sindacato del Friuli-Venezia Giulia è riuscito ad aprire con la precedente giunta regionale. Si tratta di impegni che, se realizzati, potrebbero costituire una base di partenza per affrontare la crisi.

Essi riguardano le revisione delle leggi di incentivazione finanziaria alle attività produttive, la riforma della finanziaria regionale, la creazione di una agenzia del mercato di lavoro, infine l'assunzione del metodo della concertazione e della triangolarità (Regione/sindacato/imprenditori).

■ SICCITÀ — I consiglieri regionali del Psi Saro, Carbone e Ermano hanno presentato un'interrogazione al Consiglio regionale sui gravi danni arrecati alle coltivazioni agricole in varie zone del Friuli-Venezia Giulia, a causa della siccità. L'iniziativa si inquadra nell'azione che i socialisti intendono svolgere per il potenziamento e il miglioramento delle strutture di irrigazione, anche in termini di predisposizione di adeguati strumenti finanziari.

LE TEMPERATURE DI IERI

	min.	max.
Trieste	19,1	26,9
Gorizia	17,3	28
Monfalcone	19,6	24,5
Pordenone	18	24
Udine	17,5	26,2

PUBBLICATI SUL BOLLETTINO DELLA REGIONE

Uccellagione: via ai decreti Ma il Wwf vuole impugnarli

Sono 9 le specie catturabili con 790.356 esemplari

TRIESTE — Sono stati pubblicati in questi giorni sul bollettino Ufficiale della Regione i 2 decreti (96/C e 97/C del 25 luglio 1983) con cui il presidente della giunta regionale, Comelli, ha determinato l'elenco delle specie e il numero di uccelli catturabili quest'anno nel Friuli-Venezia Giulia.

Si tratta di 9 specie (allodola, cesena, ciuffolotto, fringuello, merlo, peppola, storno, tordo boattaccio e tordo sassello), per un totale di 790.356 esemplari.

I due nuovi decreti sostituiscono quelli analoghi emanati in marzo, che consentivano la cattura di 964.628 uccelli di 14 specie. Il 22 giugno, tali decreti erano stati sospesi dal Tar il tribunale amministrativo regionale, in seguito ad un ricorso del Wwf.

L'associazione aveva osservato, tra l'altro, che 5 delle 14 specie catturabili (e cioè il cardellino, il lucherino, la pispola, il prispolone e il verdone) sono protette dalla convenzione di Berna del '79, cui anche l'Italia ha aderito. L'ordinanza di sospensione del Tar aveva creato notevole scompiglio tra gli uccellatori, timorosi di non poter più esercitare la propria attività.

Peraltro, secondo il nuovo decreto 96/C, pur essendo stati sospesi i decreti di marzo con l'ordinanza del Tar, sarebbe rimasto in vigore l'elenco di specie catturabili (molto più ampio: ne conta 21) stabilito dalla vigente legge sulla «Tutela dell'avifauna».

Sarebbe perciò rimasto aperto il problema del numero di uccelli catturabili: l'esercizio dell'uccellagione sarebbe quindi stato, di fatto, impossibile. Comelli ha perciò deciso di «dare autonoma esecuzione... agli obblighi imposti dalla convenzione di Berna» depennando dall'elenco le 5 specie protette e riducendo conseguentemente anche il numero di uccelli catturabili.

Spetta ora alle Provice, entro 45 giorni dalla pubblicazione dei decreti, determinare il numero di esemplari di ciascuna specie assegnato ad ogni singolo impianto di cattura (cioè ad ogni prodina, roccolo, bressana, ecc.). Fatto ciò, cominceranno le catture.

Parte degli uccelli finiranno in gabbia per essere usati a scopi amatoriali nelle varie fiere e sagre; in maggioranza saranno venduti però come richiami vivi per la caccia al capanno. Wwf permettendo, perché l'associazione sembra intenzionata a ricorrere anche contro i nuovi decreti; le specie protette dalla convenzione di Berna erano infatti solo una delle motivazione del primo ricorso al Tar.

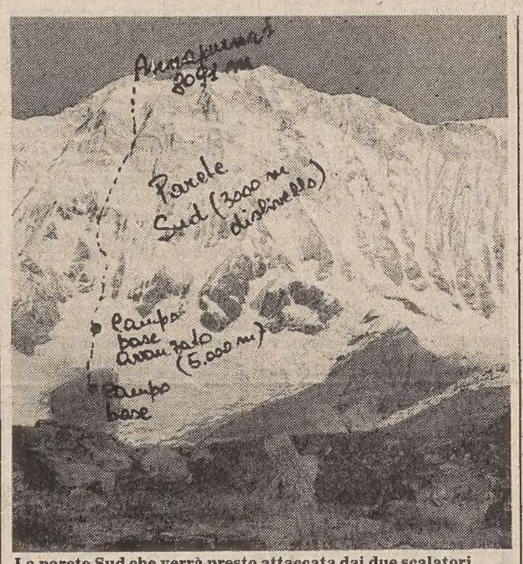
LA SPEDIZIONE È PROMOSSA DALL'UNIONE ALPINISTICA SLOVENA DI LUBIANA

Annapurna Uno, l'«8000» dell'Hymalaia sarà preso di mira da due triestini

TRIESTE — Due giovani alpinisti triestini tenteranno in ottobre la scalata all'Annapurna Uno, l'«ottomila» più famoso del mondo dopo l'Everest. Si tratta di Luciano Cergol e Igor Skamperle, rispettivamente 25 e 21 anni, entrambi dell'Associazione alpina slovena di Trieste.

I due triestini faranno parte di una spedizione composta complessivamente da sette persone, e promossa dall'Unione alpinistica slovena di Lubiana. A guidarla sarà Andrea Strenefelj, 27 anni, di Kranj. L'arrivo in vetta all'Annapurna Uno, che fa parte dell'omonimo massiccio montuoso della catena himalaiana in territorio nepalese e raggiunge gli ottomila e novantuno metri sul livello del mare, è previsto per la fine di ottobre.

La scalata sarà resa più difficile dal fatto che i sette scalatori attaccheranno la parete Sud che, con i suoi oltre tremila metri di dislivello, è una delle più alte del mondo. Si tratta di una parete violata soltanto tre volte, rispettivamente da una spedizione inglese, una giapponese e una polacca. Attraverso il versante Nord-Ovest l'Annapurna Uno fu invece conquistato per la prima volta nel 1950 dai francesi Maurice Herzog e Maurice Lachenan.



La parete Sud che verrà presto attaccata dai due scalatori

Tutti i componenti di spedizione sono anche accomunati da una stessa concezione dell'alpinismo. Sono contrari alle spedizioni di massa, all'uso dei portatori, all'uso dell'ossigeno.

I «magnifici sette» partiranno il 15 settembre da Lubiana. Con tre voli raggiungeranno Parigi prima, poi Nuova Delhi, e infine Katmandu, capitale del Nepal. Qui si fermeranno una settimana per svolgere tutte le pratiche burocratiche. Poi, in pullmann, raggiungeranno Pocara, capoluogo della regione dove sorge l'Annapurna.

A fine settembre, a circa cinquemila metri d'altezza sarà posto il campo base, e poco più avanti, il campo base avanzato. L'attacco alla parete durerà un mese. A fine ottobre ci dovrebbe essere la conquista della vetta e a fine novembre il ritorno a Lubiana.

Cergol e Skamperle hanno già alle spalle una buona carriera. La loro partecipazione alla spedizione vuole anche festeggiare l'ottantesimo anniversario della fondazione dell'Associazione alpina slovena di Trieste, che cadrà il prossimo anno.

Per sostenere finanziariamente l'impresa, tutti gli interessati possono comperare alla sede triestina del Cai, alla sede dell'Associazione alpina slovena di via San Francesco e alla libreria slovena, sempre in via San Francesco, cartoline dell'Annapurna Uno a cinquemila lire l'una.

DA STASERA A GORIZIA POI IN TUTTA LA REGIONE

«Vin Mondo '83»: Bacco pretesto per un cocktail di manifestazioni

GORIZIA — «Il Friuli-Venezia Giulia è in festa». La scritta compare in uno dei tanti manifesti affissi in ogni angolo per annunciare Vin Mondo '83. Prende il via dal Castello di Gorizia la grande rassegna promossa dall'Azienda regionale del turismo e dall'Unione delle Camere di commercio.

Da stasera, e fino al 4 settembre, non ci sarà che l'imbarazzo della scelta: dal capoluogo isontino a Trieste, a Pordenone, a Gradiscà, a Palmanova, a Cormons, a Muggia, a Cividale e San Daniele una serie di appuntamenti vengono offerti alle genti di casa nostra e ai turisti presenti nella nostra regione.

Il cartellone presenta un cocktail di iniziative: si va dal teatro alle danze, dal folclore al canto corale; e poi ancora itinerari gastronomici per presentare i tipici prodotti regionali, mostre d'arte, sfilate di carri allegorici. Il vino come si può notare, è solo un pretesto per presentare l'immagine turistica del Friuli-Venezia Giulia.

«Come leit-motiv si è individuato il vino — ha detto ieri alla conferenza stampa l'assessore Brancati — sia per la sua notorietà a livello di elevatissima qualità e pregio, sia per gli antichi e profondi legami e le interrelazioni che esso ha acquisito con la storia e la cultura della regione».

Non manca l'aspetto commerciale della manifestazione. Saranno messi in vendita boccali, bicchieri, magliette, opuscoli, monografie e una pregevole cartella grafica su «I Carmina Burana». È un modo per recuperare parte di quei soldi che la Regione ha stanziato per Vin Mondo. Altri fondi saranno ricavari dagli spettacoli, anche se il costo del biglietto (3 mila lire) è stato contenuto per favorire l'affluenza del pubblico.

«Si sarebbe potuto presentare questi spettacoli gratuitamente — ha detto il direttore dell'Azienda turistica regionale, Romano, ma era doveroso istituire un biglietto, alla portata delle tasche di tutti, per non svilire gli spettacoli, che sono di un alto contenuto artistico».

Oggi, dunque, parte, per terminare il 4 settembre, una kermesse che non darà respiro a chi vorrà seguire con particolare attenzione se non tutte, almeno buona parte delle manifestazioni in programma.

F. Fe.

ACCADDE IL 25 AGOSTO DEL 1944

L'eccidio SS di Torlano rievocato dagli abitanti

UDINE — Il 25 agosto del 1944, trentatré abitanti di Torlano furono barbaramente trucidati dalle Brigate nere e dalle SS: un massacro in cui trovarono una morte crudele intere famiglie e alcuni bambini di pochi anni. L'eccidio è stato ricordato ieri a Torlano con una cerimonia.

Sono intervenuti anche i massimi esponenti dell'Associazione partigiani «Osoppo», dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia, dell'Associazione famiglie dei Caduti e dei Dispersi in guerra, dell'Associazione combattenti e reduci di guerra. Assieme a questi, i delegati dell'«Apo» e dell'«Anpi» di Portogruaro, Ferraro e Mussin (della località veneta erano originarie alcune delle vittime), dell'Associazione deportati politici, e numerosi testimoni della triste vicenda e abitanti di Torlano.

Dopo una breve funzione religiosa, un lungo corteo si è recato a rendere omaggio alle tombe dei Caduti, nel piccolo cimitero del paese. Dopo una breve preghiera, ha parlato dapprima il vicesindaco, Germana Comelli, che ha ringraziato per la commossa, plebiscitaria adesione finalizzata ad alimentare l'indelebile ricordo della strage. Poi è intervenuto il vicepresidente provinciale dell'«Anpi», Raimondi, il quale ha accennato anche alle altre ferite che il Friuli ha dovuto subire dal 1939 al 1945.

Il presidente della giunta regionale, Comelli, ha ricordato il sacrificio delle vittime di Torlano, facendo risaltare le capacità della comunità friulana di reagire e risorgere dalle tragedie.

66.o congresso della «Dante Alighieri» a Pordenone

PORDENONE — Sarà presentato oggi, alle 11.30, all'hotel Moderno il 66.o congresso internazionale della Società Dante Alighieri, che si terrà da domani fino a venerdì 2 settembre. L'incontro odierno servirà a mettere a fuoco i contenuti essenziali di questa importante manifestazione il cui tema verterà su «L'emigrazione italiana e la Società Dante Alighieri».

In occasione della prima giornata del congresso, i cui lavori si terranno al teatro Verdi, funzionerà un ufficio postale temporaneo dotato di un annullo speciale. La manifestazione è organizzata con la collaborazione della «Pro-Pordenone» e il concorso della Zanussi.

Musica, birra e mitteleuropa da domani a Ruda

TRIESTE — Si svolgeranno sabato e domenica a Ruda, presso Cervignano, le due serate conclusive della «Festa dei nostri popoli». La manifestazione, che si tiene nel 135.esimo anniversario del genetliaco di Francesco Giuseppe, è organizzata dal movimento «Civiltà mitteleuropea».

Sabato alle 19 sarà aperta una mostra cartografica; alle 19.30 suonerà l'orchestra «Borgo Castello» di Gorizia; seguiranno balli tradizionali attorno al fuoco.

Domenica, alle 19, la banda «Breg» di San Dorligo aprirà la festa sfilando per le vie. Suonerà poi l'orchestra slovena «Veseli Godci» e si riprenderanno i balli tradizionali.

Una stalla per 250 capi di bestiame a San Dorligo

SAN DORLIGO — A San Dorligo della Valle, in provincia di Trieste, si sta costruendo una modernissima stalla che potrà ospitare 250 capi di bestiame. L'impianto dovrebbe essere completato entro la fine di settembre e inaugurato per la festa comunale di San Dorligo. Il costo della struttura si aggira sui 125 milioni.

La realizzazione della stalla si deve a un'azienda edile di Nuova Gorizia, che per ovviare almeno in parte alla flessione di commesse sul mercato jugoslavo si è inserita negli scambi economici del piccolo traffico di frontiera. Nelle vicinanze del confine italo-jugoslavo la stessa ditta dovrebbe realizzare un altro impianto di circa 800 milioni.

Proposta di legge dei missini per zona franca a Trieste

TRIESTE — Una proposta di legge per l'istituzione a Trieste di una zona franca, denominata «area agevolata del confine orientale», è stata presentata alla Camera dai deputati del Movimento sociale. La proposta prevede parziali agevolazioni anche per le zone del Friuli disastrate dal terremoto.

Le norme del documento prevedono che l'area sia strutturata in modo analogo a quella già istituita, ancora nel '48, per la provincia di Gorizia e tendono ad agevolare sia il settore industriale che quello commerciale. Con il regime agevolativo, secondo i missini, vi sarebbero vantaggi per ciò che concerne l'occupazione.

Incendio in Istria: danni incalcolabili

FIUME — Un grosso incendio divampato sin da lunedì sul versante occidentale del Monte Maggiore è stato domato soltanto ieri.

Al secondo giorno dell'incendio, che si stava propagando sempre più ed aveva finito per abbracciare zone boscose e impervie della montagna, si è fatto ricorso anche a due aerei specializzati venuti appositamente da Zara.

La lotta contro le fiamme è durata a lungo anche per certi ritardi nell'intervento, come è stato riconosciuto dalla stampa locale. Sono andati distrutti molte centinaia di ettari di bosco ad alto fusto e sottobosco.

I danni si stanno valutando, ma si ritiene saranno enormi.

Gli appuntamenti di fine settimana

Così «Vin Mondo '83» nella regione

Con il concerto di Franco Battiato è partito ieri sera da Villa Manin di Passariano «Vin Mondo '83», organizzato dalla Regione, dall'Azienda regionale per la promozione turistica e dall'Unione regionale delle Camere di commercio e che si concluderà domenica 4 settembre. Ecco il programma da oggi a giovedì prossimo.

Oggi

● *Nel salone degli Stati provinciali del Castello di* **Gorizia**, *alle 18, inaugurazione di Vin Mondo e della rassegna dei prodotti enogastronomici (piazzale Seghizzi). Saranno, inoltre, presentate la cartella grafica «I Carmina Burana» e la ristampa del «Bacco in Friuli». Alle 19.30 apertura del concorso folcloristico internazionale (cortile delle Milizie) e alle 20.30 esibizione dei gruppi partecipanti.*

● *Alle 21, in piazza Remigi, a* **Porcia**, *rassegna di fantasie e danze brasiliane «Amour ao Brasil».*

Domani

● *All'auditorium della cultura friulana a* **Gorizia**, *alle 10, inaugurazione della mostra «La vite e il vino nella storia e nell'arte del Friuli/Venezia Giulia» (aperta fino al 4 settembre) e presentazione delle monografie «La vite e il vino nell'arte del Friuli/Venezia Giulia» e «La vite e il vino nella letteratura friulana».*

● *Alle 16, a palazzo Torriani, a* **Gradisca d'Isonzo**, *vernice della mostra di bottiglie*

Bramieri

Bobby Solo

di vini d'epoca (circa 4000 bottiglie dal 1600 ai giorni nostri). Chiuderà il 30 settembre.

● *Alle 18, a palazzo Pischiutta/Amalteo, a* **Pordenone** *(piazza della Motta), inaugurazione della rassegna «La fucina degli angeli» (antologica di grandi maestri del '900 tra i quali Picasso, Cocteau, Max Ernst..., in 150 opere fuse in vetro di Murano). Aperta fino al 30 settembre.*

● *Alle 20.30, in castello, a* **Gorizia**, *rassegna folcloristica internazionale.*

● *Alle 21, nel parco del castello di* **San Daniele**, *i Clemencic Consort presenteranno «I Carmina Burana» (canti antichi dall'XI al XIII secolo).*

● *Alle 21, al teatro Verdi di* **Pordenone**, *serata dedicata alla danza con «Il banchetto rinascimentale».*

● *Alle 21, a* **Palmanova**, *Festival europeo del rock «Complotto internazionale» (prima giornata).*

Domenica

● *Alle 10, nel cortile delle Milizie, in castello, a* **Gorizia**, *Teatro dei burattini.*

● *Sempre, alle 10, a palazzo Locatelli, a* **Cormons**, *vernice della mostra di cartoline d'epoca sull'uva e sul vino (fino al 5 settembre). Alle 11, sempre a* **Cormons**, *inaugurazione della dodicesima rassegna dei vini cormonesi.*

● *Alle 16.30, dal parco della Rimembranza a* **Gorizia**, *partirà la parata folcloristica; alle 18.30 premiazioni del concorso folcloristico e alle 20.30 manifestazione conclusiva del concorso folcloristico (cortile delle Milizie, in castello).*

● *Alle 18, in via Ciotti, a* **Gradisca**, *teatro all'improvviso: animazioni.*

● *Alle 21, al teatro Verdi di* **Pordenone**, *esibizione dei Clemencic Consort.*

● *Alle 21, nel cortile delle Milizie del Castello di San Giusto, a* **Trieste**, *danza con «Il banchetto rinascimentale».*

● *A* **Palmanova**, *alle 21, Festival europeo del rock (seconda giornata).*

● *Alle 21, nel parco del castello, a* **San Daniele**, *spettacolo con Gino Bramieri.*

Lunedì

● *Alle 18, in castello, a* **Gorizia**, *rassegna enogastronomica e giornata dedicata alla gubana. Alle 21, sempre in castello, esibizione de «Il banchetto rinascimentale».*

● *Alle 21, all'auditorium Torbandena, a* **Trieste**, *«Il festino del giovedì grasso».*

● *A* **Gradisca**, *in via Ciotti, alle 21, «Il falso magnifico» con il Tag di Venezia.*

Martedì

● *A* **Gorizia** *giornata promozionale dei «Vini delle Grave». Alle 18, in castello, rassegna enogastronomica. Alle 21, sempre in castello (cortile delle Milizie) concerto di Nada.*

● *Alle 21, in via Ciotti, a* **Gradisca**, *«Il Festino del giovedì grasso».*

● *Alle 21, al Politeama Rossetti, a* **Trieste**, *esibizione dei Clemencic Consort».*

Nada

Venditti

● *Alle 21.30, a palazzo Locatelli, a* **Cormons**, *«Il falso magnifico» con il Tag di Venezia.*

Mercoledì

● *A* **Gorizia** *giornata promozionale del prosciutto. Alle 21, in castello, esibizione dei Clemencic Consort.*

● *Alle 21, in piazza Marconi, a* **Muggia**, *«Il falso magnifico» con il Tag di Venezia.*

● *Alle 21, a* **Gradisca**, *in via Ciotti, esibizione de «Il banchetto rinascimentale».*

● *Alle 21, a palazzo Locatelli, a* **Cormons**, *«Il festino del giovedì grasso».*

Giovedì

● *Alle 10.30, nell'aula magna della scuola media De Rubeis, a* **Cividale**, *tavola rotonda della stampa del vino.*

● *A* **Gorizia**: *alle 11 giornata promozionale del Montasio; alle 16 convegno su «Il Friuli e il vino» (salone castello); alle 18 rassegna enogastronomica; alle 20 concorso internazionale di canto corale; alle 21 Omaggio a Elvis Presley: Bobby Solo e Little Tony in concerto (castello, cortile delle Milizie).*

● *Alle 21, a* **San Daniele**, *«Il festino del giovedì grasso».*

● *Alle 21, nel centro storico di* **Pordenone**, *«Il falso magnifico» con il Tag di Venezia.*

● *Alle 21, nel cortile delle Milizie del castello di San Giusto, a* **Trieste**, *concerto di Antonello Venditti.*

• Riccardo Fogli a Trieste - Sull'altopiano si preparano le tradizionali «Nozze carsiche»
• La giornata del collezionista a Sistiana - Ultime repliche a Gradisca d'Isonzo di «Alice»
• Jennifer Goubè a Grado - Domani al palasport Carnera a Udine recital di Benigni

A Trieste

● Questa sera, alle 21.30, nel cortile delle Milizie del Castello di San Giusto, recital del cantante toscano Riccardo Fogli. In caso di maltempo lo spettacolo si svolgerà al Politeama Rossetti.

● Sull'altopiano fervono i preparativi per l'undicesima edizione delle «Nozze carsiche». Dopo l'addio al celibato di ieri, **oggi** a Rupingrande è in programma la suggestiva «serenata». **Domani** si svolgerà il pittoresco trasferimento, da Zolla a Rupingrande, della «bala» (la dote portata dalla moglie al marito) che verrà consegnata ai genitori dello sposo. **Domenica**, culmine della festa, saranno celebrate le nozze. Intanto nella Casa carsica si è aperta una mostra dell'artigianato artistico sloveno.

● Nelle sale della palazzina dell'Azienda di soggionro di **Sistiana** resterà aperta fino a domani la mostra «Il mondo islamico nelle sue monete» (9-13 e 16-19).

● Per la rassegna «Arte, musica, prosa, poesia in piazza Vecchia» questa sera, alle 20.30, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, recital del chitarrista Giancarlo Della Casa. Per lunedì, in piazza, è previsto un concerto jazz con Silvio Donati e Aleksander Rojc. Continua con successo, intanto, nella galleria Rettori Tribbio 2 la mostra «La Cittadella — Un sorriso per l'estate», che resterà aperta fino al 5 settembre (feriali 17.30-20; festivi 11-13).

● Al Castello di San Giusto (Bastione Fiorito e sotterraneo del Bastione Lalio), continua la mostra de «La preistoria del Caput Adriae», con reperti archeologici provenienti da Carso, Istria, Isontino, Friuli, Carinzia, Stiria e Carniola (ogni giorno 9.30-13 e 15.30-19).

● Domenica (9-13 e 16-19) nelle sale dell'Azienda di soggiorno di **Sistiana**, si svolgerà la «Giornata del collezionista» (numismatica, filatelia, cartofilia, oggettistica, auto e moto d'epoca, modellismo, ecc.) Ingresso libero.

● Sempre domenica, alle 21.30, nell'ambito della quinta festa dello sport, a Chiarbola, recital del cantautore triestino Alfredo Di Risola. Ingresso libero.

● Domani, nel giardino pubblico di via Marconi, a **Cividale**, si terrà la 23.a mostra mercato degli uccelli da richiamo.

● Domenica, tra le 8 e le 9, in località **Vernasso** (frazione di San Pietro al Natisone), partirà la 12.a edizione della «Su e ju pa Sclavania», marcia non competitiva sulla distanza di 10 e 40 chilometri.

● Domenica, alle 8.30, da piazza Libertà, a **Udine**, prenderà il via la gara cicloturistica «Gran fondo del millenario».

● Passerella di vecchie singore (auto d'epoca) domani sulle strade del Friuli; a **Udine** la prima vettura transiterà verso le 16; l'arrivo a **Pordenone** è previsto per le 17.30.

● Domani, alle 21, al Palasport Carnera, a **Udine**, recital di Roberto Benigni.

● Continua a **San Daniele** la tradizionale sagra. Oggi, alle 17, concerto della Società filarmonica Mattiussi; alle 18 selezione del «disco d'oro»; domani, alle 10, nella chiesa di Sant'Antonio, vernice della mostra filatelica; domenica, alle 10, partenza della gara ciclistica (allievi); alle 17, in piazza, spettacolo degli sbandieratori di Marostica.

● Continua ancora domani e domenica, a **Ruda**, la festa per il 135.o genetliaco di Francesco Giuseppe.

● Prosegue a Villa Manin di **Passariano** la mostra «La scultura lignea in Friuli». Vengono presentate oltre una cinquantina di opere prodotte nell'arco di sette secoli (ogni giorno 10-13 e 15-19).

● **Palmanova** ospita fino a mercoledì prossimo, a Porta Cividale, la rassegna di stampe antiche (10-13 e 15-19.30).

● A Palazzo Troilo, a **Spilimbergo**, sono esposte opere di Gianfranco da Tolmezzo e alcune incisioni del tedesco Schongauer. A Palazzo Lepido, invece, è aperta una rassegna dedicata a Ernesto Treccani.

● Al Centro internazionale di arte grafica, a **Saciletto di Ruda**, resterà aperta fino al 31 agosto la personale di Federico Righi: duecento tra dipinti, tempere, assemblages, bricolages, disegni, incisioni, litografie e serigrafie (feriali 16-20; festivi 10-12 e 16-20).

● Nella sala esposizioni di Palazzo Frisacco, a **Tolmezzo**, fino a martedì prossimo espongono Giulio Cargnelutti, Fred Pittino, Renzo Tubaro e Angelo Variola (feriali 10-12.30 e 16.30-19.30; festivi 11-13).

Nell'Isontino

● Ultimi tre spettacoli oggi, domani e domenica (inizio sempre alle 21) nel cortile di palazzo Torriani, a **Gradisca d'Isonzo** di «Alice», lo spettacolo messo in scena dal Piccolo teatro città di Gorizia, diretto da Alfio Bertoni.

● Resterà aperta fino al 3 settembre nelle sale della scuola elementare di **San Pier d'Isonzo**, la mostra «La ceramica nella provincia di Gorizia» (feriali 16-21; festivi 10-13).

● Questa sera, alle 21.30, nel palazzo regionale dei congressi, a **Grado**, spettacolo di danza con la prima ballerina dell'Opera di Parigi, Jennifer Goubé e i ballerini della Scala di Milano Maurizio Vanadia e Guido Marna.

● Domani, alle 21.30, nei giardini di viale Dante, a **Grado**, concerto della banda «Giuseppe Verdi» di Ronchi dei Legionari.

● Domani, alle 21, nella sala parrocchiale di **Begliano**, rassegna interregionale «Cori estate 83».

● Sagra d'agosto a **Lucinico** (Gorizia). Oggi e domani, alle 20, gara di briscola a 64 coppie e ballo; domenica ballo di chiusura.

● Da oggi a lunedì prossimo a **Mainizza**, frazione di Farra d'Isonzo, sagra popolare: stasera gara di briscola a 128 coppie (primo premio un vitello); domani, domenica e lunedì ballo.

In Friuli

● Martedì prossimo 30 agosto, alle 21, nell'abbazia benedettina di Santa Maria in Sylvis, a **Sesto al Reghena**, concerto dell'orchestra da camera di Santa Cecilia di Roma. Direttore e violino solista Uto Ughi. Musiche di Beethoven e Bach.

● Questi gli appuntamenti a **Lignano Sabbiadoro**: oggi e domani, nella sala convegni dell'Azienda di soggiorno, Festival internazionale degli scacchi; da oggi a domenica, nella palestra comunale, in Pineta, Lignano basket 1983 (quadrangolare di pallacanestro di serie A); domani e domenica decimo concorso ippico nazionale di salto ad ostacoli (campo gare a fianco del municipio); domenica, alle 21.30, nel cinema teatro City, Adriana Asti ne «La vedova scaltra», di Carlo Goldoni; domenica, alle 9.30, nella Piazza del Mare, manifestazione automobilistica.

Da oltreconfine

● Alla «Moderna galerija» di **Lubiana** sono esposte le opere dei 540 partecipanti (di 8 paesi) alla 15.a edizione della «Biennale della grafica». Nel padiglione Rihard Jakopic, invece, si possono ammirare i fogli degli artisti «Primo premio» alle biennali precedenti e dei premiati della 14.a edizione. Visite: tutti i giorni, eccetto i lunedì, dalle 10 alle 18 e la domenica dalle 10 alle 13.

● Stasera, alle 20.30, a **Lubiana**, per il 31.o Festival internazionale d'estate, al complesso monumentale delle «Krisanke», concerto del Coro e dell'Orchestra filarmonica di Cracovia. In programma musiche di Brahms e Penderecki.

● Sempre domani, alle 20.30, a **Lubiana**, il Festival internazionale d'estate ospita alle «Krisanke», il Teatro dell'opera di Maribor con «Porgy and Bess», di George Gershin.

● Sempre questa sera, all'auditorium di **Portorose**, con inizio alle 21, seconda serata del primo Festival internazionale del folclore. Sul palcoscenico i gruppi «Kolo» (Ju), «Lublin» (Polonia) e «Pirin» (Bulgaria).

● A **Pirano**, conclusione delle «Serate musicali del venerdì»: stasera, alle 21, nel chiostro del convento francescano, concerto del violinista Tomaz Lorenz e dell'organista Hubert Bergant.

● Da oggi a domenica, a **Cittanova**, «Serate del pescatore»: musiche, danze e specialità gastronomiche.

● Domani e domenica a **Plezzo**, meeting aereo internazionale con la partecipazione di piloti di Austria, Cecoslovacchia, Repubblica federale tedesca, Jugoslavia e Italia. Prove di abilità e lancio di paracadutisti.

● Sempre domani, all'auditorium di **Portorose**, alle 21, serata finale del Primo festival internazionale del folclore: esibizione dei gruppi «Kolo» (Serbia), «Rajko» (Ungheria), «Pirin» (Bulgaria), «Lublin» (Polonia), «Tine Rozanc» (Slovenia), l'«Edimburgh Post Office pipe band» (Scozia) ed il complesso cosacco «Kuban» (Urss).

● Domenica, due le proposte del Festival internazionale d'estate di **Lubiana**: in altrettanti spazi delle «Krisanke», ale 20, concerto del Quartetto «Arban» (Francia) e alle 21, spettacolo di danze e canti popolari bulgari.

● Sempre domenica, con inizio alle 21, all'auditorium di **Portorose**, serata folcloristica con il gruppo della Società «Abrasevic» di Belgrado.

(A cura di Carlo Giovanella)

GIORNALE DI TRIESTE

RESTRIZIONI SCONGIURATE

Acqua regolare almeno per ora

I diminuiti consumi (più che la pioggia) hanno fatto salire i livelli nei serbatoi

Non ci saranno, almeno per ora, ulteriori restrizioni dell'acqua in città. «Nelle ultime ventiquattr'ore — spiegano all'Acega — i consumi sono leggermente diminuiti e siamo riusciti a risparmiare 10 mila metri cubi. Così, nei serbatoi, ora ce ne sono circa 58 mila». Non è una gran cosa, ma permetterà ai tecnici dell'azienda di arrivare fino a domenica, quando i consumi diminuiscono ed è possibile ristabilire livelli accettabili nei serbatoi. La situazione potrebbe tornare critica verso la metà della prossima settimana, se il tempo volgerà di nuovo al bello.

In queste ultime ore, in parte la pioggia, in parte un rientro dalle vacanze meno massiccio di quello che si prevedeva, hanno contribuito al quasi insperato e provvidenziale risparmio. Se piove, infatti, la gente per esempio evita di bagnare orti e giardini, un'operazione che comporta l'uso di circa due ettolitri d'acqua, se non di più.

Bisogna anche tenere conto di una serie di operazioni tecniche che l'Acega sta mettendo in atto per cercare di far funzionare al massimo le pompe. Per esempio, quella di cercare di isolare i vortici di aria che si formano in alcuni punti di aspirazione delle sorgenti del Sardos e del Timavo particolarmente a secco.

All'acquedotto del Randaccio, intanto, la tendenza al basso delle risorgive rimane stabile. Le pioggie di questi giorni, troppo discontinue, non sono riuscite a penetrare in profondità.

Lunedì i tecnici dell'azienda si incontreranno con l'ufficiale sanitario per gli ultimi controlli del vecchio acquedotto di Aurisina. Bisognerà verificare se gli impianti rimessi in funzione sono adeguati alla depurazione del circa 4 mila metri cubi da riversare in città.

COMUNE E PROVINCIA

Primo incontro Dc-laici per le nuove giunte

Sono iniziati ieri i contatti politici in vista della formazione delle nuove giunte al Comune e alla Provincia. A incontrarsi sono stati i segretari della Dc e dei partiti laico-socialisti (Psi, Psdi, Pri, Pli e Unione slovena).

E' emersa la volontà di procedere rapidamente alla costituzione di amministrazioni di coalizione in entrambi i due enti locali. E a riprova di questa dichiarata intenzione di concludere al più presto le trattative i segretari dei partiti hanno concordato — si afferma in una nota che riassume l'esito del prossimo incontro di ieri di richiedere la convocazione dei consigli comunale e provinciale già nei primi giorni di settembre.

Nella riunione di ieri è anche iniziato l'esame dei principali impegni programmatici delle nuove amministrazioni.

I segretari dei sei partiti si incontreranno nei prossimi giorni con i rappresentanti della LpT, che ha però già annunciato di voler stare all'opposizione.

PRECARIA SITUAZIONE AL MAGGIORE

Troppo lunghe le attese per gli esami radiologici

Anche otto giorni per prestazioni di assoluta routine Attrezzature sottoutilizzate all'ospedale di Cattinara

Tempi lunghi per chi ha bisogno di un esame radiologico, soprattutto d'estate. I dati raccolti da alcuni sanitari del Maggiore evidenziano una situazione che aggrava la già precaria condizione dei ricoverati. Risulta infatti che per esami di routine come la radiografia del torace i pazienti ospedalizzati devono attendere anche otto giorni. Ciò comporta un aumento dei tempi di degenza, con un disagio per gli stessi pazienti e un aggravio di spesa per l'ente ospedaliero. Va tenuto presente che il costo giornaliero per una persona ricoverata si aggira attorno alle 150 mila lire.

Per esami specialistici, quali il clisma opaco e la colangiografia, i tempi di attesa possono raggiungere i 15 giorni quando non si arriva ai 30 per l'ecografia e il «Tac». In questi casi il paziente che non abbia disturbi tali da rendere consigliabile il ricovero viene dimesso dopo aver fissato l'appuntamento per l'esame.

I medici a questo punto che fanno? Nella vana speranza di superare questa situazione scrivono sulla richiesta d'esame «urgente». Gli effetti sono facilmente immaginabili: si forma una lista d'attesa di casi «urgenti» che, oltre a non risolvere il problema, crea confusione e complica la scelta di priorità che deve compiere lo specialista.

Secondo i sanitari consultati, le cause di tutto ciò sarebbero da attribuire alla carenza di apparecchiature o al logorio delle stesse e alla scarsità di personale, che nel periodo delle ferie si fa particolarmente sentire.

Ad appesantire maggiormente questo stato di cose si aggiunge il fatto che ora molti medici specialisti convenzionati con l'Usl sono in ferie: i pazienti ambulatoriali si vedono costretti di conseguenza a rivolgersi alle Saub, che il più delle volte li indirizzano all'ospedale. Qui vengono smistati ai vari ambulatori divisionali, incrementando le liste d'attesa.

«Eppure il Maggiore è uno degli ospedali con i minori tempi d'attesa radiologici», afferma il direttore dell'istituto di radiologia universitaria, prof. Ludovico Della Palma, che ridimensiona di un terzo i giorni di attesa per esami di radiologia convenzionale, mentre conferma quelli per esami più specialistici come il «Tac» e l'ecografia. Nel contempo egli assicura che la precedenza viene accordata alle urgenze effettivamente gravi, per le quali l'attività radiologica viene espletata nell'arco delle 24 ore.

Il prof. Della Palma solleva però un altro problema: «Siamo costretti a lavorare — dice — in uno spazio di 700 metri quadrati, quando la situazione ottimale ne richiederebbe 2000». Non esistono infatti sale d'attesa né spogliatoi e i pazienti sostano nei corridoi o negli anelli di scorrimento.

«Questa situazione ambientale soffocante — continua il sanitario — si può correggere solo con l'apertura di Cattinara, che peraltro offre una struttura eccezionale con 19 sezioni di radiografia pronte ad essere attivate». A Cattinara, in questo momento, sono in funzione solo due sezioni di radiologia avanzata (Tac e angiografia digitale). Ciò significa — i dati sono forniti dallo stesso Della Palma — che su un valore di 5 miliardi di impianti se ne utilizzano soltanto per due miliardi; i rimanenti tre miliardi sono ancora inoperosi.

S. P.

■ PCI — Da oggi a domenica si svolgerà alla casa del popolo di Borgo S. Sergio (via di Peco 7) una festa de «l'Unità». Per oggi è in programma una giornata di solidarietà con il popolo dell'America Latina. Dalle 21.30 discoteca brasiliana. Domani: la festa si aprirà alle 18 e dalle 21 ballo con il complesso «Barbanera».

LINEA
ULTIMI GIORNI DELLA
VENDITA PROMOZIONALE
con sconti dal 20% all'80%
riguardanti l'abbigliamento maschile femminile e sportivo
VIA CARDUCCI 4 - Tel. 631188 - Trieste
Com. Com. 8/6/83

LA NUOVA INIZIATIVA DEL COMUNE

Da Borgo San Sergio il via al primo mercatino rionale

Anche Trieste avrà un mercato ambulante sul tipo di quelli, affollati, che si tengono in tanti paesi della regione (il più vicino è a Muggia, dove si svolge al giovedì). L'amministrazione comunale ha deciso di istituirlo a Borgo San Sergio e si animerà per la prima volta mercoledì mattina. Avrà carattere settimanale (ogni mercoledì appunto) e prevede 21 posteggi di vendita (richiedenti sono stati 31). Undici ambulanti sono triestini, gli altri dieci verranno da fuori, dalle altre tre province della regione e da quelle limitrofe di Treviso e di Venezia.

Vi si potrà acquistare un po' di tutto. I posteggi sono stati così distribuiti: uno per generi alimentari, uno per frutta e verdura, 5 per abiti e confezioni, 2 per accessori di abbigliamento e tessuti, 3 per scarpe e pelletterie, 2 per fiori e piante, 2 per casalinghi e ferramenta, 2 per articoli di drogheria. E, ancora, un posteggio per ciascuno di questi generi: uova e mangini, miele, articoli di legno e di vimini. Il Comune ha già provveduto a tracciare gli spazi sulle due aree previste (vicino a piazza XXV Aprile). Il mercato sarà aperto dalle 8 alle 13.

«Con questa prima iniziativa diamo avvio ai mercatini settimanali previsti dal piano commerciale», afferma l'assessore all'annona Sergio Trauner, che di questo programma è deciso assertore. «È il modo per portare — dice — punti di vendita a prezzi buoni in quelle zone periferiche della città dove mancano negozi».

Altri mercatini dello stesso tipo dovrebbero aprirsi a Rozzol Melara («E' quello più urgente e già siamo d'accordo con la circoscrizione rionale», spiega Trauner) e poi a Campanelle e a Gretta.

«L'obiettivo è di creare tanti mercati quanti sono i giorni della settimana»: Trauner ritiene che ciò dovrebbe invogliare gli ambulanti del centro a spostarsi verso le nuove aree. «Anche perché in centro adotteremo prima e poi soluzioni drastiche».

Alcuni posteggi del mercatino di Borgo San Sergio non sono stati assegnati, per riservarli eventualmente ad ulteriori richiedenti che vendano generi alimentari o frutta e verdura: i due assegnatari erano stati gli unici a presentare domanda.

In poche righe

Asporto dei rifiuti ingombranti

Il Comune informa che, in base al regolamento di nettezza urbana, i rifiuti ingombranti (quali lavatrici, frigoriferi, televisori, materassi, ecc.) devono venire trasportati a cura degli interessati presso il più vicino settore del servizio di nettezza urbana. In tal caso, il servizio è gratuito. Se invece i materiali vengono consegnati agli addetti all'asporto, al piano stradale del domicilio dell'utente, la tariffa ammonta a lire 12.350 per metro cubo. I settori della nettezza urbana sono dislocati in via Tigor, Tel. 750404; via Moreri 4, tel. 414356; via Cologna 28, tel. 569116; via Gambini 8, tel. 744382; Campo S. Giacomo 13, tel. 741035; via di Prosecco 12, tel. 212368; via dei Macelli 14, tel. 820778.

Passante investita da un'auto

Un'auto milanese di grossa cilindrata ha investito ieri sera, poco dopo le 18, in via D'Alviano all'altezza del deposito dell'Act, la pensionata Rosina Codarin Lovrecic (72 anni, via D'Alviano 74), che stava attraversando sulla zona zebrata. L'investitore, Alessandro Cantoni, di 44 anni, ha trasportato con la propria auto la ferita all'ospedale maggiore.

Due triestine ferite sull'autostrada

Due triestine sono rimaste ferite ieri in un incidente avvenuto nel tratto di autostrada tra Palmanova e Latisana. Sono Grazia Gentile, 30 anni, via di Servola 4, e Rossana Birti, 27 anni, via Marin 10. La prima ha riportato contusioni in varie parti del corpo e guarirà in venti giorni. La seconda si è procurata una ferita al capo con trauma cranico (prognosi di dieci giorni). Nello stesso incidente sono rimasti feriti, in modo non grave, anche due torinesi: Renato Carosso, di 51 anni, e Cecilio Polastri, 42 anni.

Settembre
TOUR DELLA PUGLIA 19-26/9
SORRENTO CAPRI AMALFI 22-26/9
MONACO PER L'OKTOBERFEST 16-19/9
VIENNA E WACHAU 17-21/9
GRAZ E CASTELLI MEDIOEVALI 23-25/9
ed inoltre:
FILIPPINE - KENYA - KENYA SAFARI
ZAMBIA - ZAMBIA + MAURITIUS
Ritirate il programma presso:
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza Unità d'Italia 6 - Tel. 62621 - TRIESTE

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
Da lunedì 5/6 fino al 30/9
orario estivo 12-15
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci) - Trieste

PREMIO DI LIRE
1.000.000
a chi potrà dare informazioni per il recupero di due sacchi di plastica contenenti pellicole da sviluppare. Massima discrezione.
Telefonare a:
SEGULIN - 733361

Deposito e centro vendita PERMAFLEX e ONDAFLEX con possibilità di scelta fra centinaia di modelli. Consegne immediate. Esclusivista per Trieste materasso GOMMAPIUMA PIRELLI.
casa del materasso
Trieste, via Svevo 6, tel. 764424

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla
PK publikompass

CALENDARIETTO

Oggi: San Alessandro. — Il sole sorge alle 6.18 e tramonta alle 19.56; la luna cala alle 8.48 e si leva alle 21.30.

Ieri: temperatura massima gradi 26,9, minima gradi 19,1; pressione millibar 1012,6 stazionaria irregolare; umidità 91 per cento; vento km 5 da Est; mare quasi calmo con temperatura di gradi 23,8 (pioggia caduta millimetri 15,2).

Maree: oggi, alta alle 12.01 con cm 45, e alle 23.42 con cm 33 sopra il livello medio; bassa alle 5.31 con cm 52 e alle 18.01 con cm 29 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13;16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Oriani 2; piazza Venezia 2; via Fabio Severo 112; via Baiamonti 50; Sgonico, Muggia viale Mazzini 1 (solo a chiamata).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Oriani 2, tel. 790207; piazza Venezia 2, tel. 767466; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Baiamonti 50, tel. 812325; via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 4, tel. 795417; Sgonico tel. 229373, Muggia viale Mazzini 1, tel. 271124 (solo a chiamata).

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): via Roma 15; via Ginnastica 44; Sgonico, Muggia viale Mazzini 1 (solo a chiamata).

SORPRESO DUE VOLTE DALLE VITTIME PREDESTINATE

Il ladro ritorna sui suoi passi a cercare il portafogli perduto

Paure parallele, ieri notte in via Valdirivo 31, sia per una giovane coppia di sposi sia per un ladro riuscito a nonfarsi acchiappare dalla polizia buttatasi alle sue calcagna per ben due volte. Paure parallele, abbiamo detto. Infatti, se per la coppia, il cui appartamento (al secondo piano) è stato preso di mira poco dopo le due dall'inafferrabile ladruncolo, sono stati momenti di terrore, per lui è stata angoscia grandissima scoprire di aver perduto — durante la fuga dall'appartamento — il proprio portafogli in cui pensava che ci fosse anche la propria carta d'identità.

La paura di venir scoperto a causa di questa sfortunata coincidenza è stata tale da spingerlo a tornare sul posto del... delitto con il rischio di venir nuovamente sentito, di essere bloccato o visto bene in faccia. Ed infatti il suo ritorno non è passato inosservato ai coniugi che non erano riusciti a riaddormentarsi dopo il grande spavento. Ma il malvivente ha avuto ancora fortuna ed è riuscito a fuggire.

Poco dopo le due, la signora Federica Marchi Tommasi, di 28 anni, in attesa di diventare madre, è stata svegliata di soprassalto da un rumore strano che giungeva dalla porta d'entrata. Senza svegliare il marito, che stava dormendo vicino a lei, la giovane donna, al buio, è andata in corridorio. Fatti pochi passi, si è trovata di fronte ad un'ombra: il sangue le si è gelato nelle vene. Per un attimo è rimasta muta, poi ha urlato. Lo sconosciuto è fuggito.

Il marito della signora, alzatosi di scatto, ha acceso la luce ed ha visto la porta aperta. L'ha subito chiusa ed ha telefonato al «113». Una pattuglia della Volante, con il maresciallo Dellia, è accorsa sul posto.

Sceso in strada, mentre stava piovendo a dirotto, il maresciallo ha trovato un portafogli, il cui interno era asciutto, segno che non era da molto sul marciapiede. Nell'interno non c'era nulla di importante. Poco dopo le 5 la seconda chiamata in via Valdirivo: il ladro era tornato e stava cercando qualcosa sul pianerottolo dove abitano i Marchi.

Un richiamo del vescovo ai gruppi «che agiscono in proprio»

Si terrà dall'11 al 14 settembre a Sappada l'annuale incontro per operatori di pastorale giovanile della diocesi di Trieste. La «quattrogiorni» denominata «Sappada '83», giunta alla quarta edizione, dovrebbe delineare le linee operative su cui impostare un'efficace pastorale diretta ai giovani triestini.

Due fattori troveranno in questo appuntamento un'occasione di verifica: «la continuità di un cammino» e «la sensibilità comunitaria». Lo afferma lo stesso vescovo in un messaggio alla diocesi, nel quale sottolinea l'importanza dell'iniziativa. Si tratterà cioè di rivedere le attività dell'anno, culminate con il convegno «Giovani '83» svoltosi lo scorso aprile alla stazione marittima, e di ricercare una maggiore unità fra i gruppi cattolici giovanili.

Su quest'ultimo punto il messaggio di mons. Bellomi suona come un richiamo dai toni inusuali: «Esistono ancora gruppi e movimenti ecclesiali che preferiscono agire in proprio; esistono ancora comunità parrocchiali totalmente assenti». «Desidero che tutti sappiano — prosegue il messaggio — quanta importanza dà il vescovo alla pastorale giovanile: io sarò a Sappada per tutto il tempo dell'incontro».

La lettera del vescovo si conclude con un pressante invito alle componenti diocesane a partecipare con qualche rappresentante all'incontro.

■ DUINO AURISINA — L'amministrazione comunale di Duino-Aurisina informa che le lezioni nelle scuole materne comunali inizieranno giovedì 1 settembre alle 8.

STATO CIVILE

NATI: Gregori Aleš, Belicic Gabrijel, Sponza Luigi, Allisi Maurizio, di Cristofaro Antonella, Babič Elisa, Bellian Enrico, Meriggioli Giulio.

MORTI: Frank ved. Battello Amalia, anni 76; Comar in De Pellegrini Alessandra, 74; Dezorzi ved. Sabelli Rosina, 88; Codnich Giuseppe, 68; Lo Nigro Emanuele, 83; Koren Antonio, 68; Ursini Romano, 75; Dascanio Francesco, 84; Depase Ezio, 59; Rosso Adriano, 78; Cermelj Anna, 91; Caharija Francesco, 57; Tull ved. Novel Giovanna, 79; Lachner-Giorgiadi Gisella, 69.

CARAMBOLA IN VIALE MIRAMARE

Frontale e tamponamento con quattro auto coinvolte

Una pattuglia della polizia stradale, che da Monfalcone stava correndo a Trieste per rilevare un incidente con due feriti avvenuto in via Filzi, ha tamponato, in viale Miramare, un'Alfasud che era finita contro una «500» scontratasi a sua volta frontalmente con una «Mercedes». Nell'incidente, solo le occupanti la «500» sono rimaste ferite.

Il sinistro, stando ai rilievi effettuati dai vigili urbani, si è verificato per un sorpasso in terza del conducente della «Mercedes», che era diretta verso Miramare. Trovandosi oltre la linea di mezzeria della strada, la grossa auto è entrata in collisione con la «500» guidata da Dorina Jurisic (31 anni, via Appiari 7/1) che aveva al proprio fianco Anna Naglieri Jurisic (55 anni, via Colorni 2). Mentre la guidatrice è stata medicata all'astanteria, la passeggera è stata ricoverata con la prognosi di 20 giorni.

L'Alfasud che seguiva l'utilitaria, ha frenato di colpo e contro di essa è finita l'autoradio della polizia stradale.

In via Filzi, dove appunto gli agenti stavano accorrendo, una «500» era entrata in collisione con una «Citroen», all'incrocio con la via Galatti. L'utilitaria, che scendeva quest'ultima strada diretta verso la Posta centrale, non si era arrestata al segnale di precedenza. Sono rimaste ferite la conducente, Carla Chiappo, di 28 anni, residente a San Giovanni al Natisone (ha riportato ferite leggere al volto) e la studentessa Elisabetta Cerioli (25 anni, via Ginnastica 15). Entrambe guariranno in sette giorni.

■ DIVIETO — Per lo svolgimento di una manifestazione culturale è stata disposta l'istituzione del divieto di transito e di sosta per tutti i veicoli in via dei Rettori e in piazza Vecchia, dalle ore 8 alle 24 dei giorni 29 agosto e 2 settembre.

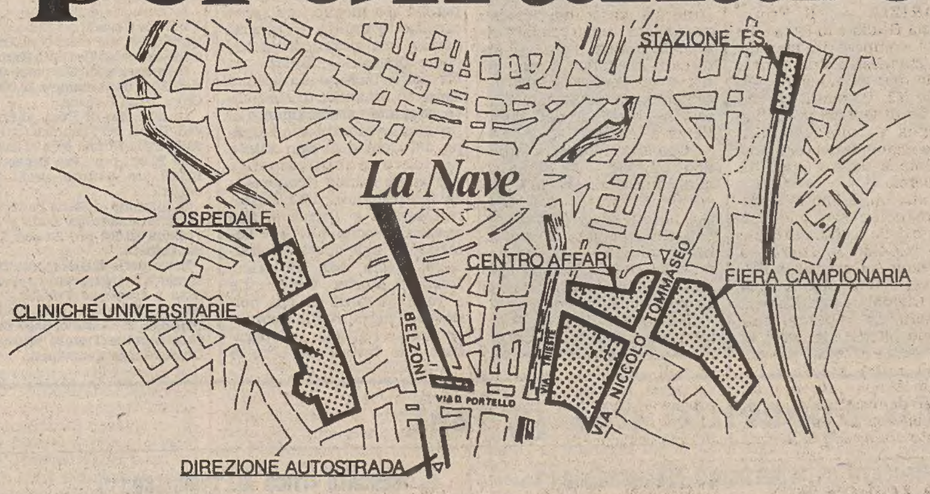
■ DENUNCIATI — Per omessa dichiarazione di soggiorno, due cittadini jugoslavi sono stati denunciati a piede libero dagli agenti dell'ufficio stranieri della Questura.

Cambio al «Pasubio»

(Italfoto)

«In nome del Capo dello Stato riconoscerete il ten. col. Claudio Patriarca quale 56.o comandante dell'8.o Gruppo artiglieria da campagna semovente Pasubio». Con queste parole il ten. col. Paolo Catania ha lasciato ieri l'incarico di comandante del Gruppo di artiglieria della Brigata «Vittorio Veneto» consegnando nelle mani del ten. col. Patriarca il glorioso stendardo che meritò, in Russia, la massima ricompensa al valor militare. L'austera cerimonia del passaggio delle consegne si è svolta nella caserma «Monte Cimone» di Banne, di fronte alle batterie schierate e alla presenza del vice comandante della Brigata ten. col. Claudio Martin. Il comandante uscente ha rivolto ai suoi uomini una breve allocuzione di saluto e di soddisfazione per i traguardi operativi e addestrativi raggiunti.

A Padova Residence // La Nave //
Miniappartamenti completamente arredati
Tre ragioni per un affare*



1. È accanto all'Università
Il Residence La Nave è l'ideale per chi voglia acquistare un miniappartamento in funzione anche dei figli, studenti alla vicina Università. L'ubicazione e i servizi offerti dal residence ai proprietari sono la migliore garanzia per una agevole, comoda, fruttuosa permanenza.

2. È vicino al Centro Affari
Il Residence La Nave è il luogo adatto per società e professionisti che approfittano così della possibilità data dal vicino Centro Affari. I conforts dell'immobile - compresa una portineria continua - sono i migliori ed i più adatti al prestigio delle attività professionali.

3. È in ogni caso un ottimo investimento.
L'alto livello dell'immobile, i conforts di cui è dotato ogni miniappartamento, la comodità di avere al piano terreno un completo centro commerciale fanno del Residence La Nave un investimento destinato alla più alta rivalutazione nel tempo ed al più alto rendimento annuo.

Per informazioni e visite telefonate direttamente alla Società Costruttrice: EDILINVEST 049/25971

*oggi un vero affare!

GIORNALE DI TRIESTE

LE NOZZE CARSICHE

Abilità artigiana e gusto artistico felicemente sposi

Proseguono, all'insegna della tradizione e della genuinità, le manifestazioni delle «Nozze carsiche» promosse dalla cooperativa «Carso nostro» assieme al Comune di Monrupino. Addio al celibato per lo sposo, a Rupingrande e addio, a Zolla, della sposa alla sua condizione di nubile, seguiti, dopo i lieti simposi con amici e amiche, dal ballo animato dalle musiche caratteristiche del complesso di Lojze Furlan.

Alla genuinità e alla tradizione è improntata anche la mostra dell'artigianato artistico, allestita, con gli auspici dell'Unione regionale economica slovena, nella galleria attigua alla «Casa carsica».

Sono presenti alla rassegna artigiani già noti e affermati, come i coniugi Albert e Bogomila Doljak, con le loro cassapanche, madie e altri oggetti di legno, Silvia Bogatec (creazioni di pelle e cuoio) e Gabriella Ozbič (ceramiche) accanto ad altri che puntano a farsi conoscere da un pubblico più vasto: Giovanni Bostjančič, specializzato negli intarsi in legno e nei mobili in stile e uno scalpellino di Slivia, Božidar Marusič, che espone mortai, vasi e piatti ricavati dalla pietra del Carso.

Gli oggetti in mostra — ha fatto rilevare Franco Vecchiet nella presentazione — sono il frutto delle antiche tradizioni e della cultura rurale, ma anche della ricerca d'uno stile moderno e personale. Le due tendenze sono, a volte, presenti negli oggetti d'uno stesso artigiano, a testimonianza della sua volontà di soddisfare a un tempo le esigenze di mercato e di esprimere sé stesso rimanendo fedele ai modelli antichi.

L'intento di conservare, valorizzare e sviluppare l'artigianato è stato riaffermato anche dal rappresentante dell'Unione regionale economica slovena, Rado Andolšek: «Vogliamo — egli ha detto — incoraggiare un'attività prevalentemente manuale, lontana, come concezione e come cultura, dalla produzione di serie e, forse, proprio per questo minacciata nella sua sopravvivenza.

«Il nostro scopo — ha soggiunto — non è soltanto quello di mettere in luce talenti artistici; ci proponiamo anche di avviare i giovani verso un'attività remunerativa e ricca di soddisfazioni».

La mostra nella galleria carsica rimarrà aperta sino alla fine della settimana ventura.

Nelle foto di Magajna: ceramiche di Gabriella Ozbič, vasi e mortai di Božidar Marusič.

LE DICHIARAZIONI AI FINI DELL'IRPEF PER IL 1979

Redditi superiori ai quindici milioni

Continuiamo a pubblicare i nomi, esposti all'albo pretorio del Comune, sia dei contribuenti, ai fini dell'Irpef per il 1979, con redditi dichiarati superiori ai 15 milioni di lire, sia di coloro il cui reddito, sommato a quello del coniuge (indicato tra parentesi), risulta maggiore di 20 milioni.

(Seguito dall'edizione di ieri)

Giuseppe Pavesi 18, (Roberta Corsini 8); Paolo Pavlica 15; Nicolò Paulidis 34, (Silvia Giamporcaro 9); Achille Pavone 21; Amatino Pazzaglini 19; Vida Pecchiari 21; Calogera Pecora 15; Giorgio Pecorari 14, (Mariangela Orlo 8); Mario Pecorari 13, (Clara Lucchi 7); Paolo Pecorari 31, (Fiorella Vorini 1); Renzo Pecorari 26; Adriano Pegan 21; Libera Pegan 21; Sergio Pegani 17; (Matilde Di Bello 5); Ferdinando Pelagatti 14, (Clara Ferri 9); Stanislao Pelikan 33, (Stanka Brolich 29); Romano Pellizzola 1, (Silva Khermyer 25); Paolo Pelyhan 39; Cesare Pellegrini 21; Franco Pellegrini 13, (Clara Basso 8); Luciano Pellegrini 42, (Lucia Franzil 487.000); Ferruccio Pellis 16; Paolo Pellis 37, (Maria Cristina Santoro 833.000); Ferruccio Pellizzoni 20, (Liliana Clari 20); Giancarlo Pelloni 19, (Mirella Fuchs 22); Luisa Pelloni 16; Luciano Peloso 15; Sergio Penco (2.5.10) 16; Claudio Penso 33; Onorato Penso 33; Leopoldo Peratoner 17, (Maria Giovannozzi 7); Piero Percavassi 15; Raffaele Perco 15; Fernando Percolt 15; Guido Perelli 23; Giampaolo Pergola 17, (Valeria Marchi 11); Gianfranco Pergolis 9, (Elda Oblak 11); Amelio Peri 37, (Vittorina Cesarini 5); Angelo Peri 20; Aldo Perini 17; Antonio Perini 15; Lidia Perissa 16; Giuseppe Perissinotto 47, (Rosetta Baraldi 2); Paolo Perissutti 21, (Laudia Tositti 9); Spartaco Perissutti 19, (Maria De Bresciani 2); Tullio Perizzi 15; Italo Perlini 26; Rodolfo Permutti 25; Alex Perosa 19; Vincenzo Perper 25; Maria Perreco 32.

Mario Persi 22, (Elda Terzon 6); Mauro Persi 15; Bruno Pertosi 17, (Maria Luisa Bonetta 4); Albino Pertot (2.5.11) 6, (Vida Bassa 16); Albino Pertot 21.5.26 23; Alessandro Pertot 15; Antonio Pertot 16; Danilo Pertot 23; Dimitri Pertot 22, (Ivanka Gersak 9); Liliano Pertot 15; Riccardo Pertot 50, (Laura Orli 1); Stanislao Pertot 31; Rodolfo Pertusi 23, (Armida Ricciardi 2); Giovanni Peruch 44; Giorgio Perucic 28, (Adriana Furlan 900.000); Ferruccio Pes 6, (Giuseppina Zeslina 24); Mario Pes 17; Giuseppe Pesavento 19; Giovanni Pesca 68, (Elide Mutton 544.000); Aldo Pescatori 24; Giovanni Pesce 12, (Silvia Culot 12); Carmina Peschechera 17; Francesco Pescosolido 15; Lino Pesel 23, (Lidia Schiberna 3); Giusto Pesle 16; Livio Pesle 32, (Marina Boccasini 8); Silvio Pesle 27, (Maria Longhi 5); Renzo Pessato 13, (Renata Pibroni 8); Luigi Pessina 16; Lucia Pest 15; Sergio Pestel 15; Oscar Peteani 16; Ezio Petelin 40, (Loredana Cibibin 7); Guido Petelin 15; Antonio Petito 26, (Caterina Lipizer 2); Augusto Petracco 19; Pierpaolo Petracco 11, (Monica Petri 9); Dario Petrei 10, (Olivia Sossi 10); Ernesto Petri 19; Branko Petric 50, (Angela Sonce 4); Dario Petris 17; Dorina Petris 17; Ciriaco Petroccia 18.

Bruno Petronio 20, (Maria Fabietti 2); Ennio Petronio 33; Francesco Petronio 21, (Liliana Peteani 6); Franco Petronio 18; Giorgio Petronio 19; Marino Petronio 15, (Teodora Dussini 6); Mario Petronio 19; Tullio Petronio 16; Fabio Petrossi 17; Fabio Petrucco 22; Giulio Petrucco 28, (Annamaria Tamaro 7); Benito Pettenati 29; Bruno Pettirosso 18; Egidio Petz 20; Giorgio Petz 26, (Patrizia Paschi 530.000); Ottorino Petz 22; Gennaro Pianese 11, (Caterina Martinoli 11); Rodolfo Piazza 27; Alessandro Piazzi 16, (Sonia Vlacci 15); Armando Piazzola 29, (Clara Dragovina 6); Paolo Picasso 15; Giorgio Piccin 28; Giulio Piccin 16; Claudio Piccini 18; Giulio Piccini 12, (Clara Bello 9); Marino Piccini 37; Ottavio Piccini 13, (Alba Furlan 12); Renzo Piccini 71, (Neves Milani 6); Carlo Piccinini 19, (Mariagrazia Ferluga 9); Duilio Piccinini 16; Luigi Picconi 21; Carlo Paciulin 8, (Eleonora Panico 14); Sergio Piemonte 15; Piero Piemontesi 15; Oberdan Pierandrei 19, (Annamaria Biamonti 7); Luigi Pieri 16; Maria Luisa Pieri 15; Oreste Piero Pierotti 24; Franco Pierucci 25; Piero Pietri 29, (Biancarosa Politi 736.000); Gianfranco Pieve 20, (Fides Marsilli 928.000); Pierpaolo Pieve 16; Mario Pignataro 16; Italo Pignatelli 17; Alessandro Pignati 24, (Erika Wikus 11); Fulvio Piller 17, (Maria Cosolini 6); Giuseppe Pillitteri 21; Luciano Pilotto 29; Libero Pinamonti 15; Vinicio Pinca 21; Gualtiero Pincetti 21, (Giuseppina Mussignano 788.000); Gino Pincherle 20.

(Continua)

SEGNALAZIONI

Ecco che cos'è l'igiene mentale

Sono una delle tante persone che hanno sempre criticato Basaglia e le sue innovazioni all'insegna del «manicomio aperto».

Un mese e mezzo fa sono stata ricoverata all'ospedale per un fortissimo esaurimento nervoso e da lì, dopo avermi prestato le prime cure, mi hanno «dirottata» al Centro d'igiene mentale di San Vito. A chi non lo sapesse spiegherò che questi Centri sono luoghi in cui abitano o si curano i «matti» dell'ex manicomio. I primi giorni stavo malissimo, piangevo e volevo tornare a casa. Hanno cominciato col praticarmi iniezioni quotidiane di calmanti, dandomi la possibilità di avere frequenti dialoghi con psichiatri, mentre diversi infermieri, detti «operatori» mi assistevano.

In questa fase, che dura tuttora, mi sono inserita nell'ambiente degli utenti del Centro (i cosiddetti «matti», come me) e ho imparato a comprenderli e ad accettarli per quello che sono: esseri umani simili a tanti altri, solo più deboli e malati. Oggi parlo, mangio e dormo con loro, come se fossero miei parenti.

Inoltre ho potuto ricevere visite e telefonate di familiari e amici in ogni momento e anche questo ha contribuito ad aiutarmi a non sentirmi una reclusa. Ora sto molto meglio, sia psichicamente, sia moralmente anche grazie alla simpatia, all'amicizia, nonché alle cure degli operatori, i quali mi hanno invitato ad uscire con essi, trattandomi come una loro pari. Questi «malati» sono quasi tutti persone che hanno avuto gravi dispiaceri nel corso della vita, o che non hanno più alcun parente al mondo.

Vi scrivo con la speranza di far cambiare almeno in parte opinione ai lettori sui «matti» che incontrano per strada e per esortarli a essere più comprensivi con loro o almeno a non schernirli, come troppo spesso si usa, poiché sono soltanto persone malate.

Tra poco uscirò dal Centro perché sto meglio, ma spero con molta umiltà, di potervi entrare un giorno di nuovo, come operatrice. Infatti, mi ha molto colpito l'altissimo senso di umanità, di cordialità, di grande attaccamento al proprio lavoro di tutta l'équipe del Centro di San Vito e desidero pubblicamente esprimere la mia riconoscenza agli psichiatri dott. Pastore, Marsilli e Torresini, alle assistenti sociali Oletta e Lamendola, agli operatori Raffaele, Uccia, Ida, Beatrice, Rossana, Marino, Giovanni e a tutti gli altri di cui non ricordo i nomi, voglio ricordare inoltre Patricia, un'operatrice che lavora da ben 10 anni come volontaria, senza cioè venire retribuita. Li ringrazio per avermi tanto aiutata e, anche se non dovessimo rivederci più, non li dimenticherò mai. (Lettera firmata).

Le giornate dei pensionati

Un giornale radio, nel commentare la cronaca di Ferragosto, ha trovato il modo di scagliarsi contro i pensionati che vanno a leggere il giornale al Giardino pubblico, citando categoria in modo sprezzante e facendola apparire come segno di degrado di Trieste che, per rincarare la dose viene indicata come la città con maggior numero di pensionati d'Italia anzi d'Europa (?).

Essere pensionati vuol dire aver lavorato per molti anni e godere ancora di ottima salute. E' bene ricordare che, con il trascorrere del tempo, tutti raggiungono l'età per andare a leggere il giornale al Giardino pubblico ed inoltre che oggi è di moda per far funzionare bene il porto, mettere in pensione gente validissima. Cap. Pierpaolo Deluca.

Costose degenze degli anziani

Da qualche tempo «Il Piccolo» va pubblicando i nomi delle persone che, per il 1979, hanno dichiarato un reddito superiore ai 15 milioni annui (gente che non sta del tutto male, quindi).

Sì è vero, il 1979 non è il 1983.

Però, una specie di parallelo lo si può fare ugualmente. Un milione e 410 mila lire per 30 giorni di degenza di un «non autosufficiente» presso la casa di riposo di via Pascoli, equivalgono ad una spesa annua di esatti 17 milioni e 202 mila lire (365 giorni per 47).

A questa realtà s'impone una considerazione: quello che era l'Istituto dei poveri (ex Eca), dove, effettivamente, veniva erogata un'apprezzata assistenza, ora si è trasformato in una casa di riposo per miliardi. Gli attuali degenti lo sono veramente miliardari?

Se i privati accolgono i «non autosufficienti» per un milione al mese ed anche meno, come si giustifica che un ente pubblico pretenda un milione e mezzo?

Chi scrive è uno che, per parecchi anni, aveva in casa la propria madre «non autosufficiente». Questa è deceduta nel 1979.

A due anni di distanza è subentrata un'altra «non autosufficiente», la suocera. Questa, per di più, è del tutto svanita.

Chi scrive non ha i mezzi per ricorrere (se non per due soli mesi all'anno e con grandi sacrifici) alle case di cura private, figuriamoci quanto deve tenersi lontano da quella pubblica di via Pascoli. Milanese Tridentino.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Cristoforo Ruzzier nel 39.o anniversario (26-8) dalle sorelle Rina, Libera, Silvana e fratello Umberto 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Carlo Lapel nel 12.o (26-8) anniversario dal fratello 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Federico Lah nel 13.o anniversario (26-8) dai figli Nadia, Silvano e Marco 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria della professoressa Vanda de Comelli nel 21.o anniversario (25-8) dal marito 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Giovanni Grgurich (22-8) dalla mamma 20.000 pro Croce rossa italiana.

In memoria di Rosa Allegretto ved. Depol per l'onomastico (23-8) dalla figlia Norma e da Maria Babile 20.000 pro "Pro Senectute", 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Maria Paliaga nel IX anniversario da Edda e Nino Tromba 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Giampaolo Tromba nel XII anniversario dai nonni Rina e Giuseppe Tromba 10.000 pro IV Divisione pneumologica Ospedale S. Santorio; dagli zii Edda e Antonio Tromba 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Egidio Firmiani per il compleanno (26-8) dalla moglie e dal figlio Franco 10.000 pro Casa di riposo Mater Dei, 10.000 pro Domus Lucis (Sanguinetti).

In memoria di Uccia Paganin nel III anniversario (26-8) dalla mamma 30.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Marcello Gracogna (25-8) dai familiari 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luigi Wald nel I anniversario (22-8) dalla nipote Lucia Versa 35.000 pro Chiesa Madonna delle Grazie; dai nipoti Ernesto e Nella Vollari 50.000 pro Frati Cappuccini di Montuzza.

In memoria di Roberto Frinzi (26-8) dalla zia Idina 30.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Maria Tonini dalla figlia Italia 10.000 pro Avo.

In memoria di Livio Vatta da Arrigo e Gastone Rocco e fam. 60.000, da Viviana Rocco e Giorgio Duban 50.000 pro parrocchia S. Giovanni Decollato ristrutturazione organo.

In memoria di Bruno Vitturelli dalle famiglie Puspan Cecotti 10.000 pro Centro malattie cardiovascolari Osp. maggiore (dott. Scardi).

In memoria di Ottone Zisca dalla famiglia Pozar 50.000 pro Mani tese.

In memoria di Eden Andri da Marinella, Tito e Paola 50.000 pro Società Ginnastica Triestina, 50.000 pro Istituto Rittmeyer; da Rosetta Voltolina 10.000, da Norina Fiorenza Taffra 50.000, da Danila Duilia Tonini 50.000, da Maria Luisa e Adolfo Valentinotti 10.000, dagli inquilini dello stabile di via Buonarroti 4/1 e 2 57.000 pro Centro tumori Lovenati; da Bianca 25.000 pro Istituto Rittmeyer; da Liberta 10.000 pro Ospedale maggiore sez. chemioterapica.

In memoria di Rina Gasparin ved. Aloisio dagli amici e vicini dello stabile n. 25 di via Settefontane 130.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Bruno Bobini da zia Anna 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ugo Cirilli dalla moglie e cognate Ida e Nilde 200.000 pro scuola medico-osp. fondo dott. Ettore Licen; da Piero e Pina Altin 5000 pro chiesa Santa Teresa del Bambin Gesù.

In memoria di Loredana Mazzeni in Conte da Tea e Alfredo 50.000, da Fiorella e Francesco 25.000, da Sergio, Novella, Fabiola e Fabrizia 25.000 pro Amici del Cuore.

In memoria di Maria Crismani da Renata de Schiller 20.000 pro chiesa S. Maria del Carmelo.

In memoria di Livio Cravos da Paola Catania 10.000 pro Ass. medica triestina (fondo dott. Catania); da Giorgio e Gianna Stalizzi Vairisano 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria del cap. Renzo Casinelli da Loris e Marisa Premuda 25.000 pro Cri.

ORE DELLA CITTÀ

Nozze d'oro

Giuseppe Bonetti e Celestina Richter, sposi da cinquant'anni, si ritrovano stasera alle 18 davanti all'altare della chiesa di Borgo San Sergio, circondati dall'affetto dei figli, nipoti e parenti tutti che augurano loro ogni bene. Vive felicitazioni.

Onorificenza

Con recente provvedimento del Capo dello Stato, il maresciallo Antonio Sclabrin, comandante dei Carabinieri di Servola è stato nominato cavaliere al merito della Repubblica italiana. Al «Maigret» della popolosa borgata i più vivi rallegramenti.

Amnesty International

Riprende oggi l'attività del gruppo cittadino di Amnesty International, dopo la breve pausa di agosto. Durante la riunione che si terrà con inizio alle 17 saranno predisposte le azioni da svolgere in riferimento a quanto accade nell'Uruguay, nella Germania dell'Est e nell'Unione Sovietica. Si sollecita la campagna contro la tortura largamente applicata in molti Paesi di tutti i continenti. Sarà dato conto delle iniziative contro la tortuta in Cile e a favore dei «desaparecidos» dell'Argentina.

Volontarie della Cri

La consueta riunione mensile delle infermiere volontarie della Cri si terrà giovedì 1.o settembre nella sede di piazza Sansovino 3.

Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare.

Linea... Aquascutum!

Lo stile inglese. Paltò, soprabiti, loden, impermeabili dal taglio finissimo, confezionati da maestri sarti! Lo stile: «Aquascutum of London!», in grandioso assortimento da: «Linea», via Carducci 4, Trieste.

Gite e soggiorni

Passo Gardena — L'Escai XXX Ottobre organizza per sabato 27 e domenica 28, una gita sociale al passo Gardena (m. 2137) con salita al rifugio Cavazza al Pisciadù (m.2587) nel gruppo del Sella per la via «ferrata Brigata Tridentina». Informazioni e iscrizioni nella sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795).

Forni di Sopra — Domenica 4 settembre il Crs Julia organizza una gita a Forni di Sopra con escursione al rifugio Pacherini, in Val di Scuola. Informazioni ed iscrizioni in sede, via Coroneo 13, tel. 732664 dalle ore 19 alle 20, sabato escluso.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	800	(1000)	1500	(2000)
CAROTE	800	(—)	1000	(—)
CETRIOLI	500	(1000)	1500	(1500)
CICORIA	700	(600)	1000	(900)
RADICCHIO	500	(1000)	2500	(4000)
CIPOLLE	350	(—)	800	(—)
FAGIOLINI	1000	(—)	3000	(—)
LATTUGA	900	(1500)	1600	(4500)
MELANZANE	250	(—)	500	(—)
PATATE	160	(—)	1300	(—)
PEPERONI	400	(—)	1300	(—)
POMODORI	300	(500)	1100	(700)
SEDANO VERDE	800	(—)	1200	(—)
ZUCCHINE	700	(1500)	2000	(2000)
FRUTTA:				
ANGURIE	150	(—)	200	(—)
BANANE	1800	(—)	2100	(—)
PESCHE	500	(—)	1500	(—)
MELE	300	(—)	1500	(—)
PERE	350	(—)	1000	(—)
SUSINE	500	(700)	700	(800)
UVA	400	(—)	1400	(—)
FICHI	1200	(—)	1400	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	28000	(34800)	28000	(34800)
CEFALI	2000	(2800)	3800	(5600)
GUATI GIALLI	800	(5600)	4000	(5600)
MOLI	3500	(—)	12500	(—)
MORMORE	18200	(—)	20000	(—)
ORATE	27000	(24800)	28000	(34800)
PASSERE	1500	(—)	3000	(—)
PALOMBI (ASIA', CAN)	2800	(6800)	9000	(8800)
RIBONI	7500	(—)	7500	(—)
ROSPO (CODE)	8000	(—)	9000	(—)
SARDELLE	210	(800)	1640	(3600)
SARDONI	1350	(4800)	4280	(6800)
SGOMBRI	2000	(3600)	7500	(8800)
TONNI	3500	(10800)	4000	(10800)
TROTE	3400	(4800)	3400	(4800)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	10000	(—)	12000	(—)
CANOCE	3500	(8800)	7000	(9800)
CAPELUNGHE	—	(—)	—	(—)
CAPEROZZOLI	1300	(2000)	2000	(2800)
MITILI (PEOCI)	—	(2400)	—	(2400)
SCAMPI (CODE)	12000	(18800)	12000	(24000)
SEPPIE	3500	(5600)	6000	(8800)

(*) Listino prezzi del 25.8.1983 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prodotti di provenienza locale. I prezzi al netto si intendono per chilogrammo.
(**) Listino prezzi all'ingrosso del 24.8.1983. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla Pescheria centrale il 25.8.1983.

ECONOMIA E FINANZA

LA LIRA RECUPERA SULLA DIVISA USA (1574,50) E SULLO SME

Pronti contro termine: calano i tassi

ROMA — La Banca d'Italia ha collocato ieri 750 miliardi di titoli con un'operazione di «pronti contro termine», a un tasso sceso per la prima volta al di sotto del 14%.

I titoli infatti, (si trattava di Cct con scadenza 1/10/86 posti in vendita alla data di ieri, con riacquisto da parte della Banca d'Italia al 5 settembre prossimo), sono stati aggiudicati, secondo il sistema competitivo, ad un tasso medio pari al 13,81%, con un tasso massimo del 14%.

Nei primi tre giorni di questa settimana l'istituto di emissione aveva peraltro compiuto tre operazioni analoghe, sempre per un importo pari a 750 miliardi di lire, con tassi passati dal 14,20 al 14,09%.

A giudizio degli operatori finanziari, il calo dei rendimenti nelle operazioni di pronti contro termine non sta ad indicare l'avvio di un nuovo ribasso generalizzato dei tassi bancari.

Le operazioni di pronti contro termine infatti sono esclusivamente finalizzate ad un impiego temporaneo della liquidità del sistema bancario, particolarmente elevata in questi ultimi giorni di agosto.

D'altra parte la stessa durata della cessione dei titoli da parte della banca d'Italia sta a indicare la risposta ad una precisa esigenza tecnica delle banche di natura del tutto contingente, che trova quindi impiego efficiente anche a tassi ridotti.

D'altra parte — viene rilevato negli ambienti della Banca d'Italia — il termine del 5 settembre per l'operazione di ieri, è anche legato alla prossima scadenza delle operazioni di aggiudicazione dei Cct di prossima emissione, che avranno termine il 7 settembre, consentendo quindi alle banche un impiego fino a quella data.

Il dollaro cala ancora a beneficio del marco

ROMA — Trattenuto dalla riduzione dei tassi sui fondi federali e dal ribasso degli eurodollari, il dollaro ha ripreso ieri la strada in discesa sul mercato internazionale dei cambi, dove, invece, è rispuntato il marco, avviato verso i livelli massimi mai raggiunti.

In Italia la divisa tedesca ha raggiunto le 597,5 lire, oltre sei lire al di sopra della quotazione d'inizio mese (591,2 lire); a Parigi il valore della valuta tedesca è stato fissato sopra i 30 franchi (30,1), cosa che non accadeva dal maggio scorso, mentre a Francoforte il marco ha tenuto facilmente testa al dollaro che è sceso dai 2,64 di mercoledì ai 2,63 di ieri.

L'andamento della valuta tedesca è stato ieri al centro dell'attenzione degli operatori finanziari anche in virtù della riunione del consiglio centrale della Bundesbank, la banca centrale tedesca, accusata nei giorni scorsi dal governatore della banca svizzera di praticare una politica monetaria tesa a favorire quella espansionistica del resto dell'economia tedesca.

Ma la Bundesbank (come riferiamo qui sotto) ha deciso di mantenere inalterata la propria strategia e questo ha ridato il via alle contrattazioni.

In un mercato dominato da queste tendenze e reso più cauto dal lungo fine settimana che si prospetta, per la chiusura per «summer bank holiday» lunedì del mercato finanziario britannico, la lira ha finito per rafforzarsi, oltre che contro il dollaro, che ha chiuso a 1574,50 lire, anche contro la sterlina e il consenso delle valute dello Sme (Ecu 1357,7 contro le 1359,1 di mercoledì).

OLTRE 6 PUNTI DI DIFFERENZA

Inflazione: l'Italia non riesce a calare il distacco dalla Cee

BRUXELLES — Il differenziale di inflazione tra l'Italia e la media comunitaria si continua a mantenere al di sopra dei sei punti. Nel luglio scorso — sulla base degli ultimi dati elaborati da Eurostat — l'aumento dei prezzi al consumo in Europa rispetto al luglio '82, è stato dell'8,4%, mentre in Italia è risultato del 15,2%.

Tra i paesi comunitari solo la Grecia si è mantenuta su un tasso superiore a quello italiano, con il 18,7%.

Per quanto riguarda gli altri paesi, l'aumento dei prezzi al consumo è risultato del 2,5% in Germania, del 2,6 in Olanda, del 4,2 in Gran Bretagna, del 6,2 in Danimarca, del 7,5 in Belgio, dell'8,1 in Lussemburgo, del 9,2 in Irlanda, e del 9,5 in Francia.

Nel mese di luglio l'indice dei prezzi al consumo nella Cee è aumentato dello 0,6%.

Secondo i dati Eurostat i tassi di aumento nei diversi paesi sono risultati dello 0,4 in Germania, dello 0,5 in Olanda e Gran Bretagna, dello 0,9 in Francia, dell'1% in Italia e Belgio, dell'1,5 in Lussemburgo. In Danimarca i prezzi sono rimasti fermi.

L'ITALSIDER PRENDE TEMPO PER RIAPRIRE BAGNOLI

Bruxelles fa il punto sulla crisi dell'acciaio

BRUXELLES — Primo contatto siderurgico, ieri a Bruxelles, dopo l'accordo del 26 luglio scorso sul rinnovo del regime di crisi della siderurgia europea: il vicepresidente della commissione esecutiva Cee, Etienne Davignon, responsabile per l'industria, ha ricevuto alcuni rappresentanti delle società di Eurofer, l'organizzazione delle maggiori aziende siderurgiche della comunità, fra cui il presidente dell'Italsider Sergio Magliola.

Fonti vicine alla commissione Cee precisano che la riunione ha permesso all'esecutivo europeo di «spiegare» agli industriali siderurgici le decisioni prese il 26 luglio scorso circa l'attuazione del regime di crisi — quote di produzione e prezzi di orientamento — fino al 31 gennaio 1984. Secondo le stesse fonti, non si è parlato dei programmi di ristrutturazione della siderurgia (il termine per la scelta degli impianti da chiudere scade il 31 gennaio 1984).

L'incontro è servito soprattutto a preparare una riunione di Eurofer, in programma lunedì prossimo verosimilmente a Parigi, in cui le principali aziende siderurgiche europee dovranno tradurre in pratica le decisioni del 26 luglio.

Con l'accordo sul rinnovo del regime di crisi della siderurgia il mercato dell'acciaio rimane sottoposto al controllo delle autorità della Cee (quote di produzione e prezzi di orientamento).

Critiche all'intesa sarebbero state formulate in alcune capitali, in particolare Bonn, in seguito alla pubblicazione, sulla Gazzetta ufficiale della Comunità europea, della delibera che recepisce le decisioni del 26 luglio. Alla domanda se tali critiche siano emerse durante la riunione di ieri un portavoce Cee ha risposto «non mi risulta».

Frattanto la conferma degli impegni presi dagli ex ministri delle partecipazioni statali e dell'industria sulla questione siderurgica, sarà richiesta dalla Flm in un incontro che dovrebbe avvenire nei prossimi giorni con i nuovi ministri Darida e Altissimo. Successivamente il sindacato riporterà sul tavolo delle trattative con l'Italsider il problema della riapertura di Bagnoli.

Gli ultimi accordi infatti lasciavano intravvedere la possibilità di una riapertura a breve termine del centro siderurgico campano, pur essendosi l'Italsider riservata la facoltà di riesaminare i costi di avvio e la loro praticabilità.

Nuovo prestito di stato in Francia?

PARIGI — La Francia, che ha appena annunciato l'emissione di un prestito di 15 miliardi di franchi sul mercato finanziario interno, si appresterebbe a ritornare per la terza volta quest'anno sul mercato con un nuovo prestito di Stato.

Lo ha reso noto il ministro dell'economia, Jacques Delors, precisando che per coprire il suo disavanzo di bilancio, valutato intorno ai 120 miliardi di franchi per l'intero 1983, il governo dovrà reperire complessivamente 50 miliardi di franchi.

A parte il prestito di 15 miliardi di franchi appena annunciato, la Francia ha già reperito, attraverso un prestito lanciato a gennaio, 10 miliardi di franchi. Altri 12 miliardi di franchi sono stati rastrellati attraverso un prestito forzoso triennale imposto sulla scia della svalutazione del franco nell'ambito del riallineamento dello Sme dello scorso marzo. Mancherebbero quindi all'appello altri 13 miliardi.

Bundesbank non muta la politica creditizia

FRANCOFORTE — La Bundesbank ha deciso di non apportare variazioni alla propria politica creditizia. Lo ha comunicato un portavoce al termine della riunione del consiglio centrale dell'istituto.

Nella sua riunione di ieri a Francoforte, la Banca centrale tedesca non ha preso infatti alcuna decisione riguardo ai tassi di interesse e al volume della massa monetaria. Il tasso di sconto tedesco rimane perciò al quattro per cento e quello sulle anticipazioni alle banche contro titoli (Lombard) al cinque per cento.

La riunione, che è stata la prima dopo la ridiscesa del dollaro dai livelli di primato raggiunti nella prima metà del mese sui mercati valutari, era stata preceduta da contrastanti previsioni sulla eventualità di interventi della Bundesbank a modifica dei termini di riferimento del mercato dei capitali.

Invece è stata avvalorata la tesi di coloro i quali prevedevano che la Bundesbank, che si era astenuta dal ritoccare i tassi al rialzo quando il dollaro a 2,72 marchi, a maggior ragione non avrebbe modificato i tassi ora che il dollaro ha perso circa dieci pfenning.

Si è frattanto appreso che le commesse in arrivo all'industria tedesca dell'ediliza sono salite nel primo semestre del 13,3% rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso. Lo ha annunciato l'ufficio federale di statistica precisando che in giugno i nuovi ordini sono saliti del 6% rispetto ad un anno fa ed in maggio del 14,9% annuo. Il fatturato del settore è sao in giugno del 44% rispetto a maggio a 12,2 miliardi di marchi.

DAL 1.O SETTEMBRE

Calano le tariffe aeree per Londra

ROMA — Tariffe più basse dal 1 settembre per i biglietti aerei Italia-Inghilterra: 345 mila lire andata e ritorno per Londra da Torino, Milano, Venezia, Bologna e Pisa e 355 mila lire da Roma e da Napoli. 420 mila inoltre la tariffa fra Milano e Manchester.

È la nuova «late booking» che avrà validità fino al 31 marzo 1984 e che la British Airways applicherà sui propri servizi infrasettimanali, quelli cioè del martedì e mercoledì, fatta eccezione per Napoli da dove la partenza potrà essere effettuata il giovedì.

La nuova tariffa «late booking» (valide anche sui servizi Alitalia) permette la prenotazione solo il giorno precedente il volo di andata vincolando però anche quello del ritorno.

A TRIESTE PIÙ DOMANDE DI PREPENSIONAMENTO CHE POSTI

I porti senza lavoro alla vigilia dell'esodo

ROMA — Cinquemila portuali italiani, su un totale di 20 mila, stanno per andare in pre-pensione «agevolati». Negli scali marittimi non c'è lavoro.

La federazione Cgil, Cisl, Uil dei trasporti chiede un progetto che dovrebbe contenere un'organica e programmata scelta degli investimenti; l'immediata attuazione dell'esodo; i provvedimenti di sostegno finanziario agli enti che erogano i salari.

Il sindacato altresì è preoccupato che la legge sull'esodo non viene applicata specie per quanto riguarda gli enti portuali che continuano ad indebitarsi. «Non sono stati infatti — dice una nota della Filt-Cigl — ancora reperiti i mutui necessari per la liquidazione spettante ai lavoratori in esodo».

Intanto la crisi aumenta: nei porti si lavora mediamente 9 giornate al mese, il fatturato è diminuito dell'11%, aumenta solo la concorrenza tra i porti italiani (145 lungo tutte le coste, contro i tre, quattro scali dei paesi industrializzati europei).

A Trieste intanto le domande di prepensionamento dei lavoratori del porto hanno già superato il tetto delle 601 unità previste (337 per l'Ente porto e 264 per la compagnia unica), mentre mancano ancora sei giorni al termine fissato per la presentazione delle richieste di esodo volontario anticipato (31 agosto).

Trieste è il primo scalo in Italia a raggiungere questo traguardo, che imporrà ora la formazione di una graduatoria per stabilire chi se ne andrà e chi no nell'arco dei tre anni previsti dalla legge sull'esodo.

Il numero dei richiedenti a Trieste è superiore a quello preventivato sia per quanto riguarda gli addetti dell'Ente (360 domande a tutto ieri rispetto alle 337 previste), sia per i lavoratori della compagnia. È stato soprattutto negli ultimi giorni che l'invio delle domande è stato più massiccio, al rientro di molti lavoratori dalle ferie.

Nei porti dove non si raggiungerà il numero dei prepensionamenti prefissati scatterà quasi certamente un meccanismo di esodo obbligatorio per le unità restanti. È quanto già era stato preannunciato da parte del ministero della marina mercantile.

INTERROGAZIONE A COMELLI SUL PIANO DELLA FINCANTIERI

Navalmeccanica: timori del Pci per l'autonomia delle aziende

TRIESTE — *Il gruppo comunista al consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia ha presentato ieri un'interpellanza al presidente della giunta regionale Antonio Comelli sulla decisione della Fincantieri in merito a un'unica azienda Iri.*

«Appresa da recenti notizie di stampa la decisione della Fincantieri di voler accorpare in un'unica azienda Iri tutte le 14 aziende pubbliche collegate alla costruzione, alla riparazione ed all'allestimento delle costruzioni marine mercantili e militari — si legge — il gruppo comunista sottolinea che tale decisione desta preoccupazione sia per il metodo adottato sia per le ripercussioni che si potranno avere: infatti la Fincantieri non ha inteso consultare preventivamente le organizzazioni sindacali del settore, le forze politiche e il Parlamento nazionale che pure aveva varato un piano di settore per la navalmeccanica».

«Si rileva inoltre che detto piano, sostenuto da leggi parzialmente utilizzate che scadranno nel dicembre 1983, corre il rischio di restare lettera morta rendendo così di fatto più reale e grave la possibilità di una perdita della capacità produttiva nazionale nell'ambito mondiale del settore cantieristico».

L'interpellanza comunista evidenzia poi che la decisione della Fincantieri ha creato forti perplessità nel Friuli-Venezia Giulia, dove operano l'Italcantieri, la Grandi Motori e l'Arsenale San Marco, in quanto con la fusione verrebbe meno l'autonomia decisionale e quindi la necessaria flessibilità da parte delle direzioni aziendali.

I consiglieri regionali comunisti chiedono infine al presidente della giunta regionale quali passi concreti intenda intraprendere per salvaguardare l'autonomia delle singole aziende; realizzare il piano di settore per la navalmeccanica; sollecitare il piano delle commesse pubbliche già concordato con i ministeri delle partecipazioni statali e della marina mercantile e convocare, in accordo con le altre regioni marinare, il coordinamento nazionale delle regioni e degli enti locali con sedi di industrie navalmeccaniche, assieme alle organizzazioni sindacali per cercare di far fronte alla crisi.

BORSE E MERCATI

Prezzi irregolari

MILANO — Prezzi lievemente irregolari con scambi modesti. Dopo un avvio in tono dimesso per il persistere di residue correnti di realizzi, il mercato ha denotato un andamento più resistente favorito soprattutto dal più agevole assorbimento del materiale posto in vendita.

Non sono mancate iniziative del denaro che, seppure limitate a pochissimi titoli quali Ciga, Italcementi e Credito varesino, hanno consentito qualche spunto di vivacità ad una riunione che si è conclusa con una flessione media della quota dello 0,5%.

Al listino hanno messo a segno discreti recuperi le Sarom +9,3, Ciga +5, Westinghouse +3,4, Bco Roma +2,7, Olivetti priv. +2,2, Credito Varesino +2,1, Bastogi +2.

Lira al parallelo

MILANO — Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

Dollaro 1565/1580, Franco svizzero 733/740, Marco 594/600, Franco francese 196/200, Sterlina 2385/2405.

Borse Estere

LONDRA — Prezzi generalmente fermi, ma sotto i massimi della sessione attraverso scambi calmi in vista del lungo week end festivo. L'indice del Financial Times è salito di 1,4 a 718 punti.

FRANCOFORTE — Quotazioni in declino in una sessione di scambi molto esigui e privi di caratteristica. La notizia che la Bundesbank ha lasciato invariate le proprie politiche creditizie ha momentaneamente sostenuto il mercato.

ZURIGO — Listino da contrastato a in ribasso di riflesso alle incerte prospettive dei tassi di interesse e per la debolezza mostrata dal mercato.

PARIGI — Corsi azionari contrastati in un mercato moderatamente attivo. Gli operatori hanno preferito realizzare dopo i recenti rialzi.

Eurodivise

Tassi d'interesse (in %) del 25-8 validi per transazioni fra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	10	10-3/8	10-5/8
Sterl. brit.	9-3/4	10	10-3/4
Marco ger.	5-1/4	5-3/4	5-3/4
Franco sv.	4-3/4	4-7/8	4-7/8

Mercati della Lira

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA TG	1574,55	1572,—	1574,50
» USA TP	—,—	1536,—	—,—
Marco tedesco	597,18	595,—	597,56
Franco francese	198,14	197,—	198,13
Fiorino olandese	533,40	530,—	533,36
Franco belga	29,72	29,20	29,71
Lira sterlina	2381,—	2380,—	2380,75
Lira irlandese	1882,90	1850,—	1881,95
Corona danese	165,76	163,—	165,74
Ecu	1357,71	—,—	1357,71
Dollaro canadese	1280,70	1260,—	1280,55
Yen giapponese	6,48	6,35	6,48
Franco svizzero	733,07	729,—	733,02
Scellino austriaco	85,05	84,75	85,02
Corona norvegese	212,79	208,—	212,78
Corona svedese	201,74	199,—	201,77
Marco finlandese	277,83	275,—	278,01
Escudo portoghese	12,91	11,80	12,91
Peseta spagnola	10,52	10,20	10,23
Dinaro (Milano) TG	—,—	12,50	—,—
» (Milano) TP	—,—	13,—	—,—
» (Roma)	—,—	12,50	—,—
» (Trieste)	—,—	12,—	—,—
Dracma greca TG	—,—	16,—	—,—
» greca TP	—,—	17,—	—,—
Dollaro australiano	—,—	1330,—	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 63,10 p.c. (63,17); nei confronti delle valute Cee 57,56 p.c. (57,59); nei confronti di tutte le valute 59,97 p.c. (60,00).

Prezzi dell'oro

LONDRA – I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	424,00	(+ 1,99)	Milano	424,75	(+ 0,82)
Hongkong	421,96	(− 2,19)	Parigi	422,93	(+ 0,72)
New York	423,25	(− 0,75)	Zurigo	423,50	(− 0,25)
Londra	423,25	(− 0,75)			

Sterlina vc 152000-155000; sterlina nc (ante 73) 152000-157000; sterlina nc (post 73) 152000-155000; 50 pesos messicani 760000-800000; 20 dollari oro 740000-800000; krugerrand 660000-690000; oro fino 21.400-21.600; argento 625-640; platino n.r.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

Titoli azionari di Milano

TITOLI	25/8	24/8
Alimentari e agricole		
Alivar	4055	4130
Bonifiche ferraresi	29200	29200
Cavarzere	1315	1330
Eridania	9200	9280
Ibp	3125	3148
Ibp risp.	3010	3010
Ind. zuc.	1450	1485
Mil. Agr. Vittoria	6700	6790
Perugina	1955	1880
Perugina risp.	1742	1735
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	35400	36190
Ass. Ausonia	1050	1059
Comp. Ass. Milano	14090	14005
C. Ass. Milano risp.	8785	8785
Comp. Latina	589	600
Comp. Latina priv.	455	468
Firs	1940	1950
Firs risp.	640	659
Generali	144300	144900
Italia Assicurazioni	13950	14010
L'Abeille Italiana	41900	42200
La Fondiaria	58805	59100
Ras	153900	164950
Sai	13050	13200
Sai priv.	13490	13490
Sai PR.	—	—
Toro Assicurazioni	12127	12250
Toro Assicurazioni pr.	9410	9430
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	31000	31050
Banca Catt. Veneto	5701	5750
Banco di Roma	30000	29200
Banco Lariano	5360	5395
Credito Italiano	3550	3520
Credito Varesino	4748	4649
Interbanca	20600	20980
Mediobanca	68700	69000
Cartarie editoriali		
Burgo	2700	2700
Burgo priv.	2680	2650
Burgo risp.	—	—
De Medici	2300	2305
Mondadori priv.	5360	5280
Mondadori	2770	2780
Cementi-Ceramiche		
Cementir	1520	1540
Pozzi Ginori	109,50	109,50
Pozzi risp.	95,50	91,75
Eternit	450	450
Eternit pref.	440	449
Italcementi	47500	46640
Italcementi risp.	44200	44000
Unicem	16505	16480
Unicem risp.	11950	11950
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Caffaro	427	421
Caffaro risp.	438	439
Farmit C. Erba	10910	11000
Italgas	1090	1092
Lepetit	27500	27000
Lepetit priv.	26150	26250
Mira Lanza	32810	32900
Montedison	218	221
Perlier	7630	7630
Pierrel	1530	1520
Pierrel risp.	855	858
Saffa	5185	5220
Saffa risp.	5030	4970
Siossigeno	15700	15695
Boero	8500	8745
Schiapparelli	633	643
Rol	1360	1450
Commercio		
La Rinascente	367,75	368,75
La Rinascente priv.	254	254,50
Silos di Genova	1240	1265
Standa	6050	6048
Standa risp.	5650	5680
Comunicazioni		
Alitalia	901	910
Ausiliare	8510	8500
Aut. Torino-Milano	7780	7750
Italcable	10700	10670
Nai	33	34,25
Nord Milano	3195	3190
Sip	1775	1788
Sip risp.	1860	1875
Elettrotecniche		
Magneti	889	898
Marelli risp.	860	860
Tecnomasio	465	471,50

TITOLI	25/8	24/8
Finanziarie		
Acqua Marcia	1680	1680
Agricola	17600	18080
Agricola risp.	15100	15100
Bastogi	246,50	241,50
Bon Siele	31000	31200
Borgosesia	5820	5800
Borgo risp.	2690	2700
Brioschi	1280	1295
Buton	2830	2530
Centrale	2021	2066
Centrale risp.	1211	1269
Centrale risp. pr.	1273	1273
Cir	4549	4500
Cir risp.	4549	4500
Euromobiliare	4200	4170
Fidis	2850	2895
Breda	4690	4700
Finmare	50,25	50,25
Finrex	1380	1380
Finsider	46,50	48,75
Fiscambi	2901	2901
Gemina	469	471
Gemina risp.	439	451
Gim	3530	3465
Gim risp.	2035	2035
Ifi priv.	5081	5140
Ifil	6460	6450
Ifil risp.	4430	4499
Invest	2660	2665
Italmobiliare	71200	71300
Mittel	1305	1295
Part. Finan.	742	742
Pirelli C.	2960	2980
Pirelli Spa	1821	1812
Pirelli risp.	1830	1850
Rejna	13000	13000
Rejna risp.	20000	20000
Riva	9480	9510
Sarom	1372	1255
Sme	748	744,25
Smi	2000	2035
Smi risp.	1505	1510
Stet	1650	1656
Terme Acqui	1111	1101
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	6460	6480
Beni Imm. Italia	783	797
Beni Imm. It. risp.	737	731
Coge	905	905
Cogefar	1381	1381
Condotte d'Acqua	149,50	147
De Angeli Frua	1725	1730
Gen. Immobil.	850	853
Iniziativa Edilizia	25600	25600
Isvim	13750	13800
La Milano Centrale	8400	8550
MI-Centrale risp.	8550	8535
Risanamento	8850	9099
Sifa	2325	2330
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	3234	3251
Fiat priv.	2259	2276
Gilardini	6620	6620
Franco Tosi	21000	21100
Olivetti ord.	3565	3586
Olivetti priv.	3478	3400
Olivetti risp.	3350	3401
Olivetti risp. n.c.	2104	2106
Westinghouse	20890	20200
Worthington	2775	2761
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi	449,50	452
Dalmine	383	388
Falck	1515	1493
Falck risp.	1500	1499
Ilssa Viola	535	533
Magona	4800	4800
Pertusola	555	550
Trafilerie	2700	2780
Cantieri Metal.	4349	4350
Tessili		
Cent. Zinelli	22.50	23
Cantoni	2990	3000
Cucirini	1699	1695
Cascami Seta	3500	3501
Eliolona	1180	1220
Fisac	7005	7005
Fisac risp.	7055	7055
Linificio Canapif.	3725	3740
Linificio risp.	1900	1905
Marzotto	1390	1400
Marzotto risp.	1890	1920
Olcese	39,50	39,50
Rotondi	10910	10800
Snia Viscosa	1240	1246
Unione Manifatture	17700	16250
Zucchi	3610	3610
Diverse		
Acq. De Ferrari	1730	1730
Acq. De Ferrari risp.	1800	1800
Acque Potabili	3435	3445
Calz. di Varese	1450	1380
Ciga	4130	3930
Pacchetti	78	78
Trenno	14410	14410
Jolly Hotel	5280	5350

Trieste

	25/8	24/8
Generali	144.300	145.000
Ras	153.950	154.000
Montedison	218	221
La Rinascente	369	369
La Rinascente priv.	254	254
Gerolimich e Comp.	510	510
G. L. Premuda	1420	1420
Premuda risp.	1440	1440
Sip	1800	1800
Sip risp.	1875	1875
D. Tripcovich	5500	5600
Bastogi Irbs	240	242
Finmare	50	50
Finsider	48	50
Pirelli	1820	1815
Pirelli risp.	1830	1850
Sme	740	745
Stet	1650	1655
Gen. Imm. Sogene	855	853
Fiat	3235	3250
Fiat priv.	2260	2275
Dalmine	400	400
Lane Marzotto	1400	1400
Lane Marzotto priv.	1920	1920
Snia Viscosa	1240	1245
Patriarca	210	210
TERZO MERCATO		
Lloyd Adriatico	10.200	10.200
Iccu	2500	2500
Soprozoo	1500	1500
Banca del Friuli	15.000	15.000
Carnica Ass.	5250	5200

Reddito fisso

Titoli di Stato	
B.T. 84 - 12%	98.40
B.T. 84 II - 12%	97.10
B.T. 87 - 12%	85.30
Obbligazioni	
IMI 26 - 6%	79.40
IMI 27 - 6%	78.05
IMI 29 - 7%	79.40
IMI SS 64-84 - 6,5%	96.55
Crediop - 6%	57.60
Crediop - 7%	55.75
Crediop I. S. 68-88 III - 6%	78.50
Crediop I. S. 69-89 IV - 6%	75.05
Crediop I. S. 72-92 IV - 7%	69.—
Crediop P. V. 69-89 VIII - 6%	81.—
Icipu Vent - 6%	80.10
Enel 71-86 - 7%	91.20
Enel 72-87 I - 7%	87.30
Enel 78-85 I - 12%	95.20
Enel 78-85 II - 12%	95.20
Enel 79-86 - 12%	92.90
Enel 76-84 indic.	144.90
Enel 77-84 indic.	145.—
Enel 77-84 II indic.	141.70
Autos Iri 68-86 II - 6%	81.25
Autos Iri 71-86 - 7%	87.40
Autos Iri 72-88 - 7%	82.70
C. Ris Milano ord. - 6%	56.50
Città Milano 72-92 - 7%	74.—
Città Milano 75-85 - 10%	92.70
Città Milano 76-88 - 10%	88.50
Montedison ind. - 13,5%	135.50
Eni 72-92 - 7%	67.—
Eni 73-93 - 7%	66.50
Eni 74-84 - 8%	86.—
Eni 76-86 - 10%	87.30
Eni 81-88 ind.	100.50
Eni 81-91 ind.	90.—
Eni 82-89 ind.	99.50
Obbligazioni convertibili a termine	
Trenno - 12%	498.50
Medio - Olivetti - 12%	331.10
S. Paolo Italcable - 12%	285.—
Generali 81-88 - 12%	272.—

Fondi d'investimento

TITOLI		PREZZI	
Fonditalia	doll.	20,74	—
Italfortune	»	10,31	10,93
Italunion	»	8,20	8,94
Interfund	»	11,38	—
Capitalia	»	10,80	—
Mediolanum	»	13,36	14,52
Multinvest	»	22,96	23,65
Int. Sec. Fun.	»	8,55	—
Europrogr.	fsv.	191,52	—
Rominvest	doll.	13,75	14,58
Robeco	fior.	308,30	—
Rolinco	»	300,50	—
Rasfund	lire	—,—	—
Fondo Tre R	lire	16.394	—

La vita nel porto

Meno traffici modulari

TRIESTE — Dalle rilevazioni dell'Ente porto per i traffici da gennaio a luglio emerge che il traffico containerizzato è sceso sia come numero di «pezzi» (da 20 per 8 per 8 piedi), quanto come tonnellaggio dei prodotti contenuti.

Il Molo VII ha movimentato fra imbarchi e sbarchi 44.750 unità, contro 52.795 dello stesso periodo del 1982, con un calo del 15,3 per cento nel numero dei «pezzi» e del 9,0 per cento nei contenuti.

Le cifre indicano quindi che minore è stato percentualmente il numero dei contenitori, ma che le merci contenute hanno subito un regresso inferiore in tonnellate (per la precisione 429.214 t. del gennaio-luglio 82, contro 387.218 di quest'anno).

Le ragioni del deficit sono complesse e certamente non dipendenti dalle capacità delle attrezzature e del lavoro nel nostro Punto franco nuovo. Si tratta di deviazioni di traffici containerizzati causate da diversi fattori: variazioni valutarie; l'offensiva dei porti del range Mare del Nord; l'intensificazione dell'uso dei treni-blocco da parte degli scali nordici; la politica armatoriale, ecc.

A proposito di quest'ultima, giova segnalare che parecchie compagnie armatoriali sia riunite in «conferences» che operanti come «outsiders», pur di assicurare la copertura di stiva alle loro navi porta-containers di linea, stanno adottando, da tempo, una politica di accaparramento di contenitori anche in Italia per gli imbarchi o sbarchi attraverso i porti del Nord, offrendosi di conteggiare a loro spese i costi dei treni-blocco, nel quadro di una sottile ma ingegnosa applicazione delle clausole «porta-a-porta», «factory-to-factory».

Si formano così catene di trasporti che includono nei loro «fatturati» oltre ai noli marittimi anche le spese di porto, i treni-blocco, l'inoltro dei contenitori fino alla porta del ricevitore. In più, occorre mettere l'accento sulla concorrenza dei porti, sulle facilitazioni ferroviarie, su certi «ristorni» agli spedizionieri, come premi di fedeltà, sui quantitativi di traffico forniti in un dato periodo ai porti, alle società di navigazione eccetera.

Un porto da solo, come il nostro, può assicurare velocità eccezionali di sbarco-imbarco per contenitori, tariffe ridotte, ma non inserirsi nella «catena del trasporto» che abbraccia molti vettori ed interessi speculativi.

In più, per quanto riguarda l'Austria, occorre visionare le statistiche della Cancelleria federale di Vienna, relative all'ampliamento degli affari con le due Americhe, l'Australia, le nazioni del Nord Europa, settori nei quali sono molto carenti le linee marittime che toccano il nostro porto. Il quale, invece, offre migliori condizioni (di velocità, di tempi di percorrenza marittima, di noli) verso le aree del Mediterraneo orientale e certe nazioni dell'Oltre Suez, come il subcontinente Indiano e l'Estremo Oriente.

D. Lun

Movimento navi

TRIESTE

Navi in arrivo: «Pelty» (greca), ag. Bos, imbarco varie, prov. Alessandria, orm. riva 1; «Ocean Joy» (Malta), ag. Greenham sbarco rinfusa cromo, prov. Sudafrica, orm. molo V; «Scamper universal» (panamense), ag. Tarabocchia, sbarco agrumi, prov. Sudafrica, orm. riva 51; «Palagos» (greca), ag. Cosulich, sbarco imbarco contenitori, prov. Gedda, orm. molo VII; «Rieka Express» (Singapore), ag. Agemar, sbarco imbarco contenitori, prov. Norfolk, orm. molo VII; «Alon» (israeliana), ag. Adriatic Shipping, imbarco esplosivi, prov. Haifa, orm. scalo legnami B.

Navi in partenza: «Socartre» (italiana), ag. Penso, dest. Monfalcone; «Freccia dell'Ovest» (italiana), ag. Feritrans, dest. Haifa, «Al Salam I» (libanese), ag. Marlines, dest. Beirut; «Pelty» (greca), ag. Boss, dest. Limassol «Pelagos» (greca), ag. Cosulich, dest. Gedda; «Alon» (israeliana), ag. Adriatic Shipping, dest. Israele; «Baltinskij 58» (russa), ag. Martinoli, dest. Mar nero.

Navi all'ormeggio: «Al Salam I» (libanese), ag. Marlines, imbarco varie, orm. riva 25; «Kamela» (Arabia Saudita), ag. Transmare marittima, sbarco legname orm. molo II; «Omdurman» (sudanese), ag. Zangrando, imbarco strutture, orm. molo II; «Tucuman» (argentina) ag. Ellerman-Wilson, imbarco varie, orm. riva 64; «Baltiskij 58» (russa), ag. Martinoli, sbarco ferraccio, orm. molo V; «Freccia dell'Ovest» (italiana), ag. Feritrans, sbarco imbarco contenitori e carrelli, orm. molo VII; «Al Mare II» (italiana), ag. Tarabocchia, sbarco carbone, orm. molo VII; «Socartre» (italiana), ag. Penso, trasbordo carbone. orm. molo VII.

MONFALCONE

Navi in arrivo: «Lota» (cipriota), ag. Costanzi, crusca, da Salonicco; «V. Belokonenko» (sovietica), ag. Martinoli, per imbarco fibre sintetiche, da Ravenna; «Socarquattro» (italiana), ag. Cattaruzza, carbone, da Trieste.

Navi in partenza: «Socartre» (italiana), vuota, per Trieste.

Navi all'ormeggio: «Kranj» (jugoslava), ag. Cattaruzza, Portorosega, sbarco cellulosa e tavolame; «Tucuman» (argentina), ag. Costanzi, banchina de Franceschi, sbarco crusca; «Toledo» (tedesca), ag. Costanzi, Portorosega, imbarco legname; «Ionika» (italiana), ag. Cattaruzza, Portorosega, imbarco cemento.

PORTO NOGARO

Navi in arrivo: «Sithonia II» (greca), ag. Agrimar, per imbarco merce varia, da Ravenna.

Navi in partenza: nessuna.

Navi all'ormeggio: «Gavilan» (panamense), ag. Uniagent, bacino Margret, imbarco merce varia; «Audax» (panamense), ag. Friulmar, bacino Margret, imbarco merce varia; «Dwin» (panamense), ag. Friulmar, darsena di Torviscosa, in riparazione; «Ieranto» (italiana), ag. Friulmar, darsena di Torviscosa, sbarco sale industriale.

Una delle più importanti Società italiane, leader nella vendita di servizi finanziari, interessata a potenziare le proprie strutture commerciali, ci ha incaricato di entrare in contatto con

VENDITORI/TRICI ESPERTI

che desiderano mettere a frutto le esperienze di lavoro precedentemente maturate in un settore nuovo e stimolante. L'attività che l'azienda nostra cliente propone è quella di Operatore Finanziario: una professione libera e indipendente con livelli di guadagni elevati, commisurati ai risultati raggiunti e comunque superiori alla media. Le persone che cerchiamo sono competenti nella vendita, autorevoli, brillanti ed entusiaste.
La presente ricerca riguarda le province di:
Trieste - Gorizia

finmarketing

inviare curriculum a FINMARKETING ITALIA s.r.l.
Selezione e sviluppo del personale - Largo Donegani 2, 20121 MILANO,
citando sulla busta e sulla lettera il riferimento L63

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

STASERA RICCARDO FOGLI AL CASTELLO DI SAN GIUSTO

La fedeltà al melodico ha voluto dire successo

Un intelligente lavoro di équipe alla base dell'affermazione

Riccardo Fogli

TRIESTE — Penultimo appuntamento, questa sera, nel Cortile delle Milizie del Castello di San Giusto, con gli spettacoli di musica leggera dell'Azienda di Soggiorno e Turismo. Se fra pochi giorni, e per l'esattezza giovedì 1.o settembre, a San Giusto sarà di scena la «One man band» di Antonello Venditti (ovvero: Venditti da solo al pianoforte), stasera tocca invece a un protagonista della musica melodica italiana: Riccardo Fogli.

Trentatré anni, nato a Pontedera, in provincia di Pisa, Fogli iniziò giovanissimo la sua carriera artistica nel 1965, come cantante e bassista del complesso degli «Slanders». L'anno dopo entra a far parte dei «Pooh», con i quali rimarrà per ben sette anni, fino al 1973. In quell'anno, infatti, abbandona quella autentica macchina di successi che è tuttora il gruppo dei «Pooh», e intraprende una carriera solistica che all'inizio non sembra facile.

Sono gli anni dei cantautori, dell'impegno politico, e Fogli propone invece un genere melodico tradizionale che non sembra avere molti spazi a disposizione.

Nel '76 incide il suo primo album solista, «Riccardo Fogli», al quale ne sono poi seguiti altri sei, fino ai recenti «Compagnia» e «Collezione». E sulla lunga distanza, con il ritorno del genere melodico del quale il cantante è ormai un esponente di primo piano, per Fogli riesplode anche quel successo già conosciuto con i «Pooh».

I suoi più grandi successi sono «Malinconia» (per le vendite della quale, lo scorso anno, a Riva del Garda, gli è stata assegnata quella «Vela d'oro» che ha sostituito la «Gondola» veneziana), e naturalmente «Storie di tutti i giorni», canzone con la quale Fogli ha vinto l'edizione 1982 del Festival di Sanremo.

La sua definitiva affermazione come «big», secondo gli addetti ai lavori, è dovuta a un intelligente lavoro d'%quipe. Con e per Fogli, infatti, lavorano ormai da anni il produttore Giancarlo Lucariello, l'autore e arragiatore Maurizio Fabrizio, e il paroliere Guido Morra: un gruppo ormai affiatato, al quale si deve la costruzione dei suoi più recenti successi.

Per concludere alla maniera delle cronache rosa (delle quali Fogli è del resto un protagonista...), ricordiamo che il cantante è sposato da molti anni con un'altra protagonista della musica leggera italiana, ovvero Viola Valentino.

Ca.M.

XXX EDIZIONE DEL «CITTÀ DI TRIESTE»

Un «tris» di premi a flauto e orchestra

Il dieci settembre ultimo termine di consegna

TRIESTE — Come già riferito anche quest'anno il Comitato per il premio musicale «Città di Trieste» ha bandito il concorso internazionale di composizione sinfonica che, giunto alla sua trentesima edizione, si onora dell'alto patronato del Presidente della Repubblica.

Con la data del 10 settembre si chiuderà il termine valido per l'invio dei lavori.

Quest'anno il concorso è riservato ad una composizione per flauto ed orchestra, mai eseguita e inedita, la cui durata non dovrà essere inferiore ai 15 minuti e superiore ai 25 minuti. E' stata mantenuta la tripartizione dei premi, con un primo premio di tre milioni di lire cui si aggiungerà l'esecuzione del pezzo nel corso della stagione sinfonica di primavera al teatro «G. Verdi», con un secondo premio di un milione di lire, e un terzo premio di mezzo milione di lire. E' poi facoltà della giuria internazionale segnalare altre composizioni.

Quest'anno la giuria internazionale, presieduta dal maestro Mario Zafred, è composta dai maestri Rudolf Alberth (Germania), Alexei Haieff (Usa), André-François Marescotti (Svizzera), Marcello Panni (Italia), Goffredo Petrassi (Italia) e Aloiz Srebotnjak (Jugoslavia).

LA TRASMISSIONE ABBINATA ALLA LOTTERIA ITALIA

Pronto il telaio di «Fantastico 4» A settembre s'iniziano le prove

Protagonisti saranno quest'anno Gigi Proietti, Ether Parisi e Teresa De Sio

ROMA — Per «Fantastico 4» si avvicina il count-down. Il più popolare e più seguito varietà televisivo italiano (27 milioni per l'ultima puntata del 6 gennaio) si prepara al via. Dal 1.o ottobre, ogni sabato sino al 6 gennaio, la Rete 1 trasmetterà il programma abbinato alla Lotteria Italia, e di cui saranno protagonisti quest'anno Gigi Proietti, Ether Parisi e Teresa De Sio.

Dal 12 settembre tutti in studio al Tv 3 di Milano per l'inizio delle prove e per la registrazione delle sigle: una sarà eseguita da Teresa De Sio e una da Ether Parisi.

Intanto i responsabili del programma hanno reso noti gli ultimi particolari che riguardano le due giovani conduttrici dei collegamenti esterni e il cast definitivo e completo degli autori.

A condurre i collegamenti esterni, che quest'anno si svolgeranno in un solo campo di gara suddiviso in due, ci saranno due nuovi personaggi femminili, Valeria Cavalli e Jinny Steffen, che prenderanno il posto che fu dello scorso anno di Ramona Dell'Abate e Marina Perzi. Autori del programma saranno invece Popi Perani (che curerà in particolare tutti i giochi), Marcello Casco, Mario Castellacci, Gigi Proietti e Silvio Testi che si occuperà in particolare dei testi musicali. Ci sarà un grande balletto a coadiuvare Heter Parisi: 20 elementi.

Le coreografie di «Fantastico 4» saranno di Franco Miseria, la regia per la quarta volta di Enzo Trapani.

Ci sarà poi ogni domenica pomeriggio, nel corso di «Domenica in», «Fantastico bis» che assegnerà i 40 milioni settimanali a coloro che avranno inviato le cartoline abbinate ai biglietti della lotteria.

Quest'anno i telespettatori dovranno indicare il sesso del personaggio misterioso proposto nel quiz del sabato sera e segnare con una crocetta se si tratta di «fantastico» (nel caso sia un uomo) o «fantastica» se donna.

Il gioco nel quale saranno impegnati quest'anno i concorrenti sarà un mosaico, e attraverso le varie «tessere» bisognerà riconoscere una coppia celebre.

Per quanto riguarda i concorrenti ci sarà una simpatica contrapposizione tra uomo e donna: due uomini e due donne si scontreranno tra di loro.

Intanto il Poligrafico dello Stato ha da alcune settimane iniziato la stampa di un primo stok di 20 milioni di biglietti che saranno messi in vendita a partire dalla fine di settembre, esattamente il giorno dopo la conclusione della Lotteria di Merano.

Quest'anno il prezzo del biglietto sarà di 2 mila lire. il primo premio di 500 milioni, il montepremi totale sarà definito solamente la mattina del 6 gennaio prima dell'estrazione dei sei biglietti, ai quali andranno i 6 premi maggiori.

ISA MIRANDA IN «COME LE FOGLIE» DI CAMERINI (TV 3)

Diva tra le due guerre e infine baby-sitter

ROMA — A poco più di un anno dalla morte, Miranda (e così che amici e ammiratori chiamavano Isa Miranda) apparirà in Tv in un dramma verista di Giacosa interpretato nel lontano 1935 al fianco di Nino Besozzi, con la regia di Mario Camerini.

L'opera di Giacosa è stata inserita dalla Rete 3 Tv, che la manderà in onda oggi alle 23.30, nel ciclo curato da Carlo Tagliabue; «Teatro con la macchina da presa». La messa in onda sarà preceduta da una presentazione di Giorgio Prosperi.

Sette anni dopo «Come le foglie», Miranda sarebbe diventata famosa con «Malombra» da Fogazzaro, diretta da Mario Soldati, per diventare automaticamente, come del resto era prevedibile per chi l'aveva apprezzata nel '35 in «Passaporto rosso» un simbolo inconsciamente contrapposto a quello, non autarchico, di Greta Garbo, oppure di Marlene Dietrich.

Doveroso fu ritenuta all'epoca gratificarla a Cannes per l'interpretazione delle «Mura di Malapaga» di René Clement, «partners» maschili

Isa Miranda stasera sulla terza rete tv in «Come le foglie»

Jean Gabin e Andrea Checchi. Il successo avrebbe arriso a Miranda ancora per una decina d'anni ma non con lo stesso ritmo con il quale l'aveva accompagnata all'inizio della carriera: dopo tre ruoli di generica, si era imposta, sia pure con qualche dissenso nella «Signora di tutti» (dal romanzo di Salvator Gotta), ambizioso film di Max Ophuels.

Il destino di Miranda nel periodo successivo al secondo conflitto mondiale fu simile a quello di molti attori suoi coetanei. Dovette attendere con pazienza, tra stenti di carattere finanziario, in preda allo sgomento più profondo, finché una regista valorosa di oggi, Liliana Cavani, si ricordò di lei, per offrirle il ruolo della contessa Erika, ex nazista colta da rimorsi, nel «Portiere di notte».

Al ritmo «ciak» Miranda si recò sul «set» (era nel 1973) con un vecchio cappotto di cammello e una crocetta d'oro al collo, puntuale come al suo esordio e con lo stesso desiderio di stabilire un clima di intesa cordiale con i compagni di lavoro.

La Cavani girava nello stesso albergo di piazza della Minerva, a Roma, in cui aveva preso alloggio Miranda nel 1930, approdata nella capitale da Milano. Per raggiungere, con il trenino azzurro, Cinecittà.

Un amico, l'attore Ugo Ceseri, dopo averla vista recitare in un piccolo teatro milanese, le aveva suggerito di spedire alcune fotografie alla direzione di Cinecittà.

Divenuta attrice, dopo aver subito il «tocco magico» di Mascagni (era rimasta folgorata dall'intermezzo dell'«Amico Fritz») Isabella Sampietro (questo il suo vero nome), rinunciò a fare la dattilografa.

Più tardi, trasferitasi in Inghilterra, sarebbe stata costretta ad alternare prestazioni televisive (interpretò un buon telefilm assieme a Shirley McLaine) con quelle di «Baby-sitter», poi il silenzio, la malattia, la fine.

LA STAGIONE DI CONCERTI, OPERE E BALLETTI

Firenze d'inverno aprirà con «Mignon»

FIRENZE — Il Teatro «Comunale» di Firenze ha definitivamente tracciato il programma della prossima stagione che sarà suddivia in tre settori «Occasioni musicali» (11 settembre-27 ottobre '83); «Concerti 83/84» (15 settembre-8 aprile), stagione lirica invernale (10 novembre '83-26 gennaio '84).

Le «occasioni musicali» e i concerti andranno dalla fase delle semifinali e finali dell'ottavo Concorso internazionale di violoncello «Gaspar Cassado» a numerosi concerti con la partecipazione di solisti italiani e stranieri con orchestra e Coro del «Maggio musicale».

La stagione lirica invernale si aprirà con l'opera «Mignon» di Ambrois Thomas, direttore Georges Pretre (sette rappresentazioni dal 10 al 27 novembre), seguiranno «Bohème» di Giacomo Puccini, direttore Ivan Fischer (nove rappresentazioni dal 22 novembre al 6 dicembre) e il balletto «La Sylphide» di August Bournonville, del Teatro di Copenaghen (sette rappresentazioni 14-23 dicembre).

Poi dal 28 dicembre al 6 gennaio sarà rappresentato «Macbeth» di William Shakespeare, traduzione di Vittorio Gassman, protagonisti lo stesso Gassman e Anna Maria Guarnieri. Lo spettacolo non fu possibile presentarlo nel corso dell'ultimo «Maggio» per una improvvisa indisposizione di Gassman.

Infine, «Porgy and Bess» di George Gershwin, produzione del «Radio City Hall» di New York, direttore William C. Harwood (sei rappresentazioni 20-26 gennaio).

Gino Bechi di nuovo in Cina

PECHINO — Il maestro fiorentino Gino Bechi, innamorato della Cina e dei cinesi, è tornato a Pechino a insegnare il canto.

Bechi insegnerà per quindici giorni a Pechino e per altre due settimane a Shanghai, scrive il «Xinmin Wanbao», un giornale di Shanghai. Il corso - organizzato sotto l'egida dell'Unesco e dell'Orchestra centrale di Pechino, dice il quotidiano.

DAL SAMBA AL CINEMA DI ROCHA

Le due anime del Brasile attorno al Circo Massimo

ROMA — Le donne di Jorge Amado sono tutte bellissime, si chiamano Gabriella hanno profumo di garofani fra i capelli, la pelle color cannella, le anche alte e «danzanti», sprizzano sensualità e fierezza dai lineamenti morbidi e addolciti dagli antichi reparti africani. Ma le donne di Amado, sia che si chiamino Gabriella, Teresa, Flora, Tieta, vivono la vita in modo completo e viscerale, vivono la samba ma non dimenticano la terra che alimenta la loro stessa passionalità; sia essa Bahia, con le sue molte chiese barocche, sia esso il Sertao, sia i campi di cacao o le immense spiagge predate dagli speculatori.

Da più di un anno, il mito della «samba ai Fori» ha imperversato sulla stampa romana, assumendo a volte gli accenti più polemici. E, guarda caso, si sono moltiplicati gli spettacoli nei night club all'insegna delle bellezze brasiliane, tutte seminude e procaci, perché si continui a pensare al Brasile come ad una terra di perenne carnevale.

Ma ecco che la prima serata della manifestazione «Bahia de todos os sambas» si propone come summa di una cultura brasiliana impegnata politicamente, o attenta a conservare a ripensare il suo patrimonio popolare. Nell'immensa spianata del Circo Massimo, sotto il grande schermo utilizzato da Massenzio Sette, è stato allestito un piccolo palco, che si perde tra le migliaia di sedie, scarsamente visibile almeno per i due terzi del grande pubblico (almeno 5 mila persone) accorso con intenti dichiaratamente festaioli. Ma la serata doveva anche rappresentare un omaggio al regista Glauber Rocha, esponente cinematografico di quella cultura che mira a ritrarre gli strati più poveri della popolazione brasiliana, quelle fasce sociali tra cui l'ingiustizia economica regna sovrana.

Le immagini di Rocha sono ben lontane dal laccato e tecnicamente perfetto cinema americano. Sullo schermo si sono alternati frammenti dei primi film del regista recentemente scomparso: film in bianco e nero, alcuni addirittura in 6 mm., girati con pochissimi soldi, tra le difficoltà della censura; eppure film violentemente incisivi, dove gli elementi popolari del folklore brasiliano sono integrati a povere vicende di emarginazione e dura lotta contro gli elementi naturali.

Ecco, mercificazione e realtà sono le due anime brasiliane.

Ma torniamo alla manifestazione di Roma: questa molteplicità di accenti si è persa nella disorganizzazione (e se, il giorno dopo, gli stessi promotori si lasciano andare a dichiarazioni compromettenti, significa che veramente qualcosa non ha funzionato secondo le aspettative) e nella fruizione di massa a cui i vari cicli cinematografici di Massenzio hanno abituato il pubblico dell'estate romana. Ma se i film possono essere «consumati» da 5-6 mila persone per volta, le delicate percussioni o il berimbao di Nanà Vasconcelos sono travolte miseramente dal trapestio di qualche centinaio di ritardatari. E non si tratta di alzare il volume degli amplificatori, come hanno promesso gli organizzatori, ma di dare una cornice più adatta ad una manifestazione che dovrebbe e potrebbe essere un panorama della cultura bahiana.

Chiara Vatteroni

GIOVEDÌ ALLA FENICE

Menuhin, il più giovane Nobel della musica

VENEZIA — Il quinto premio «Una vita nella musica» sarà consegnato a Venezia, al teatro La Fenice, giovedì primo settembre, al violinista Yehudi Menuhin, nel corso di una manifestazione promossa dal violinista Uto Ughi e dal giornalista Bruno Tosi, fondatori dell'associazione «Omaggio a Venezia», che organizza concerti per restaurare opere d'arte nella città lagunare, e che ha istituito nel 1979 il prestigioso premio «Una vita nella musica», assegnato nelle passate edizioni da Artur Rubinstein, Andres Segovia, Karl Bohm, Carlo Maria Giulini.

Il Presidente della Repubblica Sandro Pertini ha posto anche quest'anno la manifestazione sotto il suo alto patronato, e la televisione diffonderà in tutto il mondo la cerimonia della premiazione e il concerto che lo stesso Menuhin terrà alla Fenice.

Il celebre violinista si esibirà come solista e come direttore dell'orchestra da camera di Santa Cecilia; in programma musiche di Vivaldi, Bach e Mozart. Una giuria internazionale — costituita da 150 critici musicali — ha aderito a larghissima maggioranza alla scelta di Menuhin: sin dalla prima edizione il premio, per il significato morale e il prestigio subito ottenuto in campo internazionale, è stato considerato l'equivalente di un «Nobel».

Yehudi Menuhin è uno dei nomi più popolari e amati del mondo della musica. E' il più «giovane» dei premiati a Venezia, all'età di 67 anni contrappone ben sessant'anni di carriera.

L'esordio, quale enfant prodige, vedeva Menuhin con l'orchestra di San Francisco all'età di soli 7 anni. Pochi mesi dopo si sarebbe già esibito anche a Parigi, Berlino, Londra e New York, suscitando stupore e passando di trionfo in trionfo. Fondatore del Festival di Bath, è anche direttore d'orchestra; in questi 60 anni di attività ha collezionato le più alte onorificenze in tutto il mondo, fra cui quella di Cavaliere di Gran Croce conferitagli da Pertini, e che gli sarà consegnata giovedì, probabilmente dal Presidente del Consiglio Craxi.

Il meglio del rock in concerto a Londra

LONDRA — I più grandi nomi del «rock», artisti e gruppi che sono già entrati nella leggenda di questo genere musicale, saranno i protagonisti di un grande concerto che si terrà il 21 settembre prossimo alla «Royal Albert Hall» di Londra presenti il principe Carlo e la principessa Diana d'Inghilterra.

Hanno già garantito la loro partecipazione i «Who», i «Rolling Stones» ed i «Led Zeppelin».

LA LOS ANGELES PHILHARMONIC ORCHESTRA NEI GUAI

Sostituto di Giulini cercasi con urgenza

LOS ANGELES — Quando nel settembre dell'84 Carlo Maria Giulini se ne andrà — «per motivi personali e di salute» —, la Los Angeles Philaharmonic Orchestra sarà molto probabilmente nei guai: sarà estremamente difficile infatti trovare un erede in grado di garantire lo stesso livello raggiunto dal maestro italiano.

Tutti a Los Angeles hanno appreso la notizia con rammarico, giorni fa, anche se pochi ne sono stati sorpresi. A parte le fragili condizioni di salute di Giulini, che ha 69 anni, e la grave malattia che ha colpito sua moglie, era noto infatti che il direttore d'orchestra italiano non è mai stato interessato ai prosaici problemi amministrativi che derivano dal suo incarico, e neppure interessato a dirigere così di frequente come invece è richiesto. In altre parole, Giulini ha sempre disdegnato le implicazioni sociali e commerciali derivanti dal suo incarico.

Los Angeles sentirà la mancanza di Giulini. Giunto nel 1978, dopo l'era di Zubin Mehta, quando vistosità e furore erano divenute sinonimo della Los Angeles Philaharmonic Orchestra, con calma lucidità Giulini ricordò a tutti quanto seria o nobile sia l'arte di far musica. Gli anni di Giulini a Los Angeles sono stati anni difficili, però di integrità estetica, di affermazione decisa dai valori umani della musica.

Se così non sarà difficile sostituire Giulini come «promoteur» di commercialità cioè come «businessman», sarà di certo arduo sostituire il Giulini musicista e guida spirituale.

Tempi difficili dunque per la direzione dell'orchestra di Los Angeles, alla ricerca di un successore. Sono pochi infatti nel mondo odierno i direttori d'orchestra della classe di Giulini, e di loro ancor meno quelli disponibili. Meno ancora quelli disposti o interessati a un impegno nella lontana «terra del loto di plastica».

Nella lista dei papabili è comunque ragionevole escludere già da ora alcuni nomi. Via quindi, anzitutto quelli di Von Karajan, o Solti, o Bernstein. E pure quelli di Claudio Abbado, e Colin Davis, e Riccardo Muti, o James Lavine e Pierre Boulez.

La scelta allora potrebbe essere confinata localmente, cioè ai due primi «guest-conductors», cioè i sostituti attuali di Giulini, Michael Tilsen e Simon Rattle, ottimi entrambi, però non estremamente popolari.

Così, più si considera la cosa e più si fa strada l'ipotesi che a sostituire Giulini — la cui ultima performance ufficiale potrebbe aver luogo a metà aprile venturo, quando dirigerà la premiere dell'Adagio per orchestra di Guido Turchi, insieme a lavori di Mozart e De Falla — potrebbe essere lo stesso Zubin Metha, che però risulta impegnato con la New York Philaharmonic.

Metha potrebbe aver buoni motivi comunque per non accettare l'eventuale offerta di tornare. Anche se le accoglienze tributategli la primavera scorsa quando, durante la tournée europea della Los Angeles Philaharmonic Orchestra, sostituì Giulini costretto ad assentarsi, la «Los Angeles» di oggi non è esattamente quella da lui lasciata nel 1978, ma un complesso molto più sofisticato e sensibile.

Martin Bernheimar

CINEMA INDIPENDENTE A BELLARIA

Film difficili

BELLARIA — Sono sei i film che concorrono al premio «anteprima» di Bellaria-Igea Marina che, promosso dalle locali aziende di soggiorno, verrà assegnato domani per la prima volta al «Cinema indipendente italiano», intendendo in questa categoria anche film particolarmente curiosi e originali «Off Cinecittà».

I film in gara sono: «Il tamburo del lupo», di Tonino Nieddu, con Gabriella Saitta e Mario Maranzana: un film-favola ambientato sulla costa Jonica, dove anche una quotidiana vicenda d'amore dei nostri giorni subisce l'influsso di vecchie cabale; «Un ragazzo come tanti», di Gianni Minello, con Stefano Mioni e Stefania Lupi, storia di un ragazzo di provincia che riesce ad acquistare sicurezza e conoscenza di sé dopo diverse e amare esperienze di adattamento alla grande città; «Eleonora: sì e no» di Giuseppe Lipartiti, con Mirella Banti: un insieme di cronache raccontate con ironia disincantata sullo sfondo di un villaggio turistico; «Massimamente folle», di Marcello Troiani, un «pastiche» di lazzi e sberleffi, dove la vita assume il sapore di una pittoresca girandola; «Come dire...» di Gianluca Fumagalli, su un certo stile di comunicazione in uso tra i giovani di una città come Milano, fatta di incontri causali, di ricerche affannose e appuntamenti mancati; «Augh!, augh!» di Marco Toniato, con Andrea Occhipinti, storia metaforica di un ragazzo «eroe della strada» che, in chiave ironica, cerca di imporre una sua filosofia di vita.

I film, selezionati da un comitato di esperti, concorrono alla «Caveja d'oro», simbolo della cordialità della gente di Romagna, proposto così quale riconoscimento e indicazione, secondo quanto dice il regolamento del premio, a opere senza condizionamenti di alcun genere, in piena autonomia espressiva e con una loro impostazione originale di tema e di linguaggio e che pertanto, date le strutture del mercato cinematografico, incontrano particolare difficoltà di distribuzione.

La proclamazione del vincitore, avverrà al Palazzo del turismo di Bellaria nel tardo pomeriggio di domani.

MUSICAL SULLA VITA DI UNA CORTIGIANA

La «grande orizzontale» va subito a picco

EDINBURGO — Cora Pearl, la famosa cortigiana della Parigi di Napoleone III, meglio, e a buon diritto, nota con l'appellativo di «la grande orizzontale», è colata a picco l'altra sera ma dovrebbe presto tornare in... piedi.

A naufragare, il lettore, avrà capito, è stata in realtà la versione in musical della vita di Cora Pearl, intitolata appunto «Cora».

La protagonista dello show, Dana Gillespie, stella del rock e del blues inglese, ha dichiarato che il dialogo, causa prima, ma non sola, dell'insuccesso, dovrà essere riscritto.

In ogni modo, annullate le rappresentazioni di mercoledì e giovedì, lo show andrà nuovamente in scena oggi, facendo i debiti scongiuri contro un disastroso bis.

«Mai prima d'ora, in vita mia, avevo provato quel genere di sensazione, la sensazione di affondare completamente» — ha confidato Dana a un giornalista.

La Gillespie è soprattutto nota per aver girato il mondo al fianco dell'idolo rock David Bowie e per la parte di Maria Maddalena nel musical «Jesus Christ Superstar». In «Cora» indossa soltanto un trasparentissimo negligée con qualche pezzetto di materiale opaco suo punti cosiddetti strategici, il tutto disegnato dalla ex moglie di Bowie, Angie.

Tra dialogo e negligée, diversi spettatori al Festival internazionale d'arte di Edinburgo hanno avuto da ridire. Molti se ne sono andati a metà rappresentazione facendo ostentatamente chiasso, mentre qualche donna lanciava grida di protesta d'intonazione femminista. Altri sono rimasti ai loro posti ma punteggiando lo spettacolo di frasi insultanti o ironiche all'indirizzo degli attori.

Gigi e Andrea, comici ruspanti

Roma — Due amiconi bolognesi, Gigi e Andrea, al secolo Gigi Sammarchi e Andrea Roncato, costituiscono una nuova coppia di comici di successo al cinema e alla tivù. Il loro umorismo nasce dalla semplicità: «Siamo — dicono Gigi e Andrea — due comici ruspanti» *(Nea foto)*

Appuntamenti

Chitarra in chiesa

TRIESTE — Nell'ambito delle manifestazioni di «Trieste Estate 1983» — arte musica prosa poesia 3.o anno in piazza Vecchia — questa sera con inizio alle ore 20.30 il chitarrista Giancarlo Dellacasa terrà l'annunciato concerto nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario.

Il musicista eseguirà brani di R.S. Brindle. H. Villa-Lobos, H.W. Henze e A. Wills.

Dellacasa, allievo della chitarrista Eli Tagore, si è diplomato nel 1979 al conservatorio «C. Pollini» di Padova e sta seguendo un corso di perfezionamento con il maestro Angelo Gilardino.

Ha insegnato a Genova e ha tenuto un corso di chitarra a Bobbio. Attualmente è titolare della cattedra di chitarra nelle scuole comunali di musica di Fiorenzuola d'Adda, S. Niccolò di Rottofreno e Sarmato.

Giancarlo Dellacasa ha vinto l'anno scorso il concorso nazionale di chitarra «P. Taraffo» di Genova, ottenendo successo di pubblico e di critica. Alcuni compositori gli hanno dedicato le loro musiche.

Roberto Benigni domani a Udine

UDINE — Domani sera con inizio alle ore 21 al Palasport «Primo Carnera di Udine avrà luogo uno spettacolo con Roberto Benigni, organizzato da «La Comune».

A Grado la banda di Ronchi dei Legionari

GRADO — Domani sera alle ore 21.30 nei giardini di viale Dante Alighieri a Grado ci sarà un concerto della banda «G. Verdi» di Ronchi dei Legionari.

«Tribute to Ingrid» ripresa da Retequattro

VENEZIA — L'emittente televisiva «Retequattro» riprenderà in esclusiva la serata di «Tribute to Ingrid» che si terrà il 30 agosto prossimo nel Teatro «La Fenice» di Venezia per ricordare Ingrid Bergman nel primo anniversario della morte.

«Retequattro» ha infatti raggiunto un accordo in proposito con il comitato organizzatore della manifestazione — che avrà scopo benefico — al termine di una trattativa alla quale hanno partecipato numerose emittenti italiane e straniere.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

13.00 *Antologia del balletto moderno*
13.30 *Telegiornale*
13.45 *«All'ultimo secondo», film con Peter Fonda e Susan Saint-James. Regia di Richard T. Heffron*
15.20 *Mister Fantasy. Musica da vedere*
16.15 *Azzurro quotidiano: Oltre le colonne di Ercole (12.a puntata)*
16.40 *Invito allo sport. Lo sci dei campioni*
17.00 *Fresco fresco*
17.10 *Astroboy*
17.30 *In studio con ospiti e musica*
18.00 *Colorado: La tempesta (2.a parte)*
18.30 *Buon appetito, e poi...*
18.45 *Disco fresh*
19.00 *Jack London: L'avventura del grande Nord*
19.30 *Guarda e vinci*
19.45 *Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa*
20.00 *Telegiornale*
20.30 *Ping pong*
21.30 *Telegiornale*
21.40 *Un'isola da trovare. Concorso per cantautori italiani*
23.15 *Tg 1 Notte - Che tempo fa*
23.20 *Monte Giorgio: Finale campionato italiano guidatori trotto*

TV RETE 2

13.00 *Tg 2 Ore tredici*
13.15 *Vetrina di Azzurro '83*
14.00 *Speciale Mixer documento: Il futuro è giallo*
14.45 *Viaggio al paese dei Tarahumara, documentario*
15.40 *«Canzoni di ieri, di oggi, di domani», film con Silvana Pampanini e Alberto Sordi. Regia di Domenico Paolella*
17.05 *Sport in concerto*
18.00 *Roma: Campionati europei di nuoto: finali*
— *Previsioni del tempo*
19.45 *Tg 2 Telegiornale*
20.30 *Alberto Sordi in Storia di un italiano*
21.50 *Tg 2 Stasera*
22.00 *Tg 2 Dossier*
22.55 *Chi fermerà Tommy Wanda?, con Joe Don Baker e Karen Black (1.a puntata)*
23.55 *Tg 2 Stanotte*
24.00 *Bahia a Roma*

TV RETE 3 (regionale)

19.00 *Tg 3*
19.25 *I segni e la storia. Viaggio nella Calabria medievale*
19.55 *La cinepresa e la memoria. Momenti del documentario italiano dal 1949 al 1970: «Montevergine». Regia di Luigi di Gianni*
20.05 *Il cammeo*
20.30 *Teatro con la macchina da presa*
21.50 *Tg 3*
22.15 *Concertone: Tubes*
23.15 *Speciale Orecchiocchio con Fiorella Mannoia*
23.25 *Campionati europei di nuoto. I protagonisti di Roma '83*

Canale 5

8.30: Buongiorno Italia rotocalco del mattino; 8.35: Telefilm della serie Phyllis: «O capo, o amico o niente»; 9.00: Telefilm della serie Alice; 9.30: Telefilm della serie Mary Tyler Moore: «La ragazza di Howard»; 10.00: Telefilm della serie Lou Grant: «Una notizia gonfiata»; 11.00: Telefilm della serie Giorno per giorno: «Barbara più due»; 11.30: Rubriche; 12.00: Telefilm della serie Il mio amico Arnold: «La crisi della signora Garrett»; 12.30: Telefilm della serie Il ritorno di Simon Templar: «Diplomatico disperato»; 13.30: Teleromanzo Sentieri; 14.30: Teleromanzo General Hospital; 15.30: Film «Una domenica d'estate» con Eddie Bracken, Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello, regia di Giulio Petroni; 17.00: Telefilm della serie Search: «La Dea della distruzione»; 18.00: Telefilm della serie La piccola grande Nell: «Katie l'imbrogliona»; 18.30: Popcorn spettacolo musicale condotto da Stefania Mecchia e Gianni Deberardinis; 19.00: Telefilm della serie Arcibaldo; 19.30: Telefilm della serie Kung Fu: «Un antico demone»; 20.25: Telefilm della serie Arabesque: «Morte presunta»; 21.25: Film: «Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo» con Aldo Fabrizi, Alberto Sordi, Peppino De Filippo, regia di Mauro Bolognini; 23.25: Sport: Golf-Vela; 0.25: Film: «Cerasella» con Claudia Mori, Alessandra Panaro, regia di Raffaello Matarazzo.

Telebarbara

9.30: Cartoni animati «I superamici»; 9.45: Cartoni animati «Storie buffe in Tv»; 10.15: Film televisivo «I guaritori» con John Forsythe, Pat Harrington, Kate Woodville; 12.00: Telefilm «Operazione sottoveste», «A caccia di nuovi talenti»; 12.30: Telefilm «I bambini del dottor Jamison», «Compagni d'armi»; 13.00: Telefilm «Joe Forrester», «Assalto al furgone blindato»; 14.00: Novela «Agua viva», con Reginaldo Faria, Betty Faria, Raul Cortez, Lucelia Santos. 46.a puntata; 14.45: Film televisivo: «Ancora una volta con amore» con Shirley Jones, Len Carion, Cassie Yates. Regia di George Shaefer; 16.30: Cartoni animati; 18.00: Cartoni animati «Star Blazers»; 18.30: Telefilm «Chip's», «Una bella amicizia»; 19.30: Telefilm «Quincy», «Tacita cospirazione»; 20.30: Telefilm «Falcon Crest», 20.o episodio. «L'arrivo»; 21.30: Film «Grazie per quel caldo dicembre» con Esther Anderson, George Baker. Regia di Sydney Poitier; 23.15: Telefilm,

Tv Capodistria

14.00: Odprta meja - Confine aperto. Trasmissione in lingua slovena; 16.00: Pallanuoto: Roma-Jugoslavia-Urss. Campionato europeo; 17.30: Odprta meja - Confine aperto. Trasmissione in lingua slovena; 18.00: Nuoto: Roma. Campionato europeo; 19.30: Tg - Punto d'incontro; 19.45: Magia nera. Telefilm della serie Ryan; 20.45: «Garofano verde». Film con Peter Finch, Yvonne Mitchell, James Mason. Regia ken Hughes; 22.45: Tg - Tuttoggi; 22.55: Zeit im Bold - Il tempo in immagini.

Teleantenna

17.55: Film: «La ragazza che sapeva troppo»; 19.20: Documentario: «Paradisi mistici di legno e oro»; 19.30: Telefilm: «The Jeffersosns»; 20.15: Tele Antenna notizie; 20.40: Cartoni animati: «Gli antenati», «Il secondo viaggio»; 21.05: Calcio spettacolo brasiliano: Flamenco-Atletico; 22.05: Film serie «Il giallo del venerdì»: «Tracce di veleno in una coppa di champagne»; 23.40: Telefilm: «The Jeffersons»; 24.05: Tele Antenna notizie.

Telequattro

9.30: «Adolescenza inquieta» di Ivani Ribeiro. 100.a puntata; 10.00: «Armonie di gioventù», film con Joel Mc Crea, Andrea Deeds, Walter Brennan. Regia di Arhie Mayo; 12.00: Riuscirà la nostra carovana di eroi a...«Non mangiare le bacche?»; 12.30: Vita da strega: «Samanta rischia la bigamia»; 13.00: Bim bum bam; 14.00: «Adolescenza inquieta», 114.a puntata; 14.30: Film per la Tv: «Una storia allucinante», film con Darren Mc Gavin, Carol Linley e Ralph Meeker. Regia di John Levellyn Mawey; 16.25: Bim bum bam; 18.00: La grande vallata: «Fuga di un selvaggio», 85.o ep; 19.30: Fatti e commenti; 20.00: Strega per amore: «Sempre di domenica»; 20.30: «La rossa ombra di Riata», film con Richard Harris, Rod Taylor e Al Lettieri. Regia di Barry Shear; 22.20: Agenzia Rockford: «Il caso Kirkoff»; 23.10: «Il cadavere dagli artigli d'acciaio», film con Romy Schneider, Maurice Ronet e Gabriele Tinti. Regia di Leonard Kiegl; 0.30: Cannon: «L'urlo del silenzio».

Telefriuli

12.45: Telegiornale. Edizione meridiana; 13.00: The Beverly Hill Billies. Telefilm; 13.30: Film: «Troppi mariti»; 15.00: «Abche i ricchi piangono». Telenovela; 18.00: The Beverly Hill Billies. Telefilm; 18.30: «Gunsmoke». Telefilm; 19.25: Telegiornale. Edizione serale; 19.50: Notizie in lingua tedesca; 20.10: «Anche i ricchi piangono». Telenovela; 20.40: Film «Ancora e sempre»; 22.10: Oroscopo di domani; 22.15: Telegiornale. Edizione della notte; 22.30: Film «Lead Belly»; 0.10: Abat-Jour; 0.15: Notizie in lingua tedesca.

Triveneta

4.00: Film; 5.30: Betty White; 6.00: Film: «Il favoloso dott. Dolittle»; 7.30: Hanna e B; 8.30: Harry O; 9.30: Hanna e B; 10.00: Monitor; 12.30: Qp coupon informazioni; 12.40: Sempre tre sempre infallibili; 13.30: Oroscopo; 13.40: Hanna e B; 14.00: Honey West; 14.30: Film; 16.00: Cineprogramma; 16.30: Harry O; 17.30: Hanna e Barbera; 18.00: Robin Hood; 18.30: Hanna e Barbera; 19.00: Tutto motori; 20.00: Supertrain; 20.50: Qp coupon informazioni; 21.00: Film: «Il mio vizio è una stanza chiusa; 22.30: Film: «Delirio caldo»; 24.00: Oroscopo; 0.10: Film: «Nove ore per Rama»; 1.10: Film; 3.10: Ag. speciale.

Telepadova

10.00: Telefilm «Senso senso»; 11.00: Film «La mafia lo chiamava il santo»; 13.00: Cartoni Top Cat; 13.30: Cartoni Don Chuck; 14.00: Teleromanzo «Laura»; 14.30: Cartoni Kimba; 15.00: Cartoni Emergency; 15.30: Cartoni Jabberlaw; 16.00: Cartoni Calvin; 16.30: Cartoni Buford; 17.00: Cartoni Scooby Doo; 17.30: Cartoni Emergency; 18.00: Cartoni Don Chuck; 18.30: Cartoni Calvin; 19.00: Cartoni Scooby Doo; 19.30: Telefilm «Attenti ai ragazzi»; 20.00: Telefilm «Wkrp in Cincinnati»; 20.30: Film «Città sommersa»; 22.00: Sceneggiato «Washington a porte chiuse»; 23.00: Telefilm «Giovani avvocati»; 24.00: Film «Gangster per un massacro», con Tony Kendall, Erika Blanc.

Telemonfalcone

19.30: Film: «Zorro»; 21.00: Film: «El Paso»; 22.30: Film: «Kaputt Lager, gli ultimi giorni delle SS».

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 19, 23. Onda verde: 6.02, 6.58, 7.58, 9.58, 11.58, 12.58, 14.58, 16.58, 17.55, 18.58, 20.58, 22.58: Notiziario del Gr1 in collaborazione con il 4112 dell'Aci — 6: Segnale orario; 6.15: Autoradio flash per i camionisti; 6.05: La combinazione musicale; 7.30: Edicola del Gr1; 7.40: Onda verde mare: notiziario nautico; 9: Radio anghe noi; 11: Canzoni dei ricordi; 11.34: Il consiglio d'Egitto; 12.03: Viva la radio; 13.15: Onda verde week-end, settimanale del Gr1 per chi viaggia; 13.25: Master; 13.55: Onda verde Europa, notiziario del Gr1 per i turisti stranieri in Italia; 14.30: Dse: animali in casa; 15: Nord-Sud e viceversa; 16.30: Il paginone estate; 17.25: Globetrotter estate; 18: Ipotesi; 18.30: Alberto Lionello e Aldo Reggiani in «Richard Ludwig» (1864-1883) I puntata; 19.10: Ascolta si fa sera; 19.15: Cara musica; 19.28: Onda verde mare; 19.30: Radiouno jazz; 20: La vita della bora; 21: In collegamento diretto con l'Auditorium di Torino della Rai; 22.30: Autoradio flash; 22.35: Orchestra nella sera; 23.05: La telefonata.

Stereouno

15: Tu mi senti...; 15.30, 16.39, 17.39: Gr1 in breve, Onda verde notizie; 18.58: Onda verde; 19: Gr1 sera; 19.10: Stereosera; 19.45: Superstereouno: tra le 20 e le 23 il pool sportivo presenta da Roma i Campionati europei di nuoto, pallanuoto, incontro Italia-Germania. Radiocronista A. Provenzali. Da Zurigo campionati mondiali di ciclismo su pista; 20.30, 21.30: Gr1 in breve, Onda verde notizie; 22.15: Stereodomani; 22.58: Onda verde; 23: Gr1 ultima edizione; 23.05: Piano bar.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30,10, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 23.15 — 6: Segnale orario - I giorni fino alle 7.30; 7: Bollettino del mare; 7.20: Svegliar l'aurora; 8: Dse: La salute mentale del bambino; 8.05: Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8.45: Radiodue presenta: Sintesi quotidiana dei programmi; 8.45: Soap opera all'italiana: «Quarto piano interno 9», X episodio: «Le cose di donna». Al termine: Disco fresco; 9.32: Subito quiz; 10.30: La luna sul treno, settanta giorni sull'Orient Express; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.48: Hit parade; 13.41: Sound track; 15: Storie d'Italia e dintorni; 15.30: Bollettino del mare; 15.37: Musica da passeggio; 16.32: Perché non riparlarne?; 17.32: Aperti il pomeriggio; 18.40: Racconti alla radio; 19.50: Una finestra sulla musica, tra le 18 e le 19 il pool sportivo presenta da Roma campionati europei di nuoto; 20.45: Sere d'estate: pioggia di stelle; 21.40: Un'isola da trovare.

Stereodue

15: Studio due in diretta: Notizie, personaggi, e musica ad alta qualità; alle 16, 17, 18, 19: Gr2 appuntamento flash; 16.05: I magnifici dieci; 18.05: Hit parade; 19.30: Gr2 Radiosera; 19.50: F.M. musica; 21: Gr2 appuntamento flash; 21.30: disconovità - Il D.J. ha scelto per voi; 23.15: Gr2 ultime notizie.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45 — 6: Segnale orario, preludio; 6.55, 8.30, 10.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: «Ora D», dialoghi in diretta dedicati alle donne; 11.50: Pomeriggio musicale; 15.15: Cultura, temi e problemi; 15.30: Un certo discorso estate; 17.19: Spaziotre; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Nuove musiche dalla Polonia; 21.45: Spazio tre opinioni; 21.10: La musica da camera di Schumann; 23.05: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

Stereonotte

Trasmissioni in FM stereo sulle tre reti unificate e sui canali 5 e 6 della FD dalle 24 alle 6. Musica e notizie, per chi vive e lavora di notte; 24: Il giornale della mezzanotte. Al termine: Onda verde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

Radio regionale

7.30: Giornale radio; 11.30: Versione vacanze; 12.35: Giornale radio; 13.25: Giornale radio; 18.35: Giornale radio.
Trasmissioni per gli italiani in Istria: 14.30: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.45: Sulle ali dell'ippogrifo; 15.15: Quindici minuti con...
Trasmissioni in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Mosaico radiofonico: Educazione fisica. Matinée musicale. Nell'intervallo (9.15) romanzo a puntate (lettura artistica): «La farfalla», di Marjan Rožanc; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Dal repertorio concertistico e lirico; 11.30: Contenitore meridiano: Pot pourri musicale. Nell'intervallo: (12): In vacanza; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale; 13.40: Solisti strumentali; 14: Gr; 14.10: Pomeriggio dei giovani: Da schermo a schermo; (15.45) Pagine letterarie; 16: Album classico; 17: Gr; 17.10: Orizzonte aperto: Melodie sempreverdi. Nell'intervallo: (17.30) Rubrica, (18.00)Avvenimenti culturali, (18.30) Motivi a noi cari, (18.45) I nomi dei nostri paesi; 19: Segnale orario - Gr e I programmi di domani.

Rdf

15.30: Asta; 16.35: Previsioni del tempo; 16.50: L'opinione di Nico Grilloni; 16.55: Tg flash; 17.00: «Un gangster venuto da Brooklyn», film con Little Tony; 18.30: Spettacolo musicale dallo studio A; 19.10: Rdf giornale; 19.45: L'opinione di Nico Grilloni; 20.00: Il mondo animale, documentario; 20.30: West side story, gli attori oggi; 21.00: «Taxi driver», telefilm; 22.00: Asta; 0.05: Previsioni del tempo; 0.20: Rdf giornale.

Oggi sul piccolo schermo

Quel caldo dicembre

«Grazie per quel caldo dicembre» (Retequattro, ore 21.30) — Regia di Sidney Poitier (1973). Cast: Esther Anderson e George Baker. Un medico americano si innamora di una donna a Londra, dove si era recato ad accompagnare la propria figlia. Una tenera storia d'amore con un prestigioso protagonista: Sidney Poitier.

* * *

«Ping pong» (Rete 1, ore 20.30) — Il dibattito di stasera si riferisce al Meeting dell'amicizia fra i popoli di Rimini, che ha proposto come tema «Uomini, scimmie e robot». Insomma una riflessione sul destino dell'umanità. Conduce Alberto La Volpe. Partecipano i proff. Cacciari e Buttiglione.

* * *

«Un'isola da trovare» (Rete 1, ore 21.40) — In diretta da Rimini la serata conclusiva del concorso di Radiodue per cantautori noti e no. Presentano concorrenti ed ospiti: Daniele Piombi e Simona Izzo. Regia di Enzo Dell'Aquila.

* * *

«Storia di un italiano» (Rete 2, ore 20.30) — Quinto appuntamento con Alberto Sordi e proiezione di brani dai film «Le streghe», «I nuovi mostri», «Le fate». Musiche di Piero Piccioni.

* * *

«Tg 2 - Dossier» (Rete 2, ore 22) — Il documento della settimana, a cura di Ennio Mastrostefano, che affronta, come di consueto, temi di politica, di costume, di economia tutti legati — secondo criteri giornalistici — alla più stretta attualità. È sempre con l'ambizione di approfondirli.

* * *

«Chi fermerà Tommy Wanda?» (Rete 2, ore 22.55) — Prima puntata dello sceneggiato di Barry Shear e Virgil Vogel, con Joe Don Baker, Karen Black, Howard Da Silva, Red Buttons, Brian Keith. Tommy Wanda viene condannato a cinque anni per corruzione. Tornato libero, ripercorre il suo passato degli anni Trenta, quando faceva lo scaricatore allo scalo merci di Chicago.

* * *

«Bahia a Roma» (Rete 2, ore 24) — Le telecamere registrano la settimana di musica brasiliana ai Fori romani, con la regia di Claudio Rispoli.

* * *

«Come le foglie» (Rete 3, ore 20.30) — Nel ciclo «Teatro con la macchina da presa», questo dramma di Giocosa interpretato nel '35 da Isa Miranda e Nino Besozzi, con la regia di Mario Camerini. La proiezione è preceduta da una presentazione di Giorgio Prosperi.

* * *

«Concertone» (Rete 3, ore 22.15) — Di scena, per una replica, i Tubes, componenti di un gruppo considerato tra i migliori di rock, nonché definiti «sporchi, osceni, disgustosi, violenti, deliranti...». La regia è di Lionello De Sena. Presenta Sergio Mancinelli.

* * *

«Sport» (Rete 1, ore 23.20) — Dopo il Tg 1 notte, da Monte Giorgio: finale campionato italiano guidatori trotto. Sulla Rete 2, alle 18, da Roma: campionati europei di nuoto. Sulla Rete 3, alle 23.25, campionati europei di nuoto: i protagonisti di Roma '83. Interviste di Gianni Vasino.

* * *

«Una domenica d'estate» (Canale 5, ore 15.30) — Una commedia per il cilclo dedicato al «Primo Tognazzi». Regia di Giulio Petroni. Accanto a Tognazzi: Eddie Bracken e Raimondo Vianello.

* * *

«Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo» (Canale 5, ore 21.25) — Regia di Mauro Bolognini. Cast: Aldo Fabrizi, Alberto Sordi, Peppino De Filippo (ciclo «D'estate si ride»).

* * *

«La rossa ombra di Riata» (Italia 1, ore 20.30) — Western del '74 di Barry Shear, con Richard Harris, Rod Taylor e Al Lettieri. Molte sparatorie e altrettante zuffe per il desiderio di Riata di dare la caccia ai fuorilegge cercando di sterminarli tutti.

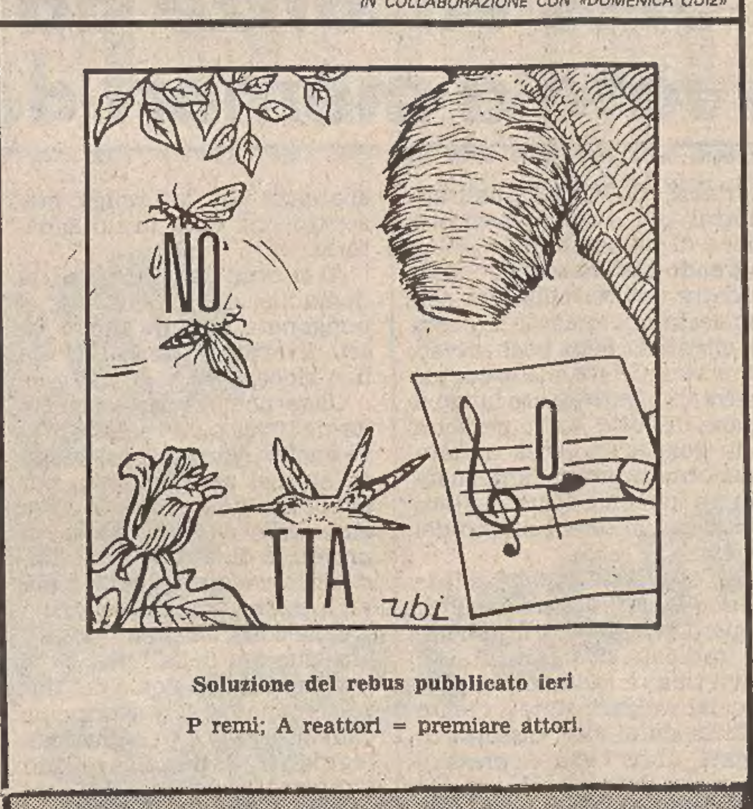
* * *

«Il cadavere dagli artigli d'acciaio» (Italia 1, ore 23.10) — «Giallo» anzi un «nero» francese girato nel 1970, diretto da Leonard Kiegl, interpretato da Romy Schneider. L'attrice fa un salto con l'auto in un burrone insieme all'amante. Lei si salva credendo lui morto. Ma l'uomo ricompare e... con intenti omicidi proprio nei riguardi di Romy.

montebello è spettacolo

REBUS (Frase: 4, 10, 6)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



Soluzione del rebus pubblicato ieri

P remi; A reattori = premiare attori.

LAVASCIUGA O LAVATRICE
ZEROWATT
■ OGGI A CONDIZIONI PARTICOLARI
■ A COMODE RATE, SENZA CAMBIALI
■ SENZA ACCONTI... CON RIMBORSI
DA L. 16.000 AL MESE
BALCOR di Avicini
1.o PIANO - VIA S. MAURIZIO 7, TRIESTE - TEL. 796612

Andy Capp

Mafalda

TEATRI E CINEMA

Arena ARISTON
• SOLO OGGI E DOMANI •
STANLEY KUBRICK
ARANCIA MECCANICA
con Malcolm McDowell

AL NAZIONALE 1
DELICIOUS
Le dolcezze del peccato
AL NAZIONALE 2
RIMMEL
AL NAZIONALE 3
ULTIMO GIORNO
ZOMBI 2

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Oggi, alle 21.30, spettacolo canoro con Riccardo Fogli, vincitore del Festival di Sanremo '82. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti.
ARISTON. Vedi estivi.
EDEN. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Quella sporca ultima notte». Technicolor con Ben Gazzara, S. Stallone, J. Cassavetes. Vietato minori 14 anni.
FENICE. 17.30, 19, 20.30, 22.15: «L'uomo del fiume nevoso». Technicolor con Kirk Douglas e Jack Thompson.
FILODRAMMATICO. Chiuso per restauro. La programmazione prosegue al cinema Nazionale.
GRATTACIELO. 17 ult. 22.15: Un poliziesco che reinventa i thrilling più duri, violenti e spettacolari «La spiata» con Nathalie Baye e Bob Swaim.
MIGNON. 16.30 ult. 22.15: «The wanderers - I nuovi guerrieri». Se i guerrieri della notte avessero incontrato i wanderers non sarebbero usciti vivi dalla 52.a strada. Enorme successo.
NAZIONALE 1. 15.45, ult. 22.15: «Delicious». Le dolcezze del peccato Vincitore dell'erotica awards. Severamente v.m. 18 anni.
NAZIONALE 2. 15.45, ult. 22.15: «Rimmel». Realizzato dai creatori dei più grandi successi hard-core. Un film destinato a rimanere nella storia del cinema porno. Sever. v.m. 18.
NAZIONALE 3. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.10: «Zombi 2» ...Quando i morti usciranno dalla tomba, i vivi saranno il loro sangue! Sconsigliato ai minori. Ultimo giorno.
AURORA. 18: Ancora oggi a richiesta «Taxi driver». Di M. Scorsese, con R. De Niro. Colori. V. 14. Domani «Pink Floyd the wall».
CAPITOL. 17. Brividi, angoscia e paura nel classico «thriller»: «Benedizione mortale» con E. Borgnine e M. Jensen. Colori. V.m. 14. Domani un comico-musicale di lusso «Il più bel casino del Texas».
CRISTALLO. 17: Scene di ultra violenza tra bande rivali per contendersi il potere. «1990 i guerrieri del Bronx». Domani S. Stallone in «Fuga per la vittoria».
MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). Ore 17.30, 19.45, 22. A furor di popolo riprendono le proiezioni di «The Blues Brothers».
VITTORIO VENETO. 16.30, 18.10, 20.10, 22. Rassegna del giallo-thrilling. Solo oggi: Jean Paul Belmondo, Robert Hossein, Jean Desailli in «Joss il professionista». Regia: Lautner. Musiche: Morricone.
ALCIONE. Tel. 796162. **16, 18, 20, 22:** «Fuga di mezzanotte». L'intramontabile capolavoro di Alan Parker. V. m. 14 anni. Ultimo giorno.
LUMIERE. Chiusura estiva.
RADIO. 15.30 ult. 21.30. «Insaziabile e golosa». Se il precedente luce rossa vi ha fatto impallidire questo luce rossa! rossa!! rossa!!! vi farà arrossire! Sev. viet. min. 18 anni.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15 (In caso di maltempo proiezione in sala). «Arancia meccanica», il capolavoro di Stanley Kubrick, con Malcolm McDowell, Patrick Magee, Michael Bates, Adrienne Corri. Colore, V.m. 18. Solo oggi e domani.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21: «Poltergeist - Demoniache presenze». Un capolavoro del terrore prodotto da Steven Spielberg.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «Io Chiara e l'oscuro» con Giuliana De Sio e Franco Nuti.
PRINCIPE. 18: «Attenti a quei P 2» con Pippo Franco e Annamaria Rizzoli.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 20: «I piaceri di Brigitte». V.m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17.30, 22: «Android» con K. Kinsky e K. Kirchner. Colori.
VERDI. 18, 22: «Per favore, non mordermi sul collo», un film di Roman Polanski con S. Tate. Scope a colori.
VITTORIA. 17.30, 22: «Sexy bang bang». Colori. V.m. 18 anni.

GRADISCA

PALAZZO TORRIANI. 21: «Alice», con il Piccolo teatro «Città di Gorizia».

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Bonnie e Clyde all'italiana» con Paolo Villaggio e Ornella Muti.
PARCO DELLE ROSE. «Blade runner».

La «bambola» di Ibsen

Roma — Roberto Erlitzka e Micaela Esdra durante le riprese dello sceneggiato televisivo in due puntate «Casa di bambola» di Ibsen. La regia è di Leonardo Cortese *(Adnkronos)*

RISTORANTI E RITROVI

EUROPA HOTEL PIANO BAR SPIAGGIA
Umberto Lupi al pianoforte. Possibilità di bagno. Chiuso domenica e lunedì. Tel. 200230.

BIG BEN CLUB
Aperto venerdì sabato domenica.

DISCOTECA CHEYENNE - MANZANO

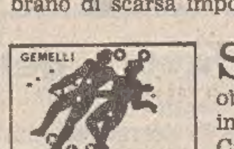
AL PORTO
Prenotazioni. Tel. 411185.

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

Avete abbastanza fantasia per rendere più interessante il vostro lavoro e le attività quotidiane, cercate di non sprecare le energie, concentratevi su un solo obiettivo. Noie familiari o legali per qualcuno della prima decade: non scoraggiatevi, non datevi per vinti.

Alti e bassi, contrarietà e difficoltà in vari campi; le condizioni favorevoli alle vostre idee non offrono sufficienti garanzie per attuarle concretamente. Rilassatevi e portate a termine anche le questioni secondarie, che vi sembrano di scarsa importanza.



Siate tenaci e pazienti nel perseguire i vostri scopi, orientate la vostra energia verso obiettivi ben determinati e non cedete agli impulsi, non date giudizi troppo precipitosi. Cautela con scritti, documenti, impegni, potrebbero nascere equivoci, malintesi.

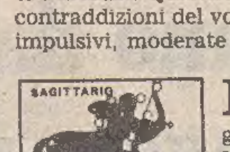
Qualcosa può complicare od ostacolare le attuali possibilità di riuscita ma il risultato finale non dovrebbe essere compromesso, si tratterà probabilmente soltanto di un ritardo senza gravi conseguenze. Controllate bene le cose nel settore economico.

Ambiziosi e costanti quali siete riuscirete a raggiungere in breve tempo le mete ambite; molti di voi attraversano un periodo di trasformazione, cercate di non perdere la bussola, attenti a fare le scelte giuste fra le tante occasioni che possono presentarsi.

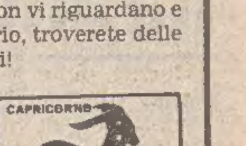
Vi attende una giornata molto intensa, non riufiutate nessun invito e cercate anzi di frequentare gli amici, di allargare la cerchia delle vostre conoscenze. Discrete possibilità di realizzare un progetto ma probabilmente vi occorrerà l'aiuto di una persona influente.

Agite con fiducia e ottimismo, avrete modo di far valere le vostre capacità e di veder agevolati i vostri desideri. Idee originali e capacità intuitive vi saranno di aiuto in ogni campo; non trascurate i vostri interessi (tanto quelli personali quanto quelli economici).

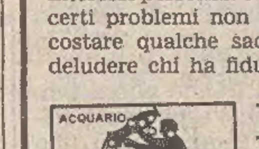
Periodo favorevole al consolidamento delle aspirazioni, al chiarimento delle incomprensioni, alla risoluzione delle questioni incerte e confuse. Qualche difficoltà può venire dalle contraddizioni del vostro carattere, siate meno impulsivi, moderate l'irruenza.



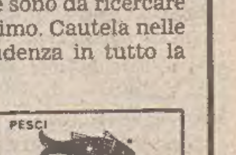
Le relazioni con le persone vicino cominciano a migliorare e, se necessario, saprete adeguarvi alle nuove esigenze che si presentano. Non occupatevi di cose che non vi riguardano e siate cauti sul piano finanziario, troverete delle soluzioni, ma niente illusioni!



Non godete di una grande libertà d'azione e molti di voi si trovano in conflitto fra gli interessi personali e i doveri familiari; risolvere certi problemi non è facile e spesso possono costare qualche sacrificio. Sforzatevi di non deludere chi ha fiducia in voi.



Il vostro umore non è dei migliori, controllatevi nel lavoro, nei rapporti con gli altri e in famiglia, dove probabilmente sono da ricercare le cause del vostro stato d'animo. Cautela nelle iniziative e più calma e prudenza in tutto la prima decade.

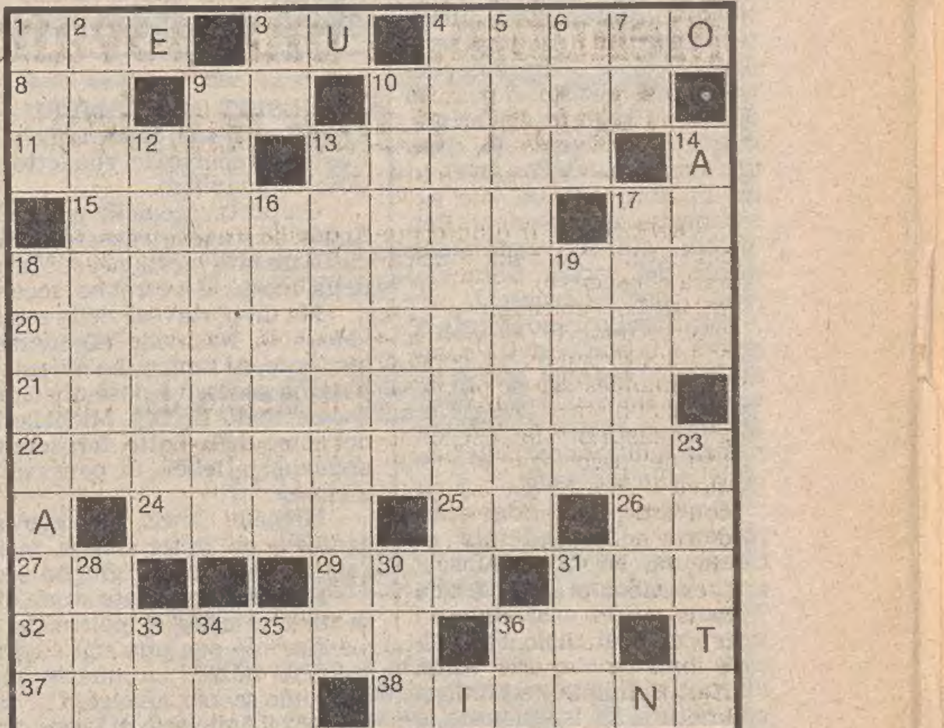


Reagite prontamente alle circostanze negative, prendete delle iniziative e attuate con fiducia i vostri progetti. La situazione astrale è sempre un po' complessa per i nati all'inizio e alla fine del segno... occorre affrontare con razionalità gli imprevisti.

Elisabetta Miniussi
CORSI di CARTAMODELLO
CUCITO e TAGLIO,
e CORSI di CARTAMODELLO
Sono aperte le iscrizioni per i nuovi corsi.
Per informazioni:
telef. al 68855 dalle 13 alle 15

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



ORIZZONTALI: 1 Il nome della Stignani - 3 Preposizione semplice - 4 Messaggio sigillato - 8 A te - 9 Iniziali di Antonioni - 10 Mantello equino - 11 Fa respirare a fatica - 13 Lo è la lingua che non si parla più - 15 Li distribuiscono gli sposi - 17 Due di ottobre - 18 Il direttore d'orchestra durante le prove - 20 Mobile nell'anticamera - 21 In modo fiacco - 22 Contrapposto a isolano - 24 Armando, il Duca della Vittoria - 25 Termine di paragone - 26 Iniziali di Salce - 27 Risposta di dissenso - 29 Il verbo più breve - 31 In nessuna occasione - 32 Cassettone-scrivania - 36 Antico due - 37 Le isole con Vulcano - 38 La città con il teatro alla Scala.

VERTICALI: 1 Si conta dalla nascita - 2 Lo è anche il wafer - 3 Sigla di Salerno - 4 Astuccio per scolari - 5 E' ricercato dalla polizia - 6 Noto istituto assicurativo (sigla) - 7 Sigla di Como - 9 Privi - 10 Pezzo da buttare - 12 Yves cantante e attore - 13 E' esposta sui banchi di vendita - 14 Uomini miscredenti - 16 Si deposita sul fondo delle botti - 17 Il nome della Muti - 18 Floscio, cadente - 19 Macchia d'infamia - 23 Risultato - 28 Metallo prezioso - 30 Liquore della Giamaica - 31 Il nome della Farrow - 33 Prime in ultimo - 34 La terza nota - 35 Escursionisti Esteri - 36 Articolo maschile.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 collettività; 11 Isaia; 12 eroi; 13 cava; 15 LN; 16 MU; 17 ara; 18 celata; 21 le; 22 casamento; 24 malamente; 25 minorenne; 27 indiretti; 28 or; 29 agiati; 30 Eva; 31 ot; 33 LE; 34 idem; 35 liti; 38 presa; 39 accampamenti.

VERTICALI: 1 cicala; 2 osare; 3 lava; 4 Lia; 5 ea; 6 tu; 7 ventenni; 8 ir; 9 Tom; 10 aiuto; 14 Cesarea; 15 lamenti; 18 calorie; 19 lametta; 20 ante; 33 Caniglia; 23 tè; 24 Mida; 25 MN; 26 oramai; 27 isola; 28 ovest; 30 Eden; 32 tic; 34 ire; 36 TC; 37 OP; 38 PM.

registrazione dati dattilografia
inizio corsi ottobre
Istituto scolastico ENENKEL
TRIESTE - VIA BATTISTI 22 - TELEFONO 761989

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

STASERA RICCARDO FOGLI AL CASTELLO DI SAN GIUSTO

La fedeltà al melodico ha voluto dire successo

Un intelligente lavoro di équipe alla base dell'affermazione

Riccardo Fogli

TRIESTE — Penultimo appuntamento, questa sera, nel Cortile delle Milizie del Castello di San Giusto, con gli spettacoli di musica leggera dell'Azienda di Soggiorno e Turismo. Se fra pochi giorni, e per l'esattezza giovedì 1.o settembre, a San Giusto sarà di scena la «One man band» di Antonello Venditti (ovvero: Venditti da solo al pianoforte), stasera tocca invece a un protagonista della musica melodica italiana: Riccardo Fogli.

Trentatré anni, nato a Pontedera, in provincia di Pisa, Fogli iniziò giovanissimo la sua carriera artistica nel 1965, come cantante e bassista del complesso degli «Slanders». L'anno dopo entra a far parte dei «Pooh», con i quali rimarrà per ben sette anni, fino al 1973. In quell'anno, infatti, abbandona quella autentica macchina di successi che è tuttora il gruppo dei «Pooh», e intraprende una carriera solistica che all'inizio non sembra facile.

Sono gli anni dei cantautori, dell'impegno politico, e Fogli propone invece un genere melodico tradizionale che non sembra avere molti spazi a disposizione.

Nel '76 incide il suo primo album solista, «Riccardo Fogli», al quale ne sono poi seguiti altri sei, fino ai recenti «Compagnia» e «Collezione». E sulla lunga distanza, con il ritorno del genere melodico del quale il cantante è ormai un esponente di primo piano, per Fogli riesplode anche quel successo già conosciuto con i «Pooh».

I suoi più grandi successi sono «Malinconia» (per le vendite della quale, lo scorso anno, a Riva del Garda, gli è stata assegnata quella «Vela d'oro» che ha sostituito la «Gondola» veneziana), e naturalmente «Storie di tutti i giorni», canzone con la quale Fogli ha vinto l'edizione 1982 del Festival di Sanremo.

La sua definitiva affermazione come «big», secondo gli addetti ai lavori, è dovuta a un intelligente lavoro d'%quipe. Con e per Fogli, infatti, lavorano ormai da anni il produttore Giancarlo Lucariello, l'autore e arragiatore Maurizio Fabrizio, e il paroliere Guido Morra: un gruppo ormai affiatato, al quale si deve la costruzione dei suoi più recenti successi.

Per concludere alla maniera delle cronache rosa (delle quali Fogli è del resto un protagonista...), ricordiamo che il cantante è sposato da molti anni con un'altra protagonista della musica leggera italiana, ovvero Viola Valentino.

Ca.M.

XXX EDIZIONE DEL «CITTÀ DI TRIESTE»

Un «tris» di premi a flauto e orchestra

Il dieci settembre ultimo termine di consegna

TRIESTE — Come già riferito anche quest'anno il Comitato per il premio musicale «Città di Trieste» ha bandito il concorso internazionale di composizione sinfonica che, giunto alla sua trentesima edizione, si onora dell'alto patronato del Presidente della Repubblica.

Con la data del 10 settembre si chiuderà il termine valido per l'invio dei lavori.

Quest'anno il concorso è riservato ad una composizione per flauto ed orchestra, mai eseguita e inedita, la cui durata non dovrà essere inferiore ai 15 minuti e superiore ai 25 minuti. E' stata mantenuta la tripartizione dei premi, con un primo premio di tre milioni di lire cui si aggiungerà l'esecuzione del pezzo nel corso della stagione sinfonica di primavera al teatro «G. Verdi», con un secondo premio di un milione di lire, e un terzo premio di mezzo milione di lire. E' poi facoltà della giuria internazionale segnalare altre composizioni.

Quest'anno la giuria internazionale, presieduta dal maestro Mario Zafred, è composta dai maestri Rudolf Alberth (Germania), Alexei Haieff (Usa), André-François Marescotti (Svizzera), Marcello Panni (Italia), Goffredo Petrassi (Italia) e Aloiz Srebotnjak (Jugoslavia).

LA TRASMISSIONE ABBINATA ALLA LOTTERIA ITALIA

Pronto il telaio di «Fantastico 4» A settembre s'iniziano le prove

Protagonisti saranno quest'anno Gigi Proietti, Ether Parisi e Teresa De Sio

ROMA — Per «Fantastico 4» si avvicina il count-down. Il più popolare e più seguito varietà televisivo italiano (27 milioni per l'ultima puntata del 6 gennaio) si prepara al via. Dal 1.o ottobre, ogni sabato sino al 6 gennaio, la Rete 1 trasmetterà il programma abbinato alla Lotteria Italia, e di cui saranno protagonisti quest'anno Gigi Proietti, Ether Parisi e Teresa De Sio.

Dal 12 settembre tutti in studio al Tv 3 di Milano per l'inizio delle prove e per la registrazione delle sigle: una sarà eseguita da Teresa De Sio e una da Ether Parisi.

Intanto i responsabili del programma hanno reso noti gli ultimi particolari che riguardano le due giovani conduttrici dei collegamenti esterni e il cast definitivo e completo degli autori.

A condurre i collegamenti esterni, che quest'anno si svolgeranno in un solo campo di gara suddiviso in due, ci saranno due nuovi personaggi femminili, Valeria Cavalli e Jinny Steffen, che prenderanno il posto che fu dello scorso anno di Ramona Dell'Abate e Marina Perzi. Autori del programma saranno invece Popi Perani (che curerà in particolare tutti i giochi), Marcello Casco, Mario Castellacci, Gigi Proietti e Silvio Testi che si occuperà in particolare dei testi musicali. Ci sarà un grande balletto a coadiuvare Heter Parisi: 20 elementi.

Le coreografie di «Fantastico 4» saranno di Franco Miseria, la regia per la quarta volta di Enzo Trapani.

Ci sarà poi ogni domenica pomeriggio, nel corso di «Domenica in», «Fantastico bis» che assegnerà i 40 milioni settimanali a coloro che avranno inviato le cartoline abbinate ai biglietti della lotteria.

Quest'anno i telespettatori dovranno indicare il sesso del personaggio misterioso proposto nel quiz del sabato sera e segnare con una crocetta se si tratta di «fantastico» (nel caso sia un uomo) o «fantastica» se donna.

Il gioco nel quale saranno impegnati quest'anno i concorrenti sarà un mosaico, e attraverso le varie «tessere» bisognerà riconoscere una coppia celebre.

Per quanto riguarda i concorrenti ci sarà una simpatica contrapposizione tra uomo e donna: due uomini e due donne si scontreranno tra di loro.

Intanto il Poligrafico dello Stato ha da alcune settimane iniziato la stampa di un primo stok di 20 milioni di biglietti che saranno messi in vendita a partire dalla fine di settembre, esattamente il giorno dopo la conclusione della Lotteria di Merano.

Quest'anno il prezzo del biglietto sarà di 2 mila lire. Il primo premio di 500 milioni, il montepremi totale sarà definito solamente la mattina del 6 gennaio prima dell'estrazione dei sei biglietti, ai quali andranno i 6 premi maggiori.

ISA MIRANDA IN «COME LE FOGLIE» DI CAMERINI (TV 3)

Diva tra le due guerre e infine baby-sitter

ROMA — A poco più di un anno dalla morte, Miranda (e così che amici e ammiratori chiamavano Isa Miranda) apparirà in Tv in un dramma verista di Giacosa interpretato nel lontano 1935 al fianco di Nino Besozzi, con la regia di Mario Camerini.

L'opera di Giacosa è stata inserita dalla Rete 3 Tv, che la manderà in onda oggi alle 23.30, nel ciclo curato da Carlo Tagliabue; «Teatro con la macchina da presa». La messa in onda sarà preceduta da una presentazione di Giorgio Prosperi.

Sette anni dopo «Come le foglie», Miranda sarebbe diventata famosa con «Malombra» da Fogazzaro, diretta da Mario Soldati, per diventare automaticamente, come del resto era prevedibile per chi l'aveva apprezzata nel '35 in «Passaporto rosso» un simbolo inconsciamente contrapposto a quello, non autarchico, di Greta Garbo, oppure di Marlene Dietrich.

Doveroso fu ritenuta all'epoca gratificarla a Cannes per l'interpretazione delle «Mura di Malapaga» di René Clement, «partners» maschili Jean Gabin e Andrea Checchi. Il successo avrebbe arriso a Miranda ancora per una decina d'anni ma non con lo stesso ritmo con il quale l'aveva accompagnata all'inizio della carriera: dopo tre ruoli di generica, si era imposta, sia pure con qualche dissenso nella «Signora di tutti» (dal romanzo di Salvator Gotta), ambizioso film di Max Ophuels.

Isa Miranda stasera sulla terza rete tv in «Come le foglie»

Il destino di Miranda nel periodo successivo al secondo conflitto mondiale fu simile a quello di molti attori suoi coetanei. Dovette attendere con pazienza, tra stenti di carattere finanziario, in preda allo sgomento più profondo, finché una regista valorosa di oggi, Liliana Cavani, si ricordò di lei, per offrirle il ruolo della contessa Erika, ex nazista colta da rimorsi, nel «Portiere di notte».

Al ritmo «ciak» Miranda si recò sul «set» (era nel 1973) con un vecchio cappotto di cammello e una crocetta d'oro al collo, puntuale come al suo esordio e con lo stesso desiderio di stabilire un clima di intesa cordiale con i compagni di lavoro.

La Cavani girava nello stesso albergo di piazza della Minerva, a Roma, in cui aveva preso alloggio Miranda nel 1930, approdata nella capitale da Milano. Per raggiungere, con il trenino azzurro, Cinecittà.

Un amico, l'attore Ugo Ceseri, dopo averla vista recitare in un piccolo teatro milanese, le aveva suggerito di spedire alcune fotografie alla direzione di Cinecittà.

Divenuta attrice, dopo aver subito il «tocco magico» di Mascagni (era rimasta folgorata dall'intermezzo dell'«Amico Fritz») Isabella Sampietro (questo il suo vero nome), rinunciò a fare la dattilografa.

Più tardi, trasferitasi in Inghilterra, sarebbe stata costretta ad alternare prestazioni televisive (interpretò un buon telefilm assieme a Shirley McLaine) con quelle di «Baby-sitter», poi il silenzio, la malattia, la fine.

LA STAGIONE DI CONCERTI, OPERE E BALLETTI

Firenze d'inverno aprirà con «Mignon»

FIRENZE — Il Teatro «Comunale» di Firenze ha definitivamente tracciato il programma della prossima stagione che sarà suddivia in tre settori «Occasioni musicali» (11 settembre-27 ottobre '83); «Concerti 83/84» (15 settembre-8 aprile), stagione lirica invernale (10 novembre '83-26 gennaio '84).

Le «occasioni musicali» e i concerti andranno dalla fase delle semifinali e finali dell'ottavo Concorso internazionale di violoncello «Gaspar Cassado» a numerosi concerti con la partecipazione di solisti italiani e stranieri con orchestra e Coro del «Maggio musicale».

La stagione lirica invernale si aprirà con l'opera «Mignon» di Ambrois Thomas, direttore Georges Pretre (sette rappresentazioni dal 10 al 27 novembre), seguiranno «Bohème» di Giacomo Puccini, direttore Ivan Fischer (nove rappresentazioni dal 22 novembre al 6 dicembre) e il balletto «La Sylphide» di August Bournonville, del Teatro di Copenaghen (sette rappresentazioni 14-23 dicembre).

Poi dal 28 dicembre al 6 gennaio sarà rappresentato «Macbeth» di William Shakespeare, traduzione di Vittorio Gassman, protagonisti lo stesso Gassman e Anna Maria Guarnieri. Lo spettacolo non fu possibile presentarlo nel corso dell'ultimo «Maggio» per una improvvisa indisposizione di Gassman.

Infine, «Porgy and Bess» di George Gershwin, produzione del «Radio City Hall» di New York, direttore William C. Harwood (sei rappresentazioni 20-26 gennaio).

Gino Bechi di nuovo in Cina

PECHINO — Il maestro fiorentino Gino Bechi, innamorato della Cina e dei cinesi, è tornato a Pechino a insegnare il canto.

Bechi insegnerà per quindici giorni a Pechino e per altre due settimane a Shanghai, scrive il «Xinmin Wanbao», un giornale di Shanghai. Il corso - organizzato sotto l'egida dell'Unesco e dell'Orchestra centrale di Pechino, dice il quotidiano.

DAL SAMBA AL CINEMA DI ROCHA

Le due anime del Brasile attorno al Circo Massimo

ROMA — Le donne di Jorge Amado sono tutte bellissime, si chiamano Gabriella hanno profumo di garofani fra i capelli, la pelle color cannella, le anche alte e «danzanti», sprizzano sensualità e fierezza dai lineamenti morbidi e addolciti dagli antichi reparti africani. Ma le donne di Amado, sia che si chiamino Gabriella, Teresa, Flora, Tieta, vivono la vita in modo completo e viscerale, vivono la samba ma non dimenticano la terra che alimenta la loro stessa passionalità; sia essa Bahia, con le sue molte chiese barocche, sia esso il Sertao, sia i campi di cacao o le immense spiagge predate dagli speculatori.

Da più di un anno, il mito della «samba ai Fori» ha imperversato sulla stampa romana, assumendo a volte gli accenti più polemici. E, guarda caso, si sono moltiplicati gli spettacoli nei night club all'insegna delle bellezze brasiliane, tutte seminude e procaci, perché si continui a pensare al Brasile come ad una terra di perenne carnevale.

Ma ecco che la prima serata della manifestazione «Bahia de todos os sambas» si propone come summa di una cultura brasiliana impegnata politicamente, o attenta a conservare a ripensare il suo patrimonio popolare. Nell'immensa spianata del Circo Massimo, sotto il grande schermo utilizzato da Massenzio Sette, è stato allestito un piccolo palco, che si perde tra le migliaia di sedie, scarsamente visibile almeno per i due terzi del grande pubblico (almeno 5 mila persone) accorso con intenti dichiaratamente festaioli. Ma la serata doveva anche rappresentare un omaggio al regista Glauber Rocha, esponente cinematografico di quella cultura che mira a ritrarre gli strati più poveri della popolazione brasiliana, quelle fasce sociali tra cui l'ingiustizia economica regna sovrana.

Le immagini di Rocha sono ben lontane dal laccato e tecnicamente perfetto cinema americano. Sullo schermo si sono alternati frammenti dei primi film del regista recentemente scomparso: film in bianco e nero, alcuni addirittura in 6 mm., girati con pochissimi soldi, tra le difficoltà della censura; eppure film violentemente incisivi, dove gli elementi popolari del folklore brasiliano sono integrati a povere vicende di emarginazione e dura lotta contro gli elementi naturali.

Ecco, mercificazione e realtà sono le due anime brasiliane.

Ma torniamo alla manifestazione di Roma: questa molteplicità di accenti si è persa nella disorganizzazione (e se, il giorno dopo, gli stessi promotori si lasciano andare a dichiarazioni compromettenti, significa che veramente qualcosa non ha funzionato secondo le aspettative) e nella fruizione di massa a cui i vari cicli cinematografici di Massenzio hanno abituato il pubblico dell'estate romana. Ma se i film possono essere «consumati» da 5-6 mila persone per volta, le delicate percussioni o il berimbao di Nanà Vasconcelos sono travolte miseramente dal trapestio di qualche centinaio di ritardatari. E non si tratta di alzare il volume degli amplificatori, come hanno promesso gli organizzatori, ma di dare una cornice più adatta ad una manifestazione che dovrebbe e potrebbe essere un panorama della cultura bahiana.

Chiara Vatteroni

GIOVEDÌ ALLA FENICE

Menuhin, il più giovane Nobel della musica

VENEZIA — Il quinto premio «Una vita nella musica» sarà consegnato a Venezia, al teatro La Fenice, giovedì primo settembre, al violinista Yehudi Menuhin, nel corso di una manifestazione promossa dal violinista Uto Ughi e dal giornalista Bruno Tosi, fondatori dell'associazione «Omaggio a Venezia», che organizza concerti per restaurare opere d'arte nella città lagunare, e che ha istituito nel 1979 il prestigioso premio «Una vita nella musica», assegnato nelle passate edizioni da Artur Rubinstein, Andres Segovia, Karl Bohm, Carlo Maria Giulini.

Il Presidente della Repubblica Sandro Pertini ha posto anche quest'anno la manifestazione sotto il suo alto patronato, e la televisione diffonderà in tutto il mondo la cerimonia della premiazione e il concerto che lo stesso Menuhin terrà alla Fenice.

Il celebre violinista si esibirà come solista e come direttore dell'orchestra da camera di Santa Cecilia; in programma musiche di Vivaldi, Bach e Mozart. Una giuria internazionale — costituita da 150 critici musicali — ha aderito a larghissima maggioranza alla scelta di Menuhin: sin dalla prima edizione il premio, per il significato morale e il prestigio subito ottenuto in campo internazionale, è stato considerato l'equivalente di un «Nobel».

Yehudi Menuhin è uno dei nomi più popolari e amati del mondo della musica. E' il più «giovane» dei premiati a Venezia, all'età di 67 anni contrappone ben sessant'anni di carriera.

L'esordio, quale enfant prodige, vedeva Menuhin con l'orchestra di San Francisco all'età di soli 7 anni. Pochi mesi dopo si sarebbe già esibito anche a Parigi, Berlino, Londra e New York, suscitando stupore e passando di trionfo in trionfo. Fondatore del Festival di Bath, è anche direttore d'orchestra; in questi 60 anni di attività ha collezionato le più alte onorificenze in tutto il mondo, fra cui quella di Cavaliere di Gran Croce conferitagli da Pertini, e che gli sarà consegnata giovedì, probabilmente dal Presidente del Consiglio Craxi.

Il meglio del rock in concerto a Londra

LONDRA — I più grandi nomi del «rock», artisti e gruppi che sono già entrati nella leggenda di questo genere musicale, saranno i protagonisti di un grande concerto che si terrà il 21 settembre prossimo alla «Royal Albert Hall» di Londra presenti il principe Carlo e la principessa Diana d'Inghilterra.

Hanno già garantito la loro partecipazione i «Who», i «Rolling Stones» ed i «Led Zeppelin».

LA LOS ANGELES PHILHARMONIC ORCHESTRA NEI GUAI

Sostituto di Giulini cercasi con urgenza

LOS ANGELES — Quando nel settembre dell'84 Carlo Maria Giulini se ne andrà — «per motivi personali e di salute» —, la Los Angeles Philaharmonic Orchestra sarà molto probabilmente nei guai: sarà estremamente difficile infatti trovare un erede in grado di garantire lo stesso livello raggiunto dal maestro italiano.

Tutti a Los Angeles hanno appreso la notizia con rammarico, giorni fa, anche se pochi ne sono stati sorpresi. A parte le fragili condizioni di salute di Giulini, che ha 69 anni, e la grave malattia che ha colpito sua moglie, era noto infatti che il direttore d'orchestra italiano non è mai stato interessato ai prosaici problemi amministrativi che derivano dal suo incarico, e neppure interessato a dirigere così di frequente come invece è richiesto. In altre parole, Giulini ha sempre disdegnato le implicazioni sociali e commerciali derivanti dal suo incarico.

Los Angeles sentirà la mancanza di Giulini. Giunto nel 1978, dopo l'era di Zubin Mehta, quando vistosità e furore erano divenute sinonimo della Los Angeles Philaharmonic Orchestra, con calma lucidità Giulini ricordò a tutti quanto seria o nobile sia l'arte di far musica. Gli anni di Giulini a Los Angeles sono stati anni difficili, però di integrità estetica, di affermazione decisa dai valori umani della musica.

Se così non sarà difficile sostituire Giulini come «promoteur» di commercialità cioè come «businessman», sarà di certo arduo sostituire il Giulini musicista e guida spirituale.

Tempi difficili dunque per la direzione dell'orchestra di Los Angeles, alla ricerca di un successore. Sono pochi infatti nel mondo odierno i direttori d'orchestra della classe di Giulini, e di loro ancor meno quelli disponibili. Meno ancora quelli disposti o interessati a un impegno nella lontana «terra del loto di plastica».

Nella lista dei papabili è comunque ragionevole escludere già da ora alcuni nomi. Via quindi, anzitutto quelli di Von Karajan, o Solti, o Bernstein. E pure quelli di Claudio Abbado, e Colin Davis, e Riccardo Muti, o James Lavine e Pierre Boulez.

La scelta allora potrebbe essere confinata localmente, cioè ai due primi «guest-conductors», cioè i sostituti attuali di Giulini, Michael Tilsen e Simon Rattle, ottimi entrambi, però non estremamente popolari.

Così, più si considera la cosa e più si fa strada l'ipotesi che a sostituire Giulini — la cui ultima performance ufficiale potrebbe aver luogo a metà aprile venturo, quando dirigerà la premiere dell'Adagio per orchestra di Guido Turchi, insieme a lavori di Mozart e De Falla — potrebbe essere lo stesso Zubin Metha, che però risulta impegnato con la New York Philaharmonic.

Metha potrebbe aver buoni motivi comunque per non accettare l'eventuale offerta di tornare. Anche se le accoglienze tributategli la primavera scorsa quando, durante la tournée europea della Los Angeles Philaharmonic Orchestra, sostituì Giulini costretto ad assentarsi, la «Los Angeles» di oggi non è esattamente quella da lui lasciata nel 1978, ma un complesso molto più sofisticato e sensibile.

Martin Bernheimar

CINEMA INDIPENDENTE A BELLARIA

Film difficili

BELLARIA — Sono sei i film che concorrono al premio «anteprima» di Bellaria-Igea Marina che, promosso dalle locali aziende di soggiorno, verrà assegnato domani per la prima volta al «Cinema indipendente italiano», intendendo in questa categoria anche film particolarmente curiosi e originali «Off Cinecittà».

I film in gara sono: «Il tamburo del lupo», di Tonino Nieddu, con Gabriella Saitta e Mario Maranzana: un film-favola ambientato sulla costa Jonica, dove anche una quotidiana vicenda d'amore dei nostri giorni subisce l'influsso di vecchie cabale; «Un ragazzo come tanti», di Gianni Minello, con Stefano Mioni e Stefania Lupi, storia di un ragazzo di provincia che riesce ad acquistare sicurezza e conoscenza di sé dopo diverse e amare esperienze di adattamento alla grande città; «Eleonora: sì e no» di Giuseppe Lipartiti, con Mirella Banti: un insieme di cronache raccontate con ironia disincantata sullo sfondo di un villaggio turistico; «Massimamente folle», di Marcello Troiani, un «pastiche» di lazzi e sberleffi, dove la vita assume il sapore di una pittoresca girandola; «Come dire...» di Gianluca Fumagalli, su un certo stile di comunicazione in uso tra i giovani di una città come Milano, fatta di incontri causali, di ricerche affannose e appuntamenti mancati; «Augh!, augh!» di Marco Toniato, con Andrea Occhipinti, storia metaforica di un ragazzo «eroe della strada» che, in chiave ironica, cerca di imporre una sua filosofia di vita.

I film, selezionati da un comitato di esperti, concorrono alla «Caveja d'oro», simbolo della cordialità della gente di Romagna, proposto così quale riconoscimento e indicazione, secondo quanto dice il regolamento del premio, a opere senza condizionamenti di alcun genere, in piena autonomia espressiva e con una loro impostazione originale di tema e di linguaggio e che pertanto, date le strutture del mercato cinematografico, incontrano particolare difficoltà di distribuzione.

La proclamazione del vincitore, avverrà al Palazzo del turismo di Bellaria nel tardo pomeriggio di domani.

MUSICAL SULLA VITA DI UNA CORTIGIANA

La «grande orizzontale» va subito a picco

EDINBURGO — Cora Pearl, la famosa cortigiana della Parigi di Napoleone III, meglio, e a buon diritto, nota con l'appellativo di «la grande orizzontale», è colata a picco l'altra sera ma dovrebbe presto tornare in... piedi.

A naufragare, il lettore, avrà capito, è stata in realtà la versione in musical della vita di Cora Pearl, intitolata appunto «Cora».

La protagonista dello show, Dana Gillespie, stella del rock e del blues inglese, ha dichiarato che il dialogo, causa prima, ma non sola, dell'insuccesso, dovrà essere riscritto.

In ogni modo, annullate le rappresentazioni di mercoledì e giovedì, lo show andrà nuovamente in scena oggi, facendo i debiti scongiuri contro un disastroso bis.

«Mai prima d'ora, in vita mia, avevo provato quel genere di sensazione, la sensazione di affondare completamente» — ha confidato Dana a un giornalista.

La Gillespie è soprattutto nota per aver girato il mondo al fianco dell'idolo rock David Bowie e per la parte di Maria Maddalena nel musical «Jesus Christ Superstar». In «Cora» indossa soltanto un trasparentissimo negligée con qualche pezzetto di materiale opaco suo punti cosiddetti strategici, il tutto disegnato dalla ex moglie di Bowie, Angie.

Tra dialogo e negligée, diversi spettatori al Festival internazionale d'arte di Edinburgo hanno avuto da ridire. Molti se ne sono andati a metà rappresentazione facendo ostentatamente chiasso, mentre qualche donna lanciava grida di protesta d'intonazione femminista. Altri sono rimasti ai loro posti ma punteggiando lo spettacolo di frasi insultanti o ironiche all'indirizzo degli attori.

Gigi e Andrea, comici ruspanti

Roma — Due amiconi bolognesi, Gigi e Andrea, al secolo Gigi Sammarchi e Andrea Roncato, costituiscono una nuova coppia di comici di successo al cinema e alla tivù. Il loro umorismo nasce dalla semplicità: «Siamo — dicono Gigi e Andrea — due comici ruspanti» *(Nea foto)*

Appuntamenti

Chitarra in chiesa

TRIESTE — Nell'ambito delle manifestazioni di «Trieste Estate 1983» — arte musica prosa poesia 3.o anno in piazza Vecchia — questa sera con inizio alle ore 20.30 il chitarrista Giancarlo Dellacasa terrà l'annunciato concerto nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario.

Il musicista eseguirà brani di R.S. Brindle. H. Villa-Lobos, H.W. Henze e A. Wills.

Dellacasa, allievo della chitarrista Eli Tagore, si è diplomato nel 1979 al conservatorio «C. Pollini» di Padova e sta seguendo un corso di perfezionamento con il maestro Angelo Gilardino.

Ha insegnato a Genova e ha tenuto un corso di chitarra a Bobbio. Attualmente è titolare della cattedra di chitarra nelle scuole comunali di musica di Fiorenzuola d'Adda, S. Niccolò di Rottofreno e Sarmato.

Giancarlo Dellacasa ha vinto l'anno scorso il concorso nazionale di chitarra «P. Taraffo» di Genova, ottenendo successo di pubblico e di critica. Alcuni compositori gli hanno dedicato le loro musiche.

Roberto Benigni domani a Udine

UDINE — Domani sera con inizio alle ore 21 al Palasport «Primo Carnera di Udine avrà luogo uno spettacolo con Roberto Benigni, organizzato da «La Comune».

A Grado la banda di Ronchi dei Legionari

GRADO — Domani sera alle ore 21.30 nei giardini di viale Dante Alighieri a Grado ci sarà un concerto della banda «G. Verdi» di Ronchi dei Legionari.

«Tribute to Ingrid» ripresa da Retequattro

VENEZIA — L'emittente televisiva «Retequattro» riprenderà in esclusiva la serata di «Tribute to Ingrid» che si terrà il 30 agosto prossimo nel Teatro «La Fenice» di Venezia per ricordare Ingrid Bergman nel primo anniversario della morte.

«Retequattro» ha infatti raggiunto un accordo in proposito con il comitato organizzatore della manifestazione — che avrà scopo benefico — al termine di una trattativa alla quale hanno partecipato numerose emittenti italiane e straniere.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

13.00 Antologia del balletto moderno
13.30 Telegiornale
13.45 «All'ultimo secondo», film con Peter Fonda e Susan Saint-James. Regia di Richard T. Heffron
15.20 Mister Fantasy. Musica da vedere
16.15 Azzurro quotidiano: Oltre le colonne di Ercole (12.a puntata)
16.40 Invito allo sport. Lo sci dei campioni
17.00 Fresco fresco
17.10 Astroboy
17.30 In studio con ospiti e musica
18.00 Colorado: La tempesta (2.a parte)
18.30 Buon appetito, e poi...
18.45 Disco fresh
19.00 Jack London: L'avventura del grande Nord
19.30 Guarda e vinci
19.45 Almanacco del giorno dopo – Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.30 Ping pong
21.30 Telegiornale
21.40 Un'isola da trovare. Concorso per cantautori italiani
23.15 Tg 1 Notte – Che tempo fa
23.20 Monte Giorgio: Finale campionato italiano guidatori trotto

TV RETE 2

13.00 Tg 2 Ore tredici
13.15 Vetrina di Azzurro '83
14.00 Speciale Mixer documento: Il futuro è giallo
14.45 Viaggio al paese dei Tarahumara, documentario
15.40 «Canzoni di ieri, di oggi, di domani», film con Silvana Pampanini e Alberto Sordi. Regia di Domenico Paolella
17.05 Sport in concerto
18.00 Roma: Campionati europei di nuoto: finali
— Previsioni del tempo
19.45 Tg 2 Telegiornale
20.30 Alberto Sordi in Storia di un italiano
21.50 Tg 2 Stasera
22.00 Tg 2 Dossier
22.55 Chi fermerà Tommy Wanda?, con Joe Don Baker e Karen Black (1.a puntata)
23.55 Tg 2 Stanotte
24.00 Bahia a Roma

TV RETE 3 (regionale)

19.00 Tg 3
19.25 I segni e la storia. Viaggio nella Calabria medievale
19.55 La cinepresa e la memoria. Momenti del documentario italiano dal 1949 al 1970: «Montevergine». Regia di Luigi di Gianni
20.05 Il cammeo
20.30 Teatro con la macchina da presa
21.50 Tg 3
22.15 Concertone: Tubes
23.15 Speciale Orecchiocchio con Fiorella Mannoia
23.25 Campionati europei di nuoto. I protagonisti di Roma '83

Canale 5

8.30: Buongiorno Italia rotocalco del mattino; 8.35: Telefilm della serie Phyllis: «O capo, o amico o niente»; 9.00: Telefilm della serie Alice; 9.30: Telefilm della serie Mary Tyler Moore: «La ragazza di Howard»; 10.00: Telefilm della serie Lou Grant: «Una notizia gonfiata»; 11.00: Telefilm della serie Giorno per giorno: «Barbara più due»; 11.30: Rubriche; 12.00: Telefilm della serie Il mio amico Arnold: «La crisi della signora Garrett»; 12.30: Telefilm della serie Il ritorno di Simon Templar: «Diplomatico disperato»; 13.30: Teleromanzo Sentieri; 14.30: Teleromanzo General Hospital; 15.30: Film «Una domenica d'estate» con Eddie Bracken, Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello, regia di Giulio Petroni; 17.00: Telefilm della serie Search: «La Dea della distruzione»; 18.00: Telefilm della serie La piccola grande Nell: «Katie l'imbrogliona»; 18.30: Popcorn spettacolo musicale condotto da Stefania Mecchia e Gianni Deberardinis; 19.00: Telefilm della serie Arcibaldo; 19.30: Telefilm della serie Kung Fu: «Un antico demone»; 20.25: Telefilm della serie Arabesque: «Morte presunta»; 21.25: Film: «Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo» con Aldo Fabrizi, Alberto Sordi, Peppino De Filippo, regia di Mauro Bolognini; 23.25: Sport: Golf-Vela; 0.25: Film: «Cerasella» con Claudia Mori, Alessandra Panaro, regia di Raffaello Matarazzo.

Telebarbara

9.30. Cartoni animati «I superamici»; 9.45: Cartoni animati «Storie buffe in Tv»; 10.15: Film televisivo «I guaritori» con John Forsythe, Pat Harrington, Kate Woodville; 12.00: Telefilm «Operazione sottoveste», «A caccia di nuovi talenti»; 12.30: Telefilm «I bambini del dottor Jamison», «Compagni d'armi»; 13.00: Telefilm «Joe Forrester», «Assalto al furgone blindato»; 14.00: Novela «Agua viva», con Reginaldo Faria, Betty Faria, Raul Cortez, Lucelia Santos. 46.a puntata; 14.45: Film televisivo: «Ancora una volta con amore» con Shirley Jones, Len Carion, Cassie Yates. Regia di George Shaefer; 16.30: Cartoni animati; 18.00: Cartoni animati «Star Blazers»; 18.30: Telefilm «Chip's», «Una bella amicizia»; 19.30: Telefilm «Quincy», «Tacita cospirazione»; 20.30: Telefilm «Falcon Crest», 20.o episodio. «L'arrivo»; 21.30: Film «Grazie per quel caldo dicembre» con Esther Anderson, George Baker. Regia di Sydney Poitier; 23.15: Telefilm,

Tv Capodistria

14.00: Odprta meja - Confine aperto. Trasmissione in lingua slovena; 16.00: Pallanuoto: Roma-Jugoslavia-Urss. Campionato europeo; 17.30: Odprta meja - Confine aperto. Trasmissione in lingua slovena; 18.00: Nuoto: Roma. Campionato europeo; 19.30: Tg - Punto d'incontro; 19.45: Magia nera. Telefilm della serie Ryan; 20.45: «Garofano verde». Film con Peter Finch, Yvonne Mitchell, James Mason. Regia ken Hughes; 22.45: Tg - Tuttoggi; 22.55: Zeit im Bold - Il tempo in immagini.

Teleantenna

17.55: Film: «La ragazza che sapeva troppo»; 19.20: Documentario: «Paradisi mistici di legno e oro»; 19.30: Telefilm: «The Jeffersosns»; 20.15: Tele Antenna notizie; 20.40: Cartoni animati: «Gli antenati», «Il secondo viaggio»; 21.05: Calcio spettacolo brasiliano: Flamenco-Atletico; 22.05: Film serie «Il giallo del venerdì»: «Tracce di veleno in una coppa di champagne»; 23.40: Telefilm: «The Jeffersons»; 24.05: Tele Antenna notizie.

Telequattro

9.30: «Adolescenza inquieta» di Ivani Ribeiro. 100.a puntata; 10.00: «Armonie di gioventù», film con Joel Mc Crea, Andrea Deeds, Walter Brennan. Regia di Arhie Mayo; 12.00: Riuscirà la nostra carovana di eroi a...«Non mangiare le bacche?»; 12.30: Vita da strega: «Samanta rischia la bigamia»; 13.00: Bim bum bam; 14.00: «Adolescenza inquieta», 114.a puntata; 14.30: Film per la Tv: «Una storia allucinante», film con Darren Mc Gavin, Carol Linley e Ralph Meeker. Regia di John Levellyn Mawey; 16.25: Bim bum bam; 18.00: La grande vallata: «Fuga di un selvaggio», 85.o ep; 19.30: Fatti e commenti; 20.00: Strega per amore: «Sempre di domenica»; 20.30: «La rossa ombra di Riata», film con Richard Harris, Rod Taylor e Al Lettieri. Regia di Barry Shear; 22.20: Agenzia Rockford: «Il caso Kirkoff»; 23.10: «Il cadavere dagli artigli d'acciaio», film con Romy Schneider, Maurice Ronet e Gabriele Tinti. Regia di Leonard Kiegl; 0.30: Cannon: «L'urlo del silenzio».

Telefriuli

12.45: Telegiornale. Edizione meridiana; 13.00: The Beverly Hill Billies. Telefilm; 13.30: Film: «Troppi mariti»; 15.00: «Abche i ricchi piangono». Telenovela; 18.00: The Beverly Hill Billies. Telefilm; 18.30: «Gunsmoke». Telefilm; 19.25: Telegiornale. Edizione serale; 19.50: Notizie in lingua tedesca; 20.10: «Anche i ricchi piangono». Telenovela; 20.40: Film «Ancora e sempre»; 22.10: Oroscopo di domani; 22.15: Telegiornale. Edizione della notte; 22.30: Film «Lead Belly»; 0.10: Abat-Jour; 0.15: Notizie in lingua tedesca.

Triveneta

4.00: Film; 5.30: Betty White; 6.00: Film: «Il favoloso dott. Dolittle»; 7.30: Hanna e B; 8.30: Harry O; 9.30: Hanna e B; 10.00: Monitor; 12.30: Qp coupon informazioni; 12.40: Sempre tre sempre infallibili; 13.30: Oroscopo; 13.40: Hanna e B; 14.00: Honey West; 14.30: Film; 16.00: Cineprogramma; 16.30: Harry O; 17.30: Hanna e Barbera; 18.00: Robin Hood; 18.30: Hanna e Barbera; 19.00: Tutto motori; 20.00: Supertrain; 20.50: Qp coupon informazioni; 21.00: Film: «Il mio vizio è una stanza chiusa; 22.30: Film: «Delirio caldo»; 24.00: Oroscopo; 0.10: Film: «Nove ore per Rama»; 1.10: Film; 3.10: Ag. speciale.

Telepadova

10.00: Telefilm «Senso senso»; 11.00: Film «La mafia lo chiamava il santo»; 13.00: Cartoni Top Cat; 13.30: Cartoni Don Chuck; 14.00: Teleromanzo «Laura»; 14.30: Cartoni Kimba; 15.00: Cartoni Emergency; 15.30: Cartoni Jabberlaw; 16.00: Cartoni Calvin; 16.30: Cartoni Buford; 17.00: Cartoni Scooby Doo; 17.30: Cartoni Emergency; 18.00: Cartoni Don Chuck; 18.30: Cartoni Calvin; 19.00: Cartoni Scooby Doo; 19.30: Telefilm «Attenti ai ragazzi»; 20.00: Telefilm «Wkrp in Cincinnati»; 20.30: Film «Città sommersa»; 22.00: Sceneggiato «Washington a porte chiuse»; 23.00: Telefilm «Giovani avvocati»; 24.00: Film «Gangster per un massacro», con Tony Kendall, Erika Blanc.

Telemonfalcone

19.30: Film: «Zorro»; 21.00: Film: «El Paso»; 22.30: Film: «Kaputt Lager, gli ultimi giorni delle SS».

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 19, 23. Onda verde: 6.02, 6.58, 7.58, 9.58, 11.58, 12.58, 14.58, 16.58, 17.55, 18.58, 20.58, 22.58: Notiziario del Gr1 in collaborazione con il 4112 dell'Aci — 6: Segnale orario; 6.15: Autoradio flash per i camionisti; 6.05: La combinazione musicale; 7.30: Edicola del Gr1; 7.40: Onda verde mare: notiziario nautico; 9: Radio anghe noi; 11: Canzoni dei ricordi; 11.34: Il consiglio d'Egitto; 12.03: Viva la radio, 13.15: Onda verde week-end, settimanale del Gr1 per chi viaggia; 13.25: Master; 13.55: Onda verde Europa, notiziario del Gr1 per i turisti stranieri in Italia; 14.30: Dse: animali in casa; 15: Nord-Sud e viceversa; 16.30: Il paginone estate; 17.25: Globetrotter estate; 18: Ipotesi; 18.30: Alberto Lionello e Aldo Reggiani in «Richard Ludwig» (1864-1883) I puntata; 19.10: Ascolta si fa sera; 19.15: Cara musica; 19.28: Onda verde mare; 19.30: Radiouno jazz; 20: La vita della bora; 21: In collegamento diretto con l'Auditorium di Torino della Rai; 22.30: Autoradio flash; 22.35: Orchestra nella sera; 23.05: La telefonata.

Stereouno

15: Tu mi senti...; 15.30, 16.39, 17.39: Gr1 in breve, Onda verde notizie; 18.58: Onda verde; 19: Gr1 sera; 19.10: Stereosera; 19.45: Superstereouno: tra le 20 e le 23 il pool sportivo presenta da Roma i Campionati europei di nuoto, pallanuoto, incontro Italia-Germania. Radiocronista A. Provenzali. Da Zurigo campionati mondiali di ciclismo su pista; 20.30, 21.30: Gr1 in breve, Onda verde notizie; 22.15: Stereodomani; 22.58: Onda verde; 23: Gr1 ultima edizione; 23.05: Piano bar.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30,10, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 23.15 — 6: Segnale orario - I giorni fino alle 7.30; 7: Bollettino del mare; 7.20: Svegliar l'aurora; 8: Dse: La salute mentale del bambino; 8.05: Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8.45: Radiodue presenta: Sintesi quotidiana dei programmi; 8.45: Soap opera all'italiana: «Quarto piano interno 9», X episodio: «Le cose di donna». Al termine: Disco fresco; 9.32: Subito quiz; 10.30: La luna sul treno, settanta giorni sull'Orient Express; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.48: Hit parade; 13.41: Sound track; 15: Storie d'Italia e dintorni; 15.30: Bollettino del mare; 15.37: Musica da passeggio; 16.32: Perché non riparlarne?; 17.32: Aperti il pomeriggio; 18.40: Racconti alla radio; 19.50: Una finestra sulla musica, tra le 18 e le 19 il pool sportivo presenta da Roma campionati europei di nuoto; 20.45: Sere d'estate: pioggia di stelle; 21.40: Un'isola da trovare.

Stereodue

15: Studio due in diretta: Notizie, personaggi, e musica ad alta qualità; alle 16, 17, 18, 19: Gr2 appuntamento flash; 16.05: I magnifici dieci; 18.05: Hit parade; 19.30: Gr2 Radiosera; 19.50: F.M. musica; 21: Gr2 appuntamento flash; 21.30: disconovità - Il D.J. ha scelto per voi; 23.15: Gr2 ultime notizie.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45 — 6: Segnale orario, preludio; 6.55, 8.30, 10.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: «Ora D», dialoghi in diretta dedicati alle donne; 11.50: Pomeriggio musicale; 15.15: Cultura, temi e problemi; 15.30: Un certo discorso estate; 17.19: Spaziotre; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Nuove musiche dalla Polonia; 21.45: Spazio tre opinioni; 21.10: La musica da camera di Schumann; 23.05: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

Stereonotte

Trasmissioni in FM stereo sulle tre reti unificate e sui canali 5 e 6 della FD dalle 24 alle 6. Musica e notizie, per chi vive e lavora di notte; 24: Il giornale della mezzanotte. Al termine: Onda verde; 5.45: Il giornale dall'Italia

Radio regionale

7.30: Giornale radio; 11.30: Versione vacanze; 12.35: Giornale radio; 13.25: Giornale radio; 18.35: Giornale radio.
Trasmissioni per gli italiani in Istria: 14.30: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.45: Sulle ali dell'ippogrifo; 15.15: Quindici minuti con...
Trasmissioni in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Mosaico radiofonico: Educazione fisica. Matinée musicale. Nell'intervallo (9.15) romanzo a puntate (lettura artistica): «La farfalla», di Marjan Rožanc; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Dal repertorio concertistico e lirico; 11.30: Contenitore meridiano: Pot pourri musicale. Nell'intervallo: (12): In vacanza; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale; 13.40: Solisti strumentali; 14: Gr; 14.10: Pomeriggio dei giovani: Da schermo a schermo; (15.45) Pagine letterarie; 16: Album classico; 17: Gr; 17.10: Orizzonte aperto: Melodie sempreverdi. Nell'intervallo: (17.30) Rubrica, (18.00) Avvenimenti culturali, (18.30) Motivi a noi cari, (18.45) I nomi dei nostri paesi; 19: Segnale orario - Gr e I programmi di domani.

Rdf

15.30: Asta; 16.35: Previsioni del tempo; 16.50: L'opinione di Nico Grilloni; 16.55: Tg flash; 17.00: «Un gangster venuto da Brooklyn», film con Little Tony; 18.30: Spettacolo musicale dallo studio A; 19.10: Rdf giornale; 19.45: L'opinione di Nico Grilloni; 20.00: Il mondo animale, documentario; 20.30: West side story, gli attori oggi; 21.00: «Taxi driver», telefilm; 22.00: Asta; 0.05: Previsioni del tempo; 0.20: Rdf giornale.

Oggi sul piccolo schermo

Quel caldo dicembre

«Grazie per quel caldo dicembre» (Retequattro, ore 21.30) — Regia di Sidney Poitier (1973). Cast: Esther Anderson e George Baker. Un medico americano si innamora di una donna a Londra, dove si era recato ad accompagnare la propria figlia. Una tenera storia d'amore con un prestigioso protagonista: Sidney Poitier.

* * *

«Ping pong» (Rete 1, ore 20.30) — Il dibattito di stasera si riferisce al Meeting dell'amicizia fra i popoli di Rimini, che ha proposto come tema «Uomini, scimmie e robot». Insomma una riflessione sul destino dell'umanità. Conduce Alberto La Volpe. Partecipano i proff. Cacciari e Buttiglione.

* * *

«Un'isola da trovare» (Rete 1, ore 21.40) — In diretta da Rimini la serata conclusiva del concorso di Radiodue per cantautori noti e no. Presentano concorrenti ed ospiti: Daniele Piombi e Simona Izzo. Regia di Enzo Dell'Aquila.

* * *

«Storia di un italiano» (Rete 2, ore 20.30) — Quinto appuntamento con Alberto Sordi e proiezione di brani dai film «Le streghe», «I nuovi mostri», «Le fate». Musiche di Piero Piccioni.

* * *

«Tg 2 - Dossier» (Rete 2, ore 22) — Il documento della settimana, a cura di Ennio Mastrostefano, che affronta, come di consueto, temi di politica, di costume, di economia tutti legati — secondo criteri giornalistici — alla più stretta attualità. È sempre con l'ambizione di approfondirli.

* * *

«Chi fermerà Tommy Wanda?» (Rete 2, ore 22.55) — Prima puntata dello sceneggiato di Barry Shear e Virgil Vogel, con Joe Don Baker, Karen Black, Howard Da Silva, Red Buttons, Brian Keith. Tommy Wanda viene condannato a cinque anni per corruzione. Tornato libero, ripercorre il suo passato degli anni Trenta, quando faceva lo scaricatore allo scalo merci di Chicago.

* * *

«Bahia a Roma» (Rete 2, ore 24) — Le telecamere registrano la settimana di musica brasiliana ai Fori romani, con la regia di Claudio Rispoli.

* * *

«Come le foglie» (Rete 3, ore 20.30) — Nel ciclo «Teatro con la macchina da presa», questo dramma di Giocosa interpretato nel '35 da Isa Miranda e Nino Besozzi, con la regia di Mario Camerini. La proiezione è preceduta da una presentazione di Giorgio Prosperi.

* * *

«Concertone» (Rete 3, ore 22.15) — Di scena, per una replica, i Tubes, componenti di un gruppo considerato tra i migliori di rock, nonché definiti «sporchi, osceni, disgustosi, violenti, deliranti...». La regia è di Lionello De Sena. Presenta Sergio Mancinelli.

* * *

«Sport» (Rete 1, ore 23.20) — Dopo il Tg 1 notte, da Monte Giorgio: finale campionato italiano guidatori trotto. Sulla Rete 2, alle 18, da Roma: campionati europei di nuoto. Sulla Rete 3, alle 23.25, campionati europei di nuoto: i protagonisti di Roma '83. Interviste di Gianni Vasino.

* * *

«Una domenica d'estate» (Canale 5, ore 15.30) — Una commedia per il ciclo dedicato al «Primo Tognazzi». Regia di Giulio Petroni. Accanto a Tognazzi: Eddie Bracken e Raimondo Vianello.

* * *

«Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo» (Canale 5, ore 21.25) — Regia di Mauro Bolognini. Cast: Aldo Fabrizi, Alberto Sordi, Peppino De Filippo (ciclo «D'estate si ride»).

* * *

«La rossa ombra di Riata» (Italia 1, ore 20.30) — Western del '74 di Barry Shear, con Richard Harris, Rod Taylor e Al Lettieri. Molte sparatorie e altrettante zuffe per il desiderio di Riata di dare la caccia ai fuorilegge cercando di sterminarli tutti.

* * *

«Il cadavere dagli artigli d'acciaio» (Italia 1, ore 23.10) — «Giallo» anzi un «nero» francese girato nel 1970, diretto da Leonard Kiegl, interpretato da Romy Schneider. L'attrice fa un salto con l'auto in un burrone insieme all'amante. Lei si salva credendo lui morto. Ma l'uomo ricompare e... con intenti omicidi proprio nei riguardi di Romy.

montebello
è
spettacolo

REBUS (Frase: 4, 10, 6)

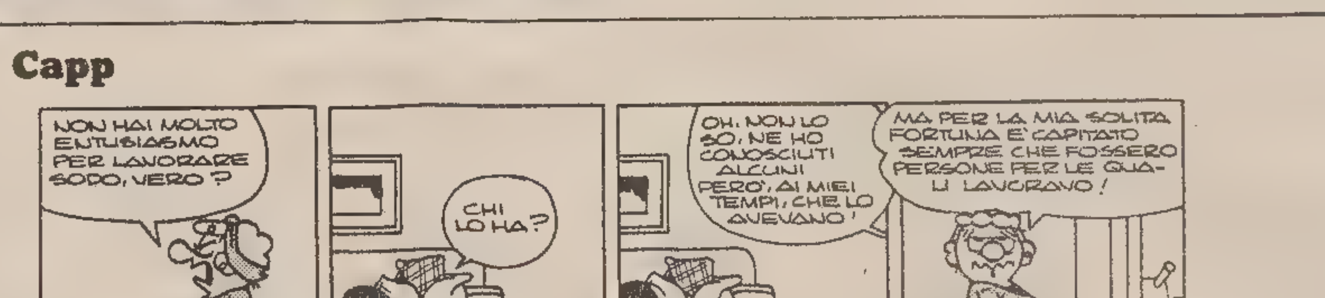
IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

Soluzione del rebus pubblicato ieri

P remi; A reattori = premiare attori.

LAVASCIUGA O LAVATRICE
ZEROWATT
■ OGGI A CONDIZIONI PARTICOLARI
■ A COMODE RATE, SENZA CAMBIALI
■ SENZA ACCONTI... CON RIMBORSI
DA L. 16.000 AL MESE
BALCOR di Avicini
1.o PIANO - VIA S. MAURIZIO 2, TRIESTE - TEL. 795612

Andy Capp



Mafalda

TEATRI E CINEMA

Arena ARISTON
• SOLO OGGI E DOMANI •
STANLEY KUBRICK
ARANCIA MECCANICA
con Malcolm McDowell

AL NAZIONALE 1
DELICIOUS
Le dolcezze del peccato
AL NAZIONALE 2
RIMMEL
AL NAZIONALE 3
ULTIMO GIORNO
ZOMBI 2

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Oggi, alle 21.30, spettacolo canoro con Riccardo Fogli, vincitore del Festival di Sanremo '82. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti.
ARISTON. Vedi estivi.
EDEN. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Quella sporca ultima notte». Technicolor con Ben Gazzara, S. Stallone, J. Cassavetes. Vietato minori 14 anni
FENICE. 17.30, 19, 20.30, 22.15: «L'uomo del fiume nevoso». Technicolor con Kirk Douglas e Jack Thompson.
FILODRAMMATICO. Chiuso per restauro. La programmazione prosegue al cinema Nazionale.
GRATTACIELO. 17 ult. 22.15: Un poliziesco che reinventa i thrilling più duri, violenti e spettacolari «La spiata» con Nathalie Baye e Bob Swaim.
MIGNON. 16.30 ult. 22.15: «The wanderers - I nuovi guerrieri» Se i guerrieri della notte avessero incontrato i wanderers non sarebbero usciti vivi dalla 52 a strada Enorme successo.
NAZIONALE 1. 15.45, ult. 22.15: «Delicious». Le dolcezze del peccato Vincitore dell'erotica awards. Severamente v.m. 18 anni.
NAZIONALE 2. 15.45, ult. 22.15: «Rimmel». Realizzato dai creatori dei più grandi successi hard-core. Un film destinato a rimanere nella storia del cinema porno. Sever. v.m. 18.
NAZIONALE 3. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.10: «Zombi 2» ...Quando i morti usciranno dalla tomba, i vivi saranno il loro sangue! Sconsigliato ai minori. Ultimo giorno.

AURORA. 18: Ancora oggi a richiesta «Taxi driver». Di M. Scorsese, con R. De Niro. Colori. V. 14. Domani «Pink Floyd the wall».
CAPITOL. 17. Brividi, angoscia e paura nel classico «thriller»: «Benedizione mortale» con E. Borgnine e M. Jensen. Colori. V.m. 14 Domani un comico-musicale di lusso «Il più bel casino del Texas».
CRISTALLO. 17: Scene di ultra violenza tra bande rivali per contendersi il potere. «1990 i guerrieri del Bronx». Domani S. Stallone in «Fuga per la vittoria».
MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). Ore 17.30, 19.45, 22. A furor di popolo riprendono le proiezioni di «The Blues Brothers».
VITTORIO VENETO. 16.30, 18.10, 20.10, 22. Rassegna del giallo-thrilling. Solo oggi: Jean Paul Belmondo, Robert Hossein, Jean Desailli in «Joss il professionista». Regia: Lautner. Musiche: Morricone.

ALCIONE. Tel. 796162. 16, 18, 20, 22: «Fuga di mezzanotte». L'intramontabile capolavoro di Alan Parker. V. m. 14 anni. Ultimo giorno.
LUMIERE. Chiusura estiva.
RADIO. 15.30 ult. 21.30. «Insaziabile e golosa». Se il precedente luce rossa vi ha fatto impallidire questo luce rossa! rossa!! rossa!!! vi farà arrossire! Sev. viet. min. 18 anni

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15 (In caso di maltempo proiezione in sala). «Arancia meccanica», il capolavoro di Stanley Kubrick, con Malcolm McDowell, Patrick Magee, Michael Bates, Adrienne Corri. Colore, V.m. 18. Solo oggi e domani.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21: «Poltergeist - Demoniache presenze». Un capolavoro del terrore prodotto da Steven Spielberg.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «Io Chiara e l'oscuro» con Giuliana De Sio e Franco Nuti.
PRINCIPE. 18: «Attenti a quei P 2» con Pippo Franco e Annamaria Rizzoli

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 20: «I piaceri di Brigitte». V.m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17.30, 22: «Android» con K. Kinsky e K. Kirchner. Colori.
VERDI. 18, 22: «Per favore, non mordermi sul collo», un film di Roman Polanski con S. Tate. Scope a colori
VITTORIA. 17.30, 22: «Sexy bang bang». Colori. V.m 18 anni

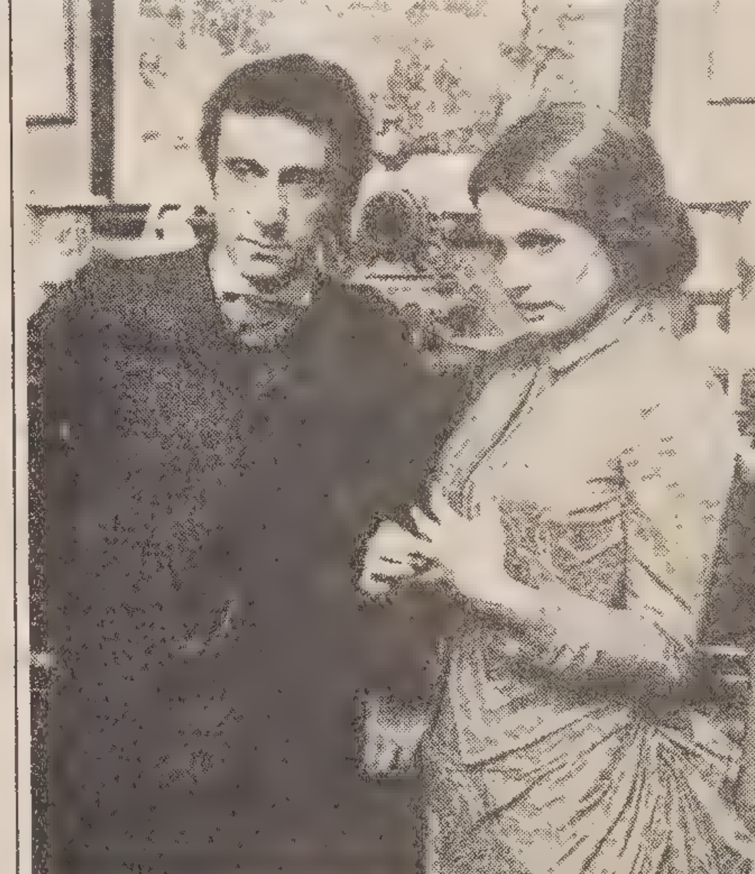
GRADISCA

PALAZZO TORRIANI. 21: «Alice», con il Piccolo teatro «Città di Gorizia».

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Bonnie e Clyde all'italiana» con Paolo Villaggio e Ornella Muti.
PARCO DELLE ROSE. «Blade runner».

La «bambola» di Ibsen



Roma — Roberto Erlitzka e Micaela Esdra durante le riprese dello sceneggiato televisivo in due puntate «Casa di bambola» di Ibsen. La regia è di Leonardo Cortese *(Adnkronos)*

RISTORANTI E RITROVI

EUROPA HOTEL PIANO BAR SPIAGGIA
Umberto Lupi al pianoforte. Possibilità di bagno. Chiuso domenica e lunedì. Tel. 200230.

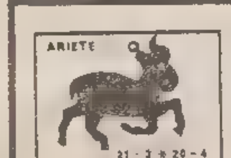
BIG BEN CLUB
Aperto venerdì sabato domenica.

DISCOTECA CHEYENNE - MANZANO

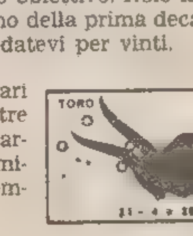
AL PORTO
Prenotazioni. Tel. 411185.

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

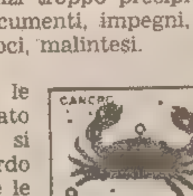


Avete abbastanza fantasia per rendere più interessante il vostro lavoro e le attività quotidiane, cercate di non sprecare le energie, concentratevi su un solo obiettivo. Noie famiIiari o legali per qualcuno della prima decade: non scoraggiatevi, non datevi per vinti.

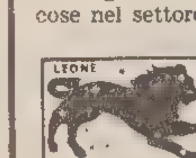


Alti e bassi, contrarietà e difficoltà in vari campi; le condizioni favorevoli alle vostre idee non offrono sufficienti garanzie per attuarle concretamente. Rilassatevi e portate a termine anche le questioni secondarie, che vi sembrano di scarsa importanza

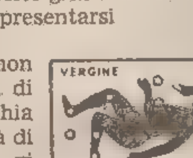
Siate tenaci e pazienti nel perseguire i vostri scopi, orientate la vostra energia verso obiettivi ben determinati e non cedete agli impulsi, non date giudizi troppo precipitosi Cautela con scritti, documenti, impegni, potrebbero nascere equivoci, malintesi.



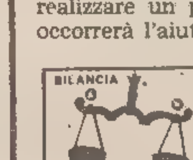
Qualcosa può complicare od ostacolare le attuali possibilità di riuscita ma il risultato finale non dovrebbe essere compromesso, si tratterà probabilmente soltanto di un ritardo senza gravi conseguenze Controllate bene le cose nel settore economico.



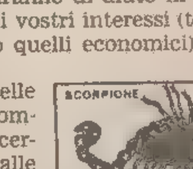
Ambiziosi e costanti quali siete riuscirete a raggiungere in breve tempo le mete ambite; molti di voi attraversano un periodo di trasformazione, cercate di non perdere la bussola, attenti a fare le scelte giuste fra le tante occasioni che possono presentarsi



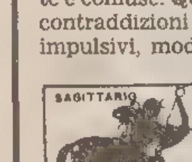
Vi attende una giornata molto intensa, non rifiutate nessun invito e cercate anzi di frequentare gli amici, di allargare la cerchia delle vostre conoscenze. Discrete possibilità di realizzare un progetto ma probabilmente vi occorrerà l'aiuto di una persona influente



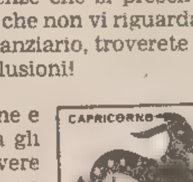
Agite con fiducia e ottimismo, avrete modo di far valere le vostre capacità e di veder agevolati i vostri desideri. Idee originali e capacità intuitive vi saranno di aiuto in ogni campo; non trascurate i vostri interessi (tanto quelli personali quanto quelli economici).



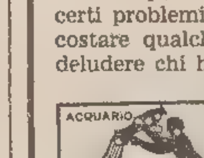
Periodo favorevole al consolidamento delle aspirazioni, al chiarimento delle incomprensioni, alla risoluzione delle questioni incerte e confuse. Qualche difficoltà può venire dalle contraddizioni del vostro carattere, siate meno impulsivi, moderate l'irruenza



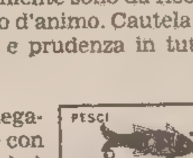
Le relazioni con le persone vicino cominciano a migliorare e, se necessario, saprete adeguarvi alle nuove esigenze che si presentano. Non occupatevi di cose che non vi riguardano e siate cauti sul piano finanziario, troverete delle soluzioni, ma niente illusioni!



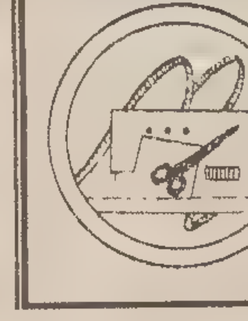
Non godete di una grande libertà d'azione e molti di voi si trovano in conflitto fra gli interessi personali e i doveri familiari; risolvere certi problemi non è facile e spesso possono costare qualche sacrificio. Sforzatevi di non deludere chi ha fiducia in voi.



Il vostro umore non è dei migliori, controllatevi nel lavoro, nei rapporti con gli altri e in famiglia, dove probabilmente sono da ricercare le cause del vostro stato d'animo. Cautela nelle iniziative e più calma e prudenza in tutto la prima decade.

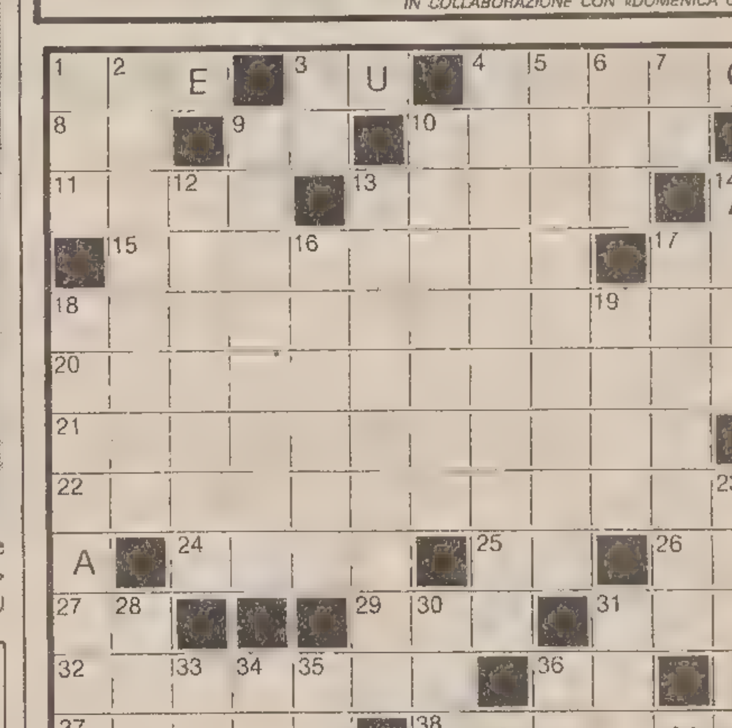


Reagite prontamente alle circostanze negative, prendete delle iniziative e attuate con fiducia i vostri progetti. La situazione astrale è sempre un po' complessa per i nati all'inizio e alla fine del segno... occorre affrontare con razionalità gli imprevisti.


Elisabetta Miniussi
CORSI di CARTAMODELLO
CUCITO e TAGLIO,
e CORSI di CARTAMODELLO
Sono aperte le iscrizioni per i nuovi corsi.
Per informazioni:
telef. al 68855 dalle 13 alle 15

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



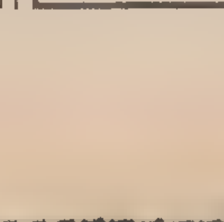
ORIZZONTALI: 1 Il nome della Stignani - 3 Preposizione semplice - 4 Messaggio sigillato - 8 A te - 9 Iniziali di Antonioni - 10 Mantello equino - 11 Fa respirare a fatica - 13 Lo è la lingua che non si parla più - 15 Li distribuiscono gli sposi - 17 Due di ottobre - 18 Il direttore d'orchestra durante le prove - 20 Mobile nell'anticamera - 21 In modo fiacco - 22 Contrapposto a isolano - 24 Armando, il Duca della Vittoria - 25 Termine di paragone - 26 Iniziali di Salce - 27 Risposta di dissenso - 29 Il verbo più breve - 31 In nessuna occasione - 32 Cassettone-scrivania - 36 Antico due - 37 Le isole con Vulcano - 38 La città con il teatro alla Scala.

VERTICALI: 1 Si conta dalla nascita - 2 Lo è anche il wafer - 3 Sigla di Salerno - 4 Astuccio per scolari - 5 E' ricercato dalla polizia - 6 Noto istituto assicurativo (sigla) - 7 Sigla di Como - 9 Privi - 10 Pezzo da buttare - 12 Yves cantante e attore - 13 E' esposta sui banchi di vendita - 14 Uomini miscredenti - 16 Si deposita sul fondo delle botti - 17 Il nome della Muti - 18 Floscio, cadente - 19 Macchia d'infamia - 23 Risultato - 28 Metallo prezioso - 30 Liquore della Giamaica - 31 Il nome della Farrow - 33 Prime in ultimo - 34 La terza nota - 35 Escursionisti Esteri - 36 Articolo maschile.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 collettività; 11 Isaia; 12 eroi; 13 cava; 15 LN; 16 MU; 17 ara; 18 celata; 21 le; 22 casamento; 24 malamente; 25 minorenne; 27 indiretti; 28 or; 29 agiati; 30 Eva; 31 ot; 33 LE; 34 idem; 35 liti; 38 presa; 39 accampamenti.

VERTICALI: 1 cicala; 2 osare; 3 lava; 4 Lia; 5 ea; 6 tu; 7 ventenni; 8 ir; 9 Tom; 10 aiuto; 14 Cesarea; 15 lamenti; 18 calorie; 19 lametta; 20 ante; 33 Caniglia; 23 tè; 24 Mida; 25 MN; 26 oramai; 27 isola; 28 ovest; 30 Eden; 32 tic; 34 ire; 36 TC; 37 OP; 38 PM.

registrazione dati dattilografia

inizio corsi ottobre

Istituto scolastico ENENKEL
TRIESTE - VIA BATTISTI 22 - TELEFONO 761989

ATTUALITÀ

NELL'OCCHIO DEL CICLONE I PROGRAMMI AGRICOLO-ALIMENTARI DEL PRESIDENTE USA

Rischia di patire i danni della siccità anche la campagna elettorale di Reagan

Il piano di sostegno a favore dei produttori creerà ampi risentimenti nei consumatori

WASHINGTON — La siccità che ha pesantemente colpito il Midwest degli Stati Uniti, la «fascia del grano», ha danneggiato le messi, ha fatto salire i prezzi delle derrate, e getta dubbi sulla realizzabilità del programma di Ronald Reagan, che ha voluto fossero lasciate incolte ampie aree di terreno. Quanto ai consumatori, temono un raccolto povero, mentre il Presidente cerca di dimostrare l'errore di quanti dicono che la sua politica fa rincarare il cibo.

I prezzi alimentari salgono; e con essi sale la simpatia verso Reagan nelle zone agricole, che hanno difficoltà finanziarie, giusto in tempo per le elezioni presidenziali del 1984. Ma potranno provocare al Presidente problemi con i consumatori. Sette mesi fa Reagan annunciò il «Pik» (Payment-in-kind), programma che dà le derrate del surplus governativo ai contadini disposti a tenere improduttiva la terra. Gli agricoltori si son fatti avanti numerosissimi: un terzo delle coltivazioni Usa è stato messo a riposo.

Il «Pik» è stato varato per abbassare la produzione, e ridurre gli stock dopo i ricchi raccolti 1982. Si sono però moltiplicate le critiche: il Pik è costato sui 12 miliardi di dollari, ha dato una fortuna non attesa ad alcuni coltivatori già ricchi, e si dimostra non necessario, ora che la siccità picchia da sette settimane. Così gonfia ancora il deficit del bilancio statunitense, il più grosso della storia, oggi intorno ai 200 miliardi di dollari.

«Il Pik si dimostrerà il meno efficace dei programmi agricoli di tutti i tempi» ha detto Howard Hjort.

Hjort è stato capo degli economisti al dipartimento Agricoltura quando presidente era Jimmy Carter. Ora, presidente di una ditta privata per consulenze economiche, Hjort prevede: il valore delle derrate governative date ai coltivatori sarà perfino maggiore del previsto, in quanto a causa della siccità i prezzi continuano a salire: «Quanto ai consumatori, riterranno che ai contadini sia capitata una cuccagna».

Secondo lui, la siccità, e i rincari delle carni, faranno salire i prezzi del cibo in Usa del 5, forse anche dell'8 per cento, dopo parecchi anni di aumenti piccoli: «Inoltre i prezzi delle derrate potranno salire anche per l'aumentata richiesta mondiale di prodotti agricoli statunitensi l'anno venturo, dopo tre anni consecutivi di calo».

Hjort sottolinea il recente accordo americano sul grano che prevede maggiori vendite all'Urss; una ripresa degli acquisti cinesi di frumento americano, e maggiori acquisti di grano in seguito a deludenti raccolti nell'Europa occidentale. Il dipartimento Agricoltura americano ha stimato che i raccolti di mais daranno 143 milioni di tonnellate quest'anno: un calo del 38 per cento dopo i raccolti record del 1982.

Ricercatori privati dicono che la stima governativa, basata su ricerche sul campo fatte il 1 agosto, potrà dimostrarsi ottimistica, in quanto l'ondata di siccità continua.

Le coltivazioni americane di cotone, soggette al «Pik» come quelle alimentari, sono state colpite sia dal caldo, sia dagli uragani del Texas. Il segretario all'agricoltura, John Block, dice: «E' improbabile che nel 1984 via sia un altro Pik per cotone, granaglie e riso. Per il 1984 voglio ridurre a solo 10 miliardi di dollari la spesa governativa per il supporto ai prezzi agricoli; in quest'anno finanziario è stata una cifra record, 23 miliardi».

Le costose politiche agricole di questo governo potranno dimostrarsi elemento importante per la campagna presidenziale del 1984. Walter Mondale, ex vicepresidente, il favorito per la «nomination» democratica, ricevendo un gruppo di contadini dello Iowa ha detto: «La premessa fondamentale di Reagan è chiara. La sua amministrazione vuole prima costruire il risentimento contro il coltivatore americano, e poi eliminare ogni impegno a suo favore».

IN TUTTA NAPOLI NON ERA DISPONIBILE L'ATTREZZATURA NECESSARIA

Genitori per salvare la figlia comperano il polmone d'acciaio

Vinta in extremis la gara contro il tempo per la sensibilità di una ditta romana

NAPOLI — Stava morendo di una malattia gravissima, un male raro che paralizza progressivamente i centri nervosi e respiratori. L'hanno salvata i genitori e una catena di solidarietà, dal momento che sono stati loro a comprare il polmone d'acciaio della taglia giusta, perché nessun ospedale napoletano ne era fornito.

Accade appunto a Napoli, città caleidoscopica, dove è possibile che coesistano la più avanzata équipe clinica per la cura della sterilità (un'équipe che ha consentito la nascita delle prime due bimbe «in provetta» d'Italia) in un panorama ospedaliero sconfortante.

La storia è questa. Rosa Sepe ha 14 anni. È figlia di Giovanni Sepe (57 anni, idraulico) e di Assunta De Angelis, casalinga. Due mesi fa Rosa comincia ad accusare i primi disturbi. Vomita in continuazione, sta male. I genitori la portano in giro per gli ospedali, ma nessuno sa bene di cosa si tratti. Le diagnosi sono le più disparate, si pensa anche a una malattia infettiva. Rosa viene trasferita al Cotugno, l'ospedale cittadino specializzato appunto in malattie infettive. La giovane sta sempre peggio.

I clinici del Cotugno fanno tutte le analisi del caso, ma il male resta avvolto nel mistero. I genitori decidono allora di trasferirla all'ospedale San Gennaro (dove si trova tuttora). È lì che si riesce finalmente a capire qual è la malattia che ha colpito Rosa Sepe. Si chiama sindrome di Guillaume-Barré: è un male abbastanza raro che colpisce il sistema nervoso, paralizzando progressivamente i centri periferici fino al sistema nervoso centrale.

Infatti Rosa Sepe arriva all'ultima tappa del suo calvario con le gambe completamente paralizzate e con gravi difficoltà respiratorie. Ha bisogno di un particolare polmone d'acciaio. L'ospedale San Gennaro però ne è sprovvisto. I genitori, disperati, provano a cercare in altri ospedali. Nulla. In tutti gli ospedali della Campania un polmone d'acciaio della «taglia» della cassa toracica di Rosa manca.

Rosa Sepe avrebbe le ore contate. I genitori si rivolgono alla polizia. Sanno che l'unica ditta specializzata in Italia sufficientemente vicina è l'Ubi-Universal Biomedical di Roma. Via radio si organizzano i soccorsi. È questione di ore: Rosa può smettere di respirare da un momento all'altro. La ditta mette subito a disposizione un polmone meccanico della taglia giusta (una sorta di corazza d'acciaio, per intenderci).

Ma c'è un altro problema. Quello delle spese. Un apparecchio del genere costa 800 mila lire. Non una gran cifra, se si vuole. Ma troppo comunque per le finanze della famiglia Sepe, dissanguata da mesi di cure sterili per la piccola Rosa. L'ospedale, del resto, non può comprarlo. O meglio, potrebbe: ma prima che la delibera di pagamento venga approvata possono passare anche quattro settimane.

La ditta spedisce comunque il polmone. I genitori pagheranno a rate, un po' alla volta. Il polmone d'acciaio è giunto a Napoli appena in tempo scortato da una staffetta speciale della Polstrada. Rosa Sepe è stata salvata per questione di ore.

TERAMO: I CARABINIERI ACCETTANO UNA SFIDA «WESTERN»

Banditi sparano dalla banca: hanno in ostaggio una donna

È una cliente che è stata ferita - Catturati due malviventi (uno sanguinante)

TERAMO — Drammatica tentata rapina in una banca di Giulianova (Teramo) ieri poco prima delle 13.30: si è risolta con due feriti. Due banditi sono entrati nella filiale del Banco di Napoli, e con la minaccia delle armi hanno costretto il personale ed i clienti a stendersi sul pavimento.

Mentre uno dei malfattori stava di guardia agli astanti, l'altro ha svuotato i cassetti e la cassaforte, ammassando in una borsa tutti i soldi (29 milioni e 900 mila lire).

Convinti che il colpo fosse riuscito, i due stavano per uscire (fuori c'erano ad attenderli due complici, uno alla guida di un'automobile, che aspettavano col motore acceso), quando si sono accorti che l'edificio era circondato dai carabinieri. Infatti, una guardia giurata, di servizio nella banca, aveva fatto in tempo a dare l'allarme.

I banditi hanno allora tentato il vecchio espediente dell'ostaggio. Hanno preso una donna, Stefania Paciotti, di 29 anni, che si trovava nella banca per eseguire un'operazione, e facendosi scudo con il suo corpo, hanno chiesto di avere libero il passaggio.

Ma i carabinieri non hanno ceduto al ricatto. I due malviventi hanno allora cominciato a sparare, ed i militari hanno risposto al fuoco, cercando di evitare di colpire la donna. Purtroppo un proiettile ha raggiunto la Paciotti, ma pure uno dei banditi è rimasto ferito. A questo punto i due si sono arresi. Così anche l'intera somma rubata è stata recuperata.

Mentre la donna è stata ricoverata nell'ospedale di Giulianova, i due rapinatori mancati sono stati arrestati (uno ha dovuto essere a sua volta portato all'ospedale), mentre i loro complici sono riusciti a dileguarsi ed ora sono ricercati.

Da Roma si apprende intanto che 19 persone sono state arrestate in flagranza di reato, otto in esecuzione di ordini e mandati di cattura, 66 denunciate a piede libero per vari reati, oltre tre chilogrammi di sostanze stupefacenti sequestrati: questi i risultati di un'operazione compiuta dai carabinieri della Legione Lazio cominciata martedì e conclusasi la notte scorsa.

I carabinieri hanno diretto la loro azione soprattutto contro il mercato degli stupefacenti e i fenomeni di racket.

Il sorriso di Sarah

Londra — La Gran Bretagna ha scelto la candidata al titolo di Miss Universo: è l'avvenente Sarah Jane Hutt, al centro; a destra seconda classificata Karen Moore, Miss Inghilterra *(tel. Ap)*

CONCORRENZA SPIETATA TRA LE COMPAGNIE AEREE AMERICANE

Con video-games e champagne alla conquista di passeggeri

Sulle rotte transoceaniche si organizzano party con le stelle del cinema

WASHINGTON — La lotta all'ultimo passeggero tra le compagnie aeree Usa prosegue senza sosta e senza «esclusione di colpi». Sinora, specie per i lunghi percorsi, le uniche possibilità di distrazione per i viaggiatori erano date dai film, dalla musica o da giornali e riviste; ora le grandi linee aeree annunciano grandi novità: dai «Champagne party» ai videogiochi, dalla presenza sui velivoli di stelle del cinema e della televisione alla possibilità di telefonare da diecimila metri di altitudine.

Per i passeggeri di prima classe sulle rotte europee e asiatiche, la «Pan Am» ha scelto il fascino di «festicciole» con abbondanti libagioni di champagne e vini francesi, organizzate con la partecipazione di grandi nomi di Hollywood o di Broadway come Joan Fontaine, Olivia de Havilland, Liv Ullmann, oppure noti chef francesi e produttori di pregiati vini europei e californiani.

Dal canto suo la «Canadian Pacific», per i suoi voli in Australia o sulla linea Vancouver-Toronto, ha introdotto, con il pagamento di un piccolo supplemento, la possibilità per i passeggeri di intrattenersi con sofisticati giochi elettronici per grandi e piccini.

I videogame sono inseriti sul retro dei vassoi di plastica, utilizzati anche per servire i pasti e secondo uno dei dirigenti della compagnia, Don Buchnan, «il successo riscosso dall'iniziativa tra i nostri passeggeri ci ha indotto a considerare la possibilità di estenderla anche su altri percorsi».

Videogiochi saranno presto introdotti sui loro aerei anche da altre compagnie: la «Twa», la «Eastern» e la «United Airlines». Quest'ultima sta pure studiando la possibilità di offrire ai suoi clienti il modo di effettuare telefonate dall'aereo. Secondo i progetti, i passeggeri dovranno inserire la loro carta di credito in una apposita apparecchiatura e quindi ritirare un telefono senza filo, per poter comunicare con l'ufficio o con casa comodamente seduti nella loro poltrona.

Un'altra «simpatica» iniziativa è stata annunciata dalla «Continental Airlines» che ha realizzato per i viaggiatori un «pub volante».

James Yenckel
del «Washington Post»

L'ATTORE SCOMPARSO

David Niven in guerra agente del Sas

LONDRA — L'attore David Niven fu protagonista durante la guerra di una lunga serie di spericolate operazioni contro le forze naziste. Il passato di agente segreto dell'attore, morto 4 settimane fa dopo una lunga malattia, è rivelato in un libro che un suo ex-compagno di operazioni, Ben Talbot, sta scrivendo sulle azioni dei servizi britannici «Sas» contro i tedeschi.

Sfruttando il suo talento di attore e la sua perfetta conoscenza del tedesco, David Niven si travestì più volte durante la guerra da ufficiale nazista infiltrandosi nelle basi aeree della Luftwaffe.

«Eravamo stati addestrati insieme all'accademia di Sandhurst. Niven raggiunse il grado di colonnello — afferma Talbot —. Era così abile ad interpretare il ruolo dell'ufficiale nazista che una volta, infiltratosi in una base, riuscì addirittura ad ispezionare le truppe nemiche. Era un agente segreto di prima classe.

A MENO DI TRE MESI DALLE NOZZE

Per eccesso di sonniferi è morta la quinta moglie del cantante J. Lee Lewis

NESBIT (MISSISSIPPI) — La quinta moglie del cantante Jerry Lee Lewis, Shawn Michelle Lewis, è stata trovata morta mercoledì scorso nel suo letto, dopo aver ingerito un'eccessiva dose di sonnifero.

Un portavoce della polizia si è limitato a dire che Michelle Lewis, che aveva sposato il cantante meno di tre mesi fa, «è stata trovata morta nel suo letto», ed ha aggiunto che le cause della morte si potranno accertare soltanto con l'autopsia.

Ma un portavoce della società per cui lavora il cantante, la «Mca» di Nashville (Tennessee), ha detto che l'agente del cantante, Al Embry, ha affermato che la signora Lewis «è morta per una eccessiva dose di sonnifero prescritto da un medico».

Secondo Embry, Michelle Lewis «è probabilmente morta nel corso della notte. Ieri sera era di ottimo umore e appariva abbastanza felice. Si pensava addirittura che potesse essere incinta».

Michelle Lewis, che aveva 25 anni, aveva incontrato il cantante più di tre anni fa, mentre egli si trovava in tournée e l'aveva sposato il 7 giugno scorso.

Nella movimentata storia di Jerry Lee Lewis, contrassegnata da una serie di polemiche e di tragedie, figura anche il matrimonio con una sua cugina di 13 anni, che egli sposò in seconde nozze. La quarta moglie, Jaren, morì l'8 giugno dell'anno scorso, annegata in una piscina. La stessa fine la fece nel 1962 il figlioletto di Lewis, Steve, di tre anni, mentre un altro figlio di 19 anni morì dieci anni fa in un incidente automobilistico.

MENTRE I PIÙ UMILI DEVONO SISTEMARSI ALLA MEGLIO

Anche in Urss vacanze da principi: sono riservate a membri del partito

MOSCA — In Unione Sovietica, la vacanza è garantita dalla costituzione. Ma il divertimento no.

Gagra, luogo di villeggiatura sul Mar Nero, circondato dalla catena dei monti caucasici, è un vero paradiso per la vegetazione, le spiagge di ciottoli e vari modi per riposare; Gagra ha più esperienza di come intrattenere coloro che sono in vacanza, che la maggior parte delle grosse città sovietiche. Nel 1901 il principe Alexander Oldenburgsky scelse priprio Gagra come primo luogo di villeggiatura per la gente comune, lo fornì di un orto botanico, di alberghi, e di in palazzo per sé, che ora ospita un sanatorio. Le passeggiate e la vita di spiaggia sono le principali attrattive di Gagra.

Sulla spiaggia un fotografo con una scimmia imbalsamata cerca clienti tra i corpi sdraiati, alcuni dei quali abnormi per un'alimentazione ricca di pane, patate e dolci, offrendo loro di scattare foto, mentre una vecchia gira con un cesto di sottaceti, in cerca di clienti. Ci sono pochi divertimenti a Gagra, ma le coppie potranno passeggiare lungo il mare, di notte, e alla periferia una goletta in secca è stata trasformata in un caffè, mentre un aereo in disuso è stato destinato al divertimento dei bambini.

La convinzione che l'estate debba essere destinata al recupero delle forze è fortemente radicata nella mentalità sovietica e alimentata dal «social welgare state». Gente afflitta da artrite, disturbi di fegato, di reni, con la pressione bassa, il mal di schiena e le altre malattie comincia ad affollare dalla primavera la sala d'aspetto dei medici, nella speranza che gli venga prescritto una cura in un sanatorio.

Al ritorno dalle vacanze, la domanda che i sovietici si pongono a vicenda non è «ti sei divertito?» bensì «ti sei ben riposato?».

Oltre che per rimettere in forma il fisico, la vacanza serve anche per motivi psicologici; sia nel sanatorio sia, per quelli che non ne hanno bisogno, nelle case di riposo di proprietà di fabbriche o ministeri, la vacanza significa poter fuggire per un breve periodo alle code, alla confusione e alla durezza della vita.

L'alta società non è del tutto scomparsa con il principe Oldenburgsky. A Gagra i villeggianti della classe più abbiente sono membri del partito, che ha lunghe estensioni del litorale, chiuse al pubblico da recinti di ghisa. Un portico a colonne abbellisce l'ingresso della residenza dei capi del partito, mentre sentieri alberati scendono serpeggiando verso la spiaggia. Appena meno fortunati sono quei villeggianti che riescono a convincere il dottore di dar loro un certificato medico che dia loro diritto a essere inviati in uno dei sanatori della città.

La più bassa categoria di villeggianti, esclusi i campeggiatori, sono gli affittuari. Essi non prendono in affitto case ma camere o angoli di camere, per un paio di rubli al giorno; il prezzo include solo un posto per dormire e l'uso del bagno.

Ma i quotidiani viaggi al mercato e ai negozi per far la spesa in quanto non hanno l'uso del frigorifero, le lunghe camminate o percorsi in autobus dalla spiaggia alla camera sembra non preoccuparli.

DUERUOTE A DECINE DI MIGLIAIA SUI MERCATI NERI

Emerge anche in Cina l'«economia sommersa» e viaggia in bicicletta

PECHINO — Un quotidiano cinese ha portato alla luce una parte dell'economia sommersa di una provincia cinese. Migliaia di contadini, scrive il «Quotidiano dell'economia» producono in casa biciclette a cui vengono affissi i marchi più famosi. I contadini vendono il prodotto di notte a degli intermediari, i quali si fanno spesso accompagnare da guardie del corpo armate.

Decine di migliaia di biciclette sono state così fabbricate nelle contee di Pingxiang e Guangzong, nella provincia orientale dello Hebei. Nel corso di recenti rastrellamenti sono state scoperte 4.725 biciclette pronte per lo smercio e altre 23.570 marche famose, ancora inutilizzate.

L'economia sommersa dello Hebei coinvolge migliaia di famiglie scrive il quotidiano, con la collaborazione attiva di numerose persone in posizione d'autorità. Le materie prime vengono per lo più da Shanghai, Tientsin, Handan (Hebei).

Decine di migliaia di biciclette, negli ultimi quattro anni, sono così state fabbricate in casa di migliaia di contadini e vendute a intermediari di oltre 11 province. I prezzi variano dai 120 ai 150 yen (dalle 88 alle 109.000 lire). In negozio le biciclette di marca — il cui mercato è severamente regolato e razionato — costano dai 170 ai 200 yen l'una (dalle 124 alle 164.000 lire).

L'economia sommersa di questa zona è stata inoltre protetta dalla complicità di funzionari di ogni rango e dal disinteresse delle socità produttrici delle biciclette di marca per un'attività che supplisce alla cronica scarsezza di biciclette in Cina.

i telegrammi

Nubifragio in Toscana: due le vittime

LIVORNO — Un violento nubifragio, abbattutosi nella zona di Castagneto Carducci, San Vincenzo e Piombino, ha provocato due vittime.

Si tratta della guardia venatoria Franco Cosimi, 32 anni, e del figlioletto Giorgio, 8 anni. Sono stati sorpresi mentre rientravano a casa con una «Dyane». La vettura è stata travolta e inghiottita dall'acqua di un fosso straripato. Non si è ancora trovato il corpo del bimbo.

Amici degli animali contro il governo bulgaro

ROMA — Immediata reazione degli enti protezionistici italiani all'incredibile ordinanza del governo bulgaro tendente alla soppressione di cani e gatti.

Le associazioni Lac hanno inviato all'ambasciatore bulgaro a Roma un telegramma di protesta nel quale «si invita lo stato bulgaro a ritirare l'ordinanza che squalifica una nazione: chi non ama gli animali non riuscirà a risolvere i propri problemi umani».

Camion travolge cinque macchine

AOSTA — Giunto a eccessiva velocità al casello di uscita dell'autostrada Torino-Aosta, un autista svizzero non è riuscito a controllare il suo camion, che ha travolto cinque auto, ferendo otto dei loro occupanti.

I più gravi sono due svizzeri di 45 e di 67 anni, che viaggiavano su una «Bmw»: sono stati ricoverati all'ospedale di Aosta. Il conducente del camion, Gottlieb Berger, 25 anni, è illeso.

Incendiario a Nuoro condannato e rilasciato

NUORO — Otto mesi di reclusione con la condizionale sono stati inflitti dal tribunale penale di Nuoro al pastore Gavino Deidda, 49 anni, di Ulassai, arrestato quale presunto autore di un incendio sviluppatosi a metà luglio nelle campagne nuoresi.

Arrestato a metà agosto e riconosciuto colpevole del fatto, dopo la condanna è stato scarcerato avendo ottenuto la sospensione condizionale della pena da parte del tribunale.

Adolescenti sempre più terribili

PARIGI — Una banda di ragazzini dai 9 ai 15 anni è penetrata nel deposito della «Olivetti» di Lilla provocando danni per oltre un miliardo e mezzo di lire.

Si apprende intanto che le adolescenti australiane commettono rapine, furti e aggressioni in proporzione doppia rispetto 10 anni fa mentre per i maschi al di sotto di 18 anni si sono registrati dei decrementi nei tassi di criminalità.

Cagliari: operaio cade e muore

CAGLIARI — Un operaio che lavorava alla costruzione di un forno nella raffineria «Saras» di Sarroch, nel Cagliaritano, è morto per le ferite riportate cadendo da un ponteggio. Si chiamava Antonio Contini, aveva 40 anni.

Trasportato subito all'ospedale, vi è morto per un trauma all'addome e choc emorragico. Secondo quanto accertato dai carabinieri, ha perso l'equilibrio cadendo da alcuni metri.

Due detenuti evasi in Sardegna

CAGLIARI — Due detenuti, Maurizio Paris, 22 anni, di Invero (Milano), e Renato Dessì, 23, di Guspini (Cagliari) sono evasi dalla colonia penale di Is Arenas, sulla costa centroccidentale sarda, dove stavano scontando una condanna per rapina.

I due, condannati a 3 anni, dovevano uscire nella primavera '86. La fuga è stata scoperta l'altra sera all'appello. Istituiti posti di blocco e controlli agli scali dell'isola.

Crolla una scuola a Taiwan: strage

TAIPEI — Ventisette morti e 80 feriti nel crollo del tetto dell'aula magna del liceo di un centro industriale di Taiwan.

Ma il bilancio della tragedia è destinato a salire, dal momento che nell'aula magna — al momento del crollo — si trovavano circa 600 studenti. Decine di studenti sono ancora sotto le macerie. A provocare il crollo sarebbero state le abbondanti piogge degli ultimi giorni.

SECONDO LE STATISTICHE, LA REGIONE DELLA CAPITALE POTREBBE VENIRE COLPITA DA UN FORTISSIMO SISMA

Come Tokio si prepara al superterremoto

Il prossimo mese vi sarà una esercitazione su vasta scala per collaudare i sistemi di soccorso - Nuova casa per il premier Nakasone

TOKIO — *Pur smentendo le predizioni di chi lo dà ormai per imminente, i dirigenti giapponesi hanno cominciato a varare diversi provvedimenti per far fronte al violento terremoto che dovrebbe colpire la regione di Tokio entro la fine del secolo.*

La previsione a lungo termine è basata su un calcolo statistico che non ha avuto eccezioni negli ultimi secoli, durante i quali la regione della capitale è stata sconvolta da un forte movimento tellurico a intervalli compresi tra i 40 e gli 80 anni, e da un vero e proprio cataclisma ogni 150 anni.

I più recenti sismi del genere risalgono al 1854 e al 1923, e il volgere del secolo si preannuncia dunque come una scadenza fatidica per la megalopoli giapponese, trasformatosi negli ultimi decenni in un labirinto di cemento e strade sopraelevate, con rarissime concessioni alla logica prudenziale o estetica delle piazze.

Il sisma del 1923 è stato il più disastroso nel paese dopo quello che nel maggio 1960 raggiunse in alcune prefetture Nord-orientali gli 8,5 gradi Richter, causando 110 vittime.

Nella capitale ha così finito per diffondersi una voce secondo cui il «cataclisma del Kanto» (cioè la regione comprendente Tokio e il suo entroterra, in un raggio di circa 150 chilometri) dovrebbe avvenire il prossimo settembre: sarà trascorso allora un intervallo medio di 60 anni dal terremoto che nel 1923 provocò nella regione la morte di circa 143 mila persone. Per questa volta le previsioni popolari più pessimistiche giungono persino a pronosticare un'eruzione del vulcano Fuji, il simmetrico cono che dal 1707 mantiene completamente inattiva la sua pittoresca cima innevata a una novantina di chilometri a Sud-Ovest della capitale.

Il governo ha smentito tutte le voci in proposito, sottolineando che gli strumenti degli esperti non hanno registrato alcun particolare segno premonitore. Ma i dubbi sollevati dalle statistiche, specialmente in un paese che conta a decine di migliaia le capricciose divinità locali dei monti e delle acque, appaiono abbastanza difficili da dissipare.

Anche se c'è chi prevede il «superterremoto» soltanto per il 1985 o il 1990, le maggiori banche hanno già provveduto a instaurare un sistema di doppia contabilità per i loro uffici nel Kanto, i cui dati sono trasmessi e registrati anche in un'altra città sufficientemente distante per non essere devastata da un medesimo sisma.

Ma nemmeno il governo è rimasto con le mani in mano e ha organizzato per il mese prossimo la più vasta esercitazione antiterremoto della storia giapponese e forse mondiale.

È previsto che vi partecipino 16 milioni di abitanti di dieci prefetture del Giappone centrale e centro-meridionale: a un allarme diffuso dal Centro nazionale di sismologia nella mattinata del 1.o settembre, tutti i sistemi di soccorso e prevenzione saranno mobilitati come nel caso di un imminente sisma con una magnitudo di 8 gradi Richter.

Sotto la direzione del «Consiglio centrale governativo per la prevenzione dei disastri», saranno mobilitati tutti i reparti della protezione civile e altri delle forze armate e della polizia, con un totale di 137 elicotteri: saranno sperimentati i sistemi di evacuazione dei feriti e di ordinato sgombero delle zone più pericolosamente affollate, mentre nelle zone costiere saranno adottate speciali precauzioni contro le ondate di maremoto (i temutissimi «tsunami»).

Da parte sua, il governatore di Tokio ha recentemente deciso di stanziare 1.500 miliardi di yen (9.750 miliardi di lire) per un piano quinquennale di prevenzione antisismica, comprendente in particolare un controllo delle strutture degli edifici e un potenziamento degli apparati contro gli incendi, che potrebbero divampare dalle condutture a causa di un cataclisma tellurico.

Che le previsioni non siano prese sottogamba nemmeno ai massimi livelli dirigenziali, sembra inoltre confermato da un'iniziativa presa la primavera scorsa dal primo ministro Yasuhiro Nakasone per farsi costruire una nuova residenza ufficiale a prova dei più violenti terremoti.

La residenza dovrebbe costare sui 100 milioni di yen (650 miliardi di lire) ed essere costruita dal prossimo anno sul terreno dell'ex base militare statunitense di Tachikawa.

IL PICCOLO SPESA - CONSUMI - ALIMENTAZIONE

CALANO LE VENDITE NEI NEGOZI ALIMENTARI

Consumatori più poveri

Per effetto della minore domanda i prezzi rallentano
Rincarati i prodotti modesti: pane, pasta e margarina
Offerte al ribasso delle ditte con i magazzini pieni

Settembre «nero» per i prezzi? Forse no. I consumatori tirano la cinghia, nel fare la spesa alimentare cercano di spendere meno, soprattutto scelgono i prodotti meno cari (sono indicazioni che vengono dalle prime analisi sull'andamento delle vendite nella grande distribuzione da gennaio ad oggi). Di conseguenza, data la minore domanda dei compratori rispetto all'offerta sempre consistente delle industrie alimentari, i prezzi segnano il passo. È una naturale legge di mercato.

Sotto questa luce si ridimensionano i meriti vantati dai commercianti che affermano di aver dato un contributo sostanziale al contenimento dei rincari entro i «tetti» programmati di inflazione. «È vero — riconosce il responsabile alle vendite di una grande catena al dettaglio — mai è successo in passato, quando il dollaro aumentava in modo così sostenuto come adesso, che i prezzi fossero rimasti così calmi come ora».

Si tratta comunqe di verdure quali effetti produrranno il ritorno delle ferie nelle città, il recente ulteriore aumento della benzina, e anche i contatti che il nuovo governo intende avviare con i commercianti per mettere a punto le sue strategie di lotta al carovita. La sensazione è tuttavia che solo una modesta brezza soffi sul fuoco dei rincari.

E non si tratta solo di una sensazione. C'è stato, ad esempio, un recente aumento del latte alla stalla, eppure i prezzi delle confezioni in cartone, così come quelli dei latticini e dei formaggi segnano il passo. Le ditte che impacchettavano il latte a lunga conservazione sono — dicono gli esperti — con i magazzini pieni di scorte. Si parla di offerte eccezionali (paghi due confezioni, ne porti via tre) impensabili in precedenza in una analoga situazione di mercato all'origine.

Anche i prezzi della carne sono in coda ai rincari. Per non dire dell'ortofrutta, che costa come l'anno scorso e anche meno. Mele, banane, pesce vengono vendute sui mercati a prezzi inferiori all'82, almeno all'ingrosso. Per le mele la questione è peraltro tutta particolare: nei magazzini frigoriferi della Comunità ci sono giacenze di mele superiori dell'80 per cento a quelle dell'anno scorso (che è stata peraltro un'annata di produzione eccezionale).

Quasi a confermare il ragionamento, i più recenti rincari hanno riguardato il pane, la pasta e la margarina, cibi che figurano sulle mense meno ricche. Anche l'olio di semi, che ha tenuto come prezzi per due anni, sta per aumentare, si dice di 100 lire al litro. E l'occasione per l'aumento potrebbe essere proprio la maggiore richiesta dei consumatori che, per ragioni di portamonete, lo preferiscono all'olio d'oliva.

Un mercato più povero è anche un mercato più «rigido» (dove il numero delle merci esposto è minore). Gli esperti della grande distribuzione (l'unica che può far fede occupando una certa fetta omogenea di mercato), confermano che son tempi duri per le marche intermedie.

Paradossalmente, infine, c'è da prevedere che anche in questo ultimo quadrimestre dell'anno la grande distribuzione abbonderà di offerte speciali: non tanto per venire incontro al consumatore assevagliato dagli aumenti, ma perché saranno le fabbriche produttrici a spingere al ribasso pur di smerciare.

Baldovino Ulcigrai

DOPO LO «CHOC» DEL DOLLARO E L'AUMENTO DELLA BENZINA

Il nuovo governo affronta la battaglia al caro spesa

Il ministro Altissimo minaccia di intervenire sull'incentivo degli oneri sociali

Per ogni governo arriva il momento in cui è necessario fare i conti con il caro prezzi. Ma per l'esecutivo guidato da Craxi questo problema si è posto in anticipo e con una certa urgenza. L'andamento discontinuo del dollaro e l'aumento del prezzo della benzina hanno infatti provocato le reazioni dei commercianti che hanno già annunciato «una spinta psicologica verso un aumento dei prezzi non facile da contrastare».

Insieme alla benzina sono poi rincarati tutti i prodotti petroliferi. Tra questi l'olio combustibile, che viene usato dall'Enel come carburante per le centrali elettriche tradizionali. Facile dedurre che le tariffe elettriche dovranno aumentare. E una lievitazione della voce «elettricità» ha sempre portato ad un aumento della scala mobile e quindi dell'inflazione.

Appena tornato dalle vacanze il nuovo presidente del Consiglio si troverà quindi ad affrontare il problema di come rendere meno pesante la possibile nuova stangata che si profila per il consumatore. E si tratta di un fulmine a ciel sereno: perché proprio quest'anno l'Osservatorio dei prezzi attivato dalla Confcommercio, aveva previsto per settembre un andamento dei prezzi alimentari sostanzialmente «tranquillo», con aumenti del tasso di inflazione addirittura inferiori all'obiettivo del 13 per cento per carni, uova e pollame, e aumenti superiori, dovuti però a motivi stagionali, soltanto per prodotti come riso, prosciutto e parmigiano.

La stessa cosa però non era stata annunciata per i prodotti non alimentari, per i quali, aveva detto l'associazione dei commercianti, se non fossero intervenuti sensibili rallentamenti alla produzione e comportamenti coercitivi nella fase distributiva, ci si sarebbero dovuti aspettare i soliti prezzi alle stelle di ogni autunno.

Cosa aspettarci quindi dal tradizionale gioco dei listini di settembre? Riusciremo a far quadrare la contabilità familiare, oppure all'aumento della benzina, dovremo aggiungere prezzi maggiorati anche dal droghiere e nel negozio di alimentari? E nel settore dell'abbigliamento, che già prevedeva nuovi rincari, quanto peserà l'ascesa dei prodotti petroliferi?

«Nessuna paura», hanno risposto alle prime voci di allarme gli esperti economici di Craxi. «La benzina non ha un effetto diretto sull'inflazione, perché non rientra nel paniere della scala mobile».

Ma il nuovo ministro dell'industria Renato Altissimo, evidentemente non convinto da questa spiegazione, ha reagito in tutt'altro modo all'annuncio dei commercianti di un possibile aumento autunnale dei prezzi. «Se questa categoria — ha detto — non rispetterà gli obiettivi che ci siamo dati, il governo non concederà loro la fiscalizzazione degli oneri sociali». La fiscalizzazione peraltro interessa soltanto una parte dei punti di vendita in Italia, circa il 30 per cento, rappresentata dagli esercizi più grossi. Per i piccoli negozi Altissimo sta invece studiando alcune misure che «attraverso meccanismi previdenziali e fiscali introducano un incentivo equivalente».

Oltre a questo il ministero dell'Industria è in procinto di riattivare l'Osservatorio dei prezzi che ripartirà a settembre con due novità.

Marina Nemeth

Tariffe più care a settembre

Nel settore delle tariffe pubbliche e private settembre porterà con sé alcune scadenze, per le quali sarà necessario mettere mano al portafogli. Si tratta dell'incremento delle tariffe Enel, del pagamento della tassa di circolazione (o possesso) degli autoveicoli e dell'invio bimestrale delle bollette Sip.

Il primo settembre scatterà il ricorrente aumento del 2 per cento delle tariffe Enel, concordato e definito agli inizi dell'83 secondo una scaletta annuale.

Alla fine di questo mese, invece, scade il secondo quadrimestre per bolli e auto: per pagare quello successivo stavolta si avrà però tempo tutto il mese seguente alla scadenza (e quindi fino al 30 settembre). È questa una delle novità derivate dalla trasformazione del bollo di circolazione in imposta di possesso.

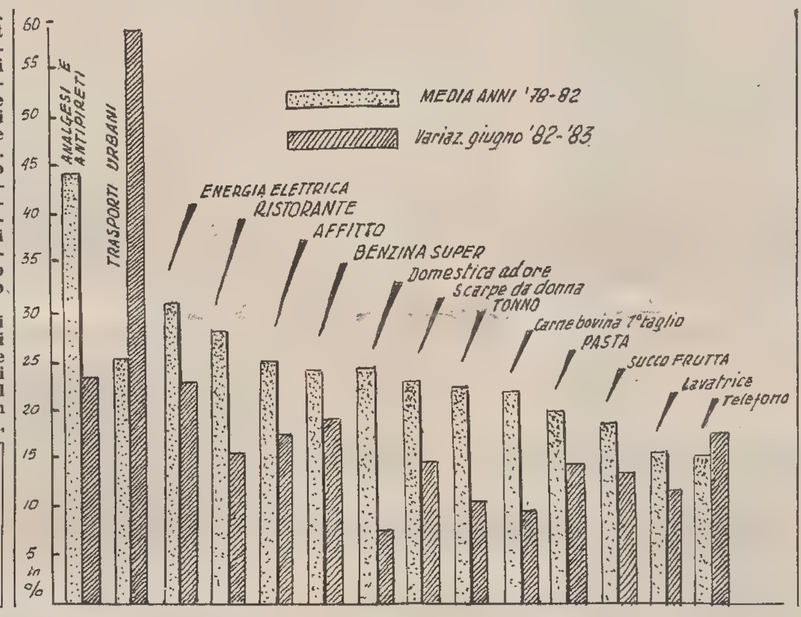
Sempre dal primo settembre, infine, la Sip darà il via alle bollette bimestrali anziché trimestrali.

Quattro anni di inflazione fra alti e bassi

Alti e bassi dell'inflazione. L'elaborazione di dati Istat che qui proponiamo sotto forma di grafico riguarda alcuni prodotti e servizi che incidono sugli stipendi familiari e che sono compresi nelle voci che concorrono a formare l'indice del costo della vita. Per visualizzare l'andamento dell'inflazione sono stati considerati gli aumenti percentuali che tali voci hanno subito, mediamente, negli anni dal 1978 al 1982 e quelli registrati nell'arco dell'ultimo anno, fra il giugno 1982 e lo scorso giugno.

Sono soprattutto alcuni servizi, come il telefono e i trasporti urbani, a registrare negli ultimi dodici mesi un'impennata superiore al passato, mentre ciò non avviene per altri prodotti.

Pagine ideate e a cura di BALDOVINO ULCIGRAI
Foto: MONTENERO ARCHIVIO «IL PICCOLO»
Per la pubblicità: la PUBLIKOMPASS



Olio d'oliva: importazioni raddoppiate

Le importazioni di olio d'oliva nei primi mesi di quest'anno sono quasi raddoppiate in quantità rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso e l'esborso valutario è aumentato in maniera ancora più consistente: 80 miliardi 600 milioni di lire contro 30 miliardi.

Questo «boom» delle importazioni deriva «dalle due annate di scarsa produzione nazionale che hanno determinato un forte assottigliamento delle scorte». In particolare, nel primo trimestre dell'anno scorso sono stati importati 293 mila quintali di olio d'oliva (+97,7%) forniti dalla Grecia, dalla Francia, dalla Spagna, dalla Tunisia e dalla Turchia e 40.000 quintali di olio di sansa (+84%) provenienti da Grecia e Portogallo. In contemporanea con questa sfavorevole tendenza produttiva, si moltiplicano le «campagne» atte a magnificare questo condimento.

Guida al risparmio

PREZZI NEL MESE DI LUGLIO A TRIESTE

GENERI	Prezzo medio in lire	Aumento o diminuzione nell'ultimo quadrimestre (rispetto a marzo) lire	percentuale
Pane, con farina OO	2.000	+ 120	+ 6,4
Pasta alimentare, in pacchi	1.324	+ 56	+ 4,4
Piselli in scatola	1.825	+ 77	+ 4,4
Olio extravergine di oliva	4.184	+ 177	+ 4,4
Margarina	3.417	+ 142	+ 4,3
Indice spesa per l'alimentazione	**154,4**	—	**+ 4,1**
Mortadella, I qualità	8.067	+ 284	+ 3,6
Formaggio parmigiano, 1.a scelta	16.308	+ 566	+ 3,6
Vino comune da pasto	1.058	+ 35	+ 3,4
Prosciutto crudo	24.067	+ 900	+ 3,4
Caffè tostato, miscela	9.655	+ 279	+ 3,0
Zucchero semolato, in pacchi	1.213	+ 33	+ 2,8
Formaggio stracchino	7.350	+ 183	+ 2,5
Carne di bue, 1.o taglio, senz'osso	11.462	+ 275	+ 2,5
Tonno sott'olio, in scatola	11.910	+ 177	+ 1,5
Burro di centrifuga, 1.a qualità	7.517	+ 109	+ 1,5
Formaggio latteria	8.850	+ 133	+ 1,5
Carne di bue, 2.o taglio, macinata	7.005	+ 90	+ 1,3
Pollo, spennato	3.627	+ 35	+ 1,0
Uova fresche di gallina	164	+ 1	+ 0,6
Filetto	17 580	+ 91	+ 0,5
Carne suina, con osso (costolette)	8.752	+ 44	+ 0,5
Prosciutto cotto	11.417	+ 42	+ 0,4
Salame, tipo ungherese	16.167	+ 34	+ 0,2
Olio di arachide	2.411	+ 5	...
Carne suina, polpa	8.980	—	—
Carne di vitello, 1.o taglio, senz'osso	16.398	—	—
Latte di mucca, pastorizzato	880	—	—
Riso fino, in pacchi	1.681	— 1	...
Fagioli secchi, comuni	2.203	— 5	— 0,2

Dati del Servizio Statistica del Comune di Trieste.
Elaborazione a cura di Giovanni Palladini.

I prodotti che capeggiano la graduatoria dei generi alimentari che nel quadrimestre marzo-luglio di quest'anno hanno maturato, a Trieste, i maggiori rincari sono — come si desume dai dati riportati nella tabella qui riprodotta, elaborati sulla scorta dei risultati delle rilevazioni effettuate periodicamente dal Servizio statistica del Comune di Trieste — rispettivamente: il pane (che, nella confezione in forme da 60 grammi, ha raggiunto la soglia delle 2 mila lire il chilogrammo, avendo subìto un aumento di 120 lire, pari al 6,4 per cento), la pasta, i piselli in scatola e l'olio extravergine di oliva (tutt'e tre rincarati del 4,4 per cento), nonché la margarina (il cui prezzo medio è aumentato del 4,3 per cento).

In proposito, va — ancora una volta — ricordato che i prezzi riportati nella tabella citata sono prezzi medi; per cui, effettuando i propri acquisti nei negozi che — a parità di generi e di qualità — praticano prezzi inferiori a quelli qui esposti, il consumatore avveduto, oltre a realizzare un risparmio, contribuirà a contenere il fenomeno dell'ascesa dei prezzi, concedendo nel contempo un giusto riconoscimento al commerciante che si accontenta di un più equo margine di profitto.

Un altro accorgimento — utile, qualora si intenda spendere bene il proprio denaro — è quello di dare la preferenza, nei limiti del possibile, ai prodotti che occupano gli ultimi posti della graduatoria, in quanto i rispettivi prezzi hanno registrato rincari di minore entità, o sono rimasti stazionari o addirittura diminuiti.

Dall'analisi dei dati riportati si rileva, inoltre, che nel quadrimestre in esame si sono verificati aumenti «a pioggia» che hanno — sia pure in varia misura — interessato quasi tutti i generi alimentari considerati. Il che ha determinato un ulteriore balzo all'insù dell'indice della spesa per l'alimentazione, salito da quota 152,2 (fatto eguale a 100 l'anno 1980) nel mese di giugno, a 154,4 in luglio, con un incremento dell'1,4 per cento, vale a dire superiore anche a quello registrato nel mese precedente.

Quello registrato nel mese di luglio è, in effetti, l'aumento di maggiore entità riscontrato da dieci mesi a questa parte.

Come già è stato reso noto dai giornali, la Confcommercio ha recentemente elaborato un piano inteso a controllare e possibilmente (con la collaborazione delle aziende commerciali che aderiranno a tale «campagna prezzi») a contenere gli aumenti dei prezzi.

Riteniamo altresì utile segnalare un'iniziativa attuata dal Comune di Milano in collaborazione con l'Associazione provinciale dei dettaglianti, consistente nell'offerta-risparmio «Estate 1983» (che fa seguito alla precedente «Offerta risparmio Pasqua 1983»), nel corso della quale nei 45 spacci comunali coperti e superspacci alimentari (pubblicizzati attraverso la stampa quotidiana), sono stati posti in vendita 34 prodotti di largo consumo (fra cui, polli novelli freschi allevati a terra, a 2.500 lire il chilogrammo; e fesa scelta di vitello, a 11.900 lire il chilogrammo).

studio battistella trieste P26883

"RIENTRO VACANZE" superconvenienti!

BIO PRESTO FUSTINO kg.4,8 9880

CANDEGGIANTE COOP + panno spugna g.700 880

BISCOTTI PETIT COOP g.500 1250

MOZZARELLA PIZZAIOLA LOCATELLI g.120 790

BIRRA HEINEKEN 2 latt. x cl.33 1280

PASTA SEMOLA BARILLA kg.1 1040

WAFERS LOAKER NAPOLITANER pz.4 x g.34 790

EMMENTHAL SVIZZERO etto 840

VINO DOC BIANCO SECCO MARINO lt. 1,5 2380

EXTRA VERGINE OLIVA CARAPELLI lt.1 3750

CAFFE' PRESTIGIO sacchetti g.400 3250

CROSTATINE MULINO BIANCO BARILLA conf. 8 pz. 1490

ELY SAPONE PER TOELETTA conf. 2 pz. 890

PERE WILLIAMS al kg. 640

OLIO SEMI MAIS COOP lt.1 1590

BISCOTTI NOVELLINI COOP gr.250 690

BURRO GIGLIO conf. g.250 L.1380 all'etto 552

DETERSIVO PIATTI LIQUIDO COOP kg.2 1450

PATATE sacchi da 10 kg. 2880

FANTA SPRITE COCA COLA conf. 12 pz. 4320 al barattolo L.360

i prezzi sono validi dal 26-8 al 3-9 fino ad esaurimento delle scorte

SUPERCOOP

IL PICCOLO SPESA

OSCILLAZIONI FRA 200 E 500 LIRE AL CHILO

Angurie: tentazione volubile nel prezzo

TRIESTE — È finita forse l'epoca degli «angurieri» romantici, non certo quella delle angurie. Nonostante il consumo del tradizionale frutto estivo sia percentualmente calato, per le pochissime presenze di frontalieri jugoslavi, i triestini quest'anno non hanno sconfessato la loro «fame» di angurie. Eccetto qualche sporadica lamentela, dunque, anche secondo i commercianti il «frutto tricolore» ha tirato ancora.

«Pochi giorni fa — confessa Carmela Vitale, che da 13 anni ha il chiosco in Campo San Giacomo — in ventiquattr'ore ne ho venduti 240 quintali. Verso le sette di sera qui ho decine di persone che, pazientemente, in fila indiana, attendono il proprio turno. Tutti nel rione mi conoscono, ma da me viene anche gente da Muggia, da San Luigi, da Gretta: sono la Carmela internazionale».

«I miei clienti non li perdo» — dice Giovanni Principe. La famiglia di sua moglie è da ottant'anni proprietaria di un chiosco in piazza Ponterosso. «Certo — continua — ormai l'anguria è diventata un fatto di moda. Tutti i negozi di frutta e verdura le tengono. E poi il Comune continua a rilasciare nuove licenze per chioschi. Una volta gli angurieri erano tutti qua, sul Canale, oggi ci sono più baracche che clienti. Ma noi qui, che siamo stati i primi venditori di angurie, siamo sempre i migliori. Noi facciamo il tassello sull'anguria, prima di venderla e mostriamo l'interno al cliente. E inoltre le nostre angurie sono garantite, sì proprio garantite. Se qualcuno ne porta una a casa e scopre che non è buona da mangiare, può riportarmela e io gliela cambio con un'altra».

Natale Principe giustifica in questo modo il fatto che da lui le angurie siano a 500 lire al chilo, mentre in periferia si vendono a 200. «Io le pago 270 lire, poi con Iva, trasporto, eccetera...».

In realtà quest'anno il mercato ha avuto un andamento strano perché, si sostiene da parte di molti, un bancarellaro di via Flavia, avrebbe messo in atto un trucco, in economia noto come «dumping», che consiste nel vendere sottocosto per mettere fuori gioco la concorrenza. Ecco che in piena stagione le angurie sono clamorosamente scese a solo 200 lire il chilo. A questo punto molti hanno mantenuto il prezzo normale; altri, per non perdere la propria clientela sono stati a propria volta costretti ad abbassare i prezzi. «Senza quel signore là — dice ancora Carmela — avremmo potuto guadagnare molto di più». «È a causa sua — aggiunge Giuseppe Carbone, che per la prima volta quest'anno ha un chiosco sul Canale — che la merce che siamo costretti a vendere non è delle migliori».

Le angurie che si mangiano a Trieste arrivano, all'inizio della stagione, in giugno, da Israele e dalla Spagna. Poi si continua con i prodotti della Puglia, di Latina, dell'Emilia. In agosto si vendono molte angurie della zona di Ferrara. L'acquisto più usuale per i triestini è un'anguria di circa cinque chili, da mangiare a casa la sera, dopo cena, tutta la famiglia assieme, specialmente nelle giornate più calde. Vanno molto comunque anche le fette e specialmente in Ponterosso capita di vederne di tutti i colori (non di angurie, ma di modi di mangiarle). Qualche straniero la mangia con il pane, altri addirittura vi spargono sopra un bel mucchio di sale.

I punti di vendita in realtà sono calati. Secondo i dati della ripartizione polizia e annona del Comune di Trieste, dal '75, in città, sono diminuiti del 40 per cento. Vero è che mentre fino a poco tempo fa le bancarelle erano quasi tutte concentrate lungo il Canale, ora sono sparse in tutta la città.

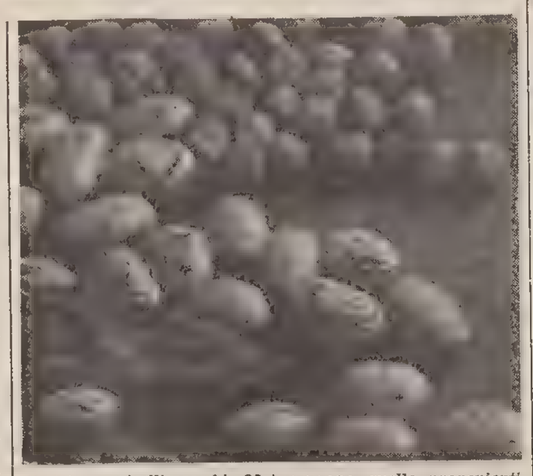
Sono passati i tempi dunque in cui le angurie si vendevano dai barconi che arrivavano da Chioggia. Oggi c'è una bancarella in quasi tutti i rioni. Anche per le angurie c'è la tendenza a commerciarle fin davanti casa.

Silvio Maranzana

GUIDA A UNA SANA ALIMENTAZIONE A BUON MERCATO

Verdure alle proteine

I fagioli meritano ancora l'appellativo di «carne dei poveri» ma ora è l'orzo a vantare il contenuto proteico più economico



I protidi — o proteine — svolgono, nell'organismo umano, una funzione «plastica» o «costruttrice», assicurando (con il concorso di tutti gli altri principi nutritivi, quali i lipidi, glicidi, vitamine, sali, ecc.) l'accrescimento dei tessuti e la sostituzione di quelli logori.

Il fabbisogno giornaliero di proteine viene valutato — pur tenendo conto del fatto che esso varia a seconda dell'età, del sesso e del peso dell'individuo — mediamente in circa un grammo per ogni chilogrammo del peso corporeo ideale o fisiologico della persona. Per cui, per fare un esempio, un individuo adulto che — in base alla sua statura — dovrebbe pesare 70 chilogrammi — abbisogna giornalmente di 70 grammi di proteine.

Circa la metà del fabbisogno proteico dell'organismo dovrebbe essere coperta con proteine di origine vegetale; che, nell'esempio ora riportato, dovrebbero pertanto ammontare a 35 grammi giornalieri.

Avendo già esaminato, in due precenti articoli, il costo unitario delle proteine di origine animale in rapporto al tipo della carne e degli altri prodotti zootecnici, ci soffermeremo ora a considerare — sia pure succintamente ed a grandi linee — il problema del costo delle proteine di origine vegetale, in relazione ai vari prodotti che le forniscono.

Premesso che i dati riportati riflettenti il contenuto delle sostanze proteiche, rappresentano necessariamente valori medi (ed, in un certo senso, approssimativi), in quanto tale contenuto varia in rapporto alla qualità, alla varietà, allo stato di maturazione e di conservazione, eccetera del vegetale, è interessante constatare come molti prodotti vegetali vantino un elevato contenuto di proteine.

Ecco, infatti, qual è il contenuto proteico medio — per ogni cento grammi di prodotto netto mangiabile — di alcuni prodotti di origine vegetale: funghi secchi, 37 grammi; semi di soia, 34 grammi; arachidi tostate, 26 grammi; lenticchie e piselli secchi, 25 grammi; fagioli, ceci e fave, 21 grammi; mentre le proteine contenute in cento grammi di mandorle, noci e nocciole sgusciate oscillano intorno al 16-19 per cento del loro peso complessivo.

Peraltro, anche altri alimenti di origine vegetale — che rientrano nella nostra normale dieta quotidiana — contengono apprezzabili percentuali di proteine, sia pure insieme a contenuti (anche elevati) di glicidi, cioà di idrati di carbonio: sono la pasta (con il 13 per cento di sostanze proteiche); il pane (9 per cento); i biscotti (11 per cento); le fette biscottate (13 per cento); i grissini (12 per cento); la farina di granoturco, e di conseguenza la polenta (8 per cento); l'orzo (10 per cento), il riso (8 per cento), ecc.

Dopo breve (e incompleta) elencazione, passiamo ad esaminare il costo medio di un grammo di proteine fornite da alcuni prodotti di origine vegetale, in base ai prezzi attuali di questi ultimi, tenendo conto della diversa incidenza dello scarto che si registra per i singoli prodotti e prendendo come base per tale computo la sola parte che si può consumare.

Le meno costose sono le proteine fornite dall'orzo: circa 5 lire per grammo. Quindi vengono quelle provenienti dalla farina di frumento (8 lire per grammo), seguite dalle proteine contenute nei fagioli secchi (che un tempo erano chiamati «la carne dei poveri», proprio per il loro elevato contenuto di sostanze proteiche), con un costo medio pari a 10 lire per ogni grammo di proteine. Eguale a questo è anche il costo unitario delle proteine provenienti dalla farina di granoturco e dalla pasta (le quali, peraltro, contengono ambedue una elevata percentuale di idrati di carbonio).

Seguono le fette biscottate (con un costo medio pari a 12 lire per grammo di proteine), il riso (22 lire), il pane (23 lire), i biscotti (30 lire), le patate (34 lire), e i fagioli freschi (49 lire).

Concludendo, va osservato che, con una saggia e variata scelta fra gli alimenti fornitori di proteine vegetali (tenendo presente che un'alimentazione razionale — anche se ridotta per motivi dietetici, vale a dire «conservare la linea» — deve sempre comprendere tutti i principi nutritivi fondamentali, ossia, oltre alle proteine, anche i grassi ed i carboidrati, cioè i tanto denigrati «farinacei»), il consumatore può soddisfare il proprio fabbisogno proteico al minore costo possibile.

Giovanni Palladini

LE SALUMERIE

ALBERTI
Largo Petazzi, 1 - Roiano

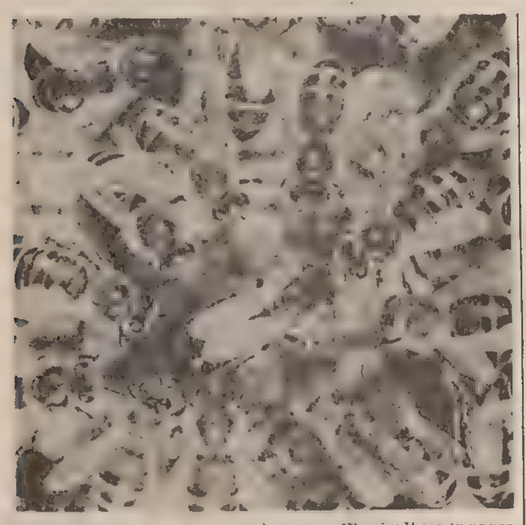
GIUSTINA
IL SALUMIERE
Via Battisti, 13 - Trieste

PROPONGONO PER UNA SETTIMANA LE LORO SPECIALITA'

PROSCIUTTO ARROSTO tagliato a macchina	ETTO L.	850
LATTERIA FRIULANO	ETTO L.	480
LATTE CORONA a lunga conservazione	LITRO L.	550
EMMENTAL DOLCE	ETTO L.	680
OSSOCOLLO DI PARMA affettato	ETTO L.	1500
KAISER SPECK KARL SCHMID il prosciutto delle montagne tirolesi affettato	ETTO L.	1600

MANUALE MENSILE DI BIODINAMICA PER LA COLTIVAZIONE DELL'ORTOFRUTTA

Anche l'ape lavora la terra



Nei mesi scorsi abbiamo visto l'importanza per l'agricoltura della vita sotto il suolo (lombrichi ed edafon) e di quella immediatamente sopra (bovini, ovini, ecc.), cioè di quegli animali che, producendo letame, restituiscono alla terra qualcosa di ciò che hanno preso con il cibo, arricchito però della loro forza vitale, innalzando così questi escrementi al rango di apportatori di fertilità e di vita.

Stavolta parleremo di un altro regno animale essenziale per l'organismo aziendale: gli insetti e tra questi soprattutto le api.

Mentre il lombrico vive principalmente nella sfera delle forze di terra e acqua, l'ape vive nel polo opposto, cioè nel calore e nella luce; è infatti l'unico insetto (un animale «a sangue freddo», quindi) a produrre calore: ciò avviene in un particolare momento alla fine della sciamatura. Il bovino vive invece in tutte e quattro le sfere e per questo è apportatore di fecondità per tutta la terra.

La funzione «agricola» dell'ape è legata principalmente alla fecondazione: si stima che un campo visitato dalle api abbia una resa del 25% superiore a uno che non lo sia. Gli agricoltori più avveduti hanno capito l'importanza delle api e se ne muniscono (2 arnie per ettaro) oppure offrono i loro campi (anche pagando) a chi pratica il nomadismo delle arnie.

Fino a pochi anni fa la situazione era capovolta: toccava all'apicoltore pagare l'agricoltore per poter introdurre le api nel campo.

L'ape svolge anche altre funzioni, non meno importanti di quella palese dell'impollinazione. Si tratta infatti di un insetto strettamente collegato con i ritmi del cosmo, i pianeti e le stelle; il suo agire ne è completamente ispirato. Basta pensare alla cosiddetta «danza delle api» che viene effettuata quando un'operaia, individuata una nuova zona di raccolta, torna all'arnia e con un'opportuna danza dà alle compagne le coordinate astronomiche del campo, senza alcun margine di errore.

Le api incarnano le forze cosmiche, le portano sulla terra e le distribuiscono di pianta in pianta, cooperando a quello che è uno degli scopi primari della biodinamica, ossia riportare le piante a vivere in armonia con le forze ed i ritmi cosmici perché crescano più sane, più forti e più nutrienti.

Oggi, però, la vita delle api è sempre più minacciata dall'uso indiscriminato di insetticidi che decimano la popolazione degli alveari. Una conseguenza diretta di questo progressivo avvelenamento si palesa col fatto che le punture delle api hanno effetti sempre più gravi su chi le subisce: anche vecchi apicoltori, abituati da anni alle punture, hanno ora violente reazioni cutanee.

Sulla pericolosità e pressoché totale inutilità degli insetticidi (in una visione allargata e di lungo periodo), basti ricordare che nel 1945 (prima della comparsa del Ddt) c'erano solo 14 specie di insetti resistenti ai veleni, che erano per lo più a base di nicotina, sapone/quassio e piretro; invece oggi, nonostante l'uso di insetticidi molto più potenti, le specie resistenti sono 360.

Un altro nemico delle api è rappresentato dalle monocolture, soprattutto di mais. Questo cereale ha infatti una fioritura limitata nel tempo e nella quantità: inoltre occupa il terreno per 4-5 mesi (e quindi, calcolando i lavori preparatori e consecutivi, praticamente per tutta l'annata agricola), limitando di fatto la possibilità di nutrimento delle api. Anche le pratiche colturali relative al mais (diserbo con atranzina e 2,4 D e lotta antiparassitaria con esteri fosforici) contribuiscono a limitare ed avvelenare sempre più le colonie di api.

Oggi comunque si sta riscoprendo il valore di questi insetti, sia in agricoltura, sia nell'alimentazione sia in medicina; il miele in commercio è però per lo più «trattato» alla fonte e dall'industria. Alla fonte perché le api vengono alimentate in inverno con acqua zuccherata, che distrugge il loro intestino (il miele è un po' «lo sputo» delle api), e perché pascolano su campi avvelenati. Inoltre il miele viene pastorizzato e omogeneizzato, quando non viene sofisticato con l'aggiunta di zucchero.

Nell'uso di dolcificanti da parte dell'uomo possiamo vedere un'immagine della sua discesa. Dal miele, collegato con la luce, il calore ed il cosmo, siamo passati alla canna da zucchero, legata alla terra, acqua, aria per poi sprofondare sotto terra con la barbabietola, una radice fittonante che penetra nelle viscere del terreno e il cui prodotto deve essere trattato e manipolato fino a farne un puro prodotto chimico (minerale senza più tracce di vita).

Sta a tutti noi prendere coscienza di questa situazione e trovare la forza per cambiarla.

Venerdì 2 settembre, alle ore 19, nella sede di via Venezian 7, si terrà la riunione mensile dei soci e simpatizzanti della sezione di Trieste dell'Associazione per l'agricoltura biodinamica. Tutti possono partecipare.

Settembre, mese della vendemmia

Consigli per fare il succo d'uva
Gli altri lavori della campagna

L'estate sta volgendo al termine e come l'uomo anche la natura incomincia a rinchiudersi in sé, a limitare la sua esuberanza. Questa è l'epoca in cui le forze di calore accumulate dalla terra (non dimentichiamo che «l'onda di calore» estiva si spinge fino a 2 metri di profondità) lentamente vengono restituite. Servono a completare la maturazione di frutti: fichi, mele, pere, e soprattutto uva.

È per poter maggiormente usufruire di questa riserva di calore che, quando si pianta un albero — e specialmente la vite — si usa porre in fondo alla buca un letto di ciotoli di fiume, cioè pietre ricche di silice (come abbiamo già visto, il silice è una sostanza legata alle forze di luce e calore).

Il tempo di piantagione va dal 3 al 15 e sarà impegnato per seminare radicchio rosso, spinaci, matavilz, insalata da taglio e rape, oppure per trapiantare finocchi, fragole, carciofi, cappucci, verze, cavoletti di Bruxelles (resistono fino a meno 12°C e sono ottimi per i nostri climi invernali) e indivia. Bisognerà spargere del buon composto maturo prima di semine e trapianti, curando che per i cavoli sia un po' più forte (semimaturo).

A chi usa preparare la salsa di pomodoro per l'inverno, ricordiamo che il pomodoro bollito a lungo libera l'acido ossalico, il quale agisce da demolitore della struttura ossea favorisce la formazione di calcoli. È quindi molto meglio, in quest'epoca di carie dilagante, passare i pomodori crudi, imbottigliarli e farli bollire per 20 minuti a «bagnomaria». Subiranno così una cottura più che sufficiente per poterli conservare senza far degenerare le sostanze contenute.

Settembre è soprattutto il mese dell'uva, della vendemmia. Noi sappiamo che quando la luna discende, porta nella radice della pianta la linfa e gli olii eterici, mentre quando ascende porta tutto verso l'alto, verso il frutto. Di conseguenza, in un'annata viticola come questa, caratterizzata dalla siccità, se raccogliamo l'uva in periodo di luna ascendente avremo una maggior quantità di succo e quindi una maggior resa di vino. Il periodo ideale per vendemmiare andrà pertanto dal 16 al 29 settembre, con giorni particolarmente favorevoli il 16 e il 25.

Vorremmo però ricordare che l'uva si può anche trasformare in succo e non obbligatoriamente in vino. La differenza è che nel succo d'uva la fermentazione viene bloccata sul nascere mediante pastorizzazione, impedendo così che i batteri presenti nel mosto trasformino lo zucchero in alcool etilico e anidride carbonica. Fare il succo d'uva è molto semplice. Si pigia l'uva come per fare il vino, solo che appena pigiato il mosto viene subito spillato, filtrato in un filtro a calza, imbottigliato, tappato ermeticamente e messo a bollire a bagnomaria per 20 minuti. Il prodotto così ottenuto contiene tutti i pregi del vino (soprattutto sali minerali e «forza» dell'uva), senza però l'acool. È quindi un ottimo ricostituente, energetico e adatto per le malattie polmonari e dell'intestino. È anche molto adatto per bambini e convalescenti: bevuto regolarmente (con un po' d'acqua) è utile per tutti.

Chi vuol continuare a fare il vino continui pure, ma provi a spillare qualche decina di litri subito e la tratti come abbiamo detto.

Con le vinacce in genere si fanno la grappa e l'aceto o il vinello. Anche in questo caso però si può riservarne qualche chilo per fare una marmellata, aggiungendo il 60% di zucchero, schiumando durante la bollitura e passando il tutto per il passaverdure. Il prodotto così ottenuto sarà di ottimo sapore e ricchissimo di ferro (oltre a tutti gli altri sali minerali) e quindi adatto per anemici e convalescenti.

La rubrica di biodinamica è curata da **Enzo Nastati** e **Dario Predonzan**.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti, scrivere all'Associazione per l'Agricoltura Biodinamica, in via F. Venezian 27, 34124 Trieste.

OPERAZIONE TRIS
FRIGORIFERO +
LAVATRICE +
CUCINA =
L. 695.000
IVA COMPRESA
a cinque minuti dal centro puoi risparmiare
elettricità RIZZOTTI
VIA DELL'ISTRIA 216 (ANG. VALMAURA) - TRIESTE, TEL. 810213

Arredamento NEGOZI BANCHI PER BAR E TRATTORIE
Celle - armadi - banchi congelatori - vetrine - conservatori - gruppi e accessori frigoriferi - scaffalature - affettatrici - bilance e registratori di cassa elettronici
ASSISTENZA SPECIALIZZATA
STRADA PROV. FARNEI N. 46
1 km dal Valico di Rabuiese (Muggia)
TEL. (040) 231684
CASA DEL FRIGO
di RINO CREVATIN

radioancona
TRIESTE - via Fabio Severo 95 - Tel. 55303
NEGOZIO SPECIALIZZATO PHILIPS

IL PICCOLO SPESA

LE PRIME DENOMINAZIONI CONTROLLATE E GARANTITE E LE CONFEZIONI IN LATTINA

Un anno importante per il vino

Il 1983 sarà un anno decisivo per il vino italiano, sia per quanto riguarda la ulteriore qualificazione dei prodotti migliori, sia per l'ammodernamento della sua immagine finalizzata al recupero di una grossa fetta di mercato perduta in questo ultimo decennio. Da pochi mesi è in vendita il primo vino italiano a Docg, cioè a Denominazione di origine controllata e garantita, il «Nobile di Montepulciano» in provincia di Siena (cui seguiranno Barolo, Barbaresco e Brunello di Montalcino in quanto soggetti per legge ad invecchiamenti più lunghi), mentre il pubblico sta comperando i primi barattoli di vino da tavola, insieme alle confezioni famiglia in cartone (come per il latte) o addirittura nel «bag in box», cioè una sacca di plastica atossica contenuta in un cartone col vino confezionato in modo da non entrare in contatto con l'aria.

Questa diversificazione sta producendo i primi effetti positivi valorizzando la qualità dei vini a Doc da un lato, ma smerciando anche i vini da tavola, sempre più attaccati da birra e bevande analcoliche varie. Non mancano tuttavia coloro che gridano allo scandalo vedendo il vino nel cartone: ma gli assertori delle nuove confezioni ricordano che anche per il latte in scatola vi fu chi gridò allo scandalo. Oggi chi se ne ricorda più?

L'andamento del mercato nel corso del 1983 darà ai produttori una verifica sul campo: le scelte del pubblico influenzeranno poi le decisioni aziendali. Ma i primi dati confermano il notevole interesse per il vino nelle confezioni alternative (autorizzate in via sperimentale) e in molte Regioni sono in corso iniziative in questa direzione. La situazione nazionale del vino è esemplificata dalla Toscana, regione che vide concessa ad un suo vino (la Vernaccia di S. Gimignano), la prima Doc, nel 1966, e che, 17 anni dopo, contraddistingue la scalata alla qualità con la prima «garantita».

Ma la Toscana ha subito, ed in parte tutt'ora, la crisi del Chianti, il vino che fu il più famoso del mondo, ma anche quello, specie negli anni Sessanta, più bistrattato, falsificato da centrali straniere, simbolo dell'emigrante italiano. Di chianti poi se ne fa troppo, il mercato non lo assorbe ed i prezzi coprono appena le metà dei costi.

Una indagine dell'università di Firenze ha dimostrato che il vino costa oggi meno di sei-sette anni fa e che è, all'origine, la bevanda meno cara, in certi casi anche di acque minerali, famose. Ma tutto ciò ha portato ai bilanci in rosso di molte aziende agricole collinari (dove il vino è più buono), battute sui prezzi (non sulla qualità), dalla viticoltura di pianura.

Oltre che per una verifica di mercato l'anno in corso si è rivelato importante pure sotto l'aspetto tecnico-legislativo. Alla «Settimana dei vini» di Siena, è stato fatto il bilancio quasi ventennale della Doc (denominazione di origine controllata).

Sono 220 i vini qualificati.

Si è parlato della valorizzazione di altre sottozone tipiche, dell'assoluta rigidità nel rispetto delle norme (soprattutto l'assaggio), per i vini «garantiti».

In campo turistico, infine, si assiste sempre più alla valorizzazione delle zone vinicole: fra le iniziative più valide il circuito delle enoteche piemontesi e le «strade del vino» nel Veneto e nel Friuli, per citare le più sperimentate. L'abbinamento vino-turismo è tutto da sfruttare e sarebbe auspicabile una campagna nazionale in questa direzione.

Il contrattacco del vino, inoltre, verrà attuato anche sul fronte dell'educazione alimentare. Questa strada è percorsa in particolare dall'Emilia Romagna che ha coinvolto in un programma alcuni noti esperti dell'alimentazione, della dietologia, della gerontologia, secondo i quali il vino, nelle giuste dosi, fa bene alla salute.

I.S.

Arriva il «California wine»

Il 1983 è anche l'anno che segnerà l'arrivo sugli scaffali dei nostri negozi dei vini statunitensi: per essere più precisi, dei vini californiani (l'unico Stato che vanta una notevole produzione vinicola). La Cee ha infatti accettato l'importazione del «California wine», anche se vinificato con pratiche enologiche non permesse dalle disposizioni comunitarie.

Si è parlato di una sconfitta della Cee, che ha dovuto abbassare il capo di fronte alle pretese statunitensi. In effetti gli americani hanno giocato duro, minacciando di penalizzare le esportazioni europee di vino negli Usa con una imposta di due dollari al gallone (circa quattro litri). Pur di evitare questa «sanzione», la Cee ha acconsentito all'importazione sui propri mercati dei vini americani. E adesso sui nostri mercati ne vedremo delle belle, e ne sentiremo delle belle da parte dei nostri produttori.

Può consolare il fatto che sicuramente a salvarsi saranno i vini europei di qualità. E in fatto di qualità, i vini italiani si stanno facendo sempre più onore.

La contromossa americana era prevedibile, considerato il continuo aumento delle esportazioni di vino europeo negli States. Gli Usa stanno importando 4 milioni di ettolitri di vini europei all'anno, contro meno di un milione di vino americano venduto in Europa. Le campagne promozionali anche dei vini italiani in America (l'Italia piazza al primo posto il Lambrusco, che ha preso il posto che era una volta del Chianti) hanno dato i loro frutti.

Ma ora nei supermercati sotto casa troveremo il «California wine». Come detto, già si sono levati alcuni scudi contro alcuni di questi prodotti statunitensi, che possono essere realizzati con pratiche enologiche non consentite in Europa. Lo ha denunciato il Comitato per la difesa dei consumatori. Ad esempio si cita la possibilità di invecchiare i vini artificialmente con l'aggiunta di ossigeno, sistema da noi industrialmente proibito.

Ed ecco allora che un vino rosso «maturo», che in Italia richiede la permanenza in botti con i conseguenti costi di stoccaggio, potrà arrivare da oltre Oceano invecchiato su misura. Ragione di più, si potrà giustamente obiettare, per bere vini giovani e godersi i sottili profumi racchiusi nelle bottiglie dell'ultima vendemmia.

B. U.

La parola all'esperto

Patate: alimento per tutte le età

Particolarmente importanti nel divezzamento del lattante e nell'età senile
Producono un terzo delle calorie del pane e un quarto di quelle della pasta

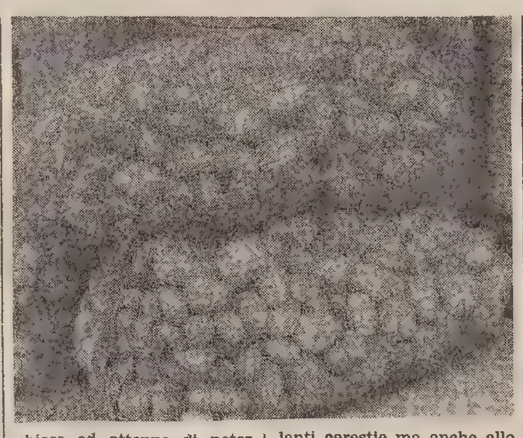
Narrano le storie che il 28 agosto 1785 Luigi XVI re di Francia, in occasione di un festoso ballo di corte, apparve con un fiore di patata attaccato ad un occhiello e che da allora, molto spesso, continuò ad ornare la sua bottoniera con mazzolini di quegli splendidi fiori color bianco-violetto, sfumanti in rosA.

La citazione ha importanza storica perché vien fatto risalire a quella data, con il placet della corte francese, l'ingresso ufficiale della patata nei menù dei nobili e quindi in quelli di tutti gli altri sudditi.

In verità la patata che cresceva spontanea nel Cile, nel Perù e in altre zone delle Americhe, arrivò in Europa verso la fine del Cinquecento al seguito dell'armata spagnola, la quale, distrutto l'impero degli Incas, caricò i galeoni oltre che di tutto l'oro possibile anche di tonnellate di patate. E, dobbiamo dire, con felice intuizione, almeno pari a quella che indusse Cristoforo Colombo a fare altrettanto molti anni prima con pomodoro e mais.

Da allora la coltivazione delle patate si estese un po' in tutta l'Europa e prese piede in particolare in Germania, Polonia, Olanda e Irlanda, dove serviva, all'inizio, soprattutto nell'allevamento del bestiame.

Fu merito del farmacista francese Augustine Parmentier aver capito l'enorme importanza di questo tubero ai fini dell'alimentazione umana, dopo aver avuto modo di conoscerla come prigioniero di guerra degli ussari prussiani (1757). Tornato in patria



chiese ed ottenne di poter provare la coltivazione delle patate nelle varie province del regno, con risultati che furono eccellenti specie per la resa che riuscì ad avere in ogni sorta di terreno. Parmentier poi riuscì anche a dimostrare con studi, ricerche ed esperimenti la grande utilità della patata nel campo dell'alimentazione umana, il suo possibile sfruttamento in tempi di carestia e la versatilità dei suoi possibili impieghi in cucina.

Luigi XVI oltre che per il merito di aver creduto in Parmentier, contribuì poi col suo regale assenso alla divulgazione della patata e al suo trionfale ingresso sulle mense dei poveri e dei ricchi. Certo è che da quel momento la storia della patata fu assai movimentata, legata spesso a guerre di conquista o a flagellanti carestie ma anche allo sviluppo sociale di tanti popoli che in essa hanno trovato una fonte primaria per la loro alimentazione. E la storia della cucina, che da sempre cammina di pari passo con quella dei popoli, non ha fatto altro che sostanziare tale importanza con la formulazione delle tante e tante ricette per il suo sfruttamento in senso gastronomico. Parliamone dunque!

La patata è il tubero della pianta «Solanum tuberosum», diffusa in tutte le zone temperate del mondo, specie se fredde. Se ne conoscono molte varietà, ma le più comuni sono quelle a buccia scura e polpa gialla e soda, e quelle a buccia e polpa chiara, più friabile.

La superficie dei tuberi presenta degli infossamenti, detti «occhi», dai quali si sviluppano poi i germogli: in essa è concentrato un alcaloide velenoso, la solanina, specie durante la germinazione. Per questo motivo le patate da consumo vanno protette, oltre che dal gelo e dall'umidità, anche dalla luce che favorisce la germinazione e con essa cattivi sapori e sviluppo di alcaloidi tossici.

La composizione media in nutrienti di questo tubero prevede, a parte l'acqua presente con circa il 77%, il 2% di proteine; il 20% di glicidi, in prevalenza amido; lo 0,15% di lipidi; e poi vitamine, specie la «C» e sali minerali fra i quali, di particolare importanza, il potassio.

La caratteristica fondamentale della patata è quindi, dal punto di vista nutrizionale, quella di essere una buona fonte di energia poiché 100 grammi danno circa 85 calorie, ma a suo merito va anche ascritta la buona digeribilità e la disponibilità ad essere usata con vantaggio in tutte le tà della vita e in quasi tutte le condizioni patologiche.

Si pensi, ad esempio, che la patata è parte costante nell'alimentazione del lattante nel divezzamento e che diventa particolarmente importante nell'età senile, oltre che per le caratteristiche già dette, anche per l'effetto alcalinizzante che produce.

Se poi si pensa che è già buona semplicemente bollita con appena un pizzico di sale, che dà un notevole senso di sazietà e che, a parità di peso, produce un terzo delle calorie che dà il pane e un quarto di quelle della pasta, si capisce come la patata possa essere utilizzata anche nel trattamento dell'obesità.

Per quanto riguarda la cottura e il suo uso in cucina essa si presta a soddisfare ogni possibile esigenza. Il modo migliore per ottenere il massimo della resa in sapore e nutrienti è quello di cucinarla con la buccia in pentola chiusa e con poca acqua, oppure in forno; sbucciata, invece, dà il meglio di sé quando è cotta a vapore.

Da ricordare ancora che in genere la patata a polpa bianca si presta meglio per minestre, puré e gnocchi e quella gialla per le «insalate», gli arrosti e gli stufati. E permettetemi di non parlare delle patatine fritte perché dovrei sconsigliarle a sani e ammalati e proprio non me la sento: purtroppo io le preferisco a tutte le altre!

Vittorio Fasola
Primario pediatra dell'Ospedale di Monfalcone
Esperto in scienze dell'alimentazione

FLASH

Nuove regole per le confezioni sottozero

Nuove norme riguardanti l'etichettatura degli alimenti surgelati sono entrate in vigore di recente. La nuova legislazione, scattata il 9 giugno, ha modificato il precedente decreto del 1971. In particolare è stata resa obbligatoria l'indicazione, sulle confezioni, del termine di durata del prodotto.

Sempre sulle confezioni devono ora essere obbligatoriamente riportate le istruzioni per un corretto scongelamento del prodotto e per il suo consumo. La nuova normativa stabilisce che debba essere riportata l'indicazione che il prodotto, una volta scongelato, non deve essere ricongelato, ma va consumato entro 24 ore. Va tuttavia rilevato che già da tempo le marche di prodotti surgelati più serie e diffuse sul mercato riportavano l'indicazione relativa alla necessità di consumare entro breve tempo il prodotto scongelato.

Elettrodomestici: disciplina Cee

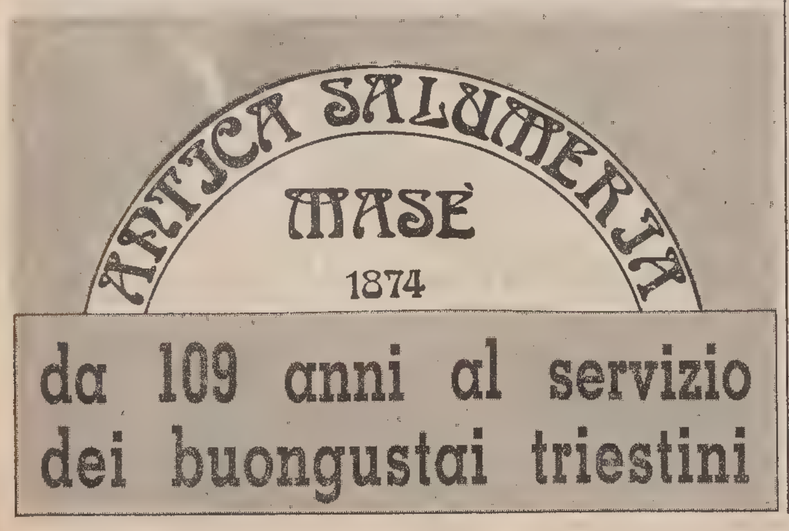
Sugli elettrodomestici dovranno essere applicate apposite etichette per informare l'acquirente sui consumi di energia dell'apparecchio: lo stabilisce una direttiva emanata dalla Cee. In adeguamento alla normativa comunitaria, sono stati pubblicati sulla Gazzetta ufficiale due decreti presidenziali che stabiliscono le caratteristiche delle etichette e le sanzioni per i costruttori e gli imprenditori di elettrodomestici che non rispetteranno il nuovo obbligo (le ammende previste vanno da mezzo a tre milioni).

Il primo decreto riguarda scaldabagni, frigoriferi, congelatori, lavatrici, televisori, ferri da stiro ed essiccatori, mentre il secondo decreto riguarda in modo specifico i forni elettrici.

Armi da gioco

L'assemblea dei deputati europei riunita a Strasburgo, ha adottato una risoluzione che chiede, di fatto, la limitazione della produzione di tutti i giocattoli di carattere bellico e la relativa pubblicità. Questa decisione è stata presa perché, a parere degli eurodeputati, i giocattoli di questo tipo sono un indiretto incitamento alla violenza non sapendo i bambini distinguere tra finzione e realtà.

L'assemblea ha chiesto ai produttori di favorire l'invenzione di giocattoli che stimolino la creatività e la fantasia dei piccoli, prevedendo per questo anche dei sussidi.



Coppitalia: Udinese e Triestina si mantengono in corsa

A COSENZA PUNTUALE RICUPERO SULLA PRIMA DELUSIONE

Con una nuova mentalità più i miracoli di Zico

UDINE — Un appuntamento al quale non poteva mancare, dopo la prima mezza delusione di domenica scorsa e infatti l'Udinese si è rimessa completamente in carreggiata per quanto riguarda la rincorsa alla qualificazione di Coppa Italia. Ma in fondo, e non è lo sciatto ottimismo del «dopo», era abbastanza prevedibile una reazione positiva della squadra bianconera perché in pratica ogni giorno è utile per un miglioramento della condizione dei singoli e della squadre nel suo complesso.

Ma è oltretutto una vittoria, nella prima trasferta «ufficiale» che l'Udinese targata Zico ha compiuto, che mette in evidenza alcuni dati di non poco rilievo, e non solo tecnici. Cominciamo comunque da questi ultimi: è rientrato Pradella, per il quale a questo punto è ipotizzabile un condizionamento psicologico, derivante da un vecchio infortunio muscolare, più che un riacutizzarsi dello stesso o una nuova contrattura o stiramento. Mauro (e ci limitiamo a questi due in quanto interessati da motivazioni muscolari, unitamente a Zico per il quale però va fatto un discorso a parte) è apparso molto rinfrancato, cominciando a dare l'idea di quello che sarà il suo ruolo nell'ambito della squadra.

Ed è la squadra che non è dispiaciuta, e che anzi ha confermato una mentalità e una maturità nuove: che innanzitutto le consentono di affrontare con parecchia disinvoltura situazioni di momentaneo svantaggio, come appunto è capitato a Cosenza.

Ed eccoci al discorso Zico: non avrà ancora compiuto sfraceli in questo avvio di attività ufficiale, ma un quasi doppio miracolo l'ha pur compiuto. Uno che lo riguarda personalmente, ed è quello di aver giocato finora con ...una gamba, o quasi, riuscendo tuttavia a risultare determinante in entrambe le gare di Coppitalia finora disputate. Con brevi ma significativi sprazzi non solo del suo bagaglio tecnico, ma di quel suo particolare fiuto del gol, anche se di «rapina» (ma proprio per questo più imprevedibile, e quindi maggiormente in grado di risolvere qualsiasi situazione in qualsiasi momento della gara) che lo ha reso famoso nel mondo.

E un altro miracolo, ma questo sì ampiamente prevedibile, lo sta compiendo a favore dell'Udinese: quello cioè di far accorrere in qualsiasi stadio la gente al limite della capienza. Fino a ieri simili poteri spettavano in pratica solo alla Juventus, ed erano stati appena scalfiti ad esempio dalla Roma. Ma che l'Udinese potesse salire a certi «onori» finora era solo nel pensiero dei dirigenti che lo hanno acquistato e dei tifosi friulani che, rendendosi ormai perfettamente conto di essere «impazziti» per il brasiliano, prevedevano che da simile febbre si sarebbero fatti prendere i «colleghi» avversari di tutto il resto della penisola.

Ed è Coppa Italia; non dimentichiamolo.

Giorgio Verbi

BUFFONI («VE L'AVEVO DETTO IO...») È COMUNQUE CONTENTO DEI PROGRESSI FATTI

A Cremona pagata la superfatica della grande prova contro il Pisa

TRIESTE — *Era facilmente prevedibile che la Triestina avrebbe pagato a caro prezzo (leggi due punti) la generosissima prestazione offerta domenica contro il Pisa nella giornata inaugurale della Coppitalia. Non era insomma necessario possedere doti particolari per immaginare che la squadra, a distanza di tre giorni avrebbe accusato la fatica. Buffoni, che un mago non è mai stato e ha sempre rifiutato tale etichetta, subito dopo la bella vittoria con i toscani aveva dichiarato: «I ragazzi, disobbedendo i miei ordini, hanno speso troppo e certe fatiche, durante la fase di preparazione, possono lasciare inevitabilmente il segno».*

Così è stato e la Triestina a Cremona ci ha rimesso la pelle dopo essersi trovata in vantaggio. Un gran bel gol di Romano, propiziato da un passaggio d'oro dell'ottimo Pedrazzini, ha dato l'illusione agli alabardati di poter incasellare un altro risultato utile, anche se la squadra aveva denunciato qualche carenza sul piano fisico sin dall'inizio. «Era inevitabile — ha detto Buffoni — un appannamento, anche se leggero, a livello generale. La squadra aveva dato veramente tanto domenica e ovviamente non è riuscita a recuperare. Peccato, perché avevamo in pugno la partita e un punto, almeno, lo avremmo meritato».

— Sul piano tattico, invece...

«Sotto questo aspetto abbiamo continuato a registrare dei progressi. La squadra infatti si è mossa molto bene riuscendo, grazie a una notevole velocità e rapidità nel gioco di rimessa, a creare quattro-cinque occasioni da rete, oltre a quella che ha permesso a Romano di siglare l'uno a zero. La Cremonese ha posseduto più a lungo il possesso del pallone ma la squadra più incisiva è stata la Triestina. Sarebbe bastato sfruttare una delle due occasioni propiziate dopo l'1-0 e una delle tre create sull'uno a uno per ritornare dalla città del Torrazzo con uno o addirittura due punti».

— C'è stato anche l'episodio del rigore...

«Dalla posizione in cui mi trovato — ha detto Buffoni — il fallo l'avrei fischiato. Poi, a fine partita, parlando con i giocatori, tutti sono concordi nell'affermare che il fallo non c'era, che Vialli è stato molto bravo a recitare la parte del cascatore, che l'intervento di Mascheroni era stato pulitissimo per cui a questo punto non so proprio cosa dire. Certo, senza questo episodio forse la partita avrebbe assunto una piega diversa».

E Mascheroni, l'autore del fallo o del presunto fallo, cosa dice? «Macchè fallo — risponde un po' seccato. Ho effettuato un intervento pulitissimo togliendo il pallone dai piedi di Vialli senza nemmeno toccarlo. E' stato molto bravo invece il giocatore. Ha accentuato la caduta e l'arbitro ha indicato il dischetto. Il solo a cadere è stato l'arbitro, ma nel tranello, non in area».

Ritorniamo alla partita, che costituiva il primo test di una certa attendibilità in quanto sostenuto contro una squadra di pari categoria in una partita ufficiale. «Direi che più soddisfatto di così — ammette Buffoni — non potrei esserlo. Al di là del risultato tutto è andato per il verso migliore. Di partita in partita mi rendo sempre più conto, anche contro un avversario di serie B, che saremo capaci di disputare un buon campionato, ovviamente in rapporto ai nostri obiettivi che sono ben noti. Chiaro, se ci capiterà l'occasione di fare qualsiasi cosa di più non ce la lasceremo scappare. E' comunque una Triestina molto competitiva e se ne è resa conto anche la Cremonese, una delle favorite nella corsa alla serie A».

— E' stato positivo l'inserimento di Pedrazzini?

«Il ragazzo — ha detto Buffoni — aveva un po' perso l'abitudine a giocare una partita intera per cui alla distanza ha accusato un po' la fatica. Per un'ora però è stato bravissimo».

— Gli inserimenti di Piccinin e di Ardizzon?

«Ho voluto verificare il loro grado di rendimento in una partita ufficiale. Entrambi sono andati molto bene anche se per quanto riguarda Ardizzon è rimasto poco tempo in campo per emettere un giudizio definitivo».

La Triestina è rientrata in sede nella tarda mattinata di ieri. Il solo Costantini, colpito a un ginocchio, lamentava i postumi della gara.

Claudio Nordio

Omaggio di Rosignano (36 opere) alla Triestina

TRIESTE — Verrà inaugurata questa sera alle ore 18 nella sala d'arte comunale di palazzo Costanzi, la mostra dell'artista concittadino Livio Rosignano. La rassegna comprende 36 disegni. Le opere saranno poste in vendita e il ricavato andrà a totale favore della Triestina. Uno dei maggiori pittori triestini ha voluto con questa iniziativa rendere omaggio alla squadra promossa in serie B e contribuire concretamente alla sottoscrizione aperta dalla società alabardata. Al vernissage della mostra interverrà il presidente della società alabardata De Riù con i suoi collaboratori.

DOPO DUE GIORNATE DI COPPA ITALIA

Vicenza e Verona in buona salute

VERONA — Il calcio veneto da di sé indicazioni interlocutorie. Alla seconda giornata di Coppa è giunta l'impresa del Lanerossi Vicenza che, in casa, ha superato con un netto 3-1 il Genoa di Eloi. Contro il Torino l'undici di Giorgi aveva deluso, al di là del risultato eclatante di 5-0 ottenuto dai granata. L'altra sera col Genoa Rondon e compagni si sono abbondantemente riscattati.

Abbastanza incerto il pareggio del Verona a Reggio Emilia, ma ampiamente giustificato sia dalle condizioni atmosferiche, sia dall'impossibilità da parte di Bagnoli di schierare in campo una coppia fondamentale per l'attacco come Jordan-Jorio. In ogni caso i gialloblù continuano a mantenere la testa della classifica insieme alla sorprendente Carrarese. Domenica il Verona riceverà al Bentegodi il Catania, una squadra che finora ha ampiamente deluso, malgrado la brillante promozione in serie A.

Infine grande tifo e record d'incasso all'Appiani di Padova, con 240 milioni raccolti ai botteghini, anche se la vittoria è andata nettamente al Milan.

Due i risultati sorprendenti nella terza giornata di Coppa per la serie C. Anzitutto la sconfitta del Mestre a Venezia, nel primo dei quattro derby stracittadini fra le due squadre militanti nello stesso girone della C/2. Poi la sconfitta del Treviso in quel di Pordenone.

Al Penzo di Sant'Elena sotto un diluvio, sono accorsi poco meno di mille spettatori, naturalmente tutti veneziani. E la squadra neroverde, mettendoci molto più impegno di quella mestrina, è riuscita a concludere in rete con Capuzzo, lasciando nella delusione i tifosi mestrini.

Dura sconfitta quella subita dal Treviso a Pordenone, con un gol dell'ex mestrino Ardit. Le due squadre sono state ampiamente rimaneggiate ed è chiaro che il risultato negativo per il Treviso dev'essere preso con le pinze, essendo il gioco del nuovo collettivo biancoceleste abbastanza lontano da quanto si attende l'allenatore Fontana. Bella anche la prova del Mira.

Così nel terzo girone

TRIESTE — Udinese e Napoli comandano la classifica con tre punti all'attivo, inseguite a un punto da un terzetto comprendente Bologna, Cavese e Varese. Ad eccezione delle prime due, nessun'altra squadra ha ancora vinto una partita in questo raggruppamento. Napoli e Udinese, quindi, mantengono fede ai pronostici della vigilia e sembrano aver ipotecato i due posti nella fase finale. Lo scontro diretto fra le due squadre di serie A è in programma nell'ultima giornata a Napoli.

CLASSIFICA

NAPOLI	2	1	1	0	2	0	3
UDINESE	2	1	1	0	3	2	3
BOLOGNA	2	0	2	0	3	3	2
CAVESE	2	0	2	0	2	2	2
VARESE	2	0	2	0	0	0	2
COSENZA	2	0	0	2	1	4	0

Le gare di domenica:

BOLOGNA - NAPOLI
UDINESE - CAVESE
VARESE - COSENZA

Così nel primo girone

TRIESTE — La Sampdoria, come previsto, è l'unica squadra a punteggio pieno in questo primo girone eliminatorio. I liguri, dopo aver fatto fuori a suon di gol il Campania, hanno inflitto una pesante sconfitta alla Pistoiese. I liguri, squadra-super del primo girone, sono attesi ora a Valmaura. Alle spalle dell'undici di Ulivieri si è creata una gran ammucchiata. Sono ben quattro le squadre (in nessun altro girone c'è tanto equilibrio) in seconda posizione a quota due: Triestina, Pisa, Cremonese e Pistoiese.

CLASSIFICA

SAMPDORIA	2	2	0	0	7	2	4
TRIESTINA	2	1	0	1	4	3	2
PISA	2	1	0	1	4	3	2
PISTOIESE	2	1	0	1	3	4	2
CREMONESE	2	1	0	1	2	3	2
CAMPANIA	2	0	0	2	1	6	0

Le gare di domenica:

CAMPANIA - PISTOIESE
PISA - CREMONESE
TRIESTINA - SAMPDORIA

Lecce 1
Fiorentina 1

Situazione in coppa «C»

TRIESTE — Un Pordenone che non t'aspetti, si prende il lusso di mettere sotto il blasonato Treviso con il punteggio di 1-0 (i gol di scarto, però, avrebbero potuto essere di più) e di comandare la classifica del settimo girone eliminatorio della Coppa Italia di Serie C. I neroverdi si trovano al comando assieme al Montebelluna, la squadra che nel turno inaugurale ha costretto i pordenonesi al pareggio. Continua a deludere il Gorizia. La squadra isontina, ancora a digiuno di punti, ha incassato nei primi due incontri ben sette reti senza metterne a segno alcuna.

CLASSIFICA

PORDENONE	2	1	1	0	2	1	3
MONTEBELLUNA	2	1	1	0	4	1	3
TREVISO	2	1	0	1	4	1	2
GORIZIA	2	0	0	2	0	7	0

Le gare di domenica:

MONTEBELLUNA - TREVISO
PORDENONE - GORIZIA

Europei di nuoto: una medaglia dalla Savi Scarponi

ROMA — Un'altra giornata magica a questi 16.i campionati europei di Roma. Il clima agonistico si sta surriscaldando grazie ai record mondiali, europei e nazionali che continuano a fioccare. Ieri il record mondiale è riuscito alla redesca orientale Ute Geweniger nei 100 rana. Era un record che la Geweniger cercava di battere fin da dopo gli europei di Spalato dove aveva vinto e aveva già fatto il record del mondo. Da allora questo record era rimasto imprendibile, ed è caduto finalmente qui a Roma.

Record europeo ritoccato anche con la 4x100 stile libero maschile dell'Unione Sovietica (3.20.88) che ha schierato Smiriagin, Krassuk, Tkachenko, Markosky. In questa gara l'Urss si è ripresa una piccola rivincita su questi europei che li vedono sottotono.

L'Unione Sovietica comunque non ha fallito, nè poteva fallire, la conquista del titolo europeo nei 400 stile libero con il fuoriclasse Salnikov (3.49.80). Il sovietico ha controllato la gara fino ai 200, contenendo l'attacco concentrico dei fratelli Petric, Borut e Darjan, poi li ha staccati decisamente, lasciandoli lottare rispettivamente per il secondo e il terzo posto. Una grande soddisfazione per i Petric (nativi di Kranj), che non potevano insidiare Salnikov ma che sono riusciti a salire entrambi sul podio.

Con i 100 delfino femminili una nuova grande prestazione degli italiani. Cinzia Savi Scarponi è riuscita a toccare al terzo posto e conquistare un'altra medaglia per l'Italia. In questa gara ha giocato forse le sue carte migliori e lo ha fatto in modo magistrale. Ai 75 metri era sembrata in crisi, ma ha resistito. All'ultima bracciata era ancora troppo lontana per toccare e invece di farne un'altra si è allungata e così si è piazzata alle spalle delle due tedesche orientali. Irraggiungibili la Geissler (1.00.31) e la Polit (1.00.92), prima di tutte le altre la Cinzia in 1.01.37.

Nella staffetta 4x100 stile libero maschile l'Italia è arrivata quinta ma ha stabilito il nuovo record italiano (3.23.83). Grazie a due bellissime frazioni di Gaurducci, sempre generosissimo, e di Rampazzo, per un momento era sembrato possibile un miracolo di un'altra medaglia di bronzo, ma il tedesco-Ovest Gross da una parte e il tedesco-Est Lodziewski dall'altra non hanno ceduto al nostro Rampazzo.

L'Italia ha sognato anche nelle altre gare in programma ieri. Nei 100 rana femminili era in gara Sabrina Seminatore, che al mattino aveva fatto una prestazione senza precedenti. In batteria aveva stabilito il nuovo record italiano in 1.10.98 (un secondo meglio del precedente record) e aveva impegnato fino all'ultimo la primatista mondiale Geweniger, conquistando la corsia d'onore. Alla sera però la musica è cambiata. La Geweniger è volata via a tempo di record e le altre hanno migliorato considerevolmente relegando la Seminatore al settimo posto in 1.11.56.

Grande emozione, e delusione, anche con Avagnano nei 200 rana maschili: al 50 il napoletano è passato per primo, senza timori reverenziali per nessuno, al 100 è secondo di poco. Ai 150 riesce a passare di nuovo in testa ma all'ultima vasca arriva la crisi, che nella rana non perdona, e Avagnano scivola, bracciata dopo bracciata, al quinto posto (2.20.00). Il Tempo è buono ma è nettamente insufficiente per conquistare quella medaglia che gli era già sfuggita anche nei 100 per un centesimo di secondo.

Quanto interesse per la Sampdoria!

TRIESTE — L'arrivo della Sampdoria, avversaria domenica della Triestina per la terza giornata della Coppa Italia, mobilita gli sportivi e i tifosi alabardati. Nella prima giornata e mezza di prevendita sono stati già incassati quasi cinque milioni. L'acquisto dei biglietti è possibile sino a domenica mattina prima delle 12.30 alla biglietteria.

Le Cenerentole della piscina

ROMA — *La cenerentola di questi campionati europei è una specialità poco nota che a fatica riesce a conquistarsi un po' di spazio tra le discipline tradizionali. Si tratta del nuoto sincronizzato (i meno attenti lo chiamano ancora balletto acquatico). Vive, anche logisticamente, ai margini dei campionati e infatti le «gare» di nuoto sincronizzato si svolgono nella piscina coperta del Foro Italico, tra il tifo di pochi appassionati che si sottraggono al richiamo del nuoto, della pallanuoto e dei tuffi.*

E' vero che nell'ambiente ultratecnico della Fin le specialità regine sono il nuoto e la pallanuoto, e già i tuffi vivono in un mondo appartato, così quest'ultima disciplina trova molta difficoltà ad emergere. Del resto il nuoto sincronizzato porta nelle piscine un mondo completamente diverso.

Le «sincronette» realizzano un vecchio sogno della danza dando vita a nuove forme del corpo che si aggiungono solo in assenza di peso, in acqua. La «gara» (è difficile rinunciare alle virgolette) inizia già fuori dell'acqua quando le atlete si immobilizzano in pose scultoree. Una volta in acqua, volteggi, capriole e giravolte si sprecano, ma tutto deve essere fatto con il sorriso sulle labbra, testimoniando la massima leggerezza.

Unico neo della perfetta coreografia è l'immancabile stringinaso (che serve a non far entrare l'acqua dalle narici durante le apnee) che deturpa leggermente i radiosi sorrisi d'obbligo. Finita la danza le avvenenti «sincronette» escono dall'acqua e attendono per circa mezzo minuto, in posa composta ed elegante, come pudibonde studentesse di un tempo, il responso dei giudici (il punteggio ricorda quello dei tuffi o della ginnastica). Conosciuto il risultato devono «esultare» (alzando le braccia al cielo) e, naturalmente, sorridere al pubblico e ai giudici, anche se il risultato non è stato completamente soddisfacente.

La specialità, che ha una minima diffusione in italia, si è affermata in altri paesi europei e in America, dove ha raggiunto livelli molto alti. Sembra comunque ancora totalmente estranea al mondo scientifico ed elettronico del nuoto e a quello deciso e «macho» della pallanuoto. A vederle, queste avvenenti ballerine dell'acqua, hanno qualche probabilità di passare dal ruolo di Cenerentola a quello di regine delle piscine. Ma per il momento tutto questo sembra una favola.

Franco Del Campo

Interregionale girone «C»

Durante il Campionato saranno osservate le seguenti sospensioni: 25 dicembre 1983, 1 gennaio 1984, 4 marzo 1984, 1 aprile 1984, 22 aprile 1984.

Inizio delle gare: dal 17 settembre 1983 ore 16.00; dal 25 settembre 1983 ore 15.00; dal 15 ottobre 1983 ore 14.30; dal 4 febbraio 1984 ore 15.00; 25 marzo 1984 ore 15.30; 28 aprile 1984 ore 16.00; 2 giugno 1984 ore 16.30.

1.a GIORNATA (18.9.83)
Abano Terme - Benacense Riva
Cittadella - Conegliano
Club Sportivo Dolo - Pro Cervignano
Euromibil Pievigina - Bassano Virtus
Giorgione Calcio - Valdagno
Levico Terme - Miranese
Opitergina - Pro Aviano
Trivignano - Jesolo

2.a GIORNATA (25.9.83)
Bassano Virtus - Levico Terme
Benacense Riva - Giorgione Calcio
Conegliano - Trivignano
Jesolo - Opitergina
Miranese - Cittadella
Pro Aviano - Club Sportivo Dolo
Pro Cervignano - Euromobil Pievigina
Valdagno - Abano Terme

3.a GIORNATA (2.10.83)
Abano Terme - Pro Aviano
Cittadella -Benacense Riva
Conegliano -Miranese
Club Sportivo Dolo - Bassano Virtus
Giorgione Calcio - Euromobil Pievigina
Levico Terme - Jesolo
Opitergina - Pro Cervignano
Trivignano - Valdagno

4.a GIORNATA (9.10.83)
Bassano Virtus - Benacense Riva
Euromobil Pievigina - Trivignano
Jesolo - Abano Terme
Levico Terme - Opitergina
Miranese - Club Sportivo Dolo
Pro Aviano - Conegliano
Pro Cervignano - Giorgione Calcio
Valdagno - Cittadella

5.a GIORNATA (16.10.83)
Abano Terme - Euromobil Pievigina
Benacense Riva - Jesolo
Cittadella - Levico Terme
Conegliano - Valdagno
Giorgione Calcio - Pro Aviano
Miranese - Bassano Virtus
Opitergina - Club Sportivo Dolo
Trivignano - Pro Cervignano

6.a GIORNATA (23.10.83)
Bassano Virtus - Opitergina
Club Sportivo Dolo - Abano Terme
Euromobil Pievigina - Valdagno
Giorgione Calcio - Cittadella
Jesolo - Miranese
Levico Terme - Trivignano
Pro Aviano - Benacense Riva
Pro Cervignano - Conegliano

7.a GIORNATA (30.10.83)
Abano Terme - Levico Terme
Benacense Riva - Euromobil Pievigina
Cittadella - Bassano Virtus
Conegliano - Jesolo
Miranese - Pro Cervignano
Opitergina - Giorgione Calcio
Trivignano - Pro Aviano
Valdagno - Club Sportivo Dolo

8.a GIORNATA (6.11.83)
Bassano Vistus - Trivignano
Club Sportivo Dolo - Cittadella
Euromobil Pievigina - Opitergina
Giorgione Calcio - Abano Terme
Jesolo - Valdagno
Levico Terme - Conegliano
Pro Aviano - Miranese
Pro Cervignano - Benacense Riva

9.a GIORNATA (13.11.83)
Abano Terme - Pro Cervignano
Benacense Riva - Opitergina
Cittadella - Giorgione Calcio
Jesolo - Bassano Virtus
Miranese - Euromobil Pievigina
Trivignano - Club Sportivo Dolo
Valdagno - Levico Terme

10.a GIORNATA (20.11.83)
Bassano Virtus - Valdagno
Benacense Riva - Miranese
Club Sportivo Dolo - Conegliano
Euromobil Pievigina - Cittadella
Giorgione Calcio - Trivignano
Opitergina - Abano Terme
Pro Aviano - Levico Terme
Pro Cervignano - Jesolo

11.a GIORNATA (27.11.83)
Abano Terme - Cittadella
Bassano Virtus - Pro Cervignano
Conegliano - Euromobil Pievigina
Jesolo - Club Sportivo Dolo
Levico Terme - Benacense Riva
Miranese - Giorgione Calcio
Trivignano - Opitergina
Valdagno - Pro Aviano

12.a GIORNATA (4.12.83)
Abano Terme - Conegliano
Benacense Riva - Valdagno
Cittadella - Trivignano
Club Sportivo Dolo - Levico Terme
Euromobil Pievigina - Jesolo
Giorgione Calcio - Bassano Virtus
Opitergina - Miranese
Pro Cervignano - Pro Aviano

13.a GIORNATA (11.12.83)
Cittadella - Opitergina
Conegliano - Benacense Riva
Club Sport. Dolo - Euromobil Pievigina
Jesolo - Giorgione Calcio
Levico Terme - Pro Cervignano
Pro Aviano - Bassano Virtus
Trivignano - Abano Terme
Valdagno - Miranese

14.a GIORNATA (18.12.83)
Bassano Virtus - Conegliano
Benacense Riva - Trivignano
Euromobil Pievigina - Levico Terme
Giorgione Calcio - Club Sportivo Dolo
Jesolo - Pro Aviano
Miranese - Abano Terme
Opitergina - Valdagno
Pro Cervignano - Cittadella

15.a GIORNATA (8.1.84)
Abano Terme - Bassano Virtus
Cittadella - Jesolo
Conegliano - Opitergina
Club Sportivo Dolo - Benacense Riva
Levico Terme - Giorgione Calcio
Pro Aviano - Euromobil Pievigina
Trivignano - Miranese
Valdagno - Pro Cervignano

AD AMPEZZO IL TERZO STAGE RISERVATO AI RAGAZZI

Coni ed educazione allo sport

AMPEZZO — «L'Italia sta dimostrando di essere vincente in numerose discipline. La vittoria di Madrid non è stata certo isolata e anche in questi giorni giungono successi per le maglie azzurre, in tutti gli sport. Questo è senza dubbio il risultato del grandioso sforzo che il Coni e le Federazioni stanno svolgendo per migliorare l'attività agonistica di altissimo livello. Ma il Coni e le Federazioni devono preoccuparsi anche della promozione e della propaganda dello sport fra i giovanissimi, non per costruire per forza campioni, ma per educare fin da piccoli gli italiani alla corretta pratica di una vasta gamma di discipline. Così abbiamo cominciato noi del Coni ad avviare una serie di iniziative a favore di questa politica. Speriamo, adesso, ci seguano anche le Federazioni, il mondo della scuola, le amministrazioni statali, regionali, provinciali, comunali e tutti gli altri enti».

Esprimendo questo questo concetto di fondo, Massimo Di Marzio, capo ufficio dei Centri giovanili di addestramento del Coni, ha inaugurato ieri ad Ampezzo il terzo dei cinque raduni di promozione e propaganda dell'attività sportiva per allievi e allieve del Friuli-Venezia Giulia. I primi due si sono tenuti a Lignano e l'inizio di questo terzo stage ha dato il «la» a un discorso di carattere generale sull'impostazione della politica dello sport in Italia.

L'esempio di Ampezzo — come ha anche sottolineato il delegato regionale Civelli — rende bene l'idea di come si stia cercando di agire affinché il nostro paese diventi popolato da veri sportivi, da gente che possa godere davvero di tutti i benefici dello sport, quello praticato e non soltanto letto sui giornali, guardato alla televisione o applaudito negli stadi.

Da ieri — e lo faranno fino a domenica — 32 ragazzi e ragazze nati dal 1969 al 1972, provenienti da tutto il Friuli-Venezia Giulia su segnalazione di istruttori e tecnici di società o insegnanti di scuola stanno dando vita a un particolare raduno collegiale assieme a sei professori appositamente preparati durante il quale hanno l'opportunità di giocare e praticare sport, trascorrere le vacanze in montagna e stimolare un sano rapporto di convivenza e amicizia con coetanei finora sconosciuti. Alla fine, lo stage diventerà una piccola lezione di sport e di vita.

L'accogliente e familiare hotel Colmajer sta riunendo in un'unica casa ragazzi e istruttori che di mattina e pomeriggio svolgono allenamenti, giochi, gare di gruppo e individuali negli attrezzatissimi impianti sportivi messi a disposizione da Comune e Comunità montana, la sera si divertono tutti assieme unendo utile e dilettevole, giochi di gruppo e test attitudinali.

«Certo — ha messo subito le mani avanti Di Marzio — non possiamo dire di coinvolgere direttamente tutta la popolazione giovanile italiana, ma questo è l'inizio di un vero e proprio processo di radicale cambiamento nell'impostazione dei programmi di educazione e pratica sportiva. Se tutti — ma proprio nessuno escluso — sapremo collaborare come le buone intenzioni fanno sperare, questi stage saranno sempre più numerosi e frequenti nel corso di tutto l'anno e i frutti non mancheranno. Avremo sportivi veri e anche qualche campione in più».

Il quarto stage si terrà sempre ad Ampezzo, dal 31 agosto al 4 settembre (ragazzi nati nel 69-70), il quinto a Tarvisio dal 7 all'11 settembre (ragazze nate nel 69-70).

Antonello Capone

America's Cup i tre «12 metri» americani

NEWPORT — In attesa che comincino le regate finali degli sfidanti della Coppa America tra Australia 2 e Victory 83, continuano le regate dei «12 metri» americani.

Defender e Liberty si sono incontrati due volte e hanno riportato una vittoria a testa. Defender ha vinto la prima regata, che era praticamente finita quando alla prima boa, dopo tre miglia e mezzo, Defender aveva già un ampio margine di vantaggio su Liberty. Quest'ultima però si è rifatta vincendo la seconda regata, di 17 miglia e mezzo, con un vantaggio di 1'05".

La regata è stata appassionante, con un testa a testa che ha indotto entrambi gli skipper a issare la bandiera della protesta. Una protesta che si va aggiungere a quella sollevata da Liberty.

SI CORRE DOMENICA A ZANDVOORT

Le Ferrari in Olanda per l'ultima chance

ZANDVOORT — Sarà una lotta aperta tra Ferrari, Renault e Brabham il G.P. d'Olanda che si disputerà — dodicesima prova del campionato mondiale di F 1 — domenica sul circuito di Zandvoort.

A Hockenheim il pronostico andava alla Ferrari e alla potenza del suo motore, a Zeltweg favorita era la Renault più omogenea ed equilibrata: in entrambi i casi le previsioni sono state rispettate. A Zandvoort è invece molto difficile fare una scelta fra le tre scuderie di punta. Il circuito infatti comprende sia serie di curve veloci in cui la Renault eccelle, sia curve strette all'uscita delle quali si fa sentire a meraviglia la potenza e la capacità di accelerazione del turbo Ferrari. In questa situazione, il terzo che gode tra i due litiganti potrebbero essere le Brabham di Nelson Piquet e Riccardo Patrese.

Per quanto riguarda la Ferrari, il team di Maranello è perfettamente conscio del fatto che un nuovo successo di Alain Prost metterebbe la parola «fine» sul romanzo del mondiale. La vittoria è quindi l'imperativo categorico di Patrick Tambay e, soprattutto, di Rene Arnaux, che è il pilota più in forma del momento.

Presentato il IV rally del Piancavallo

UDINE — L'assessore regionale Bomben, ha preso parte presso il rifugio Bornass alle pendici del Piancavallo, alla presentazione del IV Rally internazionale Piancavallo, manifestazione organizzata dall'Automobile Club di Pordenone, dal Comune di Aviano, dall'Azienda di soggiorno e turismo del Piancavallo, Cellina, Livenza. Nel corso dell'incontro, cui hanno preso parte autorità civili e militari della Destra Tagliamento, piloti e addetti ai lavori, il presidente dell'Automobile club di Pordenone, Garlato, ha ringraziato gli enti pubblici che hanno già garantito la loro collaborazione alla riuscita della competizione.

Lo stesso presidente dell'Automobile Club ha anche auspicato che nemmeno questo anno abbia a mancare alla corsa internazionale, valida per il campionato italiano con «coefficiente 3», l'appoggio dell'amministrazione regionale: appoggio che già nelle precedenti edizioni aveva consentito agli organizzatori di sopperire parzialmente all'aumento dei costi di gestione dell'iniziativa.

CRONACHE DELLO SPORT

Ciclismo: continua il momento-no azzurro

LA TERZA GIORNATA DEI MONDIALI SU PISTA A ZURIGO

Inseguimento professionisti: fuori il pordenonese Bidinost

ZURIGO — Continua la disfatta azzurra ai mondiali di ciclismo su pista a Zurigo. Il medagliere italiano è ancora a zero. Il digiuno è completo. La terza giornata comincia veramente male. Maurizio Bidinost, medaglia di bronzo a Leicester e uomo di punta della pattuglia azzurra, viene eliminato subito nell'inseguimento professionistico.

Ma c'è di più. Il pordenonese ha la prerogativa di segnare il peggior tempo assoluto, un 6.10.40, che farebbe orrore anche ad un neofita. E pensare che improvvisamente le prospettive pre-gara per l'azzurro si erano fatte addirittura rosee. Il campione del mondo uscente, il francese Alain Bondue, uscendo dall'albergo in bicicletta ieri mattina, cade in pieno centro di Zurigo per quella fatalità a cui non si può sfuggire e probabilmente si frattura un polso.

Bondue deve rinunciare a difendere il suo titolo e per Bidinost si apre automaticamente la porta, seguendo le previsioni più logiche, almeno per la medaglia d'argento anche perché il forfait del francese riduce a sette soltanto il numero dei concorrenti. Bidinost invece si fa autore della più brutta prestazione pronosticabile. Una giornata balorda, si potrebbe dire, se il comportamento dell'azzurro non suscitasse un comprensibile sconcerto.

Bidinost, che corre per l'Atala, dichiara più volte di non gradire l'attività su strada e mette spesso in imbarazzo il suo c.t. Cribiori, sembra che la pista faccia per lui. I risultati sono confortanti. L'anno scorso in Inghilterra conquistò un bronzo, battuto soltanto da Bondue e dal danese Orsted, nel 1979 ad Amsterdam da dilettante vinse la medaglia d'argento.

A Zurigo i tecnici erano sicuri che avrebbe ancora migliorato. Bidinost invece non soltanto delude ma ora è oggetto di polemiche e di interrogativi inquietanti per la sua carriera. Meglio fa il debuttante Raniero Gradi che scova così anche valide prospettive nella pista. Il toscano, che si batte contro il danese Ortsted, ottiene un tempo di rispetto (6.00.30) e manca la qualificazione (quattro migliori tempi) soltanto per 18 centesimi di secondo sul'inglese Doyle, notoriamente uno specialista in questa prova, vanno in semifinale, oltre al britannico, l'australiano Bishop (5.51.55), lo svizzero Dill Bundi (5.57.53) e il danese Orsted, vice campione del mondo (5.58.41).

Uno sprazzo di luce per gli azzurri proviene dal quartetto dell'inseguimento dilettanti, una specialità difficile, che esige preparazione accurata e molto affiatamento. Brunelli, Colombo, Grisandi e Martinello entrano quasi trionfalmente nei quarti di finale ottenendo un tempo eccellente 4.24.70 che è il terzo delle qualificazioni.

Sono preceduti da una fantastica Germania federale che ferma i cronometri sui 4.16.62 che è il nuovo record della pista zurighese (precedente 4.22.37) e il miglior tempo mondiale a bassa altitudine in pista scoperta e dalla Danimarca (4.24.55). Gli azzurri hanno la possibilità di giungere quarti o quinti in graduatoria finale. Il che non è poco se si considera la verde età dei componenti del quartetto e anche la loro potenzialità suscettibile di grandi miglioramenti nel prossimo futuro.

Massimo Brunelli, milanese, ha 22 anni; Maurizio Colombo, anche lui milanese, 20; Giampaolo Grisandi, di Ravenna 19 e Silvio Martinello, padovano, 20. Opposto all'Olanda, il quartetto azzurro la supera nettamente dimostrando potenza, affiatamento e buona sincronizzazione nei cambi. Grisandi, che dà più di tutti, si stacca nel finale.

Il quartetto azzurro dell'inseguimento dilettanti (Brunelli, Grisandi, Colombo, Martinello) è stato successivamente eliminato nei quarti di finale, battuto dall'Australia. Tempo degli italiani 4.28.62, quello degli australiani 4.25.89.

BASEBALL: DOMENICA IL PRIMO TURNO

Alpina e Carisparmio pronte per i play-off

TRIESTE — Scattano domenica i play-off della serie A di baseball. Ai nastri di partenza quattro squadre che in sei domeniche si contenderanno i due posti al sole nel paradiso della serie nazionale. Due delle quattro pretendenti al massimo campionato italiano sono l'Alpina Trieste e la Cassarisparmio Gorizia; le altre due da battere sono il Jolly Rogers di Castiglione della Pescaia e il Crocetta Parma. Un poker di compagini che sulla carta si equivalgono disponendo tutte di solide intelaiature, anche se Jolly Rogers e Cassarisparmio sembrano possedere quel pizzico di esperienza in più per riuscire a spiccare il gran salto.

Si preannunciano sei domeniche di grossi scontri (la formula prevede doppi incontri di andata e ritorno), sei domeniche di gran baseball. In un torneo a quattro, un ruolo molto importante, per non dire determinante, può recitarlo il gioco delle alleanze. È chiaro che giuliani e isontini, all'occorrenza e senza taciti accordi, una mano cercheranno di tendersela.

Può accadere insomma di tutto e nessuna delle quattro pretendenti parte battuta in partenza.

ALPINA — Partita con il modesto obiettivo di raggiungere la salvezza, la squadra biancoverde ha sorprendentemente chiuso la fase eliminatoria al secondo posto dietro ai cugini ronchesi. «Ora — ha detto il manager Bosdachin specializzatosi in promozioni (ha portato in due anni i biancoverdi dalla serie C alla A) — non possiamo più nasconderci. Siamo in ballo e dobbiamo ballare. Noi affrontiamo queste finali senza farci alcuna illusione. Vivremo alla giornata, insomma, cercando di mantenere il passo delle più forti. Possediamo anche noi la nostra buona percentuale di possibilità e faremo di tutto per sfruttarla al massimo. Siamo andati già oltre ogni più rosea previsione e poiché l'appetito vien mangiando, mi accontenterei anche di arrivare al secondo posto, magari dietro la Cassarisparmio».

La squadra è in buone condizioni fisiche e di forma. La tradizione, almeno per quanto riguarda gli scontri con il Jolly Rogers, è abbastanza favorevole a un pensierino alla serie nazionale può farlo tranquillamente. Molto dipenderà dalla partenza. I biancoverdi esordiranno domenica (le due gare avranno inizio una alle ore 9.30 e la seconda alle 16) a Prosecco contro il Crocetta Parma (Fochi, lanciatore ed interbase, è l'uomo più temibile dei parmensi) e la domenica successiva ospiteranno i cugini della Cassarisparmio. «Tre vittorie nelle prime quattro gare — ha detto Bosdachin — potrebbero consentirci di guardare con maggior credibilità alla serie nazionale».

CASSARISPARMIO — È la favorita d'obbligo di questi play-off. Potenzialmente è la più forte del lotto. Sergio Furlan, il manager, e i dirigenti ronchesi, sono molto fiduciosi circa il raggiungimento della promozione. La Cassarisparmio, in altre parole, uno dei due posti nella serie nazionale, dovrebbe già averlo ipotecato.

I problemi maggiori riguardano la disponibilità del lanciatore Minin e di Zorzenon i quali prestano servizio militare. La squadra isontina esordirà a Castiglione della Pescaia contro il Jolly Rogers nelle cui file militano, oltre a numerosi rinforzi giunti dal Grosseto, anche gli ex Fontanot (lanciatore) e Minetto (terza base).

Claudio Nordio

«Giovanili» verso le finali nazionali

TRIESTE — Oltre ai play-off della serie A, domenica avranno inizio anche le fasi finali nazionali di tre campionati giovanili. Con Alpina e Cassarisparmio Gorizia, scenderanno in campo anche il Black Panthers, il Bc Udine e la Cassarurale Staranzano.

Nella categoria allievi il Friuli-Venezia Giulia sarà rappresentato dal Black Panthers di Ronchi dei Legionari. I ragazzi di De Carli ospiteranno domenica sul «diamante» Gaspardis il nove della Scavolini di Pesaro. La formula prevede una doppia partita (il ritorno si giocherà a Pesaro il 4 settembre) e quindi la vincente verrà ammessa alle semifinali.

La squadra pre-allievi del Bc Udine dovrà mettersi in viaggio alla volta di Bologna per affrontare il Nord Emilia. I friulani si giocano tutte le speranze in questo incontro (la formula è quella dell'eliminazione diretta). In caso di vittoria affronteranno la vincente dell'incontro fra il Bolzano e il Portogruaro.

La Cassarurale di Staranzano, per la categoria ragazzi, incontrerà domenica sul proprio campo l'Avigliana di Torino. Un successo significherebbe il visto sul passaporto per il concentramento finale a quattro squadre in programma dal 2 al 4 settembre a Rimini.

LA STORIA DEL CLAMOROSO COLPO TARGATO PALLACANESTRO TRIESTE

Nastase da Wimbledon chiama i Lakers: «Caro Jerry Buss, la Bic vuole Jones»

Dwight Jones

Giorgio Dragan ci ha raccontato in esclusiva per il nostro giornale tutti i retroscena dell'affare Jones, il pivot dei Lakers che la Bic si è assicurata con un colpo a sorpresa. Abbiamo così scritto una storia che parte da aprile e che dura cinque mesi, con tutti gli ingredienti di un romanzo giallo degno del miglior Hitchcock.

Protagonisti principali: Benito Saporito, presidente della Pallacanestro Trieste, capo della centrale operativa Bic; Giorgio Dragan, p.r. man, detto l'americano per i suoi continui blitz negli States; Paolo Zini, responsabile del settore tecnico, conosciuto come l'insonne per le snervanti comunicazioni telefoniche notturne oltre Oceano; Alberto Petazzi, diesse, agente di collegamento; mister Vladimir Cohn, presidente della Bic Americana, eminenza grigia ammanigliata con i centri di potere cestistici della Nba; Ilie Nastase, tennista (...ma cosa ci fa qui?) e, dulcis in fundo, Mario De Sisti, allenatore, fautore del motto «cogito, ergo basket». All'operazione ha collaborato comunque tutta l'équipe della Bic.

Una sera di APRILE: casa Sergio Godina, consigliere della Pallacanestro Trieste. Portaceneri colmi di mozziconi non finiti e mezzi accesi, atmosfera thrilling da ultima sigaretta. De Sisti firma l'accordo segreto che lo legherà alla Bic, trattativa che farà storia nella pallacanestro italiana per la successiva «vertenza» Trieste-Gorizia, finita per fortuna in gloria.

Ad accordo sottoscritto si parla della nuova Bic e il professore di Ferrara, in basket Mario De Sisti, spulcia dalle sue 28 agende, dove sono catalogati tutti i protagonisti della Nba, il nome di Dwight Jones. Tralasciamo la probabile ilarità generale e i commenti «appena arrivato si è già messo in testa strane idee».

Dwight Jones sarà comunque considerato il numero uno da De Sisti, fin da quel momento, ma dai più verrà valutato un obiettivo fuori portata di tiro.

PRIMI DI MAGGIO: summit a Gabrovizza, centrale operativa Saporito. Presenti Paolo Zini, Giorgio Dragan, Mario De Sisti e Alberto Petazzi. Per chi ancora non lo sapesse il De Sisti è uno di quelli che quando si mette in testa una cosa è meglio offrirgli una cena che intestardirsi a fargli cambiare idea. Così il professore ribadisce Dwight Jones come prima scelta in fatto di pivot. Ma si sa che Dwight Jones è ancora sotto contratto. E qui Petazzi, agente di collegamento, dà qualche speranziella al clan dei barcolani: una soffiata dagli States pervenutagli poco prima assicurava infatti che i Lakers avrebbero lasciato libero Jones per la prossima stagione. E' il primo spiraglio.

Il tennista Nastase

17 MAGGIO: data fondamentale in tutta questa storia. Il p.r. man Giorgio Dragan, l'americano, parte per New York con un'idea ben precisa. Fondare una società che rappresenti negli Stati Uniti la Pallacanestro Trieste a tutti gli effetti e che abbia, come scopo primario, quello di contattare giocatori e club in prima persona, evitando il più possibile intermediari, mediazioni e informazioni di quarta mano.

Nasce così la Overseas basketball incorporeted che per comodità chiameremo Bic America. Presidente Vladimir Cohn, un russo ebreo ormai cittadino americano con passato di cestista, profondo conoscitore della Nba. Fra i collaboratori vari «scout-men» americani e, in un primo tempo, Walter Sczerbyak, ex Real Madrid e non dimenticato a Udine.

20 MAGGIO: c'è il contatto diretto con Los Angeles. Mr. Cohn parla con Jerry West, general manager della società, figura carismatica nella Nba, olimpionico a Roma nel '60, ex professionista di talento irripetibile. C'è una grande apertura da parte dei Lakers, ma Jerry West conferma che Dwight Jones è legato ai gialli di Pat Riley da contratto ancora per una stagione. E qui entra in ballo un fattore esterno che sempre, anche nelle più importanti operazioni finanziarie o militari, studiate al minimo particolare, ha il suo peso: madame fortuna.

27 MAGGIO: per una santa coincidenza il presidente e proprietario dei Lakers, Jerry Buss, è grande amico di Ilie Nastase, «bad news» del tennis internazionale, ma non certo all'altezza di Marvin Barnes per il basket. Nastase è a sua volta amicissimo di mister Cohn. Se tanto mi dà tanto, Cohn, quando riesce a sapere il particolare, telefona immediatamente a Londra. A Wimbledon Nastase, che allena Connors, è sorpreso ed entusiasta del suo nuovo ruolo.

Nell'inedita veste di p.r. man chiama Jerry Buss. Da notare che parlare con Jerry Buss non è proprio facile... ma a un amico tutto è concesso. Colloqui del tipo «caro Jerry come va?», «Bene Ilie, spero che ti multino un pò meno». «Sai Jerry, c'è questa Bic interessata a un tuo giocatore» etc, etc.

Il p.r. man Giorgio Dragan, sempre negli States, comincia ad assaporare il colpo Jones. Ma l'idea è troppo entusiasmante e lo porta a un primo collasso (... ne seguirà un altro in una fase successiva della trattativa). Preferisce rientrare in Italia, tuttavia l'operazione è ormai avviata.

Giorgio Dragan

GIUGNO: lavora la Bic America. Paolo Zini inizia a scrivere le notti bianche, ma lui, al contrario di Dostojewskij si ispira al telefono... la tua voce. In casa Zini quel tipo di pubblicità non è molto gradita. I contatti con mister Cohn sono giornalieri, come quelli di Cohn con i Lakers. E' un duro lavoro. Forse solo il Simmenthal Milano per Bill Bradley, Bologna per McMillen e Venezia per Haywood sudarono tanto. Ma anche Udine per McDaniels dovette darsi molto da fare. Tanti sforzi comunque hanno un premio.

20 GIUGNO: in una delle tante serate passate via cavo, dopo essersi stancamente trascinati in sede, l'agente di collegamento l'insonne, l'americano e l'autore del motto cogito ergo basket si trovano tutti assieme per farsi coraggio e ascoltare per l'ennesima volta mister Cohn. E' una notte calda di giugno quando dalla Bic America giunge la notizia che fa sognare: i Lakers parlano addirittura di seria collaborazione.

Jerry West propone un piano con tre punti cardine: 1) indica Trieste come possibile parcheggio per giocatori che i Lakers, causa situazioni contingenti, non possono usufruire: 2) invita la Bic a studiare l'idea di una trasferta americana per un campus; 3) propone un meeting in agosto per la definizione dell'affaire Jones.

A questo punto, Dragan vorrebbe comperare l'Alitalia per evitare concorrenti, Petazzi agente di collegamento, predica calma, l'insonne Zini cede a Morfeo mentre il professor De Sisti non riesce più a cogitare. Ma l'avventura continua.

Fabio Cescutti
(1 segue)

DOMANI LE BATTERIE

Coppa Montebello: formati gli inviti

TRIESTE — Fine settimana trottistico con la Coppa Montebello, tradizionale competizione estiva che dà lustro all'ippodromo triestino.

Questi i campi di partenza delle tre batterie. Invito C (due in finale): 1) Zaia (Martignoni); 2) Anneta (Zeugna); 3) Delos d'Ausa (Mazzuchini); 4) Akito Bi (M. Belladonna); 5) Handily (Quadri); 6) Nichel (Cossar); 7) Fanaka (de Zuccoli); 8) Adorgnano (Be. Destro).

Invito B (tre in finale): 1) Sagittarius (Quadri); 2) Malizia (N. Esposito); 3) Spry (F. Biasuzzi); 4) Eridano (Martignoni); 5) Granado (Schipani); 6) Elyot (A. Milani).

Invito A (quattro in finale) 1) Sentiero (Peresson); 2) Diora Daw V (Cossar); 3) Pasubio (Quadri); 4) Ambrosiana (Be. Destro); 5) Ortles (F. Biasuzzi).

Pronostico Totip

Galoppo VARESE
1.o arrivato 2 2 2
2.o arrivato 2 1 x
Trotto CESENA
1.o arrivato 1 2
2.o arrivato 2 x
Trotto MONTECATINI
1.o arrivato 1 2
2.o arrivato 2 1
Trotto TRIESTE
1.o arrivato 1 2
2.o arrivato 2 1
Trotto TARANTO
1.o arrivato 1 1 x
2.o arrivato x 2 1
Trotto ROMA
1.o arrivato 1 2
2.o arrivato 2 1

Stasera Tris ad Agnano

TRIESTE — Tris inedita quella che stasera vedrà impegnati ad Agnano i gentlemen del trotto. Infatti, contrariamente al solito, i diciassette cavalli che scenderanno in pista prenderanno l'abbrivio dietro l'autostart, essendo la corsa con formula alla pari e non a vantaggi.

Corsa incertissima, dal pronostico indecifrabile. Proveremo con Alabor, ben guidato, con Allwood, che ha qualità non indifferente ma anche il numero più brutto, e con Ediudina, che sta attraversando momento di grazia, ma ci sono ancora parecchi che potrebbero interferire.

Premio Forze Alleate Sud Europa, lire 15 milioni, corsa Tris. Tutti a metri 2060: 1) Rosmondal (M. Petrella); 2) Edward (A. Orlando); 3) Iffene (C. Cretella); 4) Agio (P. Russo); 5) Caliban (M. Caiano); 6) Hatuolo (F. Romano); 7) Hurlingham (G. Triola); 8) Fido (F. Saturno); 9) Anita SP (S. Varriale); 10) Childerico (C. Castagneri); 11) Aik Pra ; 12) Alabor (G. Chirico); 13) Aguadolce (S. Cervone); 14) Algoso (T. Savarese); 15) Ediudina (A. Andreoni); 16) Giuffrè (V. Maisto); 17) Allwood (G. Di Crisio).

I nostri favoriti. Pronostico base: 12) ALABOR, 17) ALLWOOD, 15) EDIUDINA. Aggiunte sistemistiche: 16) GIUFFRE', 2) EDWARD, 13) AGUADULCE.

UN EVENTO IPPICO CHE VALE UN GRAN PREMIO

DOMANI - Inizio ore 20.45
«COPPA MONTEBELLO»
3 BATTERIE

DOMENICA
«COPPA MONTEBELLO»
FINALE L. 12.000.000

• MONTEBELLO E' SPETTACOLO •

BASKET DONNE

Italia-Polonia oggi a Muggia (non a Chiarbola)

TRIESTE — Per Italia-Polonia di basket femminile ieri sono state annunciate alcune inversioni di programma dell'ultima ora. La partita non si svolgerà oggi al Palasport di Chiarbola alle 18, ma un'ora più tardi, sempre oggi, allo stadio Zaccaria di Muggia dove era stata predisposta la parchettatura per il «Riviera», disputato invece, causa il maltempo, a Chiarbola.

La gara avrà la veste di incontro ufficiale fra le due nazionali e naturalmente l'agonismo sul parquet non sarà certamente più di quello di un allenamento. Sperando nella clemenza del tempo, gli appassionati potranno così finalmente vedere lo stadio Zaccaria allestito per ospitare un incontro cestistico.

Lo sforzo organizzativo del Circolo sportivo internazionale di Muggia era stato infatti non indifferente.

L'annunciata riunione tecnica con Novarina avverrà invece domani.

FRA I TRIESTINI UN BUON GOTI NEL SECONDO TEMPO

«Riviera di Muggia» alla Carrera Una Bic più vivace cede all'Olimpija

TRIESTE — Allenamento numero due per la Bic Italia rinforzata da Johnny Martin, 22 anni, proveniente dalla Louisiana University che prova comunque per la Lebole. Martin, lungo, magro e pizzettato, fa i suoi onesti 20 punti. La Bic va vicinissima alla vittoria nella finale del terzo posto per il Riviera di Muggia, edizione sesta, ancora una volta ospitato dal Palasport di Chiarbola visto il maltempo persistente. Niente da fare ancora per i Russignan: è proprio jella.

L'Olimpija vince per due punti (92-90) ma la Bic nel secondo tempo ne recupera ben 13 agli avversari. Nel finale si porta anche in vantaggio ma non riesce a spuntarla. Nota positiva il bel secondo tempo di Alessandro Goti che nella ripresa fa 25, totale 28 punti, confermandosi giocatore di tanta grinta che deve — come rilevato De Sisti — abituarsi al ritmo partita.

L'anno scorso a Bologna viaggiava a pochi punti per incontro, fatto che gli ha procurato un appannamento di riflessi destinato a svanire solo con tanto giocare, giocare e giocare. Goti ha mostrato voglia di concludere, è apparso magari un po' lentino, ma dovrebbe essere questione di tempo.

Palumbo che, causa infortunio, ha ripreso la preparazione da poco, è stato impiegato ancora poco; Tonut, anche lui in ritardo con gli allenamenti per precedenti problemi fisici ha comunque sfoggiato qualche numero della sua classe risaputa.

Chi dovrebbe concentrarsi di più è Cenderelli, talvolta un po' tra le nuvole, mentre più autoritario è parso Bobicchio. Anche nel finale, su dei liberi decisivi, almeno nella prima serie aveva mostrato sangue freddo da veterano.

Rimangono Trampus, voglia di fare tanta, e Fabbricatore che preferisce il ritmo campionato. In definitiva una Bic più grintosa del giorno prima che si è trovata fra l'altro di fronte un'Olimpija al solito coriacea, con Brodnik ancora bravissimo, al quale si è affiancato un Subotic da 30 punti.

Per quanto riguarda la Bic da segnalare che per Ted Kitchel la società ha chiesto ancora un periodo prima di decidere sulla sua conferma e che l'amichevole a Mestre, con la Lebole, è stata spostata al 3 settembre per motivi di regata storica (domenica 4 Venezia sarà bloccata dall'avvenimento). Prossimo appuntamento per i triestini martedì a Ferrara con il Mangiaebevi.

La finale per il primo posto è andata alla Carrera (90-83) che in inizio di ripresa ha fatto il break decisivo, controllando la gara fino alle battute finali.

F. C.

FINALE PRIMO POSTO

Carrera-Lebole 90-83 (34-38)

CARRERA: Savio 14, Spillare 2, Bortolini 6, Greco, Soro, Delle Vedove 5, Seebold, Wiley 27, Allen 26, Bini 10.

LEBOLE: Buiatti, Borghetto 8, Policek, D'Ambrosi, Rossi 6, Dalla Costa 4, Casarin 2, Rigo 5, Maguolo, Collins 20, Fabris 6, Shelton 32.

ARBITRI: Allegrette e Cozzolino di Trieste.

NOTE - Tiri liberi: Carrera 18 su 30, Lebole 17 su 28; usciti per 5 falli: Dalla Costa (83-74, 16'43" s.t.), Savio (90-80, 19'19"). Espulso Wiley al 20' s.t.

FINALE TERZO POSTO

Olimpija-Bic 92-90 (52-39)

OLIMPIJA LUBIANA: Blaznik 8, Brodnik 29, Janzek, Mrzek 10, Subotic 30, Hauptman 6, Todorovic 2, Santelj 7, Micunovic.

BIC: Bobicchio 3, Goti 28, Tonut 27, Palumbo 6, Sterle, Cenderelli 2, Fabbricatore, Trampus 4, Martin 20, Colmani.

ARBITRI: Fegal e Minisini di Trieste.

NOTE: Tiri liberi Bic 18 su 32; Olimpija 14 su 23; uscito 5 falli Martin.

PARTE IL LIGNANOBASKET: COME SI PRESENTANO LE DUE REGIONALI

San Benedetto: Primo rifiuta ai suoi il ruolo dei favoriti

GORIZIA — Al debutto stagionale di Lignano, a differenza di Benetton, Gedeco 5.3.5 e Rapident, che sono al lavoro già da prima di Ferragosto, la San Benedetto arriva con due settimane soltanto di preparazione alle spalle.

Un periodo sicuramente troppo breve per consentire al nuovo tecnico isontino, Giancarlo Primo, oltre tutto anche lui bisognoso di ambientamento, di saggiare a fondo le caratteristiche specifiche della squadra a sua disposizione ed impostare di conseguenza l'assetto tecnico della formazione. E infatti, anche per non aver potuto disporre che da pochi giorni, per gli allenamenti, di alcuni elementi come La Garde e Biaggi (mentre al completamento dell'organico manca sempre Nobile tuttora impegnato in Spagna con la nazionale juniores), Primo si è dovuto limitare, in questa fase iniziale, ad un lavoro di sgrossatura delle sue conoscenze dei singoli, rimandando alla prova dal vivo di Lignano il collaudo del complesso come tale.

Collaudo intenso soprattutto come prima verifica della rispondenza della squadra e quella nuova impostazione di gioco, basata principalmente sulla velocità e sul contropiede, che l'ex allenatore della nazionale vuol imprimere alla San Benedetto edizione 1983-84.

Per le regioni già spiegate il test lignanese non potrà quindi che essere parziale, anche perché Primo, nella circostanza, dovrà rinunciare all'impiego di Sfiligoi, appiedato da una distorsione riportata nell'allenamento di martedì. Il giocatore al quale è stato applicato uno stivaletto gessato, dovrà rimanere fermo per una decina di giorni.

L'assenza di Sfiligoi, in mancanza di altri lunghi, priverà ovviamente Primo di un punto di riferimento abbastanza essenziale per le sue valutazioni.

Per il suo rango di unica squadra di A-1, in lizza, la San Benedetto dovrebbe, sulla carta, essere accreditata dell'impegnativo ruolo di favorita del torneo. Le considerazioni fatte all'inizio sul diverso grado di rodaggio delle quattro formazioni, inducono però ad assegnare i favori del pronostico alla Benetton, indubbiamente più avanti di tutte nella preparazione.

Prima avversaria dei giallo-blu sarà la Rapident Livorno settima lo scorso anno in A-2 ed ex squadra dello stesso Primo. La formazione toscana si presenta alquanto rinnovata nei ranghi.

Giancarlo Bulfoni

Gedeco 5-3-5: Toth prudente si riserva per il campionato

OGGI
Ore 20.15: San Benedetto-Rapident
Ore 22.15: Gedeco-Benetton

UDINE — Lajos Toth, con che spirito la sua Gedeco 5-3-5 affronta da stasera il «Lignanobasket» '83?

«Con quello di una squadra nuova, dal potenziale molto ricco, che s'è formata e unita da poco e che piano piano si sta conoscendo. Quella di Lignano non potrà essere certo la Gedeco migliore, visto che la preparazione è di quelle a lungo respiro. Se, come alcuni dicono, il nostro più grave handicap sta nella panchina troppo certa, mi sembra che una preparazione di questo tipo sia la più appropriata».

«La Gedeco la vedrete in campionato, in tutto il campionato. Quella di questa sera non sarà certo una squadra materasso, ma neanche ammazza Benetton o Rapident e San Benedetto. Farà il suo dovere, puntando alla vittoria in ogni gara. Ma sarà dura...»

— Il pubblico vuol vedere già da adesso un gioco frizzante...

«Lo so. Penso che avrà la possibilità di gustare del frizzantino piuttosto che del frizzante in tutto e per tutto. I campioni di gran classe la Gedeco li ha, ma si devono ancora ben amalgamare».

La Benetton sembra proprio lanciatissima...

«Sì, a Lignano sarà la squadra da battere per eccellenza. Non so se al termine della prima fase del campionato riuscirà a conquistare un posto per i play-off, ma le possibilità le ha tutte. Indubbiamente sulla carta è fortissima. Eppoi ha già un mese di preparazione sulle spalle, come anche la Rapident, mentre noi e la San Benedetto siamo in ritardo rispetto a loro. Per questi motivi presumo che sarà molto difficile per Gedeco e isontini conquistare il trofeo città di Lignano».

A. C.

Alto femminile ancora mondiale Bykova a 2.04

PISA — La sovietica Tamara Bykova ha stabilito ieri sera a Pisa il nuovo record mondiale del salto in alto superando l'asta posta a metri 2,04 e migliorando così il primato (2,03) fatto registrare alla Coppa Europa, a Londra, misura realizzata anche dalla tedesca occidentale Ulrike Meyfarth, in quell'occasione al primo tentativo, assente al meeting italiano.

Gli sportivi cittadini hanno pianto Dudine

TRIESTE — Anche il mondo sportivo cittadino ha pianto ieri ai funerali di Franco Dudine, il giovane diciottenne vittima di un incidente stradale accaduto nei giorni scorsi a Baselga di Pinè.

Si sono stretti in molti, gli atleti del Jolly pattinaggio, attorno agli affranti genitori del loro amico e compagno di società. Franco Dudine praticava da anni, con successo, il pattinaggio artistico. Era infatti entrato a far parte della famiglia Jolly Trieste sin dal 1974. In più edizioni ha preso parte ai campionati nazionali e nel 1976 è salito sul podio per ricevere la medaglia di bronzo.

Franco Dudine, stimato e ammirato da tutti i compagni di sport, in occasione dei festeggiamenti per il decennale della società cui apparteneva era stato premiato con il distintivo d'oro per la serietà, l'educazione e l'abnegazione dimostrata in nove anni di attività sulle piste.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 – PARMA: via Mazzini 10, tel. 36642 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 324495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841 – SASSARI: Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 250, numeri 16 - 24 lire 550, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 750.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI collaboratrice domestica ore da stabilire. Presentarsi ore ufficio Olympus XX Settembre 101. 0011416/2

3 Impiego e lavoro Richieste

AUTOMUNITO, militassolto, volonteroso, presenza, robusto, cognizioni, meccanica, accetta qualsiasi lavoro tranne rappresentanza. Tel. 760832. 11566/3

CERCO lavoro presso case di riposo assistenza anziani ore 12-15. 724244. 11412/3

LAVORANTE parrucchiera offresi. Tel. 912490. 11396/3

OFFRESI baby sitter referenziata. Tel. 870381. 11264/3

SIGNORINA seria, precedente esperienza, offresi assistenza persona anziana. Tel. 567808 interno 55. 11435/3

23ENNE perito aziendale esperienza ufficio massima serietà ottimo francese offresi impiego anche part-time. Tel. 567808 interno 55. 11435/3

57ENNE sola, libera impegni, offresi compagnia lavori leggeri, cucito, presso persona sola anche non completamente autosufficiente. Orario da stabilirsi, escluso dormire, Centro. Tel. 572734 dalle 9-15. 11423/3

4 Impiego e lavoro Offerte

CERCASI apprendista banconiera pratica presentarsi la Perla via Piccardi 18. 11539/4

CERCASI macellaio con sicura esperienza qualificata inquadramento al massimo livello telefonare al 43340 ore ufficio. 11431/4

300-500 mila settimanali è il guadagno medio dei nostri attuali collaboratori, per completamento organico cerchiamo persone serie, volonterose, automunite, motivate ad un lavoro autonomo organizzato. Presentarsi dalle 10 alle 11 in Strada di Fiume, 16 - Alfa. 11208/4

5 Rappresentanti Piazzisti

DITTA commerciale esclusivista Friuli-Venezia Giulia case leader europee settore carta, macchine pulizie industriali ed affini cerca venditore introdotto industrie/enti. Inquadratura Enasarco. Scrivere casella postale 43 Goriza M. N. 11557/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

ARTIGIANO esegue impianti e riparazioni di sanitari. Riscaldamento e gas a prezzi onesti (preventivi gratuiti). Tel. 912490. 11396/6

ESEGUO vuotature appartamenti cantine traslochi trasporti in genere prezzi modici. Telefonare ore pasti 823500. 11336/6

10 Acquisti d'occasione

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini, abiti, libri antichi, soprammobili, tende, tovaglie, arredi e giacenze intere, lampade, giornalini, orologi, quadri eccetera comperiamo contanti, discrezione, eventualmente sgomberando. Telefonare 793972, abitazione 941093. 11272/10

11 Mobili e pianoforti

SALOTTINI mobili e soprammobili curiosi fino anni 50, lampade tavolo, soffitto vasi ceramica, vetro, statuine, quadri eccetera comperiamo contanti, discrezione, eventualmente sgomberando. Telefonare 793972, abitazione 941093. 11272/11

12 Commerciali

A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro argento gioiellerie. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET Via Roma 20. 11470/12

ORO argento monete gioielli orologi acquistiamo a prezzi massimi oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello via Ginnastica 1. 11339/12

13 Alimentari

DI.BE.MA offerta valida sino a sabato 3 settembre: birra Forst Pils lattina 490 Lager 2/3 vap 590 2/3 vap 690 1/3 vap 430 Kronen 1/2 var 690 Sixtus 1/2 var 790 lattina 590 presso le bottiglierie di via Commerciale 27 via Canova 9 via Pagliaricci 2 oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602-793661-418762. 0011023/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A. COMPRO macchine da demolire ritirandole sul posto tel. 566355. 11345/14

A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 11229/14

A. CONCESSIONARIA Peugeot Talbot viale Ippodromo Duplica Alfa Sud, Giulia, Lancia HPE, Horizon 1100/1300, Matra Ranch, Sunbeam 1300, Renault 16, Simca 1100, Audi 80, Opel Ascona Diesel 79, Peugeot 104. 7/14

Continua in ultima pagina

Orario ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.30 D Venezia S.L.
5.55 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre) *Tergeste**
6.00 D Venezia S.L.
6.22 L Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)
6.44 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma) (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma, Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo il venerdì dal 3 6 al 23 9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 2.6-22.9) - I e II cl. Trieste - Roma
8.06 Ex Venezia S.L.
9.00 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20 R Roma (via Mestre)*
9.58 L Venezia S.L.
12.56 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
13.24 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.06 R V. Mestre - Milano - Genova Brignole (*) (3)
17.15 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.20 L Portogruaro
19.25 Portogruaro (si effettua dal 29 5 83 al 24 9 83, autoservizio sostitutivo)
19.30 L Portogruaro (si effettua dal 25 9 83 al 2 6 84)
19.38 Ex *Simplon Express* - V. Mestre - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi - cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi (dal 24 9 83 al 2 6 84); WLAB Zagabria - Parigi (dal 29 5 al 23 9 83)
20.28 D Venezia S.L.
22.15 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Ventimiglia - Marsiglia - cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova, cuccette II cl. Trieste - Genova (dal 25 9 83); I e II cl. Trieste - Ventimiglia (dal 25 9 83)
22.35 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.22 D Venezia S.L.
6.11 Portogruaro (si effettua dal 30 5 83 al 24 9 83. Soppresso nei giorni festivi) Auto servizio sostitutivo
6.03 L Portogruaro (si effettua dal 26 9 83 al 2 6 84. Soppresso nei giorni festivi
7.08 L Portogruaro
7.24 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova P.P. - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste; cuccette di II cl. Genova - Trieste (dal 25 9 83); I e II cl. Ventimiglia - Trieste dal 25 9 83. cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.40 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
9.27 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - V. Mestre, cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria (dal 26 9 83); WLAB Parigi - Zagabria (dal 31 5 al 25 9 83)
10.30 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.05 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste) (4)
13.05 D Venezia S.L.
14.23 D Milano - Venezia S.L.
15.20 D Venezia S.L.
16.20 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C.M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste: cuccette di I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)
18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L.
19.11 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 2 6 al 25 9 83; cuccette di II cl. Venezia - Istanbul dal 29 5 al 24 9 83 e dal 17 4 al 2 6 84 e Venezia - Skopje escluso i giorni nei lunedì e domenica)
19.20 L Portogruaro
20.12 D Venezia S.L.
20.48 R Roma (via V. Mestre) (*)
21.20 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) *Tergeste* (*)
23.10 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L., WLAB Roma - Mosca (5) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 4 6 al 24 9 83), cuccette II cl. Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dal 3 6 al 23 9 83) e Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 2 6 al 22 9 83)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Dona di Piave dal 30 5 al 15 6, dal 16 9 al 22 12 83, e dal 9 1 al 18 4 e dal 26 4 al 2 6 84; soppresso nei giorni festivi
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 29 5 al 22 9), mercoledì e venerdì (dal 24 9 83)
(3) Soppresso nei giorni 14 e 15 8, 25 e 26 12 83 e 1 1 84
(4) Si effettua nei giorni di sabato dal 2 al 30 7 83
(5) Non circola nei giorni di sabato (dal 29 5 al 23 9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 25 9 83)

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

10.03 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado, cuccette II cl. Parigi - Belgrado, Parigi - Zagabria (dal 26 9 83); WLAB Parigi - Zagabria (dal 31 5 al 25 9 83)
13.35 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.28 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje escluso i giorni lunedì e domenica; Venezia - Istanbul dal 29 5 al 24 9 83 e dal 17 4 84; Venezia - Atene escluso giovedì e domenica dal 2 6 al 25 9 83; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 2 6 al 25 9 83)
20.20 Villa Opicina (si effettua dal 29 5 al 24 9 83, autoservizio sostitutivo)
20.20 L Villa Opicina (si effettua dal 25 9 83 al 2 6 84)
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica dal 3 6 al 23 9 83); Roma - Budapest solo lunedì, giovedì e sabato dal 2 6 al 22 9 83; WLAB Roma - Mosca (2) Torino - Mosca (solo il sabato dal 4 6 al 24 9 83)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.10 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo al venerdì 28 5 al 24 9 83); WLAB Mosca - Roma (3); (cuccette II cl. Varsavia - Roma solo nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 2 6 al 22 9 83); Budapest - Roma solo nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica dall'1 6 al 21 9 83)
8.36 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9.46 D Lubiana - Villa Opicina (1)
16.38 D Lubiana - Villa Opicina (1)
19.05 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina, cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi (dal 24 9 83 al 2 6 84); WLAB Zagabria - Parigi (dal 29 5 al 23 9 83)
21.30 Villa Opicina (si effettua dal 29 5 al 24 9 83 autoservizio sostitutio)
21.30 L V. Opicina (si effettua dal 25 9 83 al 2 6 84)

(1) Soppresso nei giorni di domenica e nei giorni 15 8, 1 e 3 11, 8 e 26 12 83, 23 e 25 4 e 1 5 84
(2) Non circola nei giorni di sabato (dal 29 5 al 23 9), giovedì e sabato dal 25 9 83
(3) Non circola nei giorni di venerdì (dal 29 5 al 22 9 83) e il mercoledì (dal 24 9 83)

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amsterdam	07.00	11.50
	14.35	19.20
Barcellona	07.00	10.40
Bruxelles	14.35	19.30
Colonia-Bonn	07.00	14.00
	14.35	22.10
Copenaghen	07.00	13.10
Francoforte	07.00	10.00
	14.35	18.40
Ginevra	14.35	19.05
Londra	07.00	10.25
Madrid	07.00	11.20
Malta	11.30	15.25
Monaco	14.35	20.25
New York	07.30	14.55
Parigi	07.00	10.05
	14.35	18.00
Stoccolma	07.00	15.05
Vienna	14.35	18.20

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amsterdam	12.35	22.00
Atene	14.15	18.25
Barcellona	12.40	18.25
Bruxelles	10.20	13.55
Copenaghen	18.25	22.00
Dusseldorf	15.45	22.00
Francoforte	10.50	13.55
Madrid	13.10	18.25
	17.50	22.00
Malta	16.15	22.10
Monaco	17.35	22.00
New York	19.30	*13.55
Stoccarda	08.20	13.55
Stoccolma	16.30	22.00
Zurigo	17.25	22.00

* il giorno dopo

TRIESTE C. - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO - MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 L Udine
6.08 D Udine - Tarvisio
6.14 L Udine
7.15 D Udine
9.43 L Udine
12.26 D Udine - Tarvisio
13.07 L Udine - Tarvisio - Vienna
14.00 D Udine - Carnia
14.28 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia S.L. (1)
18.00 L Udine
19.25 D Udine
20.02 L Udine
20.52 D *Italien Osterreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.00 Udine (si effettua dal 29 5 al 24 9 83, autoservizio sostitutivo)
23.00 L Udine (si effettua dal 25 9 83 al 2 6 84)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

1.25 Udine (si effettua dal 29 5 82 al 24 9 83, autoservizio sostitutivo)
0.53 Udine (si effettua dal 25 9 83 al 2 6 84)
6.35 L Udine (soppresso dall'8 al 15 8 83) (1)
7.17 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (1)
8.47 L Udine
9.00 D *Österreich Italien Express* - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste)
10.12 D Udine
11.36 L Udine
11.57 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine (*) (2)
14.32 D Udine
15.33 L Udine
16.43 D Udine
17.55 L Udine
19.30 L Udine
19.55 Ex Tarvisio - Udine
21.10 L Udine
22.40 Udine
22.50 D *Gondoliere* - Vienna - Tarvisio - Udine

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso nei giorni festivi
(2) Soppresso nei giorni 14 e 15 8, 25 e 26 12 83, e 1 1 1984

CUCINE A GAS ED ELETTRICHE
AEG, ARISTON, BOMPANI, CANDY, GASFIRE, IGNIS, INDESIT, LOFRA, REX
Garantite TRE anni. A rate mensili da lire **9.000**
UNIVERSALTECNICA Corso Saba 18 Piazza Goldoni 1 Via Zudecche 1
Negozi aperti anche durante il mese di agosto

LAVATRICI AEG, CANDY, HOOVER, IGNIS, LOFRA, MIELE, OCEAN, PHILCO, REX, SAN GIORGIO, SIEMENS, ZEROWATT
Garantite TRE anni. A rate mensili da lire **11.000**
UNIVERSALTECNICA Corso Saba 18 Piazza Goldoni 1 Via Zudecche 1
Negozi aperti anche durante il mese di agosto

CONGELATORI ORIZZONTALI E VERTICALI (un risparmio per tutto l'anno)
BOSCH, IBERNA, IGNIS, MIELE, OCEAN, REX, WESTINGHOUSE
Garantiti TRE anni. A rate mensili da lire **11.000**
UNIVERSALTECNICA Corso Saba 18 Piazza Goldoni 1 Via Zudecche 1
Negozi aperti anche durante il mese di agosto

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla
PK publikompass
TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 65065/6/7. Sportello: Gall. Tergesteo 11
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta 102 - Tel. 72597
GORIZIA - Corso Italia 36 Tel. 34111
UDINE - Piazza Marconi 9 Tel. 203924

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

In applicazione della legge n. 416 del 5 agosto 1981, pubblichiamo il Bilancio Consolidato del Gruppo Rizzoli-Corriere della Sera redatto secondo le disposizioni del D.P.R. n. 73 dell'8 marzo 1983.

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1982

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
1) Disponibilità liquide	14.383.796.776	1) Debiti di funzionamento	468.475.547.750
2) Crediti di funzionamento	388.643.195.608	2) Debiti di finanziamento	66.808.856.148
3) Partecipazioni in aziende consolidate	45.429.647.262	3) Fondi di accantonamento	274.695.702.895
3bis) Eccedenza su partecipazioni in aziende consolidate (1)	159.743.538.326	4) Fondi di ammortamento	90.515.537.187
4) Immobilizzazioni materiali o tecniche	159.304.080.103	5) Ratei e risconti passivi	13.666.098.199
5) Immobilizzazioni immateriali	56.447.541.772	Totale Passività	914.161.742.179
6) Scorte			
7) Rimanenze	53.256.667.360	6) Capitale netto di pertinenza del gruppo:	
8) Ratei e risconti attivi	32.975.090.574	a) Capitale sociale	74.715.000.000
Totale attività	910.183.557.781	b) Riserve	140.763.222.266
9) Perdite esercizi precedenti a carico del gruppo	63.955.493.483	7) Capitale netto di pertinenza di terzi:	
10) Perdite esercizi precedenti a carico di terzi	1.557.734.513	a) Capitale sociale	383.459.998
11) Perdite d'esercizio a carico del gruppo	151.921.308.986	b) Riserve	183.150.887
12) Perdite d'esercizio a carico di terzi	2.588.480.567	Totale a pareggio	1.130.206.575.330
Totale a pareggio	1.130.206.575.330		
Conti d'ordine e partite di giro	284.735.095.735	Conti d'ordine e partite di giro	284.735.095.735
TOTALE	1.414.941.671.065	TOTALE	1.414.941.671.065

CONTO PERDITE E PROFITTI

PERDITE		PROFITTI	
1) Scorte e rimanenze iniziali	57.667.811.582	1) Scorte e rimanenze finali	53.256.667.360
2) Spese per acquisto materie prime	162.004.049.118	2) Ricavi delle vendite	632.887.597.832
3) Spese per acquisti vari	12.471.169.088	3) Proventi degli investimenti immobiliari	474.784.385
4) Spese per il funzionamento degli organi societari	996.320.966	4) Dividendi delle partecipazioni in società non consolidate	84.678.000
5) Spese per prestaz. lavoro subordinato e relativi contributi	268.819.342.179	5) Interessi dei titoli a reddito fisso	63.885.431
6) Spese per prestazioni di servizi	186.550.203.533	6) Interessi di crediti verso società non consolidate	3.553.711.085
7) Imposte e tasse dell'esercizio	7.952.821.998	7) Plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni	546.137.639
8) Interessi e altri oneri su debiti obbligaz. verso società non consolidate		7bis) Plusvalenza da alienazione partecipazioni	409.600.575
9) Interessi su debiti verso società non consolidate	3.221.992.760	8) Incrementi degli impianti e di altri beni per lavori interni	162.117.465
10) Sconti e altri oneri finanziari	56.063.673.660	9) Contributi dello Stato	19.951.851.105
11) Oscillazione titoli, crediti e altri beni relativi a società non consolidate		10) Sovvenzioni da parte di terzi	
12) Accantonamenti	113.792.554.066	11) Proventi e ricavi diversi	23.844.167.136
13) Ammortamenti	10.327.067.053	12) Sopravvenienze di attivo e insussistenze di passivo	5.056.273.211
14) Minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni	107.321.905	13) Rivalutazione testate Corsera	48.100.000.000
15) Perdite per la partecipazione in società non consolidate	44.629.010.372	TOTALE	788.391.471.224
16) Altre spese e perdite	5.181.991.740	Perdita d'esercizio a carico del gruppo	151.921.308.986
17) Sopravvenienze di passivo e insussistenze di attivo	13.115.930.757	Perdita d'esercizio a carico di terzi	2.588.480.567
TOTALE	942.901.260.777	Totale a pareggio	942.901.260.777
Utile d'esercizio di competenza del gruppo			
Utile d'esercizio di competenza di terzi			
Totale a pareggio	942.901.260.777		

1) Trattasi della differenza tra il valore iscritto in Bilancio delle partecipazioni editoriali consolidate, rispetto al patrimonio delle singole società consolidate alla stessa data.

A completamento del Bilancio al 31/12/82 (uscito in data 25/8/83) ed in applicazione della legge N. 416 del 5-8-1981 pubblichiamo l'allegato 'C' della Rizzoli Editore S.p.A. nostra concessionaria di pubblicità, conformemente a quanto prescritto dal D.P.R. n. 73 dell'8-3-1983.

ALLEGATO «C»

RIZZOLI EDITORE S.p.A. CONCESSIONARIA DI PUBBLICITA' 1982

TESTATE	Minimo garantito	Entrate pubblicitarie (1)	Entrate concessionaria (2)	Entrate pubbl. amm.ni statali ed enti pubblici	Modalità di pagamento
EUROPEO	non esiste	6.124.299.186	6.124.299.186	15.137.632	—
PLAY BOY	non esiste	1.332.605.250	1.332.605.250	—	—
OGGI	non esiste	23.360.326.814	23.360.326.814	64.508.448	—
ANNABELLA	non esiste	18.986.700.235	18.986.700.235	—	—
BELLA	non esiste	7.636.779.500	7.636.779.500	—	—
NOVELLA	non esiste	2.115.800.137	2.115.800.137	—	—
MILLE IDEE	non esiste	2.743.982.350	2.743.982.350	—	—
DOMENICA QUIZ	non esiste	66.417.765	66.417.765	—	—
AMICA	non esiste	19.563.379.733	25.423.702.978	—	90 gg. d.f.
ASTRA	non esiste	193.424.004	251.146.916	—	90 gg. d.f.
BRAVA	non esiste	1.902.297.948	2.469.308.039	—	90 gg. d.f.
CORRIERE DEI PICCOLI	non esiste	148.760.742	192.096.771	—	90 gg. d.f.
BOY MUSIC	non esiste	565.102.403	732.936.849	13.607.572	90 gg. d.f.
DOMENICA DEL CORRIERE	non esiste	2.600.775.595	3.375.000.504	28.660.604	90 gg. d.f.
IL MONDO	non esiste	4.427.041.391	5.745.580.004	2.333.615	90 gg. d.f.
SALVE	non esiste	852.947.227	1.106.868.752	—	90 gg. d.f.
INSIEME	non esiste	549.173.220	712.693.499	—	90 gg. d.f.
CAPITAL	non esiste	6.211.119.975	8.062.779.039	—	90 gg. d.f.
AUTOCAPITAL	non esiste	463.726.187	602.002.896	—	90 gg. d.f.
LINEA CAPITAL	non esiste	664.260.760	862.865.731	—	90 gg. d.f.
SPORT CAPITAL	non esiste	129.686.188	168.460.600	—	90 gg. d.f.
QUI TOURING	non esiste	1.425.168.234	1.850.011.791	8.328.265	90 gg. d.f.
CORRIERE DELLA SERA	non esiste	74.365.757.764	87.735.104.129	248.143.492	90 gg. d.f.
CORRIERE D'INFORMAZIONE	non esiste	27.262.602	27.917.226	4.236.323	90 gg. d.f.
CORRIERE MEDICO	non esiste	3.376.636.225	4.158.574.641	2.136.690	90 gg. d.f.
GAZZETTA DELLO SPORT	non esiste	6.770.605.519	9.441.922.114	58.111.875	90 gg. d.f.
MARE 2000	non esiste	536.081.124	700.373.133	—	90 gg. d.f.
LINUS	non esiste	105.193.415	136.614.816	2.552.075	90 gg. d.f.
ALTER	non esiste	1.903.040	2.471.480	—	90 gg. d.f.
SORRISI E CANZONI TV	non esiste	20.181.894.600	20.593.765.918	—	90 gg. d.f.
L'OCCHIO	non esiste	17.673.660	18.834.347	—	90 gg. d.f.
IL MATTINO	non esiste	12.228.563.265	12.491.750.490	—	90 gg. d.f.
SPORT SUD	non esiste	73.580.676	75.082.323	—	90 gg. d.f.
SPORT DEL MEZZOGIORNO	non esiste	41.403.768	42.248.743	—	90 gg. d.f.
IL LAVORO	non esiste	13.332.156	13.172.156	—	90 gg. d.f.
IL PICCOLO	non esiste	6.193.324.838	6.319.719.216	—	90 gg. d.f.
ALTO ADIGE	non esiste	3.847.120.066	3.925.632.720	—	90 gg. d.f.

(1) Per entrate pubblicità devono intendersi i ricavi netti per testata.
(2) Per entrate concessionaria devono intendersi i ricavi lordi della concessionaria.

ESTERI

L'ATTESA INTERVISTA SULLA POLITICA FRANCESE NELLA REGIONE

Altolà di Mitterrand alla Libia Proposta di federazione nel Ciad

Appoggio condizionato ad Habré - Delusione a N'Djamena - Ricerca di soluzioni pacifiche

PARIGI — Volontà di arrivare a una soluzione negoziata della crisi, e contemporanea determinazione a respingere ulteriori incursioni libiche se dovessero coinvolgere le forze francesi; riassetto politico-istituzionale del tormentato paese centrafricano sulla base di una federazione, ma non di un'iniqua spartizione.

Questi i punti salienti dell'attesa intervista a «Le Monde», con cui il Presidente Mitterrand ha voluto chiarire la posizione francese sul Ciad.

Rompendo un prolungato ed enigmatico silenzio, il Capo dello Stato ha tenuto a ricordare che se l'intervento francese fosse stato più precipitoso, la Francia avrebbe potuto trovarsi direttamente in guerra con la Libia alcune settimane fa. La linea di prudenza invece adottata ha consentito di smascherare le intenzioni aggressive della Libia di Gheddafi, che non deve comunque fraintendere l'autocontrollo della Francia.

Ribadendo un appoggio non incondizionato al governo del Presidente ciadiano Hissène Habré, Mitterrand ha fatto capire che Parigi non intende partecipare ad eventuali controffensive dei governativi. Egli ha così scontento il governo di N'Diamena, che non ha nascosto la propria delusione di fondo, ed ha implicitamente fornito un ulteriore e convincente indizio dell'esistenza di un tacito accordo fra Parigi e Tripoli: le truppe francesi e quelle libiche attualmente in Ciad, sui versanti opposti del fronte, non dovranno venire a combattimenti fra di loro, e dovranno anzi restare abbastanza distanti da evitare un rischio del genere.

Non a caso soddisfatto si è dimostrato l'ambasciatore libico, a Parigi, Said Hafiana, il quale ha parlato di «reale volontà» della Francia di creare un clima favorevole ai negoziati tra il «Gunt e i suoi fratelli», lodando la saggezza di Mitterrand nel comprendere le realtà soprattutto demografiche ed etniche del Ciad.

Sul fronte diplomatico, da registrare intanto che il presidente della commissione esteri dell'Assemblea nazionale francese, Maurice Faure, giunto ieri ad Addis Abeba, ha incontrato il presidente di turno dell'Oua, il capo dello stato etiopico Mengistu Haile Mariam, al quale ha consegnato un messaggio di Mitterrand. La visita rientra nell'ambito dei tentativi francesi di trovare una soluzione pacifica del conflitto ciadiano nel quadro dell'organizzazione per l'unità africana (Oua).

È stato inoltre annunciato che il ministro della difesa Charles Hernu si appresta a recarsi nel Ciad per incontrare il contingente francese (2.000 uomini) colà inviato e discutere con il governo ciadiano il coordinamento delle attività militari.

Tornando all'intervista di Mitterrand, egli ha sottolineato che il dispositivo militare francese offre tutti i mezzi qualora fosse necessario rispondere militarmente e rapidamente a un nuova offensiva. «I soldati francesi e i loro capi sanno fare bene tanto la pace come la guerra». Il presidente si è però subito affrettato a spiegare che la Francia si trova nel Ciad per aiutarlo a ritrovare la pace. In tal senso ha preso anche le distanze da Hisséne Habrè, aggiungendo che la Francia non vuole nemmeno trovarsi coinvolta in un conflitto che possa esplodere per iniziativa del capo di stato ciadiano.

I negoziati — spiega ancora Mitterrand — che dovrebbero svolgersi anche con la partecipazione dell'Organizzazione dell'unità africana e dell'Onu, dovrebbero tendere all'unità, alla sovranità e all'indipendenza del Ciad, alla partenza degli eserciti stranieri, a un patto di non aggressione fra i paesi della regione e alla consultazione del popolo ciadiano sugli atti diplomatici che lo concernono.

Al rivale di Habrè, Gukuni Ueddei, capo delle forze ribelli, Mitterrand rimprovera soltanto di aver provocato, sollecitando l'intervento libico, la internazionalizzazione del conflitto. Sul fatto che la Libia voglia spingersi oltre la striscia di Aouzou occupata nel 1973 il presidente francese non ha dubbi. «Questo obiettivo — ha detto — si ricollega a un disegno più vasto di abbracciare l'Islam africano, ma questa veduta politico-mistica non è pensabile che abbia il sopravvento sul realismo che l'attuale rapporto di forze nel Ciad esige».

Sul realismo poggia, infatti a suo avviso, la proposta francese di creare nel Ciad una federazione di stati «più conforme alla realtà — osserva Mitterrand — che un'unità formalmente continuamente rotta».

SERVIZIO FUNEBRE A MANILA

La vedova di Aquino domanda il rilascio dei detenuti politici

Solidarietà di Craxi con la Dc filippina

MANILA — La vedova del capo dell'opposizione filippina assassinato, Benigno Aquino, ricevendo i giornalisti dopo una messa funebre in suffragio del marito, trasformato in sfoGo della protesta popolare, ha invitato il Presidente Ferdinando Marcos a liberare tutti i detenuti politici.

La signora Corazon Aquino ha letto ai presenti un giornale di Manila, sul quale era scritto che il Presidente aveva inviato le sue condoglianze ma ha precisato che la famiglia non le ha ricevute. «Vorremmo dire al Presidente che, se è sincero nel dolersi con me, coi miei figli e col resto della famiglia, allora può dimostrarlo liberando tutti i detenuti politici», ha esclamato.

Per ammissione governativa, sono 1.100 le persone che sono state arrestate dopo l'abolizione della legge marziale nel gennaio del 1981. Nel mese di febbraio il ministro della difesa aveva detto che c'erano in prigione 539 «violatori dell'ordine pubblico», ma un'organizzazione ecclesiastica che si interessa della sorte dei detenuti ritiene che siano circa mille. Il governo ha poi precisato che sono 1.100.

Ieri, migliaia di persone hanno partecipato al servizio religioso in memoria di Aquino, che è stato celebrato nella chiesa di San Domenico. I cronisti locali hanno detto che tanta gente così non si era più vista dalla visita del febbraio 1981 di Papa Giovanni Paolo II. Nel tempio è stato invocato il nomignolo della vittima «Ninoy», alternato alle grida di «Lotta, lotta».

Da parte sua, il presidente del consiglio italiano Craxi ha inviato al presidente del Partito democratico cristiano filippino, Thomas F. Concepcion, una lettera di solidarietà in cui afferma tra l'altro: «In questi giorni il mondo civile ha assistito con orrore al barbaro assassinio di Benigno Aquino, l'eroico combattente della democrazia filippina. Le oscure circostanze che hanno preparato e accompagnato il crimine lo rendono ancora più intollerabile per la coscienza civile di ogni democratico».

Washington prenderà le distanze?

WASHINGTON — Alti funzionari Usa citati dal «New York Times» hanno detto che l'amministrazione Reagan sarebbe «disposta a dissociarsi dal governo Marcos» nell'eventualità che emergano responsabilità a carico del leader filippino, o di uno dei suoi stretti collaboratori, nell'assassinio di Benigno Aquino.

DUEMILA OPERAI DEI CANTIERI «LENIN» HANNO INNEGGIATO A SOLIDARNOSC

Fischiato e sbeffeggiato a Danzica il vice premier, trionfo di Walesa

Veri e propri tumulti di folla contro Rakowski - Richiesta al governo di ridar vita al sindacato libero

VARSAVIA — Circa duemila persone hanno manifestato il loro appoggio a Solidarnosc, dopo che gli operai riuniti nei cantieri navali Lenin di Danzica avevano «sbeffeggiato» il vice primo ministro Mieczyslaw Rakowski. Secondo testimoni dell'incontro con gli operai, avvenuto proprio dove furono siglati gli accordi che diedero vita a Solidarnosc, il pubblico ha lungamente fischiato il vice premier.

Incurante delle proteste crescenti degli operai Rakowski ha adottato un tono di disprezzo per «Solidarnosc» ed in particolare per Lech Walesa da lui definito il «signor tartaruga» per alludere all'appello della clandestinità di «rallentare il lavoro» in risposta al rifiuto delle autorità di negoziare con i responsabili del disciolto sindacato.

Nella sala dove tre anni fa, cioè nell'agosto 1980 si era formato il primo comitato interaziendale di sciopero e dove il 31 agosto dello stesso anno furono firmati da Walesa e dall'allora vice-primo ministro Mieczyslaw Jagielski, gli storici accordi, Rakowski ha riversato su «Solidarnosc» tutte le responsabilità della crisi e delle tensioni del paese.

Il disappunto degli oltre duemila operai dei cantieri presenti all'incontro non ha impedito che Rakowski ribadisse le sue accuse al sindacato, anche se nello stesso tempo ha difeso l'importanza degli accordi di Danzica. E' stato il sindacato a non rispettare gli accordi e non il governo, che invece ha mostrato di aver appreso la lezione cambiando il suo rapporto con la società: questo in sintesi il pensiero di Rakowski.

Lech Walesa, presente all'incontro assieme a circa 500 operai, ha parlato dopo Rakowski per circa dieci minuti, chiedendo al governo di aprire i negoziati per ridare vita al libero sindacato. Si tratta del discorso più lungo — anche davanti al gruppo di persone più folto — che il capo di Solidarnosc abbia fatto da quando il sindacato è stato sospeso, nel dicembre 1981.

Walesa è uscito dai cantieri passando per il cancello principale. Lì è stato accolto dai suoi sostenitori e condotto fino al monumento di Solidarnosc, che si trova a una cinquantina di metri. Secondo testimoni occidentali, circa duemila persone si sono strette attorno a lui.

«Cantiamo l'inno nazionale», ha detto Walesa, e la folla è esplosa in «Boze Cos Polske», un canto religioso che chiede la restaurazione di una libera Polonia.

Mentre la comparsa di Rakowski provocava all'interno dei cantieri veri e propri tumulti che — secondo gli operai — potrebbero generare un rinnovato appoggio alle azioni di protesta a favore del sindacato libero, l'emittente clandestina di Solidarnosc ha trasmesso un appello ai lavoratori perché appoggino Walesa.

Nell'appello si chiede anche ai lavoratori di prendere parte alla dimostrazione nazionale in appoggio a Solidarnosc prevista per il 31 agosto, terzo anniversario degli accordi che diedero vita al sindacato. Il comunicato è stato sottoscritto dal leader di Solidarnosc clandestino, Zbigniew Bujak, e dal «Comitato di Solidarnosc interaziendale dei lavoratori», una organizzazione clandestina delle fabbriche attorno a Varsavia.

Il testo del discorso di Walesa non è stato reso immediatamente disponibile, ma secondo un testimone, il capo di Solidarnosc ha detto: «Dobbiamo sederci assieme attorno a un tavolo e parlare, e non metterci a vicenda il bastone fra le ruote».

Walesa avrebbe anche chiesto al governo di mandare un rappresentante alla celebrazione prevista per il 31 agosto sotto al monumento di Solidarnosc. Qualche giorno fa, Walesa aveva detto a giornalisti occidentali di aver informato le autorità locali che si sarebbe recato in quella data.

«NO» AL CONTO DELLE ARMI ANGLO-FRANCESI

Bonn chiede ai sovietici flessibilità nei negoziati

Anche il Belgio respinge la proposta greca sul rinvio

BONN — La Germania federale ha invitato l'Unione Sovietica a rinunciare alla richiesta di tenere conto dei sistemi missilistici francesi e britannici nei negoziati di Ginevra sulla limitazione degli armamenti nucleari a medio raggio.

Lo ha reso noto ieri un portavoce del governo di Bonn, annunciando che il ministro degli esteri, Hans-Dietrich Genscher, ha inviato una lettera al collega sovietico, Andrei Gromiko, proponendo che la delegazione di Mosca faccia questa concessione nel corso del nuovo «round» del negoziato sugli euromissili, in programma dal 6 settembre nella città elvetica.

Il capo della diplomazia tedesca, ha detto il portavoce, «ha lanciato un appello al suo omologo sovietico perché venga riesaminato la richiesta di includere nella trattativa i sistemi francesi e britannici, principale ostacolo verso una soluzione positiva a Ginevra».

Tenere conto dei missili francesi e britannici di fronte al grande potenziale sovietico negli armamenti, ha scritto, tra l'altro, Genscher, «cambierebbe drasticamente, a nostro danno, la situazione della sicurezza in Europa».

Nella lettera, datata 24 agosto, il ministro degli esteri del governo Kohl afferma che, all'epoca della visita sua e dell'ex cancelliere Schmidt a Mosca nel 1980, i sovietici sostenevano che «quelli francesi e britannici erano sistemi strategici, che non facevano parte dei negoziati sulle forze nucleari intermedie (Inf)». «Un ritorno di Mosca a questa posizione — ha proseguito Genscher — potrebbe imprimere una svolta positiva ai negoziati».

Nel frattempo, al termine d'un colloquio a Berlino Est con il ministro degli esteri della Repubblica democratica tedesca, Oskar Fischer, l'esperto di disarmo del Partito socialdemocratico tedesco, Egon Bahr, ha affermato che l'Unione Sovietica metterebbe in funzione nuove armi nucleari a medio raggio simili al «Cruise» statunitense (lanciabili da mezzi di trasporto terrestri, aerei e marittimi) come contromisura all'eventuale arrivo dei nuovi missili nucleari americani in Europa a fine anno.

Da rilevare infine che anche il governo belga ha respinto la proposta greca di rinviare di sei mesi l'installazione dei missili americani.

Cechi contestano la presenza russa

PRAGA — Una sessantina di persone hanno fatto una breve manifestazione lunedì scorso a Pisek (100 chilometri a Sud di Praga) contro la presenza sovietica in Cecoslovacchia; lo hanno affermato a Praga fonti dissidenti.

Tre romeni raggiungono l'Austria in aereo

GRAZ — Un aereo per impieghi agricoli, volando a bassa quota per evitare il radar, ha compiuto un atterraggio di emergenza alla periferia settentrionale di Rohrbach. Tre romeni (due uomini e una donna incinta) sono scesi dal velivolo e hanno chiesto asilo politico in Austria. I loro nomi non sono stati resi noti. Il pilota era un uomo di 30 anni, l'altro uomo ne ha 27 e sua moglie 22. Hanno attraversato in pratica l'intera Ungheria senza venire intercettati.

Il velivolo, un «Antonov» di fabbricazione sovietica, dopo aver girato per un'ora per cercare un posto dove atterrare, ha compiuto una spericolata manovra attraversando una strada di grande traffico e finendo contro un terrapieno a 40 chilometri dal confine ungherese.

Secondo la polizia, l'aereo ha decollato da un aeroporto che si trova a Carei, venti chilometri circa a Est della frontiera tra Ungheria e Romania.

RIVENDICATO DALL'«ASALA», L'ESERCITO SEGRETO

Attentato armeno a Berlino contro il consolato francese

Un morto, 23 feriti - Ankara: «Campi per i terroristi in Siria»

BERLINO OVEST — *Una persona è morta e ventitrè sono rimaste ferite per le conseguenze di un attentato dinamitardo che ha gravemente danneggiato i locali del consolato generale francese di Berlino Ovest, al terzo piano della «Maison de France» sulla Kurfuerstendamm, la strada più famosa della città, tedesca. Le squadre di soccorso sono state per lunghe ore al lavoro per rimuovere dalla sala d'attesa del consolato le macerie e i detriti.*

Due ore dopo l'esplosione, un uomo che parlava francese con accento straniero ha telefonato alla redazione berlinese dell'agenzia «France Presse», rivendicando l'attentato a nome dell'«Esercito segreto per la liberazione dell'Armenia» (Asala). Le prime indagini hanno accertato che l'azione terroristica è stata diretta proprio contro gli uffici del consolato. La vittima è un imbianchino ventiseienne impegnato nei lavori di rinnovamento dell'edificio. Tra i feriti, molti gli operai.

Da Beirut si conferma intanto che è avvenuta, il 16 luglio scorso, una scissione in seno all'«Asala» in seguito all'attentato compiuto da questa organizzazione armena all'aeroporto parigino di Orly.

Un uomo che diceva di far parte del gruppo dissidente, che ha preso il nome di «Asala-Movimento rivoluzionario», aveva annunciato l'altra sera, con una telefonata all'ufficio di Londra della France Presse, la creazione del nuovo movimento. Nel comunicato ricevuto a Beirut, che riprende i termini di quello trasmesso a Londra ed è anch'esso firmato «Asala-Movimento rivoluzionario», i dissidenti definiscono «atto fascista» l'attentato del 15 luglio contro gli uffici delle linee aeree turche all'aeroporto di Orly, che aveva causato la morte di 8 persone e il ferimento di 55.

«Da molto tempo, e sotto l'etichetta della lotta antiimperialista — prosegue il comunicato — si è mirato a numerosi obiettivi civili in Europa, con l'unico scopo di uccidere innocenti» cittadini turchi o altri. Secondo il comunicato, «la maggioranza dei membri dell'Asala» — che il nuovo movimento dice di rappresentare — «è in disaccordo con queste attività».

Il ministro degli affari esteri turco, Ilter Turkmen, come riferisce il più diffuso quotidiano turco, «Hurriyet», ha confermato intanto che esistono in Siria almeno tre campi di addestramento per i terroristi armeni dell'organizzazione «Asala». «La Siria ci promette sempre che non permetterà attività contro la Turchia nel suo territorio, ma, secondo le informazioni che ci pervengono, non mantiene la sua promessa», ha detto Turkmen, secondo il giornale, il quale aggiunge che 22 militanti armeni, appartenenti al gruppo «Sabri Muhammed El Bandi», addestrati nei campi di guerriglia in Libano, denominati «Abu Nidal», sono partiti agli inizi di questo mese per varie destinazioni per espletare attività terroristiche.

Secondo il giornale, si tratta di egiziani, iracheni, giordani, siriani, yemeniti, sudanesi, kuwetiani ed iraniani. «Hurriyet» aggiunge che la Turchia, che è uno dei loro obiettivi, ha adottato tutte le misure di sicurezza del caso.

TENSIONI SOCIALI E OPPOSIZIONE POLITICA SCUOTONO I REGIMI MILITARI DEL «CONO SUD»

Quinto giorno di lotta l'8 settembre in Cile

SANTIAGO — La quinta giornata di protesta nazionale contro il regime militare cileno è stata fissata per l'8 settembre prossimo dai principali partiti politici di opposizione coalizzati nella «Alleanza democratica».

Per quella data, che cade tre giorni prima del decimo anniversario del colpo di stato con cui salì al potere il regime del gen. Augusto Pinochet, «Alleanza democratica» lancia un appello a tutti i cileni «affinchè gli atti di protesta abbiano un carattere strettamente pacifico».

Il ministro degli interni Sergio Onofre Jarpa ha intanto annunciato l'intenzione di avere nelle prossime ore un colloquio con i principali esponenti di «alleanza democratica» per avviare un dialogo politico.

Al colloquio, cui presenzierà anche l'arcivescovo di Santiago, Juan Francisco Fresno, prenderanno parte, e norme dell'«Alleanza», Gabriel Valdez (democrazia cristiana), Hugo Zepeda (repubblicano), Enrique Silva Cimma (radicale) e Ramon Silva Ulloa (socialista).

Fra gli argomenti oggetto di possibile studio la possibilità di anticipare l'elezione di un congresso e l'eventuale partecipazione al Consiglio di stato di rappresentanti dell'opposizione.

Il governo cileno ha frattanto autorizzato il raggruppamento d'opposizione denominato «Progetto di sviluppo nazionale» (Proden) a indire una manifestazione pubblica di protesta in un parco di Santiago.

La manifestazione, definita come «un'altra forma di protesta» dal presidente del «progetto di sviluppo nazionale» ed ex senatore senatore democristiano Jorge Lavanderos, si svolgerà dunque nel parco «O' Higgins», il più grande della capitale cilena.

Fallito in Brasile il tentativo di fondare un sindacato unitario

SAN PAOLO — *Lo storico tentativo di creare una centrale sindacale unica in Brasile è per ora, fallito. Il «Conclat» (congresso della classe lavoratrice), che comincia oggi a San Bernardo do Campo, alla periferia di San Paolo, dovrà, ugualmente tenere a battesimo la nascita di un sindacato nazionale, ma non più rappresentativo di tutte le categorie e le correnti esistenti nel paese.*

Già nella fase preparatoria, in seno alla commissione nazionale Pro-Cut (letteralmente, pro centrale unica lavoratori) sono sorte delle profonde divergenze ed una frangia di dirigenti sindacali, denominati «moderati», e che comprende uno schieramento composito formato da conservatori, centristi e comunisti, si è dissociata dall'iniziativa, ed ha programmato per il prossimo novembre, un congresso per la costituzione di un'altra centrale.

«La dittatura ci unisce e la democrazia ci separa» è stato il commento, quasi un epitaffio, del vicepresidente del sindacato dei bancari di San Paolo, Gilmar Carneiro Dos Santos, uno dei dissidenti.

L'altra corrente, la più numerosa, guidata dell'ex presidente dei metalmeccanici ed ora principale esponente del Partito dei lavoratori, Luis Inacio da Silva «Lula», ha, infatti, deciso di andare avanti ugualmente e confermare il «Conclat», che è stato solo spostato da San Paolo a San Bernardo do Campo.

I delegati iscritti sono circa cinquemila, sono presenti numerose delegazioni straniere. Per l'Italia ci sono il segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto, e il segretario confederale della Cisl, Franco Bentivogli, accompagnati dai rispettivi responsabili del settore internazionale. La Cgil aveva inviato una delegazione generale la quale ha poi deciso di non partecipare e di farsi rappresentare solo da un osservatore, essendo venuto meno il fatto unitario.

Il congresso doveva, in effetti, marcare la costituzione di un autentico sindacato nazionale completamente autonomo dal regime, in grado di battersi per eliminare le grosse barriere che ancora impediscono un'attività sindacale libera nel paese. Un fatto, considerato di grande rilevanza perché poteva avere ampie ripercussioni anche in tutta l'America Latina.

Via alle manovre Usa-Honduras

TEGUCIGALPA — Con l'arrivo previsto per le prossime ore di altri mille soldati, diventano 2.400 i militari americani impegnati nella «Big Pine II», le esercitazioni che per circa sei mesi si svolgeranno in Honduras.

Isabelita mira a un ritorno «trionfale» in Argentina

MADRID — Isabelita Peron lascerà la Spagna il primo settembre, diretta a Roma per essere ricevuta dal Papa, e il 2 settembre, tornerà a Buenos Aires per partecipare al congresso peronista.

E' quanto scrive il quotidiano spagnolo «El Pais», il quale assicura che Isabelita vuol fare del suo ritorno in Argentina «un simbolo di rivendicazione storica» del peronismo, e anzi, se le circostanze lo permettono, «una copia esatta del ritorno di Juan Domingo Peron a Buenos Aires, nel 1973».

Per ragioni di strategia politica, ella si astiene attualmente dal fare dichiarazioni, così come evita di commentare o smentire le notizie e le voci contraddittorie che circolano sul suo conto.

Italo Luder, leader peronista, sarebbe l'uomo di Isabelita quale candidato alle prossime elezioni presidenziali argentine.

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV.

Giusto Antoni

Direttore Imposte Dirette a r.

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio PAOLO, la nuora CRISTIANA e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 26 corrente alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore direttamente alla Chiesa S. Vincenzo de' Paoli dove verrà celebrata la Ss. Messa.

Trieste, 26 agosto 1983

LUCIO, GRAZIA ed EVELIN, ricordano lo zio

Giusto

Trieste, 26 agosto 1983

Partecipano al dolore le famiglie STRANI, RIVA, BENSA.

Trieste, 26 agosto 1983

Si associa al lutto la sorella ALMA, la nipote ADA, GIANFRANCO, SILVIA MREULE.

Trieste, 26 agosto 1983

Prendiamo parte al lutto ALDI e ALDO CHIARELLI.

Trieste, 26 agosto 1983

†

Il giorno 24 corrente, dopo lunga malattia, si è spento serenamente

Ezio Depase

di anni 59

Addolorati lo annunciano la mamma NICOLINA, il papà GIUSEPPE e i parenti tutti.

Un grazie particolare ai medici e personale tutto della III Medica.

I funerali seguiranno domani 27 corrente alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 26 agosto 1983

†

Ci ha lasciati il

DOTT.

Basilio Selan

medico veterinario

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie PAOLA e la suocera CESARINA FABBROVICH, la sorella ADRIANA, i fratelli PAOLO e VINCENZO con le rispettive famiglie.

Le esequie avranno luogo nella Cappella dell'Ospedale Civile di Udine alle ore 15 di oggi venerdì 26. La salma verrà poi tumulata nel cimitero di Cormons.

Udine - Aquileia, 26 agosto 1983

†

Ad Aqui Terme si è spenta

Amedea Mangiarotti in Monaco

Il marito, il figlio, la nuora e i nipoti, ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi venerdì 26 corrente alle ore 11.30 dall'ingresso del cimitero centrale.

Gorizia, 26 agosto 1983

†

Si è spenta a Milano il 19 agosto

Iolanda Pisconti

Lo annunciano a tumulazione avvenuta l'addolorata sorella GEMMA e gli amici fraterni a cui lei volle molto bene.

La cara salma riposa nel cimitero di S. Anna.

Trieste, 26 agosto 1983

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Franco

ringraziamo sentitamente quanti hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al JOLLY e alle altre società sportive.

Famiglie DUDINE - RESETTI

Trieste, 26 agosto 1983

Nel V anniversario della scomparsa di

Biancamaria Marvini

il marito FULVIO e famiglia La ricordano.

Trieste, 26 agosto 1983

III ANNIVERSARIO

Marcello Brazzani

La moglie lo ricorda sempre con profondo dolore.

Sistiana, 26 agosto 1983

†

Il 24 agosto ha chiuso serenamente la Sua operosa vita terrena

Margherita Fabretto

A quanti la conobbero e le vollero bene lo annunciano con affettuoso rimpianto RITA, FRANCESCA, MANLIO LIPPI e MARIA BEVILACQUA, NERINA e CARLO CHERSULICH, MARIA BRANDOLISIO, RENATA REDONI.

I funerali seguiranno sabato 27 corrente alle ore 10.15 dalla via Pietà per la Chiesa di S. Vincenzo de Paoli, dove verrà celebrata la funzione religiosa.

Trieste, 26 agosto 1983

†

Dopo lunga malattia, cessava di vivere

Mario Maraspin

di anni 59

Angosciata ne dà il triste annuncio la moglie ANITA unitamente alla cognata PINA, alla nipote LOREDANA con il marito GIORGIO e la piccola BARBARA, alla zia NERINA, all'amica ANNY, e ai parenti tutti. Un sentito grazie ai medici dott. GAMBARDELLA, dottoressa MILANI, dott. BANELLI e al personale tutto della Clinica IGEA.

I funerali seguiranno sabato 27 agosto alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 26 agosto 1983

Partecipano le famiglie KERBAVAC e OTTA.

Trieste, 26 agosto 1983

Partecipa al lutto della famiglia:
— famiglia BONIFACIO.

Trieste, 26 agosto 1983

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Dario Massaini

Ne danno il triste annuncio le figlie BRUNA, LAURA, i generi UMBERTO e MARIO, i nipoti ALESSANDRA, FABRIZIO, DARIO, MASSIMO, FABIO e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani sabato 27 corrente alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 26 agosto 1983

Partecipa al lutto di BRUNA la suocera GRAZIA PAPAGNO e le famiglie PAPAGNO, BEVILACQUA, DE SETTOMINI, MARIUTTO.

Trieste, 26 agosto 1983

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Emanuele Lo Nigro

Ne danno il triste annuncio i figli VINCENZO, LUIGI e GAETANO (assente), le nuore LAURA, ERMINIA, i nipoti TIZIANA, ALESSANDRA e LEONARDO, i fratelli ANGELO e GAETANO, le cognate e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 27 corrente alle ore 9.30 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 26 agosto 1983

†

Si è spento

Francesco Caharija

Addolorati lo annunciano la moglie, le figlie, il genero, il nipote e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 26 corrente alle ore 13 dall'Ospedale maggiore per la Chiesa di Aurisina.

Aurisina, 26 agosto 1983

I familiari di

Giulia Carone in Giudice

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Una messa di suffragio sarà celebrata oggi alle ore 19 nella chiesa di San Girolamo in via Capodistria.

Trieste, 26 agosto 1983

IV ANNIVERSARIO

DOTT.

Oreste Speri

Ci manchi tanto, ma sei sempre con noi.

Tua moglie, figli, nipoti, nuore e sorelle

Trieste - Venezia, 26 agosto 1983

Nel primo anniversario della scomparsa di

Lucia Vidassi

La ricorda con affetto

TINO TUJACH

Trieste, 26 agosto 1983

26.8.1979 26.8.1983

Roberto Frinzi

sei sempre vivo nei nostri cuori.

Mamma e papà

Trieste, 26 agosto 1983

1975

Ottavio Lacotta

1981

Giuseppina Musco ved. Lacotta

La figlia, il genero, il nipote e i parenti tutti li ricordano con immutato amore ed infinito rimpianto.

Trieste, 26 agosto 1983

I ANNIVERSARIO

Sei sempre nei nostri cuori

Bruno Bevilacqua

Moglie, figli, parenti

Trieste, 26 agosto 1983

alla tua nuova

pelliccia

pensaci ora.

Da Novella Pellicceria trovi favolose occasioni: nuovissimi modelli della collezione 1983-84 confezionati con pelli rigorosamente selezionate. Certificato di autenticità su ogni singolo capo. Convenienza nei prezzi bloccati.

Visone Maschio B. G.	3.990.000	Castorino Spitz	790.000
Visone Maschio	2.790.000	Lupo Siberiano Rit.	790.000
Visone pelle intera	1.990.000	Agnello L.P.	395.000
Visone Tweed	1.290.000	Persiano Z.	590.000
Castorino Lontrato	890.000	Castoro selvaggio	990.000
Marmotta G.	1.790.000	Pellicce bambino	139.000
Volpe Patagonia G.	1.090.000	Coperte lapin	120.000
Rat Visonato	1.490.000	Colli assortiti	40.000
Opossum	890.000		

Inoltre vasto assortimento di VISONI selvaggi, zaffiro, violet, black-glama; VOLPI argentate, silverbleu, virginia, rosse - canadesi, shadow; LINCI, FAINE, MURMANSKY, PETIT GRIS, FOCHE, MURMEL.

NOVELLA PELLICCERIA

TI ATTENDE A

TRIESTE — VIA PALESTRINA, 10
MONZA — VIA ITALIA, 50
COMO — VIALE MASIA, 61
VARESE — VIA CAVOUR, 3 (angolo via Vittorio Veneto)

A tutti gli acquirenti verranno rimborsate le spese di viaggio

Continuaz. dalla 16.a pagina

ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO via del Bosco 20 telefono 796348 valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con rateazioni fino a 40 mesi senza cambiali permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO Alfetta 2000 L aria condizionata, Alfetta 1800 Giulietta 1600 1300, Duetto 1600, Alfa Sud Ti, FIAT Ritmo 60 5 porte occasione 5000 km, Panda 30, 126 Personal RENAULT 5 TS TRIUMPH Spitfire Spider, 1500 VOLKSWAGEN Golf GTI. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI VISITATECI! 11306/14

AUTOFRANCO usato sicuro rateizzazioni 40 mesi senza cambiali senza anticipo: garanzia scritte fino 1 anno Autobianchi 112 Elegant 74-75, Abarth 70 HP 78, Panda 45 80, 128 coupé 3P 75, Fiat 127 3P 78, Golf GL 5 porte 1100, Volkwagen Maggiolino 70, Alfa Romeo Giulietta 81 1.8, Alfetta 1.8 73, Porsche 911 S 74. Lancia Appia III serie 1952. Aperto sabato mattino. 11160/14

AUTOROTOR automercato dell'usato V.le Sanzio 11, tel. 51400-577022-62160: Ford Transit 9 posti benzina, Alfetta 2.0 79, Giulietta 81-82, Lancia Beta coupé 1.3 82, Opel Kadett 1.2 S 81, Ascona 1.3 Sport 81, Rekord diesel 2.3 81, R5 TL 76, Fiesta 81 Volkswagen Golf 1100 76, Golf GTI 79 Jetta GLI 81, Porsche 924 82, Volvo 244 D6 79, BMW 528 76 moto, Kawasaki Z1R II 80, Honda CBX 500 81, Honda 400 SS 82, pagamento fino a 40 mesi senza cambiali garanzia 3 mesi. 11317/14

AUTOSALONE RENAULT GIROMETTA: Renault 5TL, Panda 30, 126, 128, Campagnola, A112 70HP, Peugeot 104ZS, Dyane 6, Kadett coupé, Audi 80, Golf GL Scirocco, Taunus Rover 2600. Permutiamo usato per usato, pagamento rateale. Via Franca 4/2 telefono 750749. 11517/14

AUTOVETTURE D'OCCASIONE con garanzia. Fiat 500 71, 126 Personal 77, 127 2p 78, 128 74-77, Ritmo 65CL 80, Giulietta 1.3 79, Peugeot 304 77, Citroen CX 2000 aria cond. 76, Audi 100 CD diesel 80, Renault R4 TL 74, R5 TL 75 80, R5 TS 75-79, R14 TL 78-80, R16 TX 76, R20 TS 5m imp. gas 77, Matra Bagheera 1400 cc 79. Permute e pagamento rateato sino a 40 mesi Renault Dagri Rotonda Boschetto 3/1, tel. 55511-55512. 9/14

A112 E 78 garanzia totale vende Autocar Forti 4/1 828655. 11438/14

BMW 316 79 unico proprietario occasionissima Autocar Forti 4/1 828655. 11438/14

CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Padovan De Carli Flavia 47, 827782 Tagora Turbo diesel 1510 GLSS Horizon LS, Sunbeam TI 1307, GLS Peugeot 305 SRD Break, Rekord 2.3 D Caravan, Alfasud TI, 131 1.3, Panorama 127 super 82, Fiesta 900, Dyane 6, CX 2,0 gas, R5, R14, Mini 90, Golf 1,1 Bagheera, Mercedes 250 gas.

FIAT usato sicuro presso l'autosalone Fiat via F. Severo 65, tel. 54089, vendita autovetture nuove e usate, rateizzazioni 42 mesi senza cambiali, anticipi, ipoteche, occasioni garantite 1 anno: Fiat 126 82, Fiat Panda 30 81, Fiat Panda 45 81, Fiat 127 Special 77, Fiat 128 CL 78, Fiat 131 1.3 77, Fiat 131 Supermirafiori 1.6 79, Fiat Ritmo 60 3 p 81, Fiat Ritmo 60 5 V 5 p 79, Fiat Ritmo 60 5 v 80, Fiat Ritmo diesel 81, Autobianchi A 112 76-77, Opel Ascona diesel 79, Ford Taunus 1600 familiare 78 e altre ancora.

GOLF 1600 benzina rossa 76, perfette condizioni vendesi lire 2.700.000, tel. 730677. 11558/14

PRISMA Concessionaria Lancia Autobianchi Via Piccardi 16, propone: Fiat 500 1970-71-72, Fiat 126 73-74-75-76-77-78 A 112 Elegant, Abarth, Panda 30 82, Delta 1.3 Beta Montecarlo, Golf GTI, Mini Metro 81. 15/14

ROVER 3500 79 automatica, Golf diesel 82 e benzina 75, BMW 525 79, Volkswagen cabriolet 74, Opel diesel familiare 76, Porsche 914 75, Ford pullmino 70, Volkswagen pullmino 70, Camioncino Volkswagen 71, Campagnola benzina e diesel, Land Rover diesel passo lungo 7 posti e Camper 76, Campagnola Gat russa, Jeep Munga ed altri tipi. Tel. 231193. T.A. 470/14

238 furgone preparato camper con veranda 1970 2.500.000 850 pulmino 1972 1.750.000 lire, tel. 826084. 6/14

126 127 special, 131 familiare, Renault 4 vendo tel. 793578. 11484/14

500 revisionata 550.000, 127 950.000, 128 850.000 vendo tel. 793578. 11484/14

500 L ottime condizioni vendesi, tel. 825426. 2345/14

15 Roulotte nautica, sport

CORONET 32 Deepsea 1972 benzina perfetto affare facilitazioni. 0481/84449. 050225/15

PARCHEGGIO invernale custodito roulotte autocaravan. Stefanutti, Sagrado tel. 0481/99360. 519/15

ROULOTTE Adria. Questo è il momento migliore per l'acquisto di un'Adria al prezzo più vantaggioso. Nauticaravan Muggia tel. 271256. 10974/15

16 Stanze e pensioni Richieste

STUDENTE cerca urgentemente camera o posro letto tel. 70718. 11549/16

UNIVERSITARI udinesi referenziatissimi cercano appartamento in Trieste. Telefonare 0432-290925-44526 ore pasti. 272/14

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTO villetta sul Carso amobiliata 4 vani giardino posto macchina contratto annuale 550000 mensili tel. 826084. 6/19

BOX affittiamo S. Giovanni luce-acqua possibilità biposti macchina spaziocasa 64266. 6/19

GARAGE LUX via Ginnastica 60/C tel. 730677. Nuova apertura disponiamo di posti macchina e moto ancora liberi, inoltre si eseguono lavaggi a mano anche su appuntamento. 11558/19

IMMOBILIARE CIVICA affitta UFFICIO VALMAURA 2 stanze, servizio, centralnafta S. Lazzaro 10 tel. 61712. 11532/19

IMMOBILIARE CIVICA affitta ammobiliato solo studentesse, piazza VICO 3 stanze, cucina, bagno, veranda autoriscaldamento, S. Lazzaro, 10 tel 61712. 11532/19

20 Capitali Aziende

A.G. ARTICOLI regalo posizione primaria cedesi. ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 11162/20

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITA'! NOI ti aiutiamo. Adria Mazzini 30, telefono 68758. 11162/20

A.G. LATTERIE-CAFFE' varie zone e prezzi interessanti cedonsi. ADRIA mazzini 30 telefono 68758. 11162/20

CEDESI azienda avviata centro telefonare 764472 ORE 10-12.

VENDESI avviato negozio mercerie cartolerie periferia Monfalcone tel. 0481-74275 ore pasti. 787/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTASI appartamento 60 mq 80 mq pagamento contanti tel. 227237. 620/21

ACQUISTO pagando contanti appartamento libero signorile salone 2-3 camere cucina mono o biservizi preferibilmente in casa recente inintermediari telefonare 755059. 14/21

FUNZIONARIO trasferito acquista da privato tre stanze e servizi. Telefonare orario ufficio 630120. 121/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A.G. LIBERO centrale ampio soggiorno 3 stanze 2 bagni 2 poggioli tutti conforts vendesi 98.000.000. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 11162/22

A.A.A.G. PANORAMICISSIMO 3 stanze cucina bagno annessa mansarda con ampia terrazza conforts garage e orto vendesi. ADRIA Mazzini 30. 11162/22

A.G. S. GIACOMO locale 60 mq adatto qualsiasi attività cedesi subentro compensando 10.000.000. ADRIA Mazzini 30, telefono 68758. 11162/22

ACIT 734866. Vendesi BAIAMONTI 2 stanze soggiorno cucina bagno terrazza riscaldamento ascensore. 9665/22

ACIT 735866. Zona residenziale vendesi appartamento signorile in villa bifamiliare garage giardino proprio. 9665/22

ACIT 735866. Vendesi GARIBALDI 4 stanze cucina wc. 47.000.000. 9665/22

ACIT 734866. Vendesi SETTEFONTANE 2 stanze soggiorno cucina servizi confort. 9665/22

AGENZIA Meridiana 733275 S. VITO seminuovo, saloncino, stanza, due stanzette, cucina, servizi, poggioli. 11491/22

AGENZIA Meridiana 733275 TIEPOLO casa espoca ammezzato, bistanze stanzetta, cucina, servizi, autoriscaldamento. ROMA casa epoca, salone, stanza, cucina, bagno autoriscaldamento. 11491/22

AGENZIA Meridiana 733275 GRETTA occupato panoramico con orticello 32.000.000. 11491/22

ALPICASA Roiano recente perfetto soggiorno cucina all'americana camera bagno rispostiglio poggiolo 733229. 25/22

ALPICASA S. Luigi recente cucina soggiorno bicamere bagno poggiolo posto auto 733229. 25/22

ALPICASA centrale epoca secondo piano cucina quattro stanze bagno da ristrutturare 733209. 25/22

APPARTAMENTO Anastasio mq 90 piano IV 37.000.000 vendo. Telefonare 631793. 11446/22

APPARTAMENTO Muggia recente libero camera soggiorno cucina servizi poggiolo tel. ore ufficio 732306. 11556/22

BIBIONE zona meravigliosa 50 metri mare impesario vende appartamenti (al costo) nuova costruzione: monolocale 29.500.000, bivano 39.500.000 posto auto, ampie terrazze, pagamento avanzamento lavori mutuo, sconto contanti. 0431/43672. 1020/22

CASA MIA XXX OTTOBRE 3 tel. 68858 vende in signorile casa epoca mansarda ristrutturata accuratemente soggiorno camera cucina bagno 32.000.000 orario 16-20. 11541/22

CASA MIA XXX OTTOBRE 3 TEL. 68858 vende appartamenti varie misure seminuovi e in signorili palazzi epoca, ville unibifamiliari, terreni anche costruibili, stabili completi prezzi interessanti orario 16-20. 11541/22

CASA MIA XXX OTTOBRE 3 tel 68858 vende paraggi Università moderno tranquillo stanza, stanzetta, cucina, bagno, poggioli tutti confort, prezzo interessante. Altro simile Giulia seminuovo piano alto panoramico orario 16-20. 11541/22

CASA MIA XXX OTTOBRE 3 tel. 68858 vende paraggi Goldoni in palazzo signorile 5 stanze stanzino cucina servizi separati poggioli mq 170 tutti confort buona manutenzione. Altro simile zona Tribunale orario 16-20. 11541/22

CASA nuova mq 320 giardino 800 mq vendo. Telefonare 631793. 11446/22

CATULLO salone tre stanze tinello servizi terrazza box vendesi. Tel. 766676. 19/22

FORAGGI piano alto salone bostanze cucina bagno vendesi PRIMAVERA 767993 pomeriggio. 11505/22

GRIMALDI 040/764952 Marina miniappartamenti liberi a partire da 17.000.000. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA vende OCCUPATO GRETTA seminuovo 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, vista mare centralnafta S. Lazzaro 10. tel. 61712. 11455/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi PERUGINO saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, vista mare. Telefonare 61712. 11532/22

IMMOBILIARE CIVICA vende OCCUPATO BORGO TERESIANO saloncino, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 11532/22

IMMOBILIARE CIVICA vende CRSIPI, stanza, cucina, bagno, poggiolo 30.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 11532/22

IMMOBILIARE Vesta vende appartamento libero Duino zona residenziale due stanze cucinino bagno cantina. Telefonare 730344 Gallina 4. 11158/22

IMMOBILIARE Vesta vende appartamento libero zona S. Vito due stanze stanzetta cucina servizio. Tel. 730344 Gallina 4. 11158/22

IN PALAZZINA 20 anni bellissimo cucinotto soggiorno bicamere bagno 48.000.000 Sapaziocasa 64266. 6/22

LIGNANO Pineta parco Hemingway impresa vende in villaggio con piscina ville schiera soggiorno, cucinino ampio patio, caminetto, giardino, bicamere, biservizi mq 95 lire 62.500.000 pagamento avanzamento lavoro. 0431/57002. 002/22

MONFALCONE Agenzia ALFA. TERRENO EDIFICABILE per bicasa Staranzano fronte su due strade mq 900. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA. STARANZANO appartamento ultimo piano due letto salone cucina doppi servizi grande garage. Riscaldamento autonomo. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA. FIUMICELLO grande casa rustica con 1000 mq terreno. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA. Villetta centrale due appartamenti perfetti autoriscaldati portichetto, dependance, giardino. 41807. 1/22

MONFALCONE privato vende appartamento centrale libero rinnovato. Tel. 74831. 100/22

MONFALCONE privato trasferendosi vende villa periferica prestigiosa recente con terreno. Diretti interessati scrivere a Publikompass cassetta 30 U, 34100 Trieste. 1/22

PRIVATAMENTE vendesi appartamento prospiciente largo Pestalozzi, piano primo, soleggiatissimo, grande stanza cucina gabinetto atrio cantina, riscaldamento centrale. Telefonare 767887 pomeriggio. 0011060/22

PRIVATO Opicina vende appartamento mq 115 palazzina Fiori del Carso arredato lusso nuovo. Garage posto macchina, via Papaveri. Telefonare 212246 dalle 13-16, anche dopo 20. 11553/22

PRIVATO vende centro due camere cucina bagno wc, riscaldamento autonomo, ascersore poggiolo, inintermediari. Tel. 212759 dalle 9 alle 14. 123/22

QUADRIFOGLIO CATTINARA vista mare libero recentissimo, cucina 4 stanze doppi servizi terrazze, posti auto giardino proprio 250 mq, 156.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO ROSSETTI libera mansarda eccellenti condizioni, salone cucinotto stanza stanzetta bagno autometano, 47.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO OVIDIO libero recente panoramico, cucina soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio terrazze, possibilità box auto, 89.500.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO ALTURA libero recentissimo signorile, cucina soggiorno 2 stanze poggioli soffitta, 67.000.000. 630174. 12/22

RABINO telefono 762081. Vende libero adiacenze Garibaldi, soggiorno camera cameretta cucina bagno cantina, 53.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende libero Servola, soggiorno camera cameretta cucina bagno posto macchina giardino, 53.000.000. 14/22

ROTONDA Boschetto libero 85 mq, soggiorno due stanze cucina bagno poggiolo, vendesi. Tel. 766676. 19/22

SAN Canzian d'Isonzo vendo appartamento recente mq 90 in palazzina, garage cantina terrazza giardino. Tel. (0481) 768742 ore serali. 1/22

SERVOLA libero palazzina recente tranquillo, soggiorno matrimoniale cucina bagno più mansarda terrazzi box, vendesi 77.000.000. Tel. 766676. 19/22

SPAZIOCASA 64266. GRETTA primingresso cucina salone tricamere tripli servizi garage autometano, mutuo 15%. 6/22

SPAZIOCASA 64266 da RISTRUTTURARE cucina tricamere servizi in stabile epoca, 32.000.000. 6/22

SPAZIOCASA 64266. PERIFERICO 6 anni 7.o piano cucina salone bicamere biservizi. 6/22

SPAZIOCASA 64266. ATTICO-MANSARDA 2 piani giardino garage, 120.000.000 mutuabili. 6/22

TELEFONO 734866 vendesi Denza pied a terre adatto studio medico. T.A. 618/22

TELEFONO 734866 vendesi Petronio piano alto soggiorno 2 stanze cucina servizi ascensore riscaldamento. T.A. 618/22

TERRENO Banne mq 1500 vicino paese vendo 6500 al mq. Tel. 631793. 11446/22

TERRENO Fernetti mq 1000 vendo a lire 5500 al mq. Tel. 631793. 11446/22

VENDESI libero via Matteotti casa recente piano alto due stanze salone cucina doppi servizi ampia terrazza. Tel. 730344. 11158/22

VENDESI appartamento libero piazza Foraggi luminoso 3 stanze cucina doppi servizi poggioli riscaldamento. Tel. 730344. 11158/22

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero piazza Foraggi luminoso 3 stanze cucina doppi servizi poggioli riscaldamento ascensore. Gallina 4, tel. 730344. 11158/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Giulia luminoso due stanze saloncino cucina bagno poggioli riscaldamento. Telefonare 730344. 11158/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Matteotti casa recente piano alto due stanze salone cucina doppi servizi ampio terrazzo. Tel. 730344 Gallina 4. 11158/22

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero via Pinguente due stanze cucina stanzetta bagno cantina. Gallina 4, tel. 730344. 11158/22

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero Grado centro ultimo piano vista mare tre stanze cucina bagno poggiolo mq 110. Telefonare 730344 Gallina 4. 11158/22

VESTA IMMOBILIARE vende appartamenti modesti occupati zone via Foscolo e via dell'Industria stanza cucina wc da 9.500.000 a 15.000.000. Telefonare 730344. 11158/22

ZONA Castagneto libero saloncino due camere camerino cucinotta bagno terrazzo 90.000.000. Tel. 631013. 11506/22

ZONA Combi libero ottime condizioni camera soggiorno cucina bagno riscaldamento autonomo 55.000.000. Tel. 631013. 11506/22

ZONA Dreher recente libero tranquillo 80 mq vendesi. Tel. 766676. 19/22

ZONA Politeama libero 150 mq da rimodernare vendesi 50.000.000. Tel. 766676. 19/22

ZONA Revoltella libero camera cucina servizi arredato 22.000.000. Tel. 631013. 11506/22

26.000.000 San Marco libero tranquillo matrimoniale stanzino cucina abitabile bagno autoriscaldamento vendesi. Tel. 766676. 19/22

24 Smarrimenti

SMARRITO cocker fulvo viale XX Settembre, porta collare metallico argentato. Mancia. Telefonare al 796364. 11476/24

SPILLA di sicurezza oro bianco brillanti smarrita. Mancia competente. Tel. 421298. 11528/24

IL PICCOLO

Troverete in vendita il vostro giornale nelle seguenti località di soggiorno marino, montano e termale:

Riviera Adriatica

BELLARIA
BELLARIVA
CASALBORSETTI
CATTOLICA
CERVIA
CESENATICO
CUPRAMARITTIMA
GROTTAMMARE
GATTEO MARE
IGEA MARINA
LIDO ADRIANO
LIDO DI CLASSE
LIDO DI SAVIO
MAREBELLO
MARINA DI RAVENNA
MARINA ROMEA
MILANO MARITTIMA
MIRAMARE
PINARELLA
PUNTA MARINA
PORTO CORSINI
PORTO S'GIORGIO
ROSETO DEGLI ABRUZZI
RAVENNA
RICCIONE
RIMINI
RIVAZZURRA
RIVABELLA
RIVA VERDE
S. BENEDETTO TRONTO
SAN MAURO MARE
TORRE PEDRERA
VISERBA
VISERBELLA
SENIGAGLIA
FANO
ANCONA - RIV. CONERO
PESARO

Riviera Ligure Levante

CHIAVARI
LAVAGNA
RAPALLO
RECCO
S. MARGHERITA
SESTRI LEVANTE

Cinque terre

MONEGLIA
RIO MAGGIORE
DEIVA MARINA
MONTEROSSO
BONASSOLA
LEVANTO
MANAROLA

Spiagge

BIBIONE
CAORLE
CHIOGGIA
GRADO
JESOLO
LIDO DI VENEZIA
LIGNANO

Trentino

Valli Fiemme - Fassa

ALBA CANAZEI
BELLAMONTE
CAMPITELLO
CANAZEI
CASTELLO DI FIEMME
CAVALESE
MOENA
MOLINA DI FIEMME
PANCHIA'
PASSO ROLLE
PERA DI FASSA
POZZA DI FASSA
PREDAZZO
S. GIOVANNI DI VIGO DI FASSA
SORAGA
TESERO
VARENA
VIGO DI FASSA
ZIANO DI FIEMME

Val Rendena Campiglio

CADERZONE
CARISOLO
MADONNA DI CAMPIGLIO
PASSO CAMPO CARLO MAGNO
PINZOLO
S. ANTONIO MAVIGNOLA
SPIAZZO RENDENA
STREMBO
TIONE

Val di Non Paganella

ANDALO
MOLVENO
PONTE ARCHE
FIAVE'

Primiero

CANALE S. BOVO
FIERA DI PRIMIERO
IMER
MEZZANA DI PRIMIERO
S. MARTINO DI CASTROZZA
TONADICO
TRANSAQUA

Lavarone

BERTOLDI-LAVARONE
CHIESA-LAVARONE
COSTA DI FOLGARIA
FOLGARIA
GIONGHI-LAVARONE
SERRADA

Valsugana

BIENO
BORGO
CALDONAZZO
CASTEL TESINO
LEVICO
PERGINE VALSUGANA
PIEVE TESINO
RONCEGNO
S. CRISTOFORO AL LAGO

Altopiano di Pinè

BASELGA DI PINE'
CENTRALE DI BEDOLLO
CAMPOLONGO DI PINE'
MIOLA
MONTAGNAGA
SERRAIA DI PINE'

Val di Sole

CLES
COGOLO
FOLGARIDA
MARILLEVA
DIMARO
MEZZANA
MALE'
PEJO FONTI

Val di Non

CAVARENO
COREDO
FONDO
PASSO D. MENDOLA
ROMENO
RONZONE

Alto Adige

Siusi - Gardena - Badia

BOLZANO
CASTELROTTO
COLFOSCO
CORVARA
LA VILLA
ORTISEI
PEDRACES
S. CASSIANO
S. CRISTINA
S. MARTINO
S. VIGILIO DI MAREBBE
SELVA VALGARDENA
SIUSI
MERANO

Val Pusteria

BRESSANONE
BRUNICO
CAMPO TURES
DOBBIACO
MONGUELFO
MOSO
RIO PUSTERIA
SAN CANDIDO
SESTO PUSTERIA
VALDAORA
VILLABASSA

Lago di Garda

DESENZANO
GARDONE
MALCESINE
MANERBA
RIVA DEL GARDA
SALO'
SIRMIONE
TORBOLE
GARDA
BARDOLINO
TORRI DEL BENACO
LAZISE
LIMONE SUL GARDA

Località termali

ABANO TERME
CHIANCIANO
MONTECATINI
FIUGGI

Bellunese

Cadore - Ampezzano

BELLUNO
BORCA DI CADORE
CALALZO
CORTINA D'AMPEZZO
FELTRE
PIEVE DI CADORE
S. VITO DI CADORE
TAI DI CADORE
VALLE DI CADORE
VODO DI CADORE
ZUEL
VENAS DI CADORE
DOMEGGE
LAGGIO DI CADORE
LORENZAGO
LOZZO DI CADORE
PELOS DI CADORE
VALLESELLA
VIGO DI CADORE
AURONZO
POZZALE
REANE DI AURONZO
VILLAPICCOLA
S. PIETRO DI CADORE
S. STEFANO DI CADORE
CAMPOLONGO
SAPPADA
CIMA SAPPADA
SELVA DI CADORE
FORNO DI ZOLDO
COLLE S. LUCIA

Comelico

CAMPITELLO
CANDIDE
DANTA
DOSOLEDO
PADOLA
S. NICOLO'

Agordino

AGORDO
ALLEGHE
ARABBA
CAPRILE
CAVIOLA
FALCADE
GOSALDO
LA VALLE AGORDINA
ROCCA PIETORE
SOTTOGUDA
TAIBON

Alpago

FARRA D'ALPAGO
PIEVE D'ALPAGO
PUOS D'ALPAGO
TAMBRE D'ALPAGO

Friuli-Carnia

AMPEZZO
ARTA TERME
CAMPOROSSO
CAVE PREDIL
CERCIVENTO
COMEGLIANS
CHIUSAFORTE
COCCAU
DOGNA
ENEMONZO
FORNI AVOLTRI
FORNI DI SOPRA
FORNI DI SOTTO
FUSINE VALROMANA
LAUCO
LIGOSULLO
MOGGIO UDINESE
OVARO
PALUZZA
PAULARO
PESARIIS
PIANO D'ARTA
PONTEBBA
PRATO CARNICO
PREONE
RAVASCLETTO
RAVEO
RIGOLATO
RESIUTTA
SUTRIO
TARVISIO
TIMAU
TOLMEZZO
TREPPO CARNICO
SOCCHIEVE
UGOVIZZA
VALBRUNA
VILLA SANTINA
ZOVELLO
ZUGLIO